LECCE SI VESTE D'AZZURRO

Due Nazionali azzurre in campo, entrambe contro la Norvegia per la gioia dei tifosi pugliesi. La squadra di Bearzot inaugura lo stadio di Lecce e guarda al Messico; Bertoni e compagni scendono in campo alle 20,30 per una partita che la televisione trasmetterà in diretta sulla Rete Uno a partire dalle 20,25. A Foggia gli azzurrini della Under 21 affronteranno i pari grado norvegesi nel pomeriggio, alle 17 (telecronaca sulla Rete Due dalle 16,55). Per chi ama il calcio ricordiamo ancora Svezia-Germania, questa sera in diretta, alle 19, su Telemontecarlo.

SERATA-TRIONFO PER BAGLIONI

Diciassettemila persone ieri sera a Torino per il concerto di Claudio Baglioni allo Stadio Comunale. Migliaia di piccole torce accese sulle gradinate ad accompagnare le canzoni del cantore «dei buoni sentimenti», a qualche giorno appena dalla diretta televisiva che ha battuto un record di ascolto.

Quello del «buono ragazzo» sembra essere un successo senza fine: dura da 19 anni ed è destinato a proseguire a lungo. In tre mesi di concerti, Baglioni ha smosso qualcosa come 1 milione di giovani. (Servizio in ultima pagina)

BINGO 3 OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 244

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 25 Settembre 1985

REAGAN MORBIDO SU TRATTATIVA NUCLEARE

Vertice di «first lady» a Ginevra in novembre

NEW YORK — Cronache della distensione: le ultime partono dalle indiscrezioni di ieri del Washington Post e del New York Times. Dicevano che Shevardnadze avrebbe in animo di parlare oggi con Shultz e poi venerdì con Reagan) di una proposta precisa: l'eliminazione bilaterale del 40 per cento delle testate e dei vettori strategici. Se il Dipartimento di Stato desse via libera, il ministro degli Esteri sovietico darebbe subito disposizioni per intavolare una trattativa concreta in tal senso al suo capo negoziatore Karpov, a Ginevra.

Reagan ha già reagito alla proposta, ed è stata una risposta positiva. Ieri pomeriggio ha detto che vorrebbe ridurre gli arsenali nucleari delle due superpotenze ad una percentuale maggiore del quaranta per cento.

Secondo i due autorevoli quotidiani americani, Mosca intenderebbe proporre agli Stati Uniti anche una più equilibrata articolazione tra le tre componenti degli armamenti nucleari (bombardieri, missili con base a terra, missili a bordo di sottomarini).

Sempre ieri, Shevardnadze, ha parlato all'Assemblea dell'Onu, lanciando un'iniziativa cosiddetta «di pace stellare». Nel suo discorso, con il quale ha puntigliosamente respinto tutte le accuse di avere avviato la corsa agli armamenti che lunedì dallo stesso podio il segretario di Stato statunitense Shultz aveva avanzato contro Mosca, afferma: *«Neanche il più piccolo movimento nella spirale del riarmo è stato iniziato da noi»*. Alle «guerre stellari» del presidente americano Reagan, l'Unione Sovietica risponde proponendo «la pace stellare».

Il neoresponsabile della politica estera sovietica, alla prima «uscita» di rilievo su una platea internazionale, ha però tenuto a sottolineare che *«sì, è vero, non permetteremo che un altro Paese abbia la superiorità militare sul nostro»*. Su questo è stato preciso: *«La dirigenza del mio partito e quella dello Stato sovietico mi hanno dato istruzioni di ribadire questo concetto»*. Si è appreso intanto che oltre ai colloqui fra il presidente Reagan e il leader sovietico Mikhail Gorbaciov, il 19-20 novembre Ginevra ospiterà un altro «vertice», quello delle «first ladies» dei due Paesi. E' stato confermato infatti che Nancy Reagan si incontrerà con la signora Raisa Gorbaciov. Il «summit», ha indicato l'addetto stampa della «first lady» americana, Elaine Crispen, si materializzerà con uno scambio di inviti a prendere il thè.

CRAXI PORTERA' LA PACE FRA I 3 MINISTRI LITIGIOSI?

«Dissipatore», «bugiardo», «invenzioni» ovvero gli scambi di cortesie tra Visentini, Goria e Romita - Più minacciosa la tempesta per la giunta di Firenze

ROMA — E' di nuovo tempo di baruffe fra i partiti e nei partiti: un altro scontro fra i ministri finanziari; polemiche (e problemi) in casa liberale e socialista per le giunte locali. Riuscirà Craxi a portare la pace fra i tre responsabili della politica economica un po' troppo litigiosi a mentre mancano solo cinque giorni per la presentazione della legge finanziaria? Riusciranno i cinque partiti della maggioranza a restare uniti di fronte ai problemi posti dalle elezioni «anomale» a livello locale? Gli interrogativi rimangono aperti.

I ministri «litigiosi». Lo scontro fra Goria (dc), Visentini (pri) e Romita (psdi) continua. E durissimo. Sabato, il ministro repubblicano delle Finanze aveva detto del *«dissipatore»* il collega democristiano del Tesoro. Ieri, alla direzione dc, Goria ha replicato per le rime. *«Lo strumento fiscale può e dev'essere usato»*, ha detto. Se si vuole farne a meno, bisognerà far salire i prezzi che gli utenti pagano per molti servizi: autobus, treni, telefoni, luce...

Controreplica di Visentini, che insiste: *«Non esiste la possibilità di nuovi provvedimenti, se non i facili e rovinosi espedienti di anticipazioni di gettiti futuri, dai quali possano derivare, per i residui mesi del 1985, maggiori gettiti dell'ordine di migliaia di miliardi. Il ministro delle Finanze non è disposto ad assumere iniziative di questo tipo»*.

Visentini se la prende anche con il collega del Bilancio, Romita, il quale ha proposto l'inasprimento della pressione fiscale sulla base delle previsioni delle entrate fiscali. Il ministro repubblicano ha definito «pura invenzione» la cifra di 178 mila miliardi indicata da Romita, quale previsione del gettito per l'85.

Oggi, Craxi ha convocato a Palazzo Chigi i tre ministri economici, più De Michelis (Lavoro) e Altissimo (Industria). Riuscirà a dipanare la matassa intricata di epiteti come «dissipatore», «bugiardo», «invenzioni»?

La giunta di Firenze. A poche ore dalla votazione del consiglio comunale che ha eletto il sindaco Bogianckino con una maggioranza anomala (pci, psi, psdi, pli), il segretario nazionale liberale Biondi ha sconfessato l'operato dei colleghi toscani, chiedendo le immediate dimissioni del neoassessore Scarlino. La questione ha aperto tuttavia un'aspra polemica all'interno del pli, oltre che all'interno dei partiti della maggioranza. Per il pli la situazione è particolarmente delicata anche per il fatto che il leader liberale toscano è il vicesegretario Monelli, della corrente di sinistra.

Il pci a Milano. Infine, la beghe in casa socialista. E' toccato al segretario del psi, Craxi, usare tutta la sua diplomazia per ricucire i rapporti tesi fra la corrente che fa capo al sindaco Tognoli e quella guidata dal cognato Pillitteri. Ore ed ore di incontri a tu per tu, al ritorno dalla Somalia, ed oggi il vertice decisivo dopo mesi di polemiche. Ma la riconciliazione non è ancora così sicura.

Firenze. Massimo Bogianckino applaudito subito dopo l'elezione a sindaco, lunedì sera

Napoli sgomenta per l'assassinio del giovane cronista

LA CAMORRA HA FIRMATO IL DELITTO PER PUNIRE IL GIORNALISTA CURIOSO

NAPOLI — Diciotto o venti persone hanno visto fuggire, subito dopo gli spari, i killer del cronista Giancarlo Siani. Stando alle loro dichiarazioni, sarebbero alti un metro e 70, bruni, giubbotti scuri, pantaloni chiari.

La polizia sta indagando negli ambienti della malavita di Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia, i tre popolosi centri vesuviani, dove da alcuni anni i clan camorristici si stanno facendo una lotta spietata per assicurarsi il controllo del mercato della droga.

Appunto da una di queste tre cittadine, che insieme superano di parecchio i duecentomila abitanti, distanti l'una dall'altra pochi chilometri, potrebbe essere partito l'ordine di chiudere il «conto» con Giancarlo Siani, il giovanissimo cronista de «Il Mattino» che con la sua coraggiosa inchiesta aveva arrecato indubbiamente più di un «fastidio» ai boss vesuviani.

Ieri sera uno sconosciuto ha telefonato alla cronaca del quotidiano ed ha fatto due nomi. *«Sono quelli dei killer... Chiedete spiegazione al magistrato che conduce l'inchiesta»*. Una strana telefonata.

I killer sono venuti da fuori. Erano a volto scoperto. Hanno sparato simultaneamente con due pistole calibro 7,65. Dieci pallottole a bersaglio: sette alla testa, tre al tronco. E' un delitto di stampo camorristico. Uno studente aveva parlato mezz'ora prima con i due killer. Li ha visti bene in faccia, dunque. Erano lì da un po' di tempo. Non li aveva mai visti. Ad un certo momento ha deciso di avvicinarli. *«Che ci fate qui, voi?»*. La risposta di uno dei due è stata provocante, l'atteggiamento minaccioso. «Ci siamo fermati per fare la pipì». Lo studente se n'era andato subito. Meglio evitare guai: aveva pensato. Poco dopo, all'altezza di via Scarlatti, aveva incrociato Giancarlo Siani, che era diretto alla propria abitazione, alla guida della sua «Citroën Mehari», color verde, decapottabile.

Recentemente il Comune di Torre Annunziata ha pubblicato un «libro bianco» in cui sono raccolti duecento articoli sulla camorra, scritti da giornalisti napoletani. Giancarlo Siani ne aveva firmati ben novantanove.

Giancarlo Siani, studente di sociologia, era alto, fisico prestante, un non violento. Giocava a pallavolo in una squadra napoletana. Il suo sogno era il giornalismo. Lo mandarono a fare il corrispondente del «Mattino» da Torre Annunziata. Era in prima linea. Il ragazzo non guardò in faccia nessuno, non si lasciò intimorire, scrisse pezzi durissimi contro il potente clan dei Valentini», il cui capo indiscusso è Valentino Gionta, arrestato nel luglio scorso: *«Gionta non è certamente una mente. Occorre — ha scritto — scoprire gli insospettabili. Un clima di sfiducia cresce nella città verso le istituzioni ed in particolare nei confronti dell'amministrazione comunale»*.

Il 26 agosto 1984, quando quindici killer scesero da un pullman turistico ed esplosero centinaia di colpi contro parecchie persone ammassate davanti il «Circolo Pescatori», uccidendo sette camorristi del clan di Gionta e un innocente passante, il Siani scrisse: *«Il motivo dell'eccidio: la droga certamente, la droga, quasi sicuramente. Niente droga a Torre, era stato l'ultimatum di Gionta. L'ultimatum scadeva proprio la domenica del 26 agosto della scorso anno. Gionta aveva deciso di gestire e controllare da solo il traffico ad alto livello di eroina e di cocaina»*.

Uno dei clan rivali si era mosso per primo aprendo il fuoco e uccidendogli sette uomini.

Alla manifestazione contro la camorra, a quattro giorni dalla strage, una piazza rabbiosa impedisce al sindaco Bertone di parlare. Durante il corteo si crea un varco tra gli striscioni degli operai e le autorità. In piazza resterà uno studente. *«La vera camorra? E' lì sul palco: risposero alcuni giovani che passano senza fermarsi»* scrisse ancora Siani.

Il giovane cronista per più di tre anni dall'osservatorio torrese aveva attaccato frontalmente la camorra. Tre mesi fa le chiamarono a Napoli, al «dipartimento cronaca». Aveva seguitato ad occuparsi di camorra e di droga. Qualcuno ha voluto chiudergli la bocca. Forse sospettava che il giornalista sapesse troppe cose. Non un avvertimento, non una minaccia. D'improvviso, la condanna a morte. *«Se avesse avuto fra le mani qualcosa veramente di scottante ne avrebbe parlato sicuramente con noi»*: hanno osservato i funzionari del Commissariato di pubblica sicurezza di Torre, i quali erano in buonissimi rapporti di lavoro col giovane e audace cronista.

La salma di Siani è stata trasportata ieri pomeriggio dall'obitorio alla chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio. Le esequie del giornalista hanno avuto luogo stamane, alle ore 10,30. Intorno ai genitori della vittima si è stretta una gran folla: giornalisti, amici, autorità.

Mario Ciceiyn

IL MISTERO-MARILYN PAREVA RISOLTO...

Marilyn Monroe nel '59 con Arthur Miller

Da quando il capo della polizia di Los Angeles, Daryl Gates, ha finalmente messo a disposizione della stampa e del pubblico la documentazione esistente sulla morte di Marilyn Monroe, il mistero sul decesso dell'attrice ha cessato d'esser tale. Infatti risulterebbe senza equivoci che Marylin si diede la morte con i barbiturici.

Adesso si dice a New York che i verbali sui fatti siano stati manomessi. Mancherebbe la cosiddetta prova provata. Le fotografie della morte sembra siano state contraffatte e i numeri telefonici ritrovati all'epoca pare siano stati cancellati. La documentazione che è stata data in visione giornalistica non è quella originale, perché la legge della California prevede che i verbali siano conservati solo per dieci anni e dopo mandati al macero. Insomma, i documenti resi noti si riferiscono ad indagini riprese dopo il 1975 dal vicecapo della squadra detectives, Thad Brown, e terminate nel 1982 con la definitiva sentenza: *«Suicidio»*.

La versione ufficiale dei fatti riporta che Marilyn è morta dopo aver ingerito 45 pastiglie di *«Nembutal»*, un barbiturico che lascia tracce di color giallo per almeno 24 ore nell'esofago e in gola. I fautori della versione della manomissione delle prove dicono che queste tracce non furono mai trovate proprio perché il *«Nembutal»* non venne ingerito dall'attrice, ma *«forzato»* in vena da una iniezione assassina.

Tra la documentazione offerta al pubblico non risultano neppure copie del rapporto di avvenuta autopsia.

A favore della versione del suicidio, la polizia ha invece presentato la trascrizione di una telefonata fra l'attore Peter Lawford e la Monroe. *«Una telefonata inequivocabile»* — ha detto il capo della polizia Daryl Gates — *«che dimostra senza ombra di dubbio la volontà dell'attrice di togliersi la vita»*.

Lawford la chiamò e lei stava già male.

Recita il testo della voce di Marilyn al telefono: *«Saluta Pat, saluta Jack, e saluta te stesso perché sei un brav'uomo»*. Subito dopo cadde la comunicazione. Pat era il nome della sorella del Presidente Kennedy e Jack il soprannome della stesso John Fitzgerald Kennedy.

Adesso la polizia con gli ultimi chiarimenti ha inteso mettere fine a *«illazioni superficiali e misteri inesistenti»*. Ma pare proprio non ci sia riuscita. Infatti la mossa ufficiale avrebbe inteso parare gli effetti *«dirompenti»* di una biografia sulla morte di Marilyn scritta da Anthony Summer, in libreria fra poco. Anche il new magazine televisivo *«20/20»* ha pronto un servizio sul *«decesso misterioso della Monroe»* che andrà in onda stasera o domani. Il Requiem per la morte di Marilyn è dunque rimandato.

IL DOLLARO A 1827

ROMA — Dollaro in leggero ribasso interno, a 1827/1828 lire contro le 1830 di ieri.

Borsa in ripresa. Richieste le Sasmgi. Chiusure: Perugina ord. 3830, risp. 2975; Buitoni ord. 5000, god. 1/7 3450, risp. 3490, god. 1/7 2880; Bilca 1625; Cesigano 20.200; Cir ord. 1945, risp. 3800, risp. non conv. 4140; Alivar 7750; Autostrada Torino 8450; Eridania 11.000; Ifi 11.045; Pirelli SpA ord. 3150, risp. 3180; Montedison 2435.

Altri prezzi: Fiat ord. 4580, 4590; Generali 127.200; Generali 61.800, 61.900; Ras 129.000, 129.500; Fiat priv. 3660; Alitalia 1300, 1305; Sasiogi 380, 395; Sme 1650.

Regione, tutti i nomi dei presidenti

GIUNTA AL LAVORO SUL PROGRAMMA

Saranno probabilmente gli esperti dell'Ires e della Finpiemonte ad affiancare i politici nella preparazione del nuovo «piano di sviluppo». E' un'idea. Una delle tante esaminate ieri dalla giunta di pentapartito che dal primo agosto è al timone del Piemonte. L'obiettivo è quello di creare un gruppo di lavoro coordinato dalla vicepresidente repubblicana Bianca Vetrino per riuscire a mettere insieme le scelte che dovranno permeare tutti gli interventi sino al '90.

Intanto il programma che la maggioranza intende illustrare in Consiglio entro l'autunno sta nascendo in una serie di incontri sia a livello di assessori che di esperti.

Intanto, finalmente, il rebus di settembre delle «commissioni regionali» è stato risolto. Perciò il presidente dell'Assemblea Aldo Viglione domani potrà informare i consiglieri e organizzare la partenza di questi organismi indispensabili alla vita regolare di un «parlamentino». Alla distribuzione tra i partiti di presidenze e di vicepresidenze si sono aggiunti ieri i nomi dei «papabili». Salvo sorprese sempre possibili il liberale Fernando Santoni guiderà la prima commissione, quella cioè che si occupa di bilancio, programmazione, finanze e patrimonio. Verrà affiancato dalla democristiana Emilia Bergoglio. Al comunista Luigi Rivalta, già assessore al territorio, va la gestione della seconda commissione, una delle più importanti, quella che dovrà filtrare quasi tutti i provvedimenti più importanti. In questo lavoro sarà affiancato da un vicepresidente dc, Aldo Ratti. Andrea Mignone, socialdemocratico, coordinerà la terza insieme con un vice comunista. La quarta (artigianato, commercio, lavoro, cave e torbiere) avrà un presidente repubblicano, Franco Ferrara, e un vice dc. La quinta (sanità e assistenza) verrà affidata al dc Armando Devecchi cui s'affiancherà un vice pci. Presidente della sesta dovrebbe essere eletto Antonino Villa, democristiano. Alla settima penserà il socialista Nereo Croso col dc Luigi Petrini. L'ottava avrà un presidente comunista, Oliberto Valeri, e un vicepresidente democristiano.

Intanto anche nei gruppi consiliari si rinnovano o confermano i vertici. Il gruppo dc continuerà ad essere guidato da Gian Paolo Brizio. Al suo fianco, come vice, Enrico Nerviani. Segretario il cuneese Giovanni Quaglia. La componente socialista avrà un capogruppo alessandrino, Angelo Rossa. Il pci ha già deciso da tempo: Rinaldo Bontempi. Così il pli, il cui presidente resta Sergio Marchini che è pure segretario dell'Ufficio di presidenza. Capogruppo del psdi è Andrea Mignone, solo sui banchi del Consiglio dopo che Germano Benzi se ne è andato dal partito e Giuseppe Cerutti è stato confermato assessore.

Insomma anche se con un ritardo notevole il «parlamentino subalpino» può ricominciare a lavorare, a produrre leggi, modifiche, proposte. E lo farà domani con un Consiglio nel quale non dovrebbero affiorare polemiche.

E intorno ai piloni abbandonati è una festa di anatre e gabbiani

QUELLA PASSERELLA SULLA DORA AL PARCO COLLETTA NON ARRIVA MAI...

La passerella divaricata in lungo Dora Voghera, che dovrebbe portare al parco Colletta. Franco Destefanis racconta

Le anatre vanno su e giù per quel tratto di Dora tutte in fila, serafiche, senza preoccupazioni e i gabbiani svolazzano intorno ai piloni come se nulla fosse. Quanto al vecchio pastore scozzese del verduriere che ha il suo chiosco di mele e frutta secca proprio di fronte al cantiere, ogni tanto si accuccia a guardare meditabondo la gru gialla sul lato opposto del fiume, ogni tanto risponde abbaiando allo svolazzare dei palmipedi.

Loro, gli animali, non se ne curano: in fondo, i lavori sempre fermi non disturbano per nulla la loro vita tranquilla. Ma quella passerella in costruzione dalla primavera scorsa ha scatenato fra gli uomini una piccola polemica.

E' un ponte pedonale largo quattro metri: per il momento sono stati edificati la spalla sulla sponda sinistra e il pilone centrale. Quando sarà ultimato servirà a collegare lungo Dora Voghera, all'altezza di corso Cadore, con il parco Colletta. L'idea era nata alla fine dell'82: *«Nell'ambito del progetto per il percorso spondale»*, dice adesso l'ingegnere capo della quarta sezione Lavori Pubblici. Ma come tutte le idee che, per realizzarsi, devono fare i conti con la burocrazia, anche questa ha ottenuto un faticoso «ok» soltanto a maggio di quest'anno (il finanziamento era arrivato a dicembre 84, l'appalto era stato assegnato a inizio primavera).

«Quando i lavori sono incominciati — racconta Franco Di Stefano, 46 anni, che abita alla Cassa di Risparmio per handicappati (lui ne ha 124 di corso Cadore — *eravamo tutti molto contenti. Forse riusciranno a finire verso metà estate, ci eravamo detti, e potremo andare dall'altra parte del fiume senza fare il giro dell'oca con la carrozzella. E' bello, il parco Colletta, è pianeggiante, comodissimo. Nella casa, oltre a noi cinque della comunità, abitano altri sette handicappati fisici: quella passerella è una soluzione sospirata»*. E lo è anche per gli altri abitanti di questa zona di borgo Vanchiglietta, bambini e anziani soprattutto. Ma l'estate è passata, dice Tino, 19 anni, studente di informatica che frequenta l'«unione sportiva» del quartiere, *«e adesso voglio un po' vedere, se inizia a piovere con la brutta stagione e la Dora si riempie, come fanno ad alzare l'altra spalla, su questo lato del fiume. Credo che dovremo rinunciare all'idea delle passeggiate nel parco fino alla prossima estate, dati i ritmi di lavoro. Il cantiere si è aperto a maggio, (a luglio hanno smesso, poi hanno ricominciato, soltanto un paio di giorni, alla fine d'agosto e adesso è un mese che tutto è fermo»*.

Come mai? Semplice: *«Posati il pilastro centrale di cemento armato e le spalle, in loco c'è più poco da fare* — spiega ancora l'ingegnere della IV sezione —, *Ora si stanno costruendo le parti meccaniche in officina. Poi si tratterà di posarle e verniciarle. Quella passerella è un prefabbricato e i tempi sono lunghi perché le parti non si possono allestire contemporaneamente: è una questione di misure»*. Comunque, assicura il tecnico, per la fine dell'anno tutto sarà pronto. E una volta finito, il ponte pedonale sarà ciclico a quello di via Mondovì, vicino all'ex caserma Sacchi: *«Bello e soprattutto comodo, perfettamente in piano, di facile accesso e percorribile a piedi, in carrozzella e anche in bicicletta»*.

Franco Di Stefano: *«Speriamo»*.

Venerdì la prima seduta in Comune dopo l'elezione del sindaco

CHIVASSO: ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO IL PCI ATTACCA SUBITO LA NUOVA GIUNTA

Dopo l'elezione di sindaco e giunta, prima seduta del Consiglio comunale a Chivasso, venerdì 27 alle ore 20,30. Tra i venti punti all'ordine del giorno figurano anche l'approvazione del bilancio di previsione per il 1985 e l'assunzione di diversi mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo di circa 600 milioni per lavori alla biblioteca civica, costruzione loculi nel cimitero del capoluogo, sistemazione delle scuole di via Biatta e via Marconi.

Intanto il gruppo consiliare comunista che dopo dieci anni di governo con giunte di sinistra ora è passato all'opposizione, con un comunicato attacca la nuova giunta tripartitica asserendo che «questa maggioranza (dc-psi-pri) non è nata su un'analisi comune delle cose da fare a Chivasso, ma su accordi stesi altrove ed imposti. Una situazione non solo dei posti in giunta, ma anche della presidenza dell'Usl 39, fatto che rappresenta una pesante ipoteca sulla stabilità di qualsiasi giunta che questi partiti realizzino. Il partito comunista — prosegue il comunicato — non resterà a guardare e denuncerà di volta in volta fatti che fuoriescano dalla corretta gestione».

All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione per il 1985 e l'assunzione di diversi mutui con la Cassa Depositi

Elsa Morante
Le straordinarie avventure di Caterina

Le storie per bambini che Elsa Morante scrisse e disegnò giovanissima hanno lo stesso incanto poetico delle opere maggiori.

«Libri per ragazzi», pp. 109, L. 15000

Einaudi

DECOS

CHIUSURE ANTINCENDIO INDUSTRIALI CIVILI

PORTE TAGLIAFUOCO
OMOLOGATE REI 60 E REI 120

ESECUZIONI SPECIALI SU RICHIESTA.

PUNTI DI VENDITA AUTORIZZATI:

EDIL AT - Via Susano, 74 RIVARA C.SE Tel. 0124/31.134
PERONA P. - Via Cerio, 6 - CIRIE' - Tel. 920.49.20
SASSO M. - Via Carcano, 30 - TORINO - Tel. 850.710
RAVIZZA F.LLI - V.Ata di Stura, 63 TORINO Tel. 220.10.45
TORINEDILE - Via Botticelli, 38 - TORINO - Tel. 26.46.41
CIVERA EDILIZIA V Valle Pasano, 3 CHIERI Tel. 947.69.24
CANEPA - Via Gottardo, 219 - TORINO - Tel. 28.71.97

IL POSTO DELLE FRAGOLE

Il self-service della fragola
Raccogliete voi stessi le nostre primizie
APERTO 9-19 DOMENICA INCLUSA
FINO AL 30-10-85

VIA SIBONA - TORINO/GERBIDO
Tel. 309.6532 - AUTOBUS: 17 - 44 - 47 - 38 - 58 - 59
a 500 mt. da piazza Omero, per via Gaidano verso Grugliasco

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.134/135
Pubblicità Publikompass	Tel. 65331
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 512.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.135

oggi & domani

● L'Istituto Italo-Cinese (corso Civiè 24) organizza, a partire da mercoledì 2 ottobre, un corso di Lingua e Cultura cinesi che avrà durata triennale e prevede una lezione settimanale di due ore consecutive (ogni mercoledì). Ci sarà possibilità di scelta fra le seguenti fasce orarie: 10-12, 14-16, 16-18, 18-20 e 20-22. Sono previste numerose esercitazioni pratiche, orali e scritte, prove di dattilografia su macchine per scrivere cinesi, nozioni di storia, geografia, religione, filosofia, letteratura, ecc. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'istituto, ogni pomeriggio dalle 15 alle 19 (sabato dalle 9 alle 13). Per informazioni telefonare al 521.16.16.

● Sabato prossimo, nel teatro del Centro Ricreativo Dipendenti Comunali, in corso Sicilia 12, si terrà una serata dialettale. Protagonisti dello spettacolo sono i Balumat, un duo bellunese (Giorgio Fomasier e Gianluigi Secco).

● Dal primo ottobre il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» introduce l'orario di visita invernale alle sale del museo e mostre temporanee. Orario: tutti i giorni, 9,45-12,15; 14,45-18,15. Nelle sale per le esposizioni temporanee è attualmente allestita la mostra: «Picchi piccozze e baite» «La montagna nei fumetti».

● Nei giorni 28, 29 e 30 settembre avranno luogo, nel comune di Santena, i tradizionali festeggiamenti in onore dei santi martiri Cosma e Damiano.

● Si svolgerà a Torino, dal 1° all'8 giugno 1986, la dodicesima edizione del congresso internazionale «Telematica», più conosciuto come «ITC - International Telematic Congress», che ogni tre anni presenta i progressi della teoria dei sistemi applicata alla pianificazione e gestione ottimale delle reti e dei sistemi per la fornitura di servizi e di telecomunicazioni.

● Nei giorni 10, 11 e 12 ottobre, per iniziativa del Comando del 4° corpo d'Armata Alpino e con il patrocinio del Ministero della Difesa, avrà luogo, a Bolzano, presso il centro Congressi Waltherhaus, la quarta «Conferenza internazionale sulla sicurezza in montagna». Parteciperanno i ministri di Difesa, Protezione civile ed Ecologia.

RITROVI

AL BARIATELLE (Strada Cavoretto 2). **Sala Blu:** Musica Anni 60; **Sala Rossa:** Discoteca.
ARLECCHINO: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 I Langarati.
BELLE ARTI (tel. 657.226): ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CHALET: 21 I Ragazzi del Sole.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Edo Pume.
FORTINO: ore 15,30 facciata Armando. Ingresso libera.
GARDEN: dalle ore 15 alle ore 18 Discomusica liscia più cha-cha-cha, samba, lou con Mimmor. Ingresso libero, i migliori dischi delle più rinomate orchestre. Oggi gala Casadei. Sorteggio dischi.
LA LUCCIOLA: ore 21, ingresso libero.
LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

A CA MIA RISTORANTE: str. Pecetto 106, Moncalieri, 641.638.
A CA MIA RISTORANTE: un piccolo locale per grandi incontri.
A CA MIA RISTORANTE: si trova nel verde delle colline di Moncalieri.
A CA MIA RISTORANTE: vi offre un'ottima cucina.
A CA MIA RISTORANTE: c'è l'ente simpatia. tel. 641.638.
DOPOREGIO - Piano Bar (via Virginio 1, ang. via Po - Tel. 534.773).
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO: Ristorante Dante Valentino: orch. Principe e Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.492): Pianoo Galbino, Maureen.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): domani riapertura

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121) Maestri 600-900. Belloni, Biscarra, Bossoli, M. Calderini, Cavaleri, Furlatti, Gamba, G. Gheduzzi, C. Gheduzzi, H. Gonin, Ireli, Maggi, Morgari, Pasini, Quadrone, Rabiogio, Reycend, G. Riva, Roda, Saccaggi, Talucchi, Zolla.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 952.1547.
DAVICO: pers. Alessandro Tofanelli.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): il posto dei manifesti originali. Da dieci anni proponiamo e produciamo immagini sempre nuove.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
LA FINESTRELLA-Canelli: fi.900.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) Mostra d'autunno. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BERMAN: Calosso Turletti - Acquafort 1845-1904.
LA BUSSOLA (via Po 8): Vannaccio Cavalloti.
PIERA CERAMICHE (tel. 877.810): Ceramiche di Lega.
TUTTAGRAFICA (Cartina 18): Eros.
VIOTTI para. Luigi Bellanti.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra riapre il 16 settembre e chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da ricevi).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
PICCHI PICCOZZE & BALOCCHI - La montagna nei fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratori:** Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci:** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamarini, Giovanni Paradotto - **Direttore Generale** Paolo Palocchi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 730 DEL 9-10-1984

Curiosa «gara» per incrementare il turismo

MA CHI HA INVITATO «PER PRIMO» GLI STRANIERI A TORINO?

Cena di arrivederci al Cambio, ieri, per i giornalisti arrivati da Canada, Australia, Giappone, Hong Kong e Singapore per conoscere (e tornati a casa, pubblicizzare e diffondere) le attrattive di Torino e dei laghi d'Orta e Maggiore, nell'ambito di un programma che la prossima settimana verrà ripetuto con una delegazione della stampa statunitense. Han visitato il Palazzo Reale, il Museo Egizio, Rivoli e Stupinigi, le rive lacustri e le montagne circostanti da Stresa sino al Mottarone e a Macugnaga. Di partiranno da Torino, come racconta chi li ha seguiti, *«stupefatti da una realtà densa di verde e di monumenti»* che in tanti, chissà poi perché visto che arrivano da belle città tra le più industrializzate del mondo, *«si aspettavano soffocate dal fumo delle ciminiere»*.

Precisa l'assessore regionale al Turismo, Moretti: *«Questi educational tours che abbiamo varato nell'82 in collaborazione con Alitalia, le organizzazioni turistiche locali e le associazioni degli albergatori, offrono un valido appoggio agli operatori per presentare omogeneamente le loro offerte. Su questa linea, intendiamo consolidare un ruolo turistico che vede oggi il Piemonte al settimo posto tra le regioni italiane ed offrire nuove opportunità economiche ed occupazionali»*.

Tutto bene, dunque, mentre le parti in causa sembrano aver ormai superato le piccole incomprensioni coincise con l'arrivo degli ospiti stranieri: l'assessorato deciso a sottolineare la primogenitura istituzionale dell'iniziativa; gli albergatori cittadini fieri di un'ospitalità assunta con slancio dalla propria categoria. «dopo che l'EPT di Novara ed il presidente degli albergatori del Lago Maggiore ci han comunicato la possibilità di completare il tour dei giornalisti con una puntata a Torino, organizzata con l'appoggio del Comune che ci ha offerto la gran cena d'addio».

Ma l'importante è che il tour sia finito in bellezza. Con risultati che, secondo Moretti, promettono di ripetersi ed ulteriormente dilatarsi nel prossimo futuro «superati alcuni passati momenti di scollamento, tramite una programmazione che la Regione intende predisporre autonomamente, avvalendosi di organi strumentali quali gli EPT e con la collaborazione degli operatori privati. Dando per scontato che Torino, superato lo slogan che la prelende "unica", dovrà invece fondersi con il mosaico di un Piemonte che, con i suoi laghi, le sue montagne e le sue campagne, è in grado di presentare richiami graduati lungo l'anno intero. Un traguardo cui saran chiamate a partecipare, senza preclusioni o preferenze, tutte le forze interessate».

Con la speranza che nuovi *educational tours* possano arrivare a Torino anche sotto l'impulso dell'EPT di Novara e vadano in porto tanto il progetto che anticipa la «Borsa della neve» piemontese allargata su scala interregionale quanto quello che anticipa la prossima costituzione delle Aziende di promozione turistica, previste dalla legge-quadro. E che s'imponi finalmente a bilanciare onori e oneri legati all'ospitalità di chi viene a trovarci di lontano. Dando per scontato, e almeno su questo stiamo tutti d'accordo, *«che spedire all'estero qualcuno con la sua patente valigetta piena di approssimativi dépliants è abitudine dispersiva e inconcludente»*.

MONTAGNA NEI FUMETTI

Si apre oggi al pubblico al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini, la mostra «Picchi piccozze e balocchi», ovvero «La montagna nei fumetti», rassegna a cura di un gruppo di appassionati torinesi («Sogni di gloria»), che rimarrà aperta fino al 3 novembre. In seguito i «cartoons» saranno in Valle d'Aosta, per un ampio giro tra le biblioteche comunali.

La mostra è un'antologia sul rapporto tra fumetti e montagna, filone pieno di curiosità, che comprende tutti i più celebre personaggi dei comics, alle prese con l'ambiente alpino. La rassegna è divisa in diverse sezioni, «Alpinismo», «Umorismo», «West in montagna», «La leggenda dell'uomo delle nevi». Per l'occasione è stato edito un catalogo a cura di Eric Balzaretti, Emilio Cavalleris, Pietro Crivellaro, Piero Zanotto, Marco D'Aponte, Gloria Fava.

Provincia: il giallo della presidenza negata a Gremmo

LA CULTURA VAL BENE SETTE GIORNI DI SILENZIO

Il consiglio provinciale di ieri ha eletto i presidenti di tutte le commissioni tranne quella per la Cultura. Anche il lavoro di questa commissione, comunque, potrà svolgersi regolarmente visto che il vicepresidente è stato votato, è il comunista Elio Marchiaro.

Ma come mai la presidenza resta vacante?

Il candidato c'è da quando Piemont aveva dato l'appoggio a dc, psi, pli e pri (il psdi non aveva ancora deciso di entrare in maggioranza) per governare l'ente provinciale. L'unico consigliere di questo nuovo gruppo, Roberto Gremmo, che è anche il promotore del movimento autonomista, aveva chiesto di coordinare la commissione cultura. Il quadripartito glielo aveva garantito.

Gremmo era reduce da un incontro con il pci: i comunisti speravano ancora di formare una giunta di sinistra, e raggiungere un'intesa con Gremmo voleva dire anche creare ostacoli a dc-psi-pli-pri alla ricerca dell'ultimo voto per fare maggioranza.

Gremmo disse «sì» al quadripartito, che raggiunse la maggioranza: 23 su 45. Poi anche il consigliere socialdemocratico sciolse la riserva: fu il ventiquattresimo voto e un «*pentapartito con*».

Ieri, però, alla votazione dei presidenti e dei vice delle commissioni Gremmo non c'è.

Un missino viene eletto presidente (ndr: è la prima volta), un verde è vice, ma Piemont e Gremmo no.

Perché?

«*Perché non ha partecipato a nessuna votazione* — informa il presidente Castraghi —. *E poi: come presidente non mi sento di trasformare tutte le sedute in una carnevalata. Ci sono dei rapporti prepolitici da rispettare, questo vale sia per la maggioranza, sia per l'opposizione*».

Gremmo si era subito distinto per aver imposto con i suoi interventi il dialetto piemontese sulla lingua italiana. Poi Gremmo chiede lavoro, casa, servizi per i «*piemontesi residenti*», è critico verso «*l'unione governativa romana*», è contro gli «*invasori del Sud*».

Insomma, alla fine, viene anche accusato di «*razzismo*», creando qualche problema alla maggioranza.

Gremmo replica duro: «*Non sono razzista, colete annientare me per colpire la pianta provinciale*».

Ma i suoi rapporti con alcuni politici di maggioranza si sono sfilacciati.

«*E' questione di aria* — dice Castraghi —. *Non si può cercare di fare sempre il personaggio, provocando, facendo la battuta, così ci si isola*».

Roberto Gremmo non vuole fare dichiarazioni. Sa che la presidenza alla commissione cultura non è compromessa.

Nei prossimi giorni avrà altri chiarimenti con i partiti di maggioranza, gli chiederanno un atteggiamento «più responsabile».

Se darà garanzie per il futuro, fra sette giorni sarà eletto presidente.

Fino ad allora bocca cucita. Se voleva si parlasse di lui l'ha ottenuto, ora se vuole la presidenza della commissione Cultura deve starsene tranquillo.

La regina dei cani antidroga

MIRKA: NESSUN PREMIO HA SOLO GIOCATO

E' finito il tempo dei cani «tossicodipendenti». Ora l'addestramento viene impostato come un gioco: Mirka e il suo compagno Erik danno la caccia a una bambolina odorosa di eroina o hashish

Mirka ripete gentilmente per il fotografo le fasi della sua «irruzione» nella calzoleria

I cani poliziotto stanno dando un contributo determinante in molte operazioni di salvataggio come nelle indagini di polizia giudiziaria. Li vediamo in questi giorni in televisione impiegati nella ricerca di persone a Città del Messico. Li abbiamo visti nelle trasmissioni per il Vajont, la diga di Stava; nei soccorsi ai terremotati del Friuli, del Belice, dell'Irpinia; in occasione di sciagure in montagna. Vengono fotografati e citati per nome in molte cronache sui ritrovamenti di droga.

E oggi, nella foto qui sopra, il conduttore mostra Mirka dopo che ieri ha indicato, una ad una, le scarpe che nascondevano eroina nel laboratorio del ciabattino spacciatore di via Carlo Pisacane a Miraflori. La droga in quella calzoleria i poliziotti l'avevano già cercata in marzo ma avevano trovato soltanto le tre bustine che Domenico Mozzillo, l'arrestato, portava addosso. Il cane ha fatto meglio.

Dopo l'intervento positivo Mirka tornata al canile nella caserma di polizia di via Veglia assieme agli altri sei bei esemplari di pastori tedeschi che formano l'equipe per l'intero territorio regionale. Senza nemmeno ricevere uno zuccherino o una coroletta. Contenta perché aveva «giocato» assieme al suo conduttore Salvatore Barile.

In grado di scovare la droga con Mirka in via Veglia c'è soltanto Erk, allenato dall'agente Simeone Merenda. I due cani poliziotto dell'antidroga l'eroina o l'hashish li hanno annusati solo in rudimentali bamboline di panno. Il loro sensibilissimo olfatto viene addestrato a ricercare quell'involucro che per loro è soltanto motivo di gioco quotidiano.

E' lontano il tempo in cui l'animale veniva assuefatto alla droga per spingerlo alla ricerca. Ora nelle scuole d'addestramento gli si insegna soltanto a cercare il divertimento in quella bambolina di stoppa dandogli, come traccia, l'eroina o l'hashish. In via Veglia questi involucri vengono tenuti in due cassaforti separate a impregnarsi delle due droghe custodite in barattoli aperti. La chiave la tiene soltanto il sovraintendente principale Mangieri, che deve tenere la «contabilità» della droga scalando l'eventuale calo.

E' una specie di tutore (ha la responsabilità dei singoli conduttori, che a loro volta rispondono del propelo animale) che ha dovuto diplomarsi infermiere veterinario per badare meglio ai cani. Devono essere sempre in forma. Ogni cane dispone di un suo alloggiamento con parte notte, soggiorno riparato, gabinetto e recinto all'aperto. Mangia soltanto carne tritata con riso e carote. L'addestramento è giornaliero, come per gli uomini che li conducono. In parte esercizio fisico, in parte [illegible] specifico, che consiste nel gioco della bambolina per i due dell'antidroga mentre per gli altri è diverso.

L'animale ubbidisce soltanto al suo conduttore, in modo completo. Con gli altri, gli estranei, possono tranquillamente in belve scatenate. I cani poliziotti, tutti, sono allenati alla difesa e all'attacco. Se vengono aizzati non conoscono paura. Lo sanno bene gli ultras dello stadio. Quando i cani sono all'interno del recinto di gioco possono respingere qualsiasi invasione meglio di un distaccamento di uomini con scudo e manganello. Meglio lasciarli tranquilli e ammirarli mentre si pavoneggiano al guinzaglio.

Campionato regionale di «Risiko», il popolarissimo gioco di simulazione

A COLLEGNO CON I CARRI ARMATI LA POSTA E' LA CONQUISTA DEL MONDO

E' forse l'ultimo nato dei giochi di società (l'ha inventato 20 anni fa un regista francese, Albert Lamoriase, poi deceduto in Iran mentre effettuava riprese da un elicottero) ma conta già 10 milioni di giocatori in tutto il mondo. Il suo nome è «risiko»: un connubio tra il rischio puro ed il gioco di simulazione. I giocatori si siedono davanti ad un tavolino su cui è stata stesa una grande mappa geografica del globo e si combattono con l'obiettivo di conquistare territori o di distruggere armate (ogni giocatore ha a disposizione decine di carri armati che si muovono attraverso i continenti). La sorte del confronto, che spesso si protrae per ore, dipende dalla buona stella dei partecipanti, perché si gioca con i dadi, ma anche dall'abilità, dall'astuzia e dalla strategia.

Il successo costante di «risiko» in questi anni ha fatto sì che siano già stati indetti in molte nazioni (specie negli Usa dove il gioco si chiama «risk») tornei e campionati. Anche in Italia l'iniziativa ha preso piede ed il 4, 5 e 6 ottobre sarà disputata a Collegno la terza edizione del campionato regionale di «Risiko». La finale nazionale è in programma a Milano a fine ottobre. Le gare, organizzate dall'Arci in collaborazione con Stampa Sera, saranno disputate al circolo Aurora di piazza Bendini 11 a Collegno. L'iscrizione è di lire 8 mila e per iscriversi ed ulteriori informazioni, ci si può rivolgere a «I giochi del grande» via Cernaia 28, Torino; «Games Center» centro commerciale Lagrange 15, Torino; Circolo Aurora, via Bendini 11, Collegno. Gli appassionati che giungono da fuori provincia di Torino possono rivolgersi alle locali sedi Arci oppure telefonare al numero 011-839.6696.

Agguato sotto casa in via Dandolo ad un negoziante

IL KILLER HA SBAGLIATO LA MIRA?

Forse l'attentatore non voleva uccidere: 6 colpi alle gambe

I carabinieri del nucleo investigativo stanno indagando su più di una pista per stabilire un possibile movente al tentato omicidio di ieri sera ai danni di un negoziante di piazza Solferino.

Roberto Sabatini, 38 anni, titolare del negozio di abbigliamento «Il salvagente», e residente in via Dandolo 2/f, ieri sera alle ore 20 stava rientrando nel portone di casa quando si è trovato davanti un giovane. Lo sconosciuto si è avvicinato come per chiedergli una informazione ed a bruciapelo ha sparato tutti i colpi di una pistola «7,65». Senza dire una parola.

Sei dei colpi sono andati a segno, gli altri hanno scheggiato il pavimento o si sono conficcati nel muro del portone. Cinque dei colpi andati a segno, per sua fortuna, lo hanno colpito solo di striscio, un altro gli ha fratturato una tibia. L'uomo è crollato in terra, mentre lo sparatore si allontanava a passo veloce. Fuori, su una «Golf» grigia metallizzata lo attendeva un complice. Un particolare che serve perlomeno a delimitare il campo delle indagini. I carabinieri non hanno escluso che il movente possa essere una vendetta per gelosia, ma il fatto che chi ha sparato non abbia agito da solo farebbe pensare più ad un movente non connesso a dissidi personali.

Roberto Sabatini

Più credibile l'ipotesi di una vendetta del racket. Tanto più che il negozio due mesi fa era stato dato alle fiamme. Ed in quella occasione si era appunto pensato che il negoziante non avesse voluto cedere alle richieste di tangente da parte di una banda.

L'ipotesi che viene fatta da chi conosce bene Sabatini è ancora differente. Racconta il socio Piercarlo Chiotti: «Siamo andati a Cuneo per degli acquisti. L'ho accompagnato sotto casa e mi sono allontanato. Così non ho potuto vedere nulla. Non abbiamo mai avuto minacce, né richieste di danaro. Non abbiamo nemici. Secondo me c'è stato uno sbaglio di persona. Roberto fino a qualche giorno fa aveva i capelli sulle spalle. Poi li ha tagliati a spazzola. Sono sicuro che non cercavano lui».

Non si spiegherebbe però in questo modo l'attentato incendiario di due anni fa. Roberto Sabatini, che è stato ricoverato al Cto, ne avrà per sessanta giorni. La svolta delle indagini arriverà probabilmente, appena sarà possibile, dal suo interrogatorio.

● Poco prima dell'alba, alle 6.45, i vigili del fuoco sono intervenuti per domare un incendio che si era sviluppato nella pasticceria Vacchieri, in via San Secondo 7. Gli agenti del commissariato di zona hanno potuto constatare che ignoti, dopo essere entrati nei locali e aver sparso sul pavimento mucchi di carta, avevano dato fuoco al tutto. I danni, comunque, sono limitati.

«Diritti dell'uomo e scienza senza segreti»

DOPO ERICE IL PROFESSOR ZICHICHI SABATO A TORINO

«I diritti dell'uomo e la scienza senza segreti» è il promettente argomento di una conferenza dibattito che sabato mattina dalle ore 10 in poi) animerà i saloni della Banca Nazionale dell'Agricoltura, in via Bogino 31. E la personalità del relatore principale fa presagire un fine settimana davvero interessante. A parlare sarà infatti uno scienziato di fama mondiale: Antonio Zichichi.

Presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, fondatore e presidente del centro «Ettore Majorana» di Erice, reduce dal seminario sulla situazione degli armamenti nucleari che si è tenuto in agosto nell'antico paesino-fortezza arroccato sulla montagna del Trapanese, Antonio Zichichi, 56 anni, impegnato nella ricerca al Cern di Ginevra e promotore di diverse iniziative per la pace, arriva a Torino per questo incontro su invito della Lidu, Lega Internazionale dei Diritti dell'uomo, organismo accreditato alle Nazioni Unite e al Consiglio d'Europa.

A introdurre la relazione del professor Zichichi, saranno infatti il presidente della Lidu piemontese, Luigi Giribaldi, e il presidente nazionale, onorevole Pasquale Bandiera. Dalla federazione di Parigi (Fédération internationale des droits de l'homme) arriveranno invece i delegati internazionali Jacobi e Jaudel.

Moderatore della conferenza-dibattito, Michele Torre, direttore responsabile di Stampa Sera.

La riunione di sabato è stata possibile grazie all'ospitalità della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

● E' in corso la distribuzione da parte della camera di commercio di un questionario per lo svolgimento di un'indagine che dovrebbe aiutare il credito agevolato. Lo scopo è raccogliere notizie per l'impostazione di una capillare politica di finanziamenti a medio termine.

«BRIGADIERE, LO ARRESTI QUELLO SPACCIATORE HA ROBA SCHIFOSA E CARA»

Un bar del quartiere Santa Giulia. Un tossicodipendente riconosce in un giovane in blue-jeans un brigadiere dei carabinieri in borghese: «Quello là spaccia ed è un bastardo — gli dice piano —. Mi ha appena tirato un bidone e come ha fatto con me fa con tanti altri. La sua roba è schifosa e cara».

Il brigadiere osserva, esce, chiama un collega, si apposta. E quando lo spacciatore, Rosario Dibiase, 27 anni, via Santa Giulia 68, diversi precedenti penali, si incammina per la piazza e si ferma per un nuovo «affare», i militari della compagnia San Carlo lo arrestano in flagrante. E' successo qualche giorno fa. Dell'altro ieri, invece, un altro arresto dei carabinieri del tenente Delli Santi. Questa volta su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Firenze.

In un normale controllo a un locale pubblico di via Accademia Albertina, in manette è finito Roberto Badolisano, 35 anni. Titolare della società «Arco 3 spa», è accusato di bancarotta fraudolenta per un totale di tre miliardi di lire.

● Rapina ieri pomeriggio al «micromarket» di corso Svizzera 68. Due giovani con il volto coperto ed armati di pistola hanno fatto irruzione pochi minuti dopo le 17 all'interno del locale ed hanno intimato al proprietario — Pierluigi Aibla, di 49 anni — di consegnare l'incasso. Poi i due sono fuggiti, probabilmente a bordo di un'auto parcheggiata poco lontano. La somma sottratta è di un milione e duecentomila lire.

● Violento incendio ieri a Barcanocchia in un condominio di strada Meleset 133. L'allarme è stato dato poco dopo mezzogiorno e i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme nel giro di due ore. Danni ingenti non solo alle mansarde dove si è sviluppato il fuoco ma anche agli alloggi sottostanti, compromessi dall'acqua.

● Una donna è finita sotto il treno, ed è rimasta gravemente ferita, ieri mattina in prossimità della stazione di Collegno. Si chiama Maria Rosa Voggione, via Togliatti 13, Collegno, ed è ricoverata alle Molinette.

Interrogazione pci

A CHI VA IL «REGIO»

Sulla nomina del nuovo soprintendente del Teatro Regio, i consiglieri comunali comunisti Fiorenzo Alfieri, Eleonora Artesio, Alberto Conte e Livia Turco hanno firmato un'interrogazione diretta al sindaco di Torino, chiedendo chiarimenti «*anche in relazione alle ricorrenti indiscrezioni giornalistiche che vorrebbero Isla carica, in aperto contrasto con quanto previsto dal regolamento in materia di nomine, approvata all'unanimità dal Consiglio comunale il 15.4.'84, già attribuita a un partito politico e per esso ad una gentile esponente di una delle più illustri famiglie dell'alta borghesia torinese*». Il partito è il pri, e la famiglia dovrebbe essere Camerana.

■ Un'altra interrogazione, a firma invece di Igor Staglianò di dp, è stata inviata al presidente del Consiglio regionale per conoscere «*a che punto è la localizzazione delle aziende e dei depositi che utilizzano sostanze pericolose in Piemonte, considerato che gli incidenti si sono moltiplicati negli ultimi mesi*».

BMW316: Se pensate molto a voi stessi, anche nella scelta di un'auto. Venite a trovarci. BMW316: da L. 16.325.000

(franco nostra Concessionaria, IVA inclusa).

BMW 316. Tutta la classe di una BMW: qualità perfezionata nel tempo, tecnica di alto livello – ad esempio, il carburatore elettronico –, comportamento su strada e maneggevolezza eccellenti. Versione a due o quattro porte. E poi, tutta l'esclusività del nome BMW, con una assistenza esemplare. Nella stessa categoria, nessuno può offrirvi di più. Siamo a vostra disposizione per una prova su strada o per una valutazione del vostro usato. E, naturalmente, per illustrarvi i nostri servizi esclusivi:

Garanzia triennale BEST compresa nel prezzo; Leasing BMW; Finanziamento personalizzato.

TORINO
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 488.277-489.194
BIAUTO
Via Claidini 44/B - Tel. 443.344
ITALCAR
Corso F. Turati 63 - Tel. 505.252

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

il BINGO è più ricco!

35 PREMI tutte le settimane!

Gioco n. 12 - (12ª settimana)

BINGO 3
STAMPA SERA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

63	39	2	74	52	48
19	73	4	31	86	3

Il «Bingo 3» continua a distribuire ricchi premi

LA FORTUNA CON LA CINQUINA SORRIDE A UNA PARRUCCHIERA

Non ci sono brutte sorprese dal Bingo 3, che continua ogni settimana a elargire una ricca messe di premi. Premi che vanno a rendere felice non solo chi è riuscito a far tombola, ma anche chi è stato in grado di far cinquina.

Questa settimana la buona fortuna ha baciato in fronte la signora Maria Coggiola, abitante a Torino in via Cibrario 120, a cui sono andate le 500 mila lire in buoni-acquisto messe in palio dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino.

Di mestiere fa la parrucchiera: «*Ho il salone da pettinatrice in corso Vinzaglio 19* — dice —. *Sono ormai una veterana della professione, visto che è da trent'anni che faccio questo mestiere*».

Perché gioca al Bingo? «*Perché l'idea di vincere, anche poco, è piacevole. Io d'altronde seguo il gioco fin da quando è stato lanciato*».

Cosa spera? «*Mi piacerebbe riuscire a vincere la A 112: infatti una macchina nuova mi farebbe proprio comodo, visto che poco tempo fa mi hanno rubato la mia parcheggiata sotto casa*».

La signora Maria è sposata («*felicemente*», afferma), con Carlo, che fa l'impiegato. Ha una bambina, Chiara, undici anni, che va a scuola, ma che — aggiunge — «*quando è a casa mi aiuta a controllare le cartoline*».

E i clienti cosa pensano del Bingo? «*Alcuni erano piuttosto scettici, e pensavano che tutto fosse "combinato", mentre io ho sempre sostenuto che il concorso fatto da Stampa Sera è una cosa seria. Ora, quando vedranno che ho vinto, dovranno ricredersi*».

Gli altri premi sono stati così distribuiti: 200 mila lire in buoni-acquisto «Coin» a Giovanni Casolati, abitante a Torino in corso Quintino Sella 134; 100 mila lire in buoni-acquisto a Pietro De Andrea (corso Laghi 16, Avigliana) e Pier Giorgio Casalone (via Bellardi 11/10, Torino).

Intanto la grande tombola computerizzata di Stampa Sera procede a gonfie vele, destando sempre maggiore interesse tra i lettori. Ed è, se vogliamo, una sfida quasi «logica», visti i vantaggi.

Innanzitutto la possibilità quotidiana di essere informati sugli avvenimenti di vario genere e sulla realtà di ogni giorno (cronaca, cultura, sport, spettacoli, più tutta una serie di altre iniziative che si aggiungono di volta in volta), con una spesa decisamente modesta.

In secondo luogo la possibilità di partecipare, senza alcun rischio, a un concorso che unisce l'utile al dilettevole. «Dilettevole», perché la quotidiana sfida alla fortuna deve essere un momento piacevole, da consumarsi per relax, nel tempo libero, senza le caratteristiche dell'impegno ossessivo. «Utile» perché a tutti è aperta la possibilità di vincere uno dei ricchi premi in palio.

Premi offerti dagli sponsor del Bingo 3: la Lancia e i suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (che mettono in palio le autovetture); il grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino (che distribuisce ai vincitori dei buoni-acquisto per centinaia di migliaia di lire).

E le possibilità di vincere sono numerose. Non solo perché viene premiato chi riesce a far Bingo, ma anche perché lo stesso si fa con chi arriva alla cinquina. Si aumenta così il numero dei premi di ogni settimana, di cui ricordiamo il ricco elenco.

Per chi fa cinquina sono in palio: un buono-acquisto «Coin» da 200 mila lire; un buono da 200 mila lire; tredici buoni da 100 mila lire ciascuno.

Per chi fa Bingo, invece: una Autobianchi A 112; un buono-acquisto «Coin» da 1 milione; un buono da 500 mila lire; due da 300 mila lire; quindici da 100 mila lire ciascuno.

Aut. Min. O. sg. n. 4/277951 del 16-5-1985

Un paese ha messo in scena le sue «radici»

MAGICA, DIABOLICA MENTA

SCANDALO A PANCALIERI (UN SECOLO FA) PER QUELL'ERBA VENUTA DA FUORI...

Centocinquanta abitanti si sono trasformati in attori, cantanti, tecnici teatrali. «Un rimedio contro la noia». Entusiasmo di giovani ed anziani

«L'odor d'la menta», disegno di Michele Ferrero per il manifesto dello spettacolo. Sopra: la scena finale della rappresentazione

Nell'ambito della manifestazione annuale Viverbe e su iniziativa di un gruppo teatrale sorto lo scorso anno, è andato in scena il 7 settembre a Pancalieri, in provincia di Torino, lo spettacolo *L'odor d'la menta*.

Lo spettacolo allestito con la partecipazione e collaborazione di oltre 150 abitanti di Pancalieri, è un autogramma in 11 quadri sulle origini della coltivazione della menta nel piccolo comune ai confini tra la provincia di Torino e quella di Cuneo.

Com'è nata l'idea di allestire tale spettacolo? «*In un paese come Pancalieri* — sostiene uno dei componenti del gruppo — *spesso ci si annoia. Gli adulti si riducono ad essere braccia da lavoro nei campi o in fabbrica; i giovani invece, al di là di uno studio che amano poco e spesso scelto per motivi tutt'altro che attitudinali, cercano le solite evasioni. La televisione riempie i vuoti della noia, e non sempre è meglio del pettegolezzo o dei riti religiosi di un tempo. A lungo andare si avverte il malcontento e ci si chiede se non sarebbero ben accolte proposte di tempo libero di tipo alternativo.*

«*Il nostro gruppo teatrale, che abbiamo chiamato* L'lambic *(L'alambicco), e che un anno fa non era altro che un gruppo di amici fra i venticinque e i trentacinque anni, ha tentato di fare alla gente una proposta di questo tipo in coerenza con il nome che si è dato e che sta a significare la tipica tradizione pancalierese dell'alambicco di menta, ma anche qualcosa di creativo e in continua ebollizione sociale*».

Il lavoro del gruppo, che ha occupato la maggior parte del tempo libero di questi giovani, è consistito nella raccolta di fonti scritte sulla storia della coltivazione della menta recuperate negli archivi comunali e nell'utilizzo di testimonianze di anziani della comunità. L'uso delle testimonianze orali ha messo in luce aspetti poco noti della storia di Pancalieri e ha dato voce a persone che hanno vissuto quasi sempre una vita di lavoro e sacrifici.

«*Il rapporto con i vecchi* — afferma Margherita Pretto tra gli organizzatori — *è stato molto bello. Giovani e vecchi si sono incontrati, in molti casi per la prima volta, sono nati rapporti più solidi tra generazioni diverse e a volte così lontane. Per i giovani ha rappresentato un'alternativa al bar e per gli anziani un modo di raccontare la loro vita al di fuori di un ambito strettamente familiare*».

Il tema del lavoro della menta è stato scelto come tema unificante una comunità. Molti ricordano di aver lavorato alla semina, alla raccolta o alla distillazione di quell'erba «profumata».

La menta fu introdotta a Pancalieri agli inizi dell'Ottocento quasi come una curiosità da giardino. Il merito di aver dato alla coltura un carattere industriale spetta all'erborista torinese Domenico Ulrich e a Giovanni Varino che impiantò nel 1870 la prima grande distilleria a Pancalieri alla quale se ne aggiunsero altre fino ad arrivare negli Anni Trenta a 72 alambicchi. Nel 1903 venne introdotta dai francesi Carles la varietà denominata Italo-Mitcham. Tale coltura raggiunse negli stessi anni la produzione di 60.000 chilogrammi di olio essenziale.

Su queste notizie si è imbastita la trama dello spettacolo. Ma il merito è stato quello di aver saputo intrecciare tale storia con quella personale, umana dei concittadini che li hanno preceduti. Le emozioni, gli amori, le sofferenze, le paure e le speranze di gente comune che per una sera si diventata protagonista. Mito, tradizione e simbologia: questi elementi si sono ben amalgamati nel corso delle quasi due ininterrotte ore di recitazione.

L'inizio dello spettacolo è una canzone popolare conosciuta da molti in paese: è una canzone che parla di Torino così vicina e lontana al tempo stesso, dell'emigrazione, della voglia di andare via, lontano e intanto fuma il camino simbolo delle molte stabilì, del paese dove vita vita si susseguono le generazioni. Dalla celebre aria della *Fiama d'l paon bianc* si passa all'aquilone bianco nel cielo, simbolo dei sogni di una bambina che vive oggi e che sente raccontare dal maestro la storia della menta nel suo paese. E il maestro narra l'origine dell'erba profumata. Il mito presentato è uno dei più antichi. La dea Proserpina avendo colto Mintho, figlia di Cocito, in flagranza di dedizione a Plutone suo marito, l'avrebbe trasformata in pianta di menta, annettendo al tipico suo aroma fresco e pungente, le rigide caratteristiche del gelo e quelle vicende della fiamma della passione amorosa.

Il sogno della bambina si materializza sulla scena in un racconto che la riporta nel paese nell'anno 1880 e all'inizio della diffusione della menta a Pancalieri. Un calesse, una valigia piena di erba profumata ed è subito volontà di sperimentare cose nuove. La voglia di cambiare, migliorare la qualità della vita è uno degli elementi che portano alla diffusione della coltivazione.

Il nuovo tipo di coltivazione viene letto come simbolo di progresso e cambiamento. E la chiesa locale interviene per denunciare la novità e per esorcizzarla. La parole di Don Camerio suonano come una condanna: «*... Anche qui, ho sentito da un po' di tempo da persone fidate, che c'è gente che non si accontenta più di quello che ha. Chiacchiera alla sera fino a tardi nelle case e con molta furbizia vuole portare delle novità nelle nostre campagne. Tra l'altro anche un'erba nuova, solo per dirne una, un'erba che viene da fuori, un'erba delle maschi, cari parrocchiani; ma io per prima, se passerò di là mi tapperò il naso come di fronte a certe novità moderne, sempre delle stesse teste matte, e cercherò di fuggire la possibile inclinazione a lasciarmi sedurre da profumi tentatori, più degni di Venere, a quel che ho sentito, che si Maria...*».

La menta, come spesso accade per le novità, viene anche investita di poteri quasi magici che vanno al di là delle reali qualità terapeutiche: un'erba che fa guarire le pene d'amore, che ridona la salute e la giovinezza. E una vecchia che ha sempre lavorato in filanda spera che la nuova erba la possa guarire dai reumatismi e le mani possano ritornare quelle di un tempo. Quelle mani che hanno faticato, lavorato, abbracciato, accarezzato i propri figli, pregato, lavato al torrente ormai solo più mani di una vecchia e piene di rughe. Il pezzo è magistralmente recitato da Maria Verna che ha ora 73 anni; una vita di lavoro in filanda e le mani tutte sfigurate, le mani di una filandera che per vent'anni sono state «*e n'drinta e fora l'eva*» (dentro e fuori l'acqua).

Attraverso la voce del maestro si presenta la storia della menta a Pancalieri, che si annoda in alcune date e momenti essenziali: il 1885 anno in cui la menta venne piantata per la prima volta, il 1888 anno di apertura della farmacia del pioniere della menta e gli anni successivi in cui vennero impiantati altri alambicchi, il 1901 anno in cui arrivò da Grasse in Francia l'essenziere Honoré Carles che impiantò nel villaggio la coltivazione della menta Mitcham, «*più profumata e più ricca dell'altra*».

Il racconto continua con frammenti di vita quotidiana: il lavoro, il giorno della paga, la festa patronale, il ballo, le giostre, il direttore della distilleria che «ruba» le ragazze più belle del paese. Dallo spettacolo emergono momenti individuali di ribellione e mai una ribellione di tipo collettivo. E' certo la realtà delle nostre campagne dove non è mai esistito un movimento organizzato di rivendicazione dei propri diritti. E l'autore del testo, Eugenio Vattaneo, a conferma di ciò, fa dire a un operaio della distilleria queste parole: «*Già il direttore, il direttore chiama a rapporto! Fate in fretta ragazzi, fate in fretta che arriva il direttore! Non dormire, io so che hai passato la notte a distillare, alzati che passa il direttore! Grazie signor direttore, buongiorno signor direttore, sei nova per lei signor direttore!*».

La menta non è felicità per tutti, non risolve problemi d'amore né vince le malattie. I contadini poveri — rappresentati nella ricostruzione scenica dell'*Angelus* del Millet — mutati i tempi, diventano operai poveri dell'industria nascente, mentre sfila davanti a loro un nuovo mito: l'automobile che viene da lontano, dalla Francia. Ma un triste presagio, che presto diventa realtà, è alle porte: la guerra, la grande guerra, che porterà i contadini e gli operai dell'alambicco lontano a morire lungo l'Isonzo o sul Carso.

E la voce fuori campo — dell'unico attore professionista, Piero Caretto — ci parla della «festa finita da tempo»: «*Sono restate nei vetri delle credenze, solo le foto dei figli in guerra a guardare con occhi chiari nella luce delle cucine, senza però vedere i focolari, le travi nere di fumo, la tavola unta, le ceste, gli zoccoli lasciati abbasso dalle ragazze scappate in camere con odore di figlio e di menta. (...) Se in quei visi bianchi e sereni nelle fotografie riluce quel riso, quello è non un altro, quel fare spavaldo e tenero, è perché sono qui, del Po, nati tra questi poveri paesi; la terra nei figli è fresca come se fosse nuovo il tempo antico dei vecchi: allegri, con un vestito di lavoro o di festa. Sanno soltanto questa maniera di essere giovani, di fare l'amore; di stare nel campo o vicino al fuoco, questa terra sabbiosa è loro, perché essi sono soltanto di questa terra*».

Ed è sul tema della guerra, sull'aria de *La Traviata*, cantata da tutti, che termina lo spettacolo. Un finale simbolico: sul palco stanno i contadini e sotto i ricchi del paese; da una parte partono i giovani soldati per la guerra e in direzione opposta il maestro con i ragazzi ai quali era stata raccontata la storia della menta.

I Programmi futuri del gruppo teatrale

RIVOLTE CONTADINE DEL '700 NEI PROGETTI DE «L'LAMBIC»

La novità e l'interesse per questo spettacolo sta nel fatto di aver coinvolto gran parte della popolazione del paese nella recita, nella preparazione e nella raccolta del materiale (vestiti, fotografie, attrezzi di lavoro...), l'aver usato la piazza come momento di rappresentazione della vita quotidiana e come centro di aggregazione della comunità. L'uso del dialetto ha permesso la comprensione del testo, anche se ciò può essere una difficoltà per la circolazione della rappresentazione. Ma lo spettacolo in realtà è servito prima di tutto alla gente del posto e a pensare nuove forme di socialità e incontro.

Quali i progetti futuri? Il gruppo *L'lambic* ha lavorato in stretta collaborazione con la cooperativa *Centorapt* di Carignano diretta da Vincenzo Gamna e intende perciò proseguire su questa linea, la linea della ricerca sulla storia locale e del coinvolgimento della popolazione nella recitazione. L'idea è quella di fare prossimamente un grosso lavoro insieme sulle rivolte contadine del Settecento, che hanno coinvolto i paesi del circondario. «*La forma dell'autodramma* — spiega l'autore — *ci sembra quella più adatta per la nostra realtà. Lo spettacolo diventa così una forma di presa di coscienza del gruppo che l'ha realizzato, della gente che vi partecipa e di coloro che assistono allo spettacolo, una presa di coscienza della propria storia e delle proprie radici*».

Marcella Filippa

Una scena dello spettacolo realizzato dal gruppo teatrale L'lambic a Pancalieri

Partecipano all'improvviso e immaturo scomparso del caro
dott. Camillo Pollarolo
Marcello Parola
Ugo Ricciardi
Giorgio Serremio
Gabriella Frola
Rosella Sponda
Giuseppe Capenigro
Anna Della Penta
Alba Papaleo
Pasquale Tudria
Procura della Repubblica di Casale Monferrato.
— Casale Monferrato, 25 settembre 1985.

I componenti della **Segreteria Nazionale** della **Fita-Cisl** colpiti e addolorati per la tragica scomparsa del figlio
Andrea Lombardi
esprimono all'ing. Giancarlo Lombardi e famiglia sentimenti di partecipazione e solidarietà, piegati e dei laceranti tasti e abbigliamento per il loro grande dolore.
— Roma, 24 settembre 1985.

Il presidente dell'**Anci Luigino Rossi**, la **Giunta**, **Leonardo Soana** e **Maurizio Vaccaro** partecipano intensamente al grave lutto che ha colpito l'amico ingegner Giancarlo Lombardi per la perdita del figlio **ANDREA**.

L'**Associazione Italiana Industriali Tessili e Siampatori**, interpreta del consiglio del **Presidente**, del **Consiglio direttivo** e degli **aderenti tutti**, partecipa con profonda commozione al dolore del presidente della Federtessile ing. Giancarlo Lombardi per la scomparsa del figlio **ANDREA**.
— Milano, 25 settembre 1985.

Puoci e **Mario Bosetti** partecipano all'immenso dolore di Giancarlo, Ninetta, Luca e Paolo per la scomparsa di **ANDREA**.
— Milano, 25 settembre 1985.

Il presidente dell'**Unione Industriali** di Como anche a nome dei colleghi consiglieri partecipa al dolore della famiglia per la morte di
Andrea Lombardi
— Como, 25 settembre 1985.

Roberto Brunialti partecipa al grandissimo dolore dell'amico Giancarlo e della famiglia per la morte di
Andrea Lombardi
— Como, 25 settembre 1985.

Partecipano al dolore di Giancarlo, Ninetta, Luca e Paolo Lombardi per la scomparsa di ANDREA:
Alberto Verrotti
Leopoldo Della Porta
Giorgio Malerba
Gianfranco Cesaroni
Berenice Nizzero
— Milano, 24 settembre 1985.

Partecipano al dolore di Giancarlo, Ninetta, Luca e Paolo Lombardi per la scomparsa di **ANDREA**, tutti i **membri** del **Comitato** di **presidenza**, del **Consiglio economico**, del **Consiglio sindacale** e del **Consiglio per gli affari internazionali** della **Federtessile**.
— Milano, 24 settembre 1985.

I Collaboratori della Federtessile partecipano all'immenso dolore che ha colpito il presidente Giancarlo Lombardi, la moglie Ninetta e i figli Luca e Paolo per la grave perdita di **ANDREA**.
Valeria Astolfi
Massimo Fasano
Manuela Capone
Silvana Rigoni
— Milano, 24 settembre 1985.

I dirigenti, i funzionari e gli impiegati del servizio sindacale della Federtessile, profondamente toccati dal lutto che ha colpito il presidente Giancarlo Lombardi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **ANDREA**:
Luigi Pistrigoni
Enrico Bono
Roberto Diegi
Carla Ginelli
Paola Villa
Marco Bernascioni
Piero Di Tommaso
Anna Amodio
Angela Codeghini
Stella Vigoni
Giuseppe Tavolati
Luigi Calcaterra
— Milano, 24 settembre 1985.

Nicoletta e **Roberto** sono vicini a Giancarlo, Ninetta, Luca e Paolo Lombardi nel dolore per la perdita di **ANDREA**.
— Milano, 24 settembre 1985.

Leopoldo Della Porta partecipa con affetto al dolore dell'amico Giancarlo Lombardi per l'improvvisa scomparsa del figlio **ANDREA** elevando preghiere per la sua anima.
— Milano, 24 settembre 1985.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** e il **Personale** tutto dell'Istituto **Bancario Italiano** partecipano con profonda commozione al gravissimo lutto che ha colpito l'ing. Giancarlo Lombardi, consigliere dell'Istituto, per la tragica scomparsa del figlio
Andrea Lombardi
— Milano, 24 settembre 1985.

Partecipano al lutto:
Giampiero Cantoni
Gino Colombo
Vincenzo Cranti
Vincenzo Dittrich
Guglielmo Elia
Carlo Gilvi
Gianfranco Molteni
Luciano Panella
Bruno Rambaudi
Mario Tamagnini
Ernesto Ugolini
Giorgio Rocco
Ennio Ajello
Emanuele Ducrocchi
Antonio Murolo
Aldo Sosia
Bruno Broccardi
Mauro Bellazzi
Durante Peri

La **Presidenza**, il **Consiglio direttivo**, la **Direzione** dell'**Associazione** dell'Industria **Laniera Italiana** e gli **Associati** tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore del vicepresidente ing. Giancarlo Lombardi per la scomparsa del figlio **ANDREA**.
— Milano, 24 settembre 1985.

Antonio Lucchesi con i **Consiglieri** della **presidenza** del Consiglio direttivo e i **Soci** tutti dell'Unione Industriale Pratese prendono parte al lutto che ha colpito l'ing. Giancarlo Lombardi e la sua famiglia per l'immatura scomparsa di **ANDREA**.
— Prato, 24 settembre 1985.

Gli **Industriali Pratesi** esprimono la loro solidarietà all'ing. Giancarlo Lombardi presidente della Federtessile per l'immatura scomparsa del figlio **ANDREA**.
— Prato, 24 settembre 1985.

Presidente, **Comitato di gestione**, **Personale medico e non medico** dell'Usl 27 partecipano al grande dolore di Maria Grazia e Giovanni Antona per la perdita di
Margherita Antona
— Ciriè, 24 settembre 1985.

Presidente, **Vicepresidente**, **Consiglio direttivo**, **Assemblea** e **Personale** dell'Unità Tariffaria Omnibus Trasporti della Comprensorio di Mondovì prendono vivissima parte all'immenso dolore di Piero Franco, membro del Consiglio direttivo, per l'immatura scomparsa della carissima signora
Ileana Martino
— Mondovì, 23 settembre 1985.

E' mancato
Emilio Conti
Tristemente lo annunciano i figli **Antonio**, **Virginia**, **Giovanni**, genero, nuore, nipoti, l'affezionata **Nina**. Funerali giovedì 26 ore 14 cascina Molinetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1985.

La **Direzione** e i **Collaboratori** della **Semes SpA** sono vicini in questo triste momento all'amico e collega Giovanni per la scomparsa del **PADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Quaglino
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie **Clelia Cocheri** coi figli **Andrea**, **Carlo** e **Alessandro**; la zia **Nelda**, cognati, nipoti, parenti tutti. S. Rosario oggi, ore 19, parrocchia di Porzo Strada (v. Bardonecchia) ove avranno luogo i funerali domani alle ore 10,15. Un particolare grazie alla dott. Federica Gani.
— Torino, 24 settembre 1985.

Zio **Giuseppe** con **Cesare** e **Maria Carla**, **Luciano** e **Pilina**, **Bruno** e **Mariella**, partecipano al dolore di Clelia e figli per la perdita di
Giorgio Quaglino
— Genova, 24 settembre 1985.

Zio **Vittorio** e zia **Rina** con **Piera**, **Franca** e **Gigi**, sono affettuosamente vicini a Clelia e figli per la scomparsa del caro **GIORGIO**.

Zia **Ida** con **Gabriella** e **Nico**, **Paola** e **Vanna**, partecipano commossi al dolore di Clelia e famiglia per la perdita del caro **GIORGIO**.

Zia **Mary** e zio **Pino** con **Enrico** e **Laura**, **Elena** e **Marco** sono vicini nel dolore a Clelia e figli per la scomparsa del caro **GIORGIO**.

Dirigenti e **Maestranze** dell'Azienda **Vivaista Mussetto S.p.A.** prendono parte al lutto delle famiglie Quaglino e Cocheri per la scomparsa di
Giorgio Quaglino
— Torino, 24 settembre 1985.

Gli amici di sempre **Grazia** con **Federico** e **Stefania**, **Angioletta** e **Renzo**, **Teresina** e figli, **Maria Teresa** e **Vincenzo**, **Luciana** e **Giorgio**, **Grazia** e **Roberto**, sono vicini a Clelia, Andrea, Carlo e Sandro nel loro grande dolore.

Federica Gani affettuosamente vicina a Clelia e figli nel ricordo del caro **GIORGIO**.

Nino Mazza e famiglia prendono parte al dolore di Clelia e figli.

Mary Grivetto Locanetto si associa commossa al dolore della famiglia.

I **Dipendenti** della **Soc. Sairex** partecipano al dolore.

Il cugino **Roberto** con **Adriana** e **Ciro** sentitamente vicini a Clelia e famiglia.

I **Decks Torino Dora** partecipano alla perdita del
geom. Giorgio Quaglino
che per tanti lustri ha assunto la vita del Condominio.
— Torino, 25 settembre 1985.

Dipendenti **Generalmini-Cocheri Export** ricordano il caro
geom. Giorgio Quaglino
che hanno avuto per molti anni vicino.
— Torino, 25 settembre 1985.

Il bonsai «**Leone**» si associa al dolore che ha colpito le famiglie Quaglino Cocheri per la scomparsa del
geom. Giorgio Quaglino
— Torino, 25 settembre 1985.

Carlo Corona
Carla Esisia
Giulio Degiorgi
Maurizia Mantovan
Vittorio Moretto
sono vicini all'amico Sandro e famiglia.

Fulvio Vindrola e famiglia partecipano commossi al dolore dei familiari.

Fabio Alessandria
Rodolfo Antonuccio
Enrico Bardini
Roberto Bassano
Ezio Cantino
Franco Furlo
Valeria Gabella
Riccardo Gabrielo
Maurizio Galli
Elena Ghio
Rantieri Honorati
France Jura
Roberto Maglio
Alberto Molinotti
Giovanni Mucci
Pino Morra
Claudio Peralto
Valentina Sapia
Silvestro Piobbichga
Enrico Pirovell
Gianni Sartorio
Massimo Tamassotti
Giancarlo Varola
partecipano con affetto al dolore dell'amico Andrea per la scomparsa del **PADRE**.

Elena Giacaranni e famiglia prendono parte al grande dolore di Andrea.

Andrea Sasso ed **Eugenia Giacaranni** sono vicini ad Andrea.

La famiglia **Carri** e **D'Apollo** si uniscono al grande dolore che ha colpito la signora Clelia e i cari Andrea, Carlo e Sandro.

Marco, **Dario**, **Luisa** e **Luigi** partecipano al dolore dell'amico Andrea e della famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

Condominii, **Inquilini** e **Amministrazione** c.so **Francia 223**, **335 bis**, **225** partecipano al lutto della famiglia Quaglino.

Sono vicini a Carlo e alla famiglia:
Stefano Quaroni
Andrea Trinchero
Flavio Conti
Alberto Almone
Angelo D'Apollo
Giampiero De Bardi
Stefano Ferraris
Mauro Minoletti
Cesare Tromellini
Paola Bertola
Stefano Benanni
Roberto Dosio
Roberto, Emanuele Nania
Paolo Argellino
Enrico Di Bari
Francesco La Piana
Carlo Pizzati
Gegi, Dede, Lorenzo, Monica Bertola
Paola e Gabriella Morano
Sergio Canta
Alberto Quaroni
Riccardo Pesce
Cristina Tortia
Laura e Dodo Vacca
Roberto Giacomo
Mauro Samarano
Paolo Bertalino
Roberto Balma
Davide Crosetto
Carlo Finella
Massimo Lazzarotto
Paolo Segaglieri

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ester Maggia
ved. Maggia Callet
di anni 90
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 corrente alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale di Pessinetto. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla esequie.
— Susa Colonia, 24 settembre 1985.

Crudelmente è mancato
Luigi Rinaldi
anni 78
Per sua espressa volontà, a tumulazione avvenuta, le famiglie Rinaldi, Manzone, Barale e Pira lo ricordano a quanti lo conobbero.
— Barolo, 23 settembre 1985.

Il giorno 20 c.m. sono tragicamente mancati
Dario Saracco
e
Lucia Maria in Saracco
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Sonia con il marito Nino Villosio. Le salme riposano nel cimitero di San Damiano d'Asti. La presente a ringraziamento per le moltissime manifestazioni di affetto tributate.
— Torino, 25 settembre 1985.

La famiglia **Decrecchi**, **Villone** sono vicine a Sonia e Nino nel loro infinito dolore.

(Continua a pag. 9)

La nuova giunta deve affrontare i nodi per lo sviluppo della città

CENTRALE ELETTRONUCLEARE E SEDE UNIVERSITARIA NEL FUTURO DEL VERCELLESE

Una convenzione tra Enea e Provincia per favorire negli appalti le ditte della zona. In campo universitario contatti con la facoltà di Medicina e con il Politecnico di Torino. Opportunità economiche con il completamento dell'Autotrafori

Nereo Croso
Marcello Biglietti

VERCELLI — La nuova giunta comunale — eletta dopo quattro mesi di faticosissime trattative, che hanno portato alla formazione di una maggioranza con il pentapartito — è ora chiamata ad affrontare una serie di problemi dalla soluzione dei quali può dipendere il futuro del Vercellese negli Anni Novanta.

Il primo per importanza — e ormai alle porte — è quello della seconda centrale elettronucleare del Piemonte. Sorgerà a Leri-Cavour, a pochi chilometri da Trino, ma interesserà anche il capoluogo e, più in generale, tutta la provincia. Un consistente «cartello» di antinuclearisti spera ancora nel Tar Piemonte che, il 14 novembre, esaminerà una serie di ricorsi contro la centrale presentati dai cinque Comuni della cosiddetta zona «Po 1», da privati e dalle associazioni irrigue e agricole.

Ma l'Enel ha già annunciato che il cantiere nucleare a Leri-Cavour si aprirà i primi di dicembre e che i lavori per edificarlo stanno per essere aggiudicati: questi primi appalti saranno di circa 15 miliardi.

Alla centrale Vercelli guarda con particolare interesse, ribadito dal fatto che sia il nuovo sindaco, il socialista Fulvio Bodo, sia il nuovo presidente della Provincia, il democristiano Marcello Biglietti, hanno ottenuto la delega all'Energia.

Non solo. In Provincia verrà costituita una commissione «ad hoc» sul nucleare che sarà probabilmente presieduta dall'ex presidente (e ora consigliere regionale) Nereo Croso.

E' stato proprio sotto l'amministrazione Croso che il nucleare è entrato a vele spiegate nella vita amministrativa provinciale. Nereo Croso ha promosso la prima (e sinora unica) convenzione firmata con un Ente energetico di Stato, l'Enea, sulla gestione controllata della centrale.

La convenzione prevede una serie di iniziative per favorire le ditte vercellesi e piemontesi nelle gare di appalto: fra le altre cose, proprio in base a tale protocollo d'intesa, Enea e Provincia hanno aperto uno «sportello di informazioni» riservato appunto alle ditte che intendono entrare nell'orbita del nucleare.

Ma la convenzione decisiva per il decollo dell'economia provinciale legato al discorso dell'impianto di Leri-Cavour dovrà essere sottoscritta fra il Comune di Trino e l'Enel.

Il partito socialista (che regge la maggioranza a Trino) ha già presentato una bozza, il pci ha dedicato al problema un recente convegno, anche la dc si sta pronunciando e l'impressione è che la delibera verrà posta entro breve tempo all'attenzione del Consiglio comunale.

Un'altra chance economica per il Vercellese può essere rappresentata dall'Università. I tempi per la realizzazione dell'Ateneo tripolare del Piemonte Nord-Orientale sono ancora lunghi.

E allora le amministrazioni locali si stanno muovendo per porre le basi della futura Università. La Provincia è pronta a sottoscrivere una convenzione con la Facoltà di Medicina e con il Politecnico di Torino per l'istituzione a Vercelli di «seminari» di Medicina e di Ingegneria.

Gli amministratori vercellesi stanno facendo i conti di ciò che, in termini di richiamo, può costituire un'Università a Vercelli e non vogliono arrivare impreparati all'appuntamento.

Ma Vercelli dovrà diventare anche un crocevia nevralgico fra le grandi vie di comunicazione che dal Nord dell'Europa portano al Mediterraneo e ciò avverrà quando l'Autotrafori, che per ora congiunge Genova a Santhià, proseguirà verso Biandrate (cioè verso il Milanese) passando appunto da Borgovercelli, alle porte del capoluogo. Vercelli diventerà così un polo doganale di primaria importanza: su questo tema era stata centrata la campagna elettorale di diversi candidati nelle elezioni del 12 maggio scorso.

C'è anche chi, naturalmente, non dispera in un possibile decollo dell'area industriale attrezzata. L'Alav, che è la società a capitale misto che gestisce l'area, dovrà compiere in questi anni un passo risolutivo in questa direzione per tentare di popolare una zona che non è mai riuscita a richiamare grosse industrie: forse anche stato questo aspetto la vicinanza con il cantiere nucleare può tornare vantaggiosa.

e. d. m.

Da Sanremo

CROUPIERS EUROPEI VOGLIONO CONTRATTO COMUNE

SANREMO — Una cinquantina di croupiers, direttori dei giochi e rappresentanti sindacali della Cisl di otto Paesi, si sono dati appuntamento all'hotel Astoria di Sanremo per affrontare i problemi della categoria e varare una piattaforma contrattuale comune a tutte le case da gioco d'Europa.

«Il convegno — spiega Fiorangelo Rainieri della Cisl, coordinatore nazionale dei croupiers — ha lo scopo di portare avanti rivendicazioni comuni per tutti i lavoratori del settore in Europa. In particolare ci siamo soffermati sull'ambiente di lavoro e le condizioni in cui si opera in relazione alla tutela della salute, alla normativa sulla sicurezza sociale e sulla previdenza; sui contratti di lavoro e sui minimi garantiti».

Uno dei punti «caldi» trattati riguarda l'abbassamento a 35 ore di lavoro settimanale. «L'attuale orario è troppo pesante — è stato detto — soprattutto se si tiene presente che la maggior parte delle ore lavorative vengono svolte di notte».

Ma l'argomento che preme di più, almeno, per quanto concerne i croupier dei quattro casinò italiani, è rappresentato dalle mance: «Oggi la metà le dobbiamo versare al datore di lavoro; e non è giusto. Ci batteremo fino all'ottenimento del cento per cento di questa gratifica che è una esclusiva dei dipendenti del ramo giochi».

I sindacati hanno avanzato dubbi e perplessità anche sull'ambiente di lavoro, chiedendo una serie di interventi migliorativi. Infine è stata affrontata una delle questioni più controverse di questi anni a Sanremo: quella dell'installazione delle slot-machines, le terribili macchinette «mangiasoldi».

Al congresso partecipano rappresentanti di Francia, Monaco, Germania, Austria, Belgio, Olanda, Spagna e Italia. I lavori si concluderanno in serata.

g. p. m.

Problemi per il granoturco e per le colture bieticole. Franano 5 case in una frazione

GUAI PROVOCATI DALLA SICCITA' NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

La mancanza d'acqua ha fatto «accartocciare» le abitazioni che sono sotto il controllo del genio civile. Gli unici che mostrano una certa soddisfazione per la siccità sono i viticoltori: la vendemmia si preannuncia ottima

ALESSANDRIA — «Nessuno ricorda un estate e un settembre così caldi; una siccità simile non la si riscontrava da molti decenni». Sono frasi ricorrenti quasi ogni giorno, in provincia di Alessandria come altrove. Il sole splende, non piove, la vendemmia, grazie proprio a queste eccezionali condizioni atmosferiche è ottima. In pieno svolgimento dovunque se si escludono i vitigni più tardivi come il Barbera. La qualità è ottima, ma la siccità ha influito negativamente sulla quantità che appare ridotta.

Un po' di pioggia sarebbe stata necessaria anche per i viticoltori, non è arrivata, almeno per il momento, e così sia. Produttori vinicoli e responsabili di Cantine Sociali (la provincia riveste un ruolo determinante nel settore vitivinicolo) rilasciano dichiarazioni ottimistiche e si dicono molto soddisfatti dell'andamento stagionale anche perché lo scorso anno la campagna era stata deludente.

La siccità però causa anche guai per alcune produzioni, come il granoturco («la situazione è delicatissima» dicono i produttori) mentre è buona, anche se a sua volta ha risentito un poco della mancanza di pioggia, la campagna bieticola, che pure riveste molta importanza per l'Alessandrino. La provincia, con il Vogherese, destina a questa produzione 6 mila ettari di terreno e l'annata 1985 dovrebbe aggirarsi sui tre milioni e mezzo di quintali di prodotto. La minore resa, causata appunto dalla siccità, viene compensata, rispetto allo scorso anno, da una maggiore estensione della coltivazione.

Dalla campagna bieticola all'economia alessandrina e vogherese deriverà un introito oscillante dai 25 ai 30 miliardi; il primo acconto ai produttori sarà corrisposto a giorni, a fine anno il saldo.

Ma la siccità sta creando una situazione incredibile alla frazione Remeneglia di Fabbrica Curone, centro collinare della provincia. Alcuni edifici sono investiti da un movimento franoso dovuto proprio alla siccità e cinque abitazioni minacciano di crollare. Si sono aperte crepe nei muri, i pavimenti gonfiano, le pareti si sono abbassate. Ci sono segni di cedimento nelle strutture portanti che interessano tetti e solai. Le famiglie interessate al fenomeno sono una quindicina ma la situazione è molto delicata per cinque di esse. Il fenomeno è veramente insolito, le frane si verificano solitamente quando piove, ed è logico. Alla frazione Remeneglia invece avviene il contrario: è la mancanza d'acqua a far «accartocciare» le abitazioni. Della vicenda, che può diventare pericolosa, si stanno occupando l'Amministrazione comunale di Fabbrica Curone e il genio civile di Alessandria.

Emma Camagna

Commozione a Grignasco per il giovane Lombardi

ANCORA UN SUICIDIO (IL 146°) DAL VIADOTTO DI CUNEO

CUNEO — Un giovane di Fossano, Giovanni Leo, 28 anni, residente a Fossano in via Savona 7, è la centoquarantaseiesima vittima del viadotto Soleri: lo sventurato ha scavalcato ieri sera il parapetto del ponte e si è sfracellato al suolo dopo un volo di cinquanta metri. Il corpo della vittima è finito nei cortile di un caseggiato sottostante e ha sfiorato un inquilino che stava accudendo al proprio cane.

Sul posto sono accorsi i carabinieri del nucleo Radiomobile e una «Volante» della Questura. Dopo le constatazioni legali la magistratura ha dato l'autorizzazione alla rimozione del cadavere che è stato trasportato all'obitorio. Ignoto per il momento il movente che ha spinto il giovane fossanese a togliersi la vita. Secondo le prime notizie da qualche tempo Giovanni Leo soffriva di crisi nervose.

La notizia del nuovo suicidio è stamane sulla bocca dei cuneesi e anche a Fossano, dove la vittima viveva, ha suscitato penosa impressione. Due settimane fa si era svolta in Prefettura, promossa dal sottosegretario on. Raffaele Costa, una riunione dei rappresentanti degli enti pubblici per affrontare il drammatico problema di impedire nuovi suicidi dal ponte di Cuneo. In quell'occasione l'Anas si è impegnata a presentare nei primi giorni di ottobre un modello di recinzione, un nuovo parapetto in sostituzione di quello attuale, alto un metro e sessanta centimetri che dovrebbe una volta realizzato assicurare una valida protezione e scoraggiare i disperati della vita a scegliere ancora il salto nel vuoto per porre fine all'esistenza. I tempi di costruzione del parapetto di difesa impegneranno però alcuni mesi. Nel frattempo altri sventurati potrebbero ripetere il tragico gesto di ieri sera del povero Giovanni Leo. Per questo ancora questa mattina da più parti è venuta la richiesta di un servizio di vigilanza continuo sul viadotto, giorno e notte, svolto da carabinieri e agenti di Pubblica Sicurezza ai quali in attesa appunto del parapetto salvavita dovrebbe essere affidato il compito di impedire che altri sventurati si tolgano la vita.

Gianni De Matteis

● GRIGNASCO — *(g. pe.)* Commozione in tutta la Valsesia e il Novarese per la tragica morte di Andrea Lombardi, il figlio di vent'anni di Giancarlo Lombardi, presidente nazionale della Federcasalinghe e amministratore delle filature di Grignasco. La salma del giovane, schiacciato dal treno proprio di fronte alla fabbrica del padre, è stata ricomposta nell'obitorio del cimitero di Grignasco.

La domanda più insistente e angosciante è perché un ragazzo di vent'anni, con un'intelligenza molto viva e davanti a sé un futuro certamente brillante, abbia deciso di farla finita con un gesto così drammatico. «Era un amico allegro e gioviale, uno di quelli che tengono su la compagnia — dicono gli scout del paese — siamo sconcertati di quanto è successo perché niente lo faceva presagire». Andrea, che frequentava con buoni risultati il secondo anno della facoltà di ingegneria a Milano, non aveva un carattere chiuso. I compagni lo ricordano infatti come un tipo sveglio e aperto. Anche la insegnante, che lo ebbe in classe alcuni anni fa, sostiene che fosse un giovane senza particolari problemi, per lo meno evidenti.

Sulla vicenda sono emersi nelle ultime ore alcuni particolari che ricostruiscono la dinamica della disgrazia. Un fattorino della fabbrica pare abbia visto il giovane avvicinarsi ai binari poco prima dell'arrivo della littorina che collega Novara a Varallo. Dalla testimonianza del macchinista del treno sembra poi essere accertato che il ragazzo si sia gettato volontariamente sulle rotaie nel momento in cui il convoglio stava per transitare. Sul corpo dello studente il magistrato ha disposto l'autopsia.

MUSICA IN SCENA AD IMPERIA E SAVONA SOLISTI AQUILANI ALL'ORATORIO DI S. PIETRO AL CHIABRERA PRIMA DEL «TORQUATO TASSO»

IMPERIA — *(st. del.)* E' giunto alla quinta edizione e si terrà nella suggestiva cornice dell'Oratorio di S. Pietro al Parasio, il «Festival di Imperia», dedicato alla musica dal '700 al '900, è stato presentato nei giorni scorsi allo «Shaker Club» di Genova. La manifestazione, che avrà luogo dal 28 settembre al 19 ottobre, è come sempre organizzata dall'Associazione Teatro Tempo, con il patrocinio del ministero del Turismo e dello Spettacolo.

La rassegna si presenta quest'anno ancor più ricca delle precedenti: gli appuntamenti in programma salgono infatti da cinque a sette. Sono tutti concerti. Non ci sarà più, come in passato, serate di danza o di spettacolo. E la ragione è semplice: chiusi gli unici due teatri di Imperia (Cavour e Rossini), non c'erano altre sale alternative, e l'oratorio di S. Pietà», sia perché luogo sacro sia perché di dimensioni ridotte, non aveva i requisiti adatti.

Il festival si apre sabato (ore 21), con un concerto de «I solisti aquilani» e del soprano Gabriella Ravazzi; diretti dal maestro Vittorio Antonellini, eseguiranno brani di Bach e di Vivaldi. Il 1° ottobre, Omar Zoboli all'oboe e Antonio Ballista al pianoforte interpreteranno musiche di Donizetti, Beethoven, Schumann, Rossini e Pascutti.

Il 5 ottobre, recital di violino del vincitore del «Premio Paganini '82», prestigioso concorso iniziato in questi giorni a Genova; previsto anche un intervento su Paganini del musicologo Alberto Cantù. L'8 ottobre, sarà il turno di Alirio Diaz che, alla chitarra, eseguirà musiche di Haendel, Bach, Albeniz e Paganini. Il 12, il pianista Alexander Lonquich suonerà brani di Bach, Mozart e Schumann.

Non poteva mancare, secondo tradizione, il consueto omaggio ad un celebre compositore contemporaneo. Il festeggiato sarà Sylvano Bussotti: saranno eseguite musiche sue e brani inediti di quattro giovani (Renna, Ricci, Scogna e Unterthofer).

La conclusione è prevista per il 19 ottobre con un recital del tenore peruviano Luigi Alva, il uno dei migliori interpreti del repertorio rossiniano (ha inciso molti dischi), è stato diretto da Abbado). Canterà brani di Haendel, Mozart, Donizetti, Wolf Ferrari e Rossini.

● SAVONA — *(ma. nu.)* Per il teatro Chiabrera di Savona sarà quasi un evento «storico»: il 16 ottobre, in prima mondiale, sarà rappresentata l'opera di Donizetti «Torquato Tasso» che non compare sulle scene dal lontano 1834.

Il Gotha della lirica italiana (Luciana Serra, soprano, Simone Alaimo, basso, Ernesto Palacio, tenore, Roberto Coviello, baritono, Ambrogio Riva, basso) è inserito nel cast del Teatro dell'Opera Giocosa di Genova. Suonerà l'orchestra del Comunale genovese diretta dal maestro Massimo De Bernart. Il «Torquato Tasso» sarà trasmesso in diretta sulle reti nazionali della radio e della tv; la «Bongiovanni» di Bologna realizzerà un disco, il primo in assoluto dell'opera.

Ad assistere verranno appassionati di tutta Europa. Soprattutto inglesi e tedeschi. I primi, che fanno parte della «Donizetti Society» di Londra si sono già messi in contatto con la direzione del Chiabrera. In contemporanea con le tre rappresentazioni (16 ottobre, 19 e 20 ottobre) è stata organizzata una tavola rotonda dedicata all'opera, con studiosi, musicologi e critici. Sono Franco Arruga, John Black, Franca Cella, Massimo De Bernart, Leyla Gencer, Giorgio Gualerzi, Guido Tartoni, Rodolfo Celletti e Luciano Alberti.

Interpreti e musicisti «occuperanno» per un mese il teatro: a giorni inizieranno le prove. Tutto dovrà essere pronto per il 16 ottobre. L'opera è stata realizzata con il contributo del ministero dello Spettacolo.

La stagione musicale '85/'86 del Chiabrera è di un livello eccezionalmente alto. Dopo la prima del «Torquato Tasso», il 1° novembre, arriva uno dei più grandi pianisti del mondo, il sovietico Lazar Berman; quindi, il 17 gennaio, un altro sovietico: il violinista Viktor Tretyakov, vincitore del premio Paganini '84.

Marianne Birku, con il suo Guarnieri del Gesù del 1735 e Rocco Filippini con uno Stradivari del 1716 (i due strumenti hanno un valore incalcolabile), affiancati dal pianista Bruno Canino eseguiranno il 2 febbraio musiche di Mozart, Schubert e Ravel.

Sempre in tema di Stradivari uno dei più celebri violinisti, Uto Ughi (possessore di diversi esemplari di Stradivari e Guarnieri del Gesù) terrà un concerto a Savona il 16 marzo. La stagione si chiude alla grande, il 5 aprile con il pianista Paul Badura Skoda impegnato in un difficile repertorio di Beethoven e Haydn. Fra questi appuntamenti di rilievo ve ne sono altri, di non meno interesse per i musicofili: per esempio il flauto di Roberto Fabbriciani (accompagnato dal pianista Mauro Castellano) e, il 2 marzo, la Muenchner Motettenchor e Residenz Orchester di Monaco che, nel suggestivo scenario della Cattedrale di Savona, eseguirà il «Requiem» di Mozart.

Pubblico impiego: va a rilento la trattativa per il contratto di lavoro (che apre la stagione dei rinnovi)

STATALI, ORARIO RIDOTTO A 36 ORE?

Ma molte sono ancora le divergenze fra governo e sindacati

ROMA — Doveva essere la prova generale, in vista del grande negoziato tra sindacati e Confindustria che parte domani. E invece l'incontro delle tre confederazioni con i ministri Gaspari e Romita, per il rinnovo contrattuale del pubblico impiego, si è risolto con un nulla di fatto e l'ennesimo rinvio alla settimana prossima.

Eppure il sindacato si era presentato all'incontro di ieri con una delegazione ad alto livello: oltre ai segretari di categoria, c'erano i confederali Lettieri, D'Antoni e Bugli, che alla vigilia avevano espresso la speranza di «*chiudere in fretta*». Ma il governo si è limitato a chiedere del tempo, e la stessa cosa ha fatto subito dopo con i sindacati autonomi. All'uscita da Palazzo Vidoni dunque, Cgil, Cisl e Uil hanno espresso giudizi pesanti sulla «*impreparazione e l'atteggiamento dilatorio del governo*», annunciando propositi di lotta.

In fin dei conti, questa trattativa «*intersettoriale*» riguarda ben otto contratti scaduti già dal dicembre scorso e interessa circa 4 milioni di dipendenti pubblici. I nodi «*tecnici*» della vertenza sono già stati risolti dai lavori di tre commissioni paritetiche e dunque qual che manca, secondo il sindacato, è la volontà politica del governo. «*Se continua così* — dice il Cgil Lettieri — *apriremo una nuova stagione di lotte*». «*Se non ci sarà un pronto recupero* — gli fa eco il Cisl D'Antoni — *non escludo l'ostilità di mobilitazione dell'intero settore pubblico*».

I documenti delle commissioni sono nelle mani di tutte le parti interessate (non solo sindacati e ministri, ma anche i presidenti dei vari enti pubblici, Coni, Inpa, Aci, e così via) e, se il nuovo appuntamento si rivelerà inutile come gli ultimi due, sarà difficile per il governo sfuggire all'accusa di voler aspettare che si concluda prima la trattativa tra sindacati e Confindustria. Nel concreto, queste sono le proposte:

ORARIO — E' stata accettata l'impostazione sindacale che chiede la riduzione a 36 ore dell'orario settimanale, con l'introduzione di elementi di flessibilità, mobilità e turni nella gestione del personale.

SCALA MOBILE — Accettato il principio della semestralizzazione, sono in ballottaggio due proposte, ma la differenza è minima (circa ventimila lire). La prima è quella sindacale: base di 600 mila lire interamente coperte e indicizzazione al 30 per cento per tutto il resto della busta paga. L'altra proposta è del ministro De Michelis: copertura totale per le prime 650 mila lire e al 15 per cento per il restante.

SALARIO — Tutti d'accordo nell'accettare i tetti, si tratta di vedere se quel 6% di inflazione indicato dal governo è reale o semplicemente indicativo. Discenzi dunque ci sono nella determinazione della busta paga media: per il sindacato occorre calcolare 19 milioni annui, mentre il governo ne propone 18.

Gianni Pennacchi

ROMA — Signor ministro del Bilancio, i sindacati accusano il governo di atteggiamento dilatorio, perché l'incontro di ieri per il rinnovo contrattuale del pubblico impiego è andato in bianco. Come risponde il governo?

«*Una delle ragioni del rinvio* — risponde Pier Luigi Romita — *è che i risultati dei lavori delle commissioni tecniche li avevamo ricevuti soltanto la sera prima, mentre gli enti parastatali non li hanno ancora neppure visti. Qualche giorno di riflessione, prima della trattativa politica, ci vuole*».

C'è anche qualche motivazione sostanziale?

«*Il lavoro dei gruppi va anche valutato nei confronti della legge finanziaria che stiamo preparando. Si tratta di quantificare le conseguenze di alcune scelte indicate, in termini di bilancio*».

Ma entro la fine del mese dovete presentare la finanziaria in Parlamento. La cifra complessiva della spesa per il personale pubblico la lascerete in bianco?

«*No, le cifre in bianco non ci saranno. Il limite dell'incremento salariale è del 6%, e dunque già sappiamo quale cifra preventivare*».

E se poi, nel corso della trattativa, deciderete anche un incremento dell'occupazione nel settore pubblico?

«*Infatti stiamo pensando a qualcosa in più del 6%, in favore della nuova occupazione. Ad ogni modo comunque, una modifica alla finanziaria in aula è sempre possibile; la finanziaria parte dal governo in un modo, ma giunge sempre al traguardo modificata*».

C'è il sospetto che il governo voglia attendere, per vedere prima come va a finire la trattativa del sindacato con la Confindustria, su busta paga e scala mobile.

«*Ciò è falso, anche se è chiaro che le due scelte influiscono tra loro. Ma il nostro atteggiamento è legato soltanto ai criteri del bilancio. Ed è probabile che saranno le decisioni per il pubblico impiego ad influire sulla trattativa con gli imprenditori*».

Anche per la riduzione d'orario? Cosa ne pensa della richiesta sindacale di riduzione per i dipendenti pubblici?

«*Mi sembra una proposta articolata, dalla quale può scaturire l'accordo*».

Quali tempi prevede per questa trattativa?

«*Riprenderemo gli incontri la settimana prossima e si può prevedere una maratona finale in tempi brevi. Di certo, la trattativa sarà conclusa prima che un ramo del Parlamento approvi la legge finanziaria*».

g. p.

PER ROMITA «QUESTIONE DI SOLDI»

LE MEZZE MANICHE AL COMPUTER

I dipendenti pubblici vogliono cancellare l'immagine di impiegato «parassita» e diventare manager. Ma come cambiare? «Privatizzando la mentalità sul lavoro»

TORINO — Dalle mezze maniche al computer. Lo statale vuole cambiare, buttare via la vecchia immagine di impiegato «parassita» per vestire finalmente i panni del manager.

E' già aperta la trattativa sul rinnovo del contratto per il pubblico impiego ed è da questo (al di là degli aumenti di stipendio che ne potranno derivare) che dipenderà la vera svolta.

La coscienza che la spesa pubblica è in deficit, il timore che il posto non sia più così sicuro come una volta, sono sentimenti ormai diffusi fra tutti i lavoratori dello Stato. Bisogna cambiare. Ma come? La risposta è una sola: «*privatizzando la mentalità nella gestione del lavoro*».

Qualcosa a livello locale o anche solo di ente si è già trasformato. Le nuove tecnologie introdotte massicciamente in tutti i comparti hanno fatto uscire allo scoperto i problemi già esistenti: riqualificazione professionale, gratificazioni morali, e (perché no?), economiche. Ossia la mancanza di stimoli a cui finora il lavoratore statale è stato sottoposto.

«*E questa strada* — spiega Ottavio Bernard, segretario della Cisl di Torino, dipendente statale lui stesso — *la si può intraprendere solo attraverso incentivi. Cioè, fermo restando fermo un salario fisso e garantito (che sarà sempre la percentuale maggiore dello stipendio), introdurre il concetto del salario di produttività*».

La *meritocrazia*, quindi, inventata dalle aziende private, poi vilipesa e annullata dal nuovo pensiero che voleva tutti uguali, fa oggi capolino per la prima volta nella politica aziendale dello Stato; chiesta e voluta dagli stessi dipendenti, stanchi di essere considerati «fannulloni».

«*L'automatismo* — continua Bernard —, *se da una parte è una sicurezza, dall'altra è dannoso. Tanto, che si lavori o no a fine mese in busta ci sono sempre gli stessi soldi. Questo, è facile comprenderlo, va a discapito della voglia di fare. Ed ecco allora l'immagine dell'impiegato statale scoglionato, che cerca di tirare avanti senza porsi troppe domande e quella del dirigente, che cerca di non assumersi responsabilità. Tanto, si dice, non rischia denaro suo*».

«*Per questo* — sottolinea il responsabile Cisl — *la trattativa contrattuale è importante, perché può fare uscire lo statale da questo cunicolo dandogli i mezzi per operare in un modo nuovo. Per sindacati e governo la materia che si affronterà ha lati completamente nuovi, e quindi non sarà di facile soluzione*».

Snellire l'apparato statale. Questa è l'esigenza che maggiormente si avverte. Il vecchio modello non ha più avvenire. Ma «rimodernare» la burocrazia non è semplice.

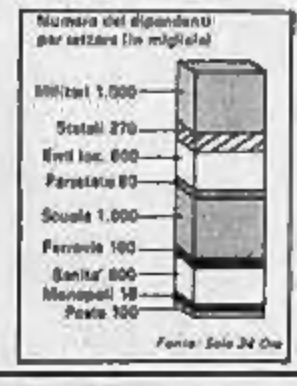
«*Il cambiamento deve avvenire a tutti i livelli; attraverso un nuovo sistema di inquadramento professionale, che corrisponda effettivamente alle funzioni che si svolgono; favorire la mobilità fra settore e settore; instaurare il part-time, che permetterebbe di assumere gente, di andare incontro a certe richieste già esistenti, di fornire al pubblico servizi con orari più articolati e quindi più comodi. Nella rigidità* — dice Bernard — *non c'è soluzione. Per essere troppo garantiti rischiamo di non dare lavoro a nessuno*».

In Piemonte i dipendenti del pubblico impiego sono circa 350.000, dei quali circa la metà, 180.000, nella sola provincia di Torino. Interessati al rinnovo del contratto sono i lavoratori statali (ministeri); degli enti locali (comune, provincia, regione); i parastatali (Inps, Inam ecc.); e quelli della Sanità.

Sono definitivamente tramontati i tempi della «*guerra del cappuccino*»? Gli statali se lo augurano.

Tiziana Longo

TUTTI QUELLI PAGATI DALLO STATO



Un convegno torinese promosso dall'Api

TROPPE NOVITA' CON IL FISCO

Piccole imprese, aumentano le multe

TORINO — I troppi cambiamenti nel settore del fisco rischiano di creare nuovi impacci alle piccole e media imprese.

E' questo il senso del convegno promosso dall'Api (l'associazione che riunisce in provincia 1200 piccole aziende, per un totale di trentaseimila addetti), sul tema: «*Responsabilità penale dell'imprenditore in materia fiscale*».

Spiega Aurelio Cardella, presidente della associazione: «*L'incontro rappresenta una occasione di studio su un tema di scottante attualità, soprattutto per gli imprenditori. In questi ultimi anni, le nostre responsabilità penali in materia fiscale si sono accresciute e si aggiungono ai già numerosi impegni che gravano sulle nostre imprese*».

«*In particolare* — aggiunge Cardella — *la piccola e media impresa, settore trainante del meccanismo industriale, si trova in una posizione più svantaggiata soprattutto a causa dei continui cambiamenti introdotti in campo fiscale e tributario*».

L'avvocato Renzo Mazzola mette in risalto la gravità delle sanzioni previste a carico dei sostituti di imposta, entrate in vigore il 1° gennaio dell'anno scorso.

«*Esistono ancora incongruenze* — sostiene Mazzola — *in forza delle quali infrazioni lievi sono punite severamente, mentre per fatti anche più gravi è prevista soltanto una sanzione amministrativa*».

Bruno Tinti, sostituto procuratore, sottolinea, invece, l'aspetto più diffuso, ma meno grave, della violazione tributaria, cioè quello attinente al settore delle contravvenzioni. «*L'aspetto più rilevante di questo genere di reati è che, per la loro punibilità, non è richiesto che il contravventore abbia in concreto evaso le imposte o che intendesse evaderle*».

«*L'abolizione del meccanismo della pregiudiziale tributaria* — aggiunge il dottor Tinti — *ha indubbiamente reso più frequente l'intervento della autorità giudiziaria penale nel mondo dell'impresa*».

Ha concluso i lavori il professor Flavio Dezzani, dell'Università di Torino, il quale si è soffermato sui problemi di redazione dei bilanci da parte delle imprese, al fine di non incorrere nelle pesanti sanzioni penali.

Sul costo del lavoro

«POSSIBILE UN'INTESA»

Aurelio Cardella, 43 anni, presidente della *Brugnago SpA* di Beinasco, da due anni alla testa dell'Api di Torino e provincia. Come giudica le relazioni fra sindacati e piccola-media impresa?

«*Un aspetto negativo, che devo segnalare, riguarda una ripresa di microconflittualità, soprattutto nell'ultimo mese dopo il rientro dalle ferie. Questo peggioramento delle relazioni sindacali è forse dovuto alla caduta di rappresentatività complessiva delle organizzazioni sindacali all'interno delle fabbriche. Purtroppo tutto ciò rappresenta un tour de force supplettivo, che pesa direttamente sulle spalle degli imprenditori nella piccole e media aziende. Queste energie sperano di poterle dedicare ad altri campi del lavoro industriale (innovazione tecnologica, nuova penetrazione commerciale, ecc..) in modo da combattere i rischi di deindustrializzazione, sempre latenti*».

Che pensa della guerra dei decimali? Quali spiragli per la contrattazione?

«*L'apertura della Confindustria degli ultimi giorni rafforza la posizione di chi ha sempre creduto nella non radicalizzazione dello scontro sociale. Enigmatico era dal sindacato un atteggiamento coerente, soprattutto nei confronti della piccola e media impresa, senza cadere in pericolose involuzioni, tipo Anni Settanta. Oggi, esistono le condizioni per giungere a tempi brevi ad una soluzione razionale e moderna dell'annosa questione del costo del lavoro, di cui beneficerebbe direttamente tutta l'economia del nostro Paese*».

Come si pone il problema occupazione nella piccola e media impresa?

«*Dai recenti dati dell'Istat si desume che continua la tendenza della caduta occupazionale nei grandi complessi industriali. La piccola e media industria è riuscita in questi anni a tenere le posizioni, anche, in molti casi, con il ricorso alla Cig, ordinaria e straordinaria. Esistono tuttora dei rischi prevedibili di riduzione della manodopera, pure nel nostro ambito. Sono convinto, però, che queste previsioni negative possano essere superate, anche mediante nuove assunzioni, se le imprese saranno dotate di strumenti sempre più flessibili nel campo del mercato del lavoro e dell'utilizzo della forza lavoro. E' una scommessa che rilanciamo al sindacato e che spero sia raccolta con coraggio*».

m. tor.

Cambio della guardia al vertice della Cna

«RILANCIAMO L'ARTIGIANATO» CHE COSA FARA' LA REGIONE?

TORINO — Il comitato regionale piemontese della *Cna-Confederazione nazionale artigianato*, che in Piemonte conta circa 30 mila imprese iscritte, ha eletto la nuova segreteria regionale. L'imprenditore edile Sergio Cunioli è stato riconfermato presidente regionale; il nuovo segretario regionale è Rosario Cutri, da anni vicino ai problemi dell'artigianato e che già in passato ha ricoperto incarichi all'interno della *Cna* piemontese.

Il cambio della guardia alla segreteria regionale avviene proprio in un momento particolarmente delicato e decisivo per l'artigianato locale. Le novità che hanno interessato il settore, infatti (dal varo della legge-quadro nella scorsa luglio, alla piena attuazione della legge 17 regionale in materia di servizi reali alle imprese artigiane), impongono la massima urgenza per una presenza attiva della Confederazione in questa nuova fase di assetto legislativo. Ciò vale a dire che proprio alla vigilia di una stagione ricca di novità per un settore così trainante della nostra economia, la presenza ed un ruolo attivo della *Cna* nelle situazioni delle scelte è la condizione necessaria per garantire al lavoro artigiano una nuova fase di sviluppo.

«Il nostro problema centrale — spiega Rosario Cutri — è proprio quello di puntare ad un rilancio dell'artigianato nell'intera regione. Impresa tutt'altro che facile, per inciso, soprattutto per le condizioni in cui versano le imprese artigiane dopo gli effetti della crisi. Tuttavia, le novità legislative del settore lasciano ben sperare e guardare al futuro con più ottimismo rispetto al passato».

Alcune osservazioni di fondo sulla legge varata dal Parlamento: «Risponde a tre diverse esigenze», osserva il neo segretario regionale.

«Innanzitutto colma lo squilibrio esistente fra la vecchia regolamentazione del '50 e l'attuale situazione istituzionale. Alle Regioni infatti, come prevede la stessa Costituzione, viene attribuita la competenza in materia di artigianato. Altro punto: favorisce la crescita delle imprese e dell'imprenditoria artigiana con l'aumento del numero degli addetti, sia operai che apprendisti. Salvaguarda, infine, la configurazione democratica delle commissioni provinciali per l'artigianato, attraverso le rappresentanze artigiane elette direttamente dalla categoria».

Quanto ai problemi del Piemonte ed alla strategia che la *Cna* intende adottare, «occorrerà superare — osserva Cunioli — la concezione secondo la quale i problemi del settore artigiano devono necessariamente trovare la loro soluzione in rapporto con lo specifico Assessorato. Piuttosto, questo Organismo dovrà operare sviluppando un rapporto con i vari momenti di definizione dell'intervento regionale e valorizzando la funzione della commissione regionale per l'Artigianato ed altri momenti consultivi. Inoltre, occorre un rilancio di tutta la nostra politica del credito che punti ad un efficace funzionamento del sistema bancario e parabancario».

A Torino il direttivo dei metalmeccanici di Marini

SCALA MOBILE, SUL DECRETO LA FIM-CISL E' PERPLESSA

TORINO — Si conclude oggi, presso la sede della Fim di via Porpora, il direttivo dei metalmeccanici della Fim-Cisl. La giornata di ieri è stata dedicata alla discussione della piattaforma preparata da Cgil Cisl Uil, dopo la relazione introduttiva del segretario generale Gianni Vizio.

In giornata, il dibattito si è spostato sui temi interni della situazione organizzativa del sindacato.

Ieri, Vizio ha sostenuto che «*in assenza di un accordo, non è accettabile a novembre un nuovo decreto che cambi il sistema di indicizzazione della scala mobile, senza che si sia risolto anche il problema dell'orario, dei trattamenti fiscali e della politica economica complessiva*».

Una intesa — sostengono i metalmeccanici Cisl — «*può avere un senso solo se inserita in una politica economica più ampia, la quale contempli misure che garantiscano il calo della inflazione e la ripresa della occupazione*».

Circa l'intesa di luglio raggiunta fra Cgil Cisl Uil, Vizio ha sostenuto che «*è importante perché ha permesso di avviare una iniziativa comune, pronta a rimettere in gioco il sindacato e a riprendere un proprio terreno negoziale*».

Tuttavia, secondo i metalmeccanici Cisl, «*la piattaforma va più considerata come una tregua, un accordo in questa emergenza, che non come il ritrovamento di una rinnovata e robusta unità. Il, come tale, può saltare nei momenti di svolta sindacale*».

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, la Cisl vuole raggiungere la certezza e la generalizzazione della riduzione di 90 ore, «*che rischiano fortemente di essere sottovalutate per l'introduzione di griglie di attuazione*».

Infine, la contrattazione articolata. E' «significativa» la ripresa del dialogo con le singole imprese; ma «*in fine di maxima non si sono novità di rilievo*».

Presentato oggi a Torino il sistema robotizzato della Jacorossi

PER RISCALDARSI RISPARMIANDO ENERGIA ARRIVANO TELEMATICA E «SENTINEL CASA»

TORINO — Un robot per riscaldare le nostre case e risparmiare energia. Si chiama «*Sentinel casa*» e lo presenta oggi pomeriggio nel capoluogo piemontese la *Jacorossi S.p.A.* — società di servizi che opera nel settore dell'impiego razionale dell'energia — nel corso del convegno «*Abitare oggi. La telematica per gli edifici*».

Fra i relatori, il dottor Ovidio Jacorossi, amministratore delegato della società («*L'evoluzione del rapporto fornitore-utenti*»); il dottor Vincenzo Bassetti, direttore generale della *Apre Spa* («*La telelatica negli edifici: il sistema Sentinel casa*»); l'ingegner Giorgio Marino, comandante dei vigili del fuoco («*Nuova normativa per la prevenzione degli incendi*»); il dottor Giorgio Laudati, direttore dello sviluppo vendite e servizi *Jacorossi* («*I vantaggi per l'utente del sistema Sentinel casa*»); il dottor Ottavio Manfredonia, presidente dell'*Agip Servizi*.

Moderatore, il giornalista Franco Pierini.

Il sistema di gestione dell'energia, tecnologicamente avanzata, si basa sull'integrazione tra l'elettronica, l'informatica e la telematica al fine di conseguire maggiore efficienza operativa e risultati rilevanti nel campo del risparmio energetico.

Sentinel Casa è un robot in grado di svolgere 1200 funzioni di controllo principalmente per il riscaldamento, senza però trascurare altri usi di prevenzione come fughe di gas, allagamenti, incendi, furti e la stessa manutenzione di elettricità.

Il sistema viene installato presso la centrale termica, gestisce e controlla le apparecchiature dell'edificio e, collegato attraverso le normali linee telefoniche, colloquia 24 ore su 24 con i centri operativi *Jacorossi* assicurando sicurezza e risparmio.

In pratica, attraverso il «*Sentinel Casa*» si eliminano tutte le spese di manutenzione degli impianti di riscaldamento e si ottiene un loro funzionamento ottimale con conseguente immediato intervento in caso di necessità.

La *Jacorossi* attualmente raggiunge circa ottomila edifici sui potenziali duecentomila sparsi su tutto il territorio nazionale; la società ha calcolato che gli abitanti di questi 8000 edifici hanno risparmiato circa 58 miliardi sulle normali spese condominiali, delle quali il riscaldamento, soprattutto in alcune regioni, è una delle voci di maggior peso.

Il convegno nel quale partecipa anche il presidente della Regione Piemonte, Vittorio Beltrami), è anche l'occasione per presentare alla stampa e al pubblico il rinnovo della convenzione nazionale per la gestione del servizio di riscaldamento negli edifici, che la *Jacorossi* ed altri centri servizi energia dell'Agip Petroli hanno sottoscritto con i maggiori rappresentanti delle organizzazioni degli amministratori immobiliari, dei proprietari e degli inquilini.

oggi e domani

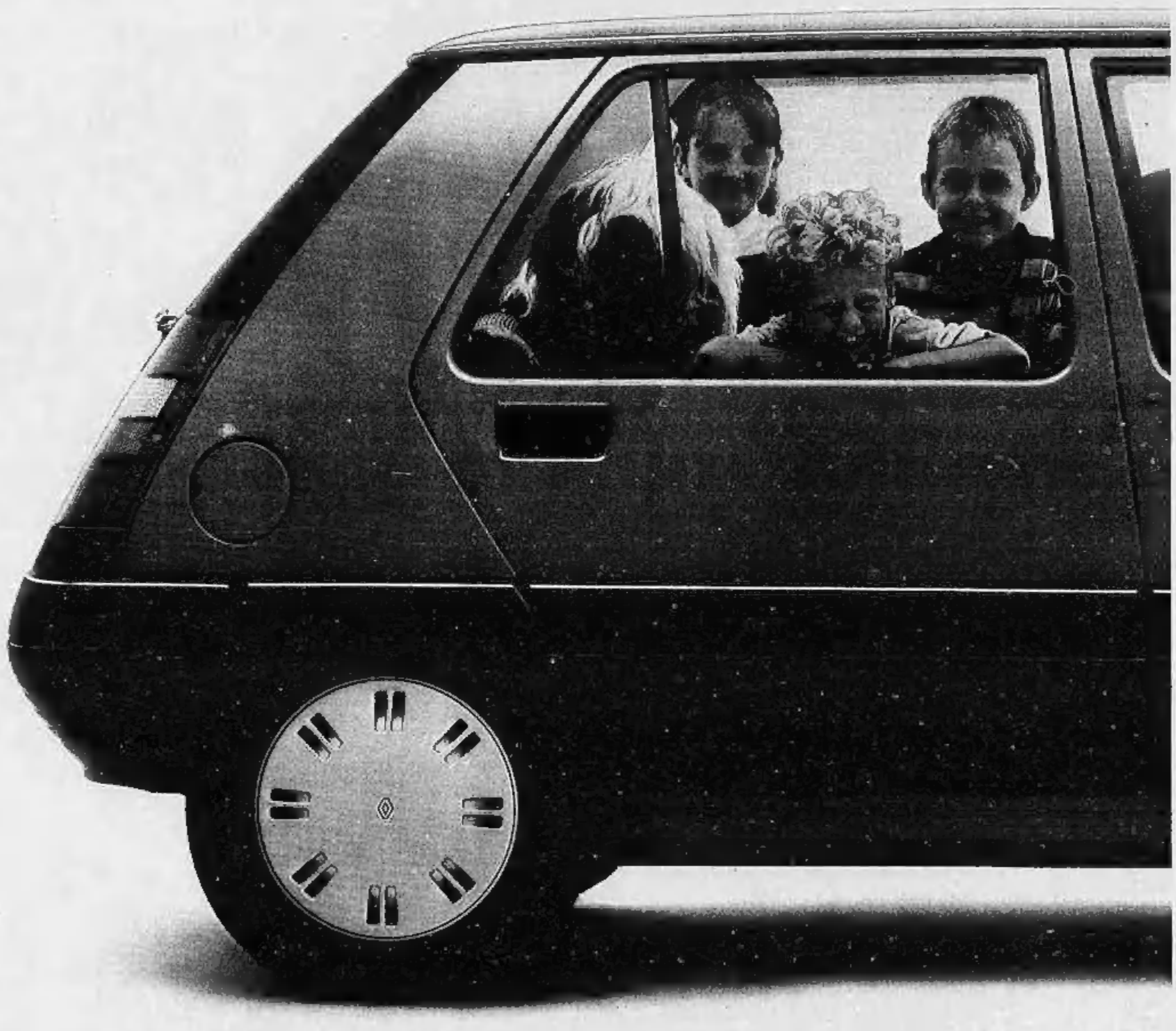
• **MEDIOCREDITO.** E' in corso da qualche giorno, da parte della Camera di Commercio di Torino, la distribuzione ad un campione di imprese manifatturiere della provincia di un questionario predisposto dal Mediocredito Centrale per lo svolgimento di un'indagine per aiutare il credito agevolato.

Con tale indagine, approvata dall'Istituto Centrale di Statistica e dal ministero dell'Industria, si intendono raccogliere notizie per l'impostazione di una capillare politica di finanziamenti a medio termine a favore degli investimenti e delle esportazioni, e di altre agevolazioni rispondenti alla necessità del settore industriale.

Nel caso le aziende incontrassero difficoltà nella compilazione del questionario e desiderassero ragguagli, potranno rivolgersi all'Ufficio statistica della Camera di Commercio torinese, a disposizione per ogni chiarimento, anche telefonicamente (011/ 571.6203 - 571.6306).

Renault Supercinque compie cinque porte

(e cresce sei centimetri)



Ancora più grande la gamma Supercinque

Presentare la nuova Supercinque 5 porte in termini di crescita non è casuale. Si tratta infatti della crescita di un progetto, quello relativo alla gamma Supercinque, varato da Renault con il lancio delle versioni tre porte, seguito dalla Supercinque GT Turbo e Automatica, e ora confermato e ampliato con questa nuova versione alla quale non sono state semplicemente "aggiunte" due porte in più. La Supercinque 5 porte è stata infatti allungata di 6 centimetri tra i due assi. I passeggeri posteriori possono dunque godere di una totale autonomia, di un maggior confort, entrare e uscire più comodamente e abbassare totalmente i loro finestrini. La nuova 5 porte mantiene inoltre tutte le caratteristiche tecnologico-innovative che hanno decretato il successo della Supercinque: motore trasversale, sobrietà nei consumi, grande maneggevolezza e tenuta di strada, sicurezza in frenata e stile sia nella linea che nell'arredamento. In tre versioni: TC 956 cc, TL e GTL 1108 cc.

Renault Supercinque. Ora anche cinque porte.

Da L. 8.900.000 IVA inclusa

Questo prezzo comprende: lunotto termico, poggiatesta, sedili reclinabili e cinture autoavvolgenti. Su strada, con trasporto, immatricolazione e polizza Renault Sécurité, che protegge il vostro capitale, il prezzo è di L. 9.435.000 chiavi in mano.

Renault: scegliela così

COSTO LAVORO Polemica Benvenuto-Patrucco

RIPARTE IL DIALOGO CON I SINDACATI MA E' ARIA DI BUFERA

ROMA — Cielo del lavoro, fra luci ed ombre. Gli spiragli arrivano dalla ripresa del dialogo fra sindacati e imprenditori prevista per domani, dopo mesi di polemiche a distanza e di rottura. Ma l'atmosfera è tutt'altro che distesa. Da ambe le parti le dichiarazioni non sono concilianti. Sembrano più presentare reciproci diktat che preludere ad una serena discussione dei problemi.

Dice il vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco: «*La trattativa deve aver un solo obiettivo: conseguire tassi di sviluppo più elevati per l'economia italiana, ma questo si realizza soltanto aumentando la competitività del sistema*».

Replica il leader della Uil, Giorgio Benvenuto: «*Lucchini e Patrucco stanno prendendo degli abbagli. Il sindacato non si presenterà alla trattativa con il cappello in mano e non avvierà certo un confronto per ridurre il salario ai lavoratori o per far crescere ancora la lista dei disoccupati. Faremo una trattativa per sbloccare i contratti di lavoro, per ottenere risultati sulla occupazione che deve essere legata ad una seria legge finanziaria per risolvere l'emergenza del lavoro*».

«*Se la Confindustria pensa che noi andiamo alla trattativa contriti e pentiti per darle un pezzo di scala mobile e lasciare poi il mercato a loro, si sbaglia di grosso* — aggiunge il sindacalista —. *La trattativa sarà allora una grande delusione: ma è certo che noi ci prepariamo con uno spirito costruttivo e unitario*».

Carlo Patrucco

Da Venezia, Patrucco (che ha partecipato ad un incontro con il presidente della Federazione regionale industriali e i presidenti delle associazioni industriali delle sette province del Veneto) sostiene, intanto, la necessità di raggiungere un più elevato grado di competitività: «*Deve essere chiara per tutti, industriali, sindacati e governo*».

«*L'accordo* — osserva — *dovrà durare nel tempo e accompagnare la manovra di rientro dall'inflazione nei prossimi tre anni. La trattativa comunque sarà abbastanza complicata poiché su di essa incideranno anche le scelte governative, riguardo ad alcune richieste nostre e del sindacato, quali la riduzione degli oneri sociali per le aziende e una riforma strutturale dell'Irpef*».

Intanto, dopo la polemica per la riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali, la Confindustria punta il dito sugli oneri impropri. Incidono per il 10,10 per cento sulle retribuzioni, dicono gli industriali privati, e provocano un aumento del costo del lavoro del 7 del cento (circa 9000 miliardi di lire). Alla vigilia della trattativa sulla riforma del salario, la Confindustria continua dunque a fare i conti rivolgendosi, questa volta, più al governo che ai sindacati. Cifre alla mano la Confederazione ha deciso di stilare un elenco completo degli oneri sociali «impropri» distinti per materia.

Per la sanità, a carico dell'azienda, va il 4,40 per cento; per la maternità lo 0,80 per cento; per gli assegni familiari il 4,20 per cento e lo 0,58 per cento per le altre voci. Tali oneri impropri, insiste la Confindustria, per buona parte sono esplicitamente previsti a carico della collettività, e non delle aziende, dalla legge istitutiva del servizio sanitario. Inoltre si risolvono in forme di assistenza o di sovvenzione ad altre categorie che nulla hanno a che vedere con le imprese industriali.

Sui temi del costo del lavoro, c'è da registrare, infine, una riunione tra il segretario del pri Spadolini e i segretari della componente repubblicana della Uil, Liverani, Muni e Piccinini.

Tra dissapori e contrasti si delinea la manovra economica del governo

SOLO PIU' 5 GIORNI PER DECIDERE I TAGLI

Il governo intende rispettare il termine del 30 settembre per la presentazione della legge finanziaria. Oggi dibattito al Senato

ROMA — Il governo intende rispettare il termine del 30 settembre per la presentazione della legge finanziaria e del bilancio dello Stato. Infatti, non è escluso che il Consiglio dei ministri si tenga nella giornata di lunedì, e cioè proprio il giorno 30. Appena approvati i provvedimenti verranno presentati in Parlamento.

Oggi, intanto, al Senato si svolge un dibattito su tutta la manovra economica. La discussione è stata determinata dalla presentazione di una mozione comunista alla quale se ne sono successivamente aggiunte altre degli indipendenti di sinistra e una del movimento sociale. Il dibattito durerà due giorni e la maggioranza non intende presentare un documento. Se si arriverà al voto, ci si limiterà a respingere i documenti dell'opposizione. Tuttavia a tutti i gruppi risponderà il

Giovanni Goria

ministro Goria il quale, come del resto tutto il governo, potrà trarre dal dibattito utili indicazioni prima di definire la legge finanziaria.

La legge finanziaria comincerà poi il suo iter legislativo al Senato il 2 ottobre, con la esposizione economico-finanziaria da parte dei ministri Goria e Romita.

In questa occasione non è previsto un dibattito che avverrà invece nelle commissioni che esamineranno i provvedimenti finanziari i quali, appena pronti, verranno poi inviati all'esame dell'assemblea di Palazzo Madama. Quest'ultima avrà a disposizione tempo fino al 15 novembre per approvare i provvedimenti in modo da trasmettere in tempo utile alla Camera i testi legislativi per la approvazione definitiva entro il 31 dicembre.

Ieri è stata la direzione de ad ascoltare una relazione del vice-segretario Scotti sulla legge finanziaria, mentre per oggi è prevista una conferenza Stato-Regioni presieduta da Craxi. Argomento è la legge finanziaria applicata alle amministrazioni regionali.

IL PCI INSISTE: SI CHIEDONO TROPPI SACRIFICI A CHI LAVORA

ROMA — Per discutere sulle condizioni economiche e finanziarie del paese, si è riunita la direzione del pci. I lavori sono stati aperti da una relazione di Aldo Tortorella, della segreteria e al termine è stato diramato un comunicato nel quale si parla di «*pesanti*» condizioni economiche e finanziarie «*che permangono nonostante i duri sacrifici imposti ai lavoratori e l'alto prezzo pagato dalle masse più povere, dai disoccupati, dal Mezzogiorno*».

«*Preoccupante* — dice la nota — *è lo spettacolo offerto dal governo dinanzi ai problemi determinati da una politica economica sbagliata, dall'inefficienza dello Stato, dall'incapacità di affrontare e risolvere questioni ormai sempre più gravi. E' stato dato mandato al gruppo comunista del Senato di illustrare le posizioni del pci nel dibattito preventivo*».

Molti avvicendamenti nelle cariche del partito

NICOLAZZI HA IN MENTE DI RIVOLUZIONARE IL PSDI

ROMA — Il prossimo comitato centrale psdi, a metà ottobre, si limiterà ad eleggere Nicolazzi segretario, mentre l'elezione della nuova direzione dovrebbe essere rinviata a novembre.

Questo l'orientamento del segretario in pectore che evidentemente non intende cominciare il suo mandato con i pateggiamenti sulla direzione. Tanto più che ha intenzione di portare il numero dei membri a 21 (ora sono circa 60) sancendo contemporaneamente una serie di incompatibilità.

Per domani è prevista la riunione della direzione alla quale Longo si presenterà dimissionario. In vista del cambio di segreteria si stanno mettendo a punto le poltrone sul nuovo organigramma del partito. I vice-segretari non saranno più di due: Ciocia (sinistra ritornista) e Manzolini (gruppo Romita). Dovrebbe anche cambiare il presidente dei senatori con Pagani (corrente Nicolazzi) al posto di Schietroma (Longo).

Per due ex-segretari, Mauro Ferri e Matteo Matteotti, sarebbero pronti due prestigiosi incarichi di partito: Ferri andrebbe a dirigere il dipartimento Esteri, mentre Matteotti sarebbe il nuovo direttore de *l'Umanità* che, nel prossimo futuro, potrebbe diventare un settimanale.

Al partito lavoreranno con Nicolazzi anche due tra i più stretti collaboratori del prossimo segretario: Filippo Caria (forse alle Organizzazioni collaterali) ed Emilio De Rosa. A capo della organizzazione dovrebbe restare l'avv. Facchiano (vicino a Longo), mentre non è escluso che i probabili vice-segretari restino anche a capo dei dipartimenti Economico (Ciocia) ed Enti locali (Manzolini).

Il problema della sostituzione di Nicolazzi al governo sarà affrontato solo in ottobre.

Dopo l'attentato al Café de Paris di via Veneto

TERRORISMO: DA SCALFARO L'INVIATO DI REAGAN

ROMA — Il ministro dell'Interno Scalfaro ha ricevuto ieri al Viminale l'ambasciatore Robert Oakly, capo dell'ufficio del Dipartimento di Stato Usa preposto alla lotta al terrorismo internazionale. «Nel corso del colloquio è stata tra l'altro esaminata — informa un comunicato — la concreta possibilità di dare avvio allo scambio di esperienze comuni ai due paesi».

Successivamente l'ambasciatore Oakly ha avuto un colloquio con il capo della polizia, prefetto Porpora.

L'ufficio di Oakly opera da tempo ma fu potenziato durante la crisi degli ostaggi americani in Iran. Il suo ruolo è quello di costituire un punto di riferimento in tutte le situazioni di emergenza collegate al terrorismo internazionale. Una «task force» le cui competenze specifiche sono impiegate anche per coordinare le iniziative con altri paesi (non è la prima volta che Oakly viene in Italia).

Tra i feriti dalla bomba molti americani

La visita era programmata da tempo ma ha acquistato maggiore importanza dopo l'attentato compiuto recentemente in via Veneto, a pochi passi dall'ambasciata degli Stati Uniti. Tra i feriti dalla bomba a mano lanciata tra i tavoli del Café de Paris vi furono anche numerosi turisti americani.

TRAM (SINAI) DUE GIORNI DI SCIOPERO

ROMA — Sciopero degli autoferrotranviari alla ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Gli autonomi (Sinai-Consal), non avendo ricevuto alcuna convocazione, si asterranno dal lavoro domenica prossima e quella successiva (6 ottobre) dalle 12 alla fine del servizio.

«Se le trattative proseguiranno senza di noi — ha affermato il segretario nazionale Nicolella — inaspriremo le azioni di lotta».

Dai primi di settembre le associazioni sindacali datoriali e la federazione dei lavoratori Cgil, Cisl, Uil sono impegnate in una serie di incontri a livello tecnico presso il ministero dei Trasporti. Si sta discutendo della riclassificazione parametrale e della parte salariale '86-'87.

In volo da Domodossola a Briga

CON UN DELTAPLANO SCAVALCANO LE ALPI

L'impresa compiuta nell'ambito delle manifestazioni per il 75° anniversario della trasvolata compiuta dal pilota peruviano Geo Chavez

DOMODOSSOLA — Con due record aeronautici fuori dal comune — il primo sorvolo delle Alpi da parte di due «ULM» (Ultra leggeri a motore) si sono concluse le corpose manifestazioni indette a Briga e a Domodossola per ricordare il 75° anniversario del primo volo alpino di Geo Chavez.

L'aviatore peruviano riuscì a superare i 2000 metri del Sempione il 23 settembre 1910 alla guida di un rudimentale «Blériot» che ormai in vista dell'atterraggio di Domodossola perse un'ala e precipitò al suolo da soli 25 metri. Lo sfortunato ed eroico pilota si spense quattro giorni dopo all'ospedale cittadino.

La giornata finale dei festeggiamenti ha radunato autorità peruviane, svizzere e italiane, alti gradi dell'aviazione e migliaia di curiosi sulla nuova aviosuperficie di Masera dedicata a Chavez per una manifestazione aviatoria con voli acrobatici, lanci di paracadutisti e scambi di omaggi fra gli ospiti.

Ma il clou della giornata è stato offerto da tre aviatori per un duplice tentativo, riuscito, e l'uno all'insaputa dell'altro, di ripetere con gli ULM per la prima volta nella storia il percorso di Chavez.

Sergio Marcheal, di 33 anni, di Domodossola, alla guida di un ultraleggero di fabbricazione franco-americana, un apparecchio in tubolare di alluminio e tela colorata, senza cabina, che si acquista in scatola di montaggio per meno di 10 milioni, nel giro di un'ora e venti è partito da Masera e dopo avere superato il valico del Monscera a 2100 metri di quota e quello del Sempione (2005) ha raggiunto Briga che ha sorvolato la torre rientrando per la stessa strada.

Marcheal è stato seguito a distanza da un «Piper» sul quale avevano preso posto alcuni suoi amici. «Mi fosse successo qualcosa — ha detto il pilota solitario — almeno si sapeva dove ero andato a finire».

Un eventuale atterraggio di fortuna in territorio elvetico (e proprio nel cielo della Confederazione Marcheal ha trovato turbolenze e vuoti d'aria che hanno fatto ballare il suo scooter del cielo) si sarebbe tradotto nel sequestro del velivolo.

La legislazione svizzera non tollera infatti che questi ultraleggeri volteggino nel cielo rossocrociato, mentre quella nazionale non li ha ancora regolamentati, li ignora, così che si possono guidare senza patente.

Proprio per questo divieto legislativo d'oltre confine, ha assunto un tono provocatorio il secondo exploit della giornata: due piloti svizzeri partiti da Briga hanno passato il Sempione atterrando a Masera con un deltaplano a motore a due posti.

I due, Marco Broggi e Bertrand Piccard, nipote del celebre August, si dicono aviatori ecologici. «Il deltaplano non inquina» ha sempre proclamato Broggi, che già anni fa si era allenato a Domodossola per sfuggire al sequestro dei gendarmi svizzeri.

Broggi e Piccard, quest'ultimo appollaiato su un seggiolino di fortuna fra le gambe di Broggi, hanno consumato solo 7 litri di carburante e hanno volato da Briga a Domodossola in un'ora e venti. «Adesso attendiamo le reazioni delle autorità svizzere — dice Broggi — e confidiamo così di fare regolamentare gli ultraleggeri, attualmente fuori legge».

E' andato buco invece il tentativo del pilota peruviano e pittore Gaston Carreaud, che aveva interessato i comitati di Briga e di Domodossola annunciando di voler ripetere l'impresa di Chaves con un Blériot identico a quello del pioniere del 1910 fedelmente ricostruito.

Carreaud è arrivato a Masera ma senza Blériot. «L'apparecchio era pronto; l'avevo costruito personalmente nelle officine della Fuerza aerea peruviana. Ma un colonnello di aviazione se ne è entusiasmato, ha voluto provarlo e ne l'ha scassato in un atterraggio mal riuscito».

Paolo Bologna

ASSICURATORE NOVARESE RITORNA IN CARCERE DOPO DUE ANNI

NOVARA — Torna in carcere Luigi Petronaci, l'assicuratore novarese che sei anni fa venne condannato quale mandante di sconosciuti killers che avrebbero dovuto uccidere (ma riuscirono solo a ferirla) la donna che lo aveva lasciato dopo una relazione durata qualche anno. Era stato condannato dalla Corte d'Assise a dieci anni, poi ridotti a 7 anni e sei mesi dalla Corte d'Appello di Torino. Un paio d'anni fa Petronaci aveva ottenuto la libertà provvisoria ma l'altro giorno la suprema Corte di Cassazione, accogliendo il ricorso del pubblico ministero torinese, ha confermato la sentenza di prima istanza e revocato la libertà provvisoria.

La vicenda, che a suo tempo aveva fatto parlare tutta Novara, ebbe luogo il 22 dicembre del 1976. Luigi Petronaci, allora 40enne, era stato da pochi mesi lasciato dalla segretaria della sua agenzia di assicurazioni, Antonella Tomizzo, che a quell'epoca aveva 20 anni. Tra l'assicuratore e la giovane impiegata era nata una tenera relazione, ma quando la Tomizzo ottenne il posto in una banca di Galliate, si licenziò dall'agenzia di assicurazioni e diede anche un taglio netto alla «storia» col suo principale.

Luigi Petronaci non riuscì a darsi pace e cominciò a minacciare la giovane. Alle minacce seguirono presto i fatti. Per due volte la ragazza evitò per miracolo di essere investita da misteriose auto e la sera del 22 dicembre, mentre stava rientrando in casa al Torrion Quartara, venne raggiunta da due colpi di pistola esplosi dall'interno di una «126» bianca.

Ferita, ma non mortalmente, la ragazza fece subito il nome del Petronaci. «E' certamente stato lui», disse agli agenti di polizia, «mi perseguita da mesi, mi ha minacciata a più riprese».

L'assicuratore, però, per l'ora del ferimento aveva un alibi. Si pensò che avesse assoldato dei killers e venne arrestato. Al processo (dicembre '80) l'implacabile accusa della Tomizzo e altri elementi raccolti dagli inquirenti convinsero i giudici della colpevolezza di Luigi Petronaci che venne condannato a dieci anni di reclusione quale mandante di tentato omicidio con l'aggravante della premeditazione.

Marcello Sanzo

(Segue da pagina 5)

Il 23 settembre è mancata
Anita Riccardi
ved. Cassano

Con infinita tristezza lo annunciano a funerali avvenuti, per sua volontà, le figlie: **Tilde** col marito **Antonio Bertone**, **Iliana** col marito **Riccardo Gasparis**, **Liliana** col marito **Antonio Di Nella**. Si ringraziano i dott. Sciacca e tutti coloro che le sono stati vicini. Messa di trigesima il 23 ottobre, ore 18,30, chiesa Ss. Angeli Custodi, v. S. Quintino 37.
— Torino, 25 settembre 1985.

Piangono la perdita della carissima **NONNA Nicoletta**, **Paola** con **Franco** e **Anna**, **Manlio**, **Daniela** con **Piero** e **Roberta**, **Lori** con **Carlo** e **Valentina**.

Partecipano al dolore di Elena e famiglia:
Frau Anna Maria Giacone
Ermanno Castandini
T. S. Dory
Maria Teresa Foenati Ruppert
Achille Lia Ciambra
Mario Sara Grassi
Carla Rufatti
Franco Enrico Senero

Piera, Costanza, Nini, Jann e Antonia commossi partecipano al dolore di Elena e famiglia.

Partecipano affettuosamente:
Lilli Dore Tellaroli
Sandro Adriano Pellasero
Marisa Italo Galletti

Anna Rosina Elena Nino e famiglia si associano al dolore per la scomparsa della cara cugina **ANITA**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Serra in Strola

Ne danno il triste annuncio il marito **Raimondo**, il figlio **Luciano**, le figlie **Elda** e **Lucia**, la nipotina **Anna**, nuora, generi, nipotine e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di La Loggia. La famiglia sentitamente ringrazia i medici ed il personale dell'Ospedale civile di Carignano.
— La Loggia, 25 settembre 1985.

Partecipano al dolore di Raimondo e famiglia i cugini:
Stella Giammatteo Elza Strola
Adolfo Nando Fontana

Si uniscono al cordoglio **Ettore Farinone** e famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ester Gallotto
ved. Proserpio
anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli **Ernesto**, **Mario** e congiunti, parenti tutti.
— Torino, 24 settembre 1985.

Improvvisamente è mancata in Andora
Marcellina Cavastro
in Cibin

Addolorati lo annunciano il marito, i figli e parenti tutti. Funerali in Torino, chiesa San Giulio d'Orta, via Cadore 9, il 26-3-86, ore 15,30.
— Torino, 24 settembre 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Gramoni
ved. Agosta
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Giovanna**, **Lucia** con il marito **Pier Giorgio Piemontesi** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Riccardo Sciacca. I funerali avranno luogo giovedì 26 settembre, in Torino, nella chiesa parrocchiale della Crocetta alle ore 10,15, e in Marsaglia (No) nella chiesa parrocchiale alle ore 14,30.
— Torino, 24 settembre 1985.

Renzo, Delfiero, Mario Teresa, Elena, Ugo, Maria ed il piccolo **Umberto Lavezzi** si sono affettuosamente vicini a Gianna, Lucia e Pier Giorgio.

Colleghe e Colleghi Cral Sava partecipano al dolore di Lucia e Gianna.

6° mancato
Agostino Boria
ex commerciante
anni 79

Lo piangono: i figli **Piero**, **Franco**, **Ornella** ed **Elda** con le rispettive famiglie; fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Fiano giovedì 26, ore 16 dall'abitazione, via Roma 6.
— Fiano, 24 settembre 1985.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Rita Perret in Copertino
Affranti lo annunciano il marito **Stefano**, le sorelle, i cognati e nipoti tutti. Funerali in Torino giovedì 26, ore 8,30, partendo dall'abitazione dell'estinta via Podgora 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1985.

La famiglia Bigliotti Pallenza partecipano commossa al dolore di Stefano.

Dirigenti, Impiegati e Operai della **S.I.V.A. spa** ricordano la signora
Rita Copertino
leale e indimenticabile collaboratrice.
— Torino, 25 settembre 1985.

Cristianamente è mancato
Renato Gili
Autista ATM

L'annunciano con immenso dolore la moglie **Maria**, il figlio **Giorgio** con **Celeste** e l'adorato **Enrico**, il fratello **Sergio**, **Cristina**, **Wilma**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gianpiero Actis Perinetti e alla famiglia Astrua per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 26 ore 8,30 parrocchia Santa Croce (pz. Fontanesi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1985.

Il **Gruppo Autisti ATM** partecipa al dolore della famiglia per il decesso del
Renato Gili
— Torino, 25 settembre 1985.

Dirigenti e Collaboratori tutti della **Comau S.p.A.** prendono parte al lutto di Giorgio Gili per la scomparsa del padre
Renato Gili
— Torino, 24 settembre 1985.

Si uniscono al dolore di Giorgio, **Ada Galetto**, **Carla**, **Grazia**, **Agostina**, **Nadia**, **Liliana**, **Marcella**, **Vanna**, **Eliana**, **Raffaella**.

Adriana, Laura e Nella si sono vicine in questo momento di profondo dolore.

Partecipano al dolore di Giorgio e Oriana tutti gli **Amici di Fiano**.

Giulio, Rita, Massimiliano e famiglia si uniscono al dolore di Giorgio, mamma, Enrico e Oriana.

E' mancata, all'età di 89 anni,
Anita Costanzo
ved. Tomatis

Lo annunciano i figli **Nico** con **Lalla Barbara** e **Matteo**, **Renzo** con **Delia** e **Paola**, la sorella **Antonia** con **Annamaria**, i nipoti **Costanzo** e **Maria Luisa** con **Paola**, **Giancarlo**, **Nicoletta**, **Serena**, **Riccardo** e **Luigi**, **Giuseppina**, **Giovanna** e **Mariella Biral**, **Lidia Giorgis** e l'affezionata **Virginia**. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Cardinal Maurizio n. 17 per la parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 24 settembre 1985.

Ricordando con affetto la cara signora **ANITA** sono vicini a **Nico** e **Renzo**: **Nani**, **Giovanni**, **Giacomo**, **Maria Ausilia**; **Anna Maria**, **Maria Luisa Ausilia**, **Maurizio**, **Maria Luisa Ocagliolo**.

Gino Salsola con **Franca**, **Luisa** e figli sono vicini con affetto sincero al dolore di Nico, Renzo e nipoti.

Con affettuoso rimpianto **Laura Stacchini**.

Adele, Vittorio, Giancarlo, Anna ed **Elena** partecipano commossi.

(Continua a pag. 10)

Elimina il tuo occhiale spesso!
con le nostre lenti "Hythin"
lo spessore del tuo occhiale viene ridotto del 40%
Optostyl
Via Roma 259 - Piazza C.L.N. 10121 Torino - Tel 54.73.66
Orario continuato 9,30 - 19,30
Lenti "Hythin" Optostyl
Lenti normali

MANDARINA DUCK
borse - valigie
ha un nuovo negozio esclusivo in
Via XX Settembre 2
Ang. Corso Vittorio E.
TORINO
Milano - Roma - Firenze - Venezia - Bologna
Varese - Bari - New York

motonave «UFO»
SAN FELICE CIRCEO - ISOLA DI PONZA
CORSE GIORNALIERE
Durata del percorso 75 minuti
Dal 31 agosto al 30 settembre
Partenza Circeo ore 8,15
Partenza Ponza ore 17,15
N.B. — Tutti i venerdì (dal 1° luglio al 30 agosto) sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Ponza alle ore 10,00 e dal Circeo alle ore 18,00.
Nei mesi di giugno e settembre il mercoledì non verrà effettuata la corsa giornaliera.
BIGLIETTI:
Andata ADULTI L. 11.000 - A.R. L.22.000
Andata RAGAZZI L. 7.000 - A.R. L.14.000
INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA:
S. FELICE CIRCEO:
UFFICI: Viale Tittoni, 183 - tel. (0773) 528.009 - 528.392

SUD AFRICA MILITANTE ANTI APARTHEID UCCISO IN CELLA?

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha annunciato ieri sera la morte di un militante nero antiapartheid, membro del Fronte democratico unito (Udf). Mbuyiseio Mbotiya, che si trovava in «stato di detenzione» a King William's Town, nella provincia del Capo.

Mbotiya, che aveva 35 anni, originario del ghetto negro di Ginsberg, si è «sentito male» nella cella del commissariato di King William's Town meno di 24 ore dopo il suo arresto. Ha detto la polizia secondo la quale sono ancora ignote le cause del decesso.

Secondo la sua famiglia, Mbotiya è deceduto all'ospedale della città di East London, sulla costa dell'Oceano Indiano, dove era in procinto di essere operato in seguito alle ferite al capo riportate «durante il periodo della sua detenzione».

Sono 7 mila gli edifici danneggiati

MESSICO: SALVI 2 BIMBI SEPOLTI PER 5 GIORNI

CITTA' DEL MESSICO — Continuano i miracoli cinque giorni dopo il terremoto che giovedì scorso ha devastato la capitale messicana. Nel pomeriggio di ieri due neonati, nato il giorno prima del terremoto, sono stati estratti vivi e strillanti da sotto le macerie dell'ospedale dove si trovavano ricoverati. Si tratta di un maschietto nato il 18 settembre ed una bambina di due mesi.

I due superstiti erano nelle loro culle, e sono sopravissuti grazie ad una specie di nicchia formatasi sopra le loro teste con travi sovrapposte.

Miguel Gonzalez Juarez, il primo soccorritore che ha udito i bimbi piangere, ha detto che i due piccini sono apparsi in condizioni incredibilmente buone.

Il loro salvataggio, data la situazione, non è stato semplice. Per timore che le macerie crollassero su di loro, i soccorritori hanno dovuto agire con estrema lentezza e cautela, continuando a parlare con i bambini.

Li hanno sentiti piangere. E' stato scavato un cunicolo in cui si è infilato un ragazzo particolarmente magro

«Ad un certo momento i due bambini si sono zittiti, forse sul punto di addormentarsi. Un pediatra vicino a noi ci ha esortati ad impedire in qualsiasi modo che si addormentassero e allora abbiamo fatto chiasso. Qualcuno di noi piangeva. Li avevamo vicinissimi e non potevamo tirarli fuori con la velocità che ognuno di noi voleva» racconta Gonzalez.

«Ciò che più ci ha stupito è che il bimbo più piccolo, appena si è sentito toccato, ha smesso immediatamente di piangere. Eppure prima piangeva più forte della bimba».

Per penetrare nel cunicolo creato per giungere alla nicchia è stato necessario l'intervento di un ragazzo di 14 anni, molto snello.

Una nuova e più completa valutazione del numero degli edifici danneggiati dalle due scosse telluriche che hanno colpito la scorsa settimana Città del Messico fa intanto salire il loro numero a settemila.

Lo afferma oggi in prima pagina il quotidiano «El Universal» citando fonti delle società di assicurazioni. La cifra citata dal giornale, man mano che col passar dei giorni è possibile avere un quadro più preciso della situazione, non appare lontana dalla realtà. In effetti vi sono numerose case danneggiate più o meno gravemente anche fuori della zona maggiormente colpita dal sisma. Percorrere oggi la città vuol dire trovarsi improvvisamente di fronte, al nord come al sud, nel centro come in periferia, a qualche struttura danneggiata, un crollo parziale, una strada sbarrata.

Questi numerosissimi danni parziali si sommano a quelli — veramente impressionanti — dei quartieri maggiormente colpiti, una parte del centro storico, in coloddetta «zona rosa», il quartiere dei turisti, i quartieri «Roma» e «Condesa».

Secondo alcuni calcoli un milione di persone hanno perso il loro lavoro.

Si avvicendano equipaggi sulla stazione «Salyut-7»

MOSCA — Gli astronauti sovietici Vladimir Dzhanibekov e Gheorghi Grechko si preparano a lasciare la stazione orbitale «Salyut-7» al termine di una settimana di lavoro congiunto con i tre colleghi che proseguiranno la missione, riferisce oggi la «Tass».

Grechko, insieme con Vladimir Vasyutin e Alexander Volkov, aveva raggiunto la «Salyut-7» mercoledì scorso a bordo della navicella spaziale «Soyuz T-14», unendosi a Vladimir Dzhanibekov e Viktor Savinykh, nello spazio dal giugno scorso.

L'avvicendamento degli equipaggi a bordo di una stazione spaziale nel corso della stessa missione, avviene per la prima volta, e apre la strada alla possibilità di mantenere la stazione attiva in permanenza, evitando le lunghe operazioni di disattivazione e riattivazione.

Falascià: continua la protesta in Israele

GERUSALEMME — Centinaia di ebrei etiopici hanno respinto oggi un appello del primo ministro israeliano Shimon Peres affinché sospendessero una manifestazione che stanno attuando da una ventina di giorni di fronte alla sede del gran rabbinato a Gerusalemme.

I falascià chiedono di essere completamente riconosciuti come ebrei, ma il rabbinato ha finora respinto le loro istanze affermando che devono prima sottoporsi a riti simbolici di conversione.

Dopo essersi incontrato con due rabbini capo, Peres ha rassicurato i manifestanti del suo interessamento e li ha invitati a sospendere la loro protesta per la festività dello Yom Kippur.

L'appello del primo ministro è stato tuttavia respinto dal portavoce dei falascià Addisu Massela.

Cile: due morti in fallito attentato

SANTIAGO DEL CILE — Due persone sono morte ieri nella città cilena di Chillan, a sud della capitale Santiago, per lo scoppio di un ordigno che stavano presumibilmente preparando all'interno di un edificio.

L'esplosione ha distrutto la casa dove si trovavano i due, di cui non si conosce l'identità, ed ha danneggiato un'abitazione vicina.

Questa mattina la polizia cilena ha fatto brillare una bomba collocata in un albergo dopo che una telefonata anonima ne aveva rivelato la presenza.

Assegnato l'11 ottobre il Nobel per la Pace

OSLO — Il premio Nobel per la pace 1985 sarà assegnato l'11 ottobre prossimo alle ore 12. Lo ha annunciato oggi il direttore dell'Istituto Nobel, Jakob Sverdrup, secondo quanto riferisce l'agenzia norvegese MTB.

Sverdrup è il segretario permanente della commissione di cinque membri incaricata di scegliere il vincitore del Nobel per la Pace.

Attentati nel Punjab morti tre bambini

AMRTSAR (INDIA) — Decine di sikh sono stati fermati alla vigilia delle elezioni nel Punjab dove numerose esplosioni di bombe, per lo più sotto automobili di candidati, hanno provocato ieri la morte di tre bambini e il ferimento di un altro.

A Ludhiana, la città più popolosa dello Stato con più di un milione di abitanti, due poliziotti sono rimasti feriti nel tentare di disinnescare una bomba che era stata trovata in un cestino abbandonato in un mercato affollato di gente. L'esplosione di un'altra bomba ha creato il panico in un altro mercato della città.

IL JET EVITA UN «TUFFO»

Washington. Un disastro aereo è stato evitato solo grazie al pilota di un Boeing 727 che stava decollando. Un elicottero gli ha improvvisamente tagliato la strada a l'aereo, dopo una manovra spericolata, è riuscito a fermarsi (come si vede nella foto) a pochi metri dal fiume Potomac

La nuova dirigenza lo accusa di slealtà

LA «APPLE» DENUNCIA IL GENIO FONDATORE JOBS

MILANO — La Apple Computer Inc., il gigante mondiale dei «personal computer», secondo solo alla «IBM», ha denunciato per appropriazione di informazioni confidenziali il suo fondatore, Steve Jobs. Ne ha dato notizia la Apple Computer Spa, affiliata italiana del gruppo.

La richiesta di avvio di un procedimento è direttamente legata alla intenzione di Jobs di costituire una nuova società concorrente, di cui aveva dato annuncio la scorsa settimana. «Questo porterebbe — secondo un comunicato della filiale italiana — alla rottura del vincolo di segretezza che legava Jobs all'azienda durante l'esercizio delle sue funzioni di presidente...l'azione legale ha l'obiettivo di impedire l'utilizzazione contro Apple delle informazioni in possesso di Jobs e dei cinque tecnici che hanno deciso di unirsi a lui; quasi certa è la richiesta di risarcimento danni».

Il management sostiene infatti che Jobs aveva assicurato che in nessun modo avrebbe fatto della concorrenza sleale alla Apple. «Sono molto sorpreso che la Apple si stia facendo causa — ha dichiarato Jobs — abbiamo passato una intera settimana a parlare con i legali della compagnia e a mostrare loro che non abbiamo nessuna intenzione di utilizzare materiale riservato o tecnologie di proprietà della Apple». Secondo gli analisti del settore, la Next inc. dovrebbe sviluppare una «Work-station», da 3.000 dollari con caratteristiche simili a quelle dei personal Macintosh.

La centrale di polizia ha diffuso un identikit

«MOSTRO» A LOS ANGELES HA GIA' STRANGOLATO ALMENO DIECI PROSTITUTE

NEW YORK — Un nuovo «mostro strangolatore» che attacca le prostitute e che dal novembre dello scorso anno avrebbe già commesso 10 delitti, si aggira nelle zone a sud di Los Angeles. Lo ha reso noto la polizia rilasciando anche un identikit del presunto assassino: «Esiste la chiara possibilità — ha dichiarato il tenente Ed Henderson — che ci troviamo di fronte ad un'altra serie di delitti commessa dallo stesso uomo».

L'annuncio della polizia è arrivato solo dopo poche settimane dall'arresto del cosiddetto «cacciatore della notte» che avrebbe ucciso almeno 20 persone. A differenza di quest'ultimo, che preferiva attaccare le sue vittime nella loro casa e nel pieno della notte, il nuovo mostro avvicinerebbe solo prostitute, le farebbe salire in macchina e dopo averle accoltellate e strangolate ne abbandonerebbe il cadavere in vicoli bui o strade poco frequentate.

L'identikit, ricostruito sulla base delle descrizioni date da una sopravvissuta, mostrerebbe un uomo negro, alto e robusto, che si aggirerebbe nelle zone frequentate da prostitute con una Buick scura nuovissima.

Il caso è simile a quello denominato dello «strangolatore di Hillside», il quale negli anni tra il 1977 e il 1978 lasciò 10 donne assassinate, alcune delle quali con un passato di prostituta. Per quegli omicidi vennero arrestati e condannati all'ergastolo due uomini. Lo scorso 31 agosto venne arrestato il presunto «cacciatore della notte», ma finora è stato accusato di solo due dei 10 delitti di cui la polizia presume sia responsabile.

Negli ultimi anni, altre serie di delitti hanno travagliato la zona metropolitana di Los Angeles e tutti sono stati addossati a mostri di varia natura: «Lo sfregiatore del bassofondo», «L'accoltellatore del bassofondo» e «L'uccisore dell'autostrada».

L'AFFAIRE GREENPEACE: LIBERATI GLI AGENTI SEGRETI CHE HANNO PARLATO MENTRE HERNU SI DIFENDE

La Nuova Zelanda conferma: si farà normalmente il processo ai due francesi presi a Auckland dopo l'attentato

PARIGI — I tre esponenti francesi, fra cui due agenti segreti, fermati ieri a Parigi, sono stati liberati in serata, ma nessun comunicato delle autorità o articolo di giornali, illuminano quest'ultima fase dell'«affaire» Greenpeace. I tre erano stati inquisiti ieri, perché sospettati di aver fornito a «Le Monde» e all'«Express» le rivelazioni riguardanti il coinvolgimento della Francia nell'affondamento della nave.

Si sa che gli inquirenti ricercano anche il capitano Paul Barril, già noto come «il superpoliziotto» escluso dal nucleo antiterrorista per una vecchia storia riguardante presunti terroristi irlandesi.

«Le Monde», ieri, ha ventilato intanto la possibilità che Hernu abbia ordinato ai servizio segreto di «neutralizzare» la nave del movimento ecologista. Si sarebbe trattato di un ordine verbale che, tra l'altro, non contemplava un'azione terroristica. Il caso insomma è ancora aperto. Solo un dato assodato ancora, e cioè l'ammissione da parte del primo ministro Laurent Fabius del coinvolgimento del servizio segreto nell'affondamento. Su chi si sia assunto la responsabilità, invece, la verità rimane ancora tutta da svelare.

In merito all'ipotesi del quotidiano, Hernu, il ministro della Difesa silurato ha fornito già qualche risposta. «Sarebbe stato stupido neutralizzare in un porto straniero la nave», ha detto. Hernu, che parlava coi giornalisti a Villeurbanne, la città di cui è sindaco, ha tenuto a mostrare migliaia di telegrammi di sostegno ricevuti dopo le sue dimissioni del 20 settembre da parte di «brava gente stupita, che ha voluto esprimere la sua solidarietà».

Hernu ha detto che l'articolo di «Le Monde» non lo aveva ancora letto, e se ne è fatto dire il contenuto dai giornalisti. Hernu ha detto: «Sono solidale con Laurent Fabius e con tutto il governo...rivendico tutte le responsabilità che erano all'epoca quale ministro della Difesa. Ritengo indispensabile per il governo e dunque per il mio amico Paul Quilès (suo successore, n.d.r.) la coesione di tutte le forze armate di questo paese. «Non sarà l'ex ministro della Difesa a fare alcunché che possa separare la nazione dalle sue forze armate». In precedenza aveva definito «scandaloso, condannabile e sproporzionato» l'affondamento della nave.

NEW YORK — La Nuova Zelanda ha denunciato ieri, dall'alto della tribuna delle Nazioni Unite, la distruzione del «Rainbow Warrior» da parte di agenti francesi, definendola un atto di «terrorismo internazionale». Il vice primo ministro neozelandese Palmer ha anche sottolineato all'assemblea generale dell'Onu il desiderio del suo paese di mantenere con la Francia «relazioni tradizionalmente buone ed altamente apprezzate» dalle autorità di Wellington. In merito si è rallegrato per il colloquio che egli ha avuto lunedì con il ministro degli Esteri francese Roland Dumas, confermando che essi si vedranno di nuovo «nei prossimi giorni».

A Wellington, il premier Lange ha confermato che i due agenti francesi accusati di avere sabotato e affondato la nave ammiraglia del movimento ecologista Greenpeace, la Rainbow Warrior, il 10 luglio scorso nel porto di Auckland, saranno regolarmente giudicati dalla magistratura. In questo modo Lange ha smentito le voci e le notizie apparse sulla stampa secondo cui i due verrebbero liberati nel quadro di un accordo con la Francia.

«Il fatto è che i due accusati ora sono soggetti ad un procedimento giudiziario che sta seguendo il suo corso regolare senza alcuna interferenza», ha detto il premier, il quale ha assunto una posizione di assoluta fermezza nel caso Greenpeace. Lange ha aggiunto che «illazioni disinformate e irresponsabili come questa non aiutano certo il dialogo con la Francia circa il risarcimento dei danni per l'affondamento della Rainbow Warrior. Il processo ai due agenti catturati dopo il sabotaggio della nave è fissato per il 4 novembre. I due agenti sono il maggiore Alain Mafart ed il capitano Dominique Prieur, dei servizi segreti francesi.

Società Italiana per il Gas per azioni

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAP. SOC. L. 283.707.856.000 VERS. L. 266.373.291.500 - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 5211883 DI SOCIETA' E N. 258/3/1837 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 00488460011

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione degli impianti — L'Italgas - Esercizio di Torino - con l'approssimarsi dell'inizio della stagione invernale, ricorda la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a **manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.**

Contenimento dei consumi — **Un'accurata revisione** degli impianti è presupposto fondamentale per la **sicurezza di esercizio,** per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi.**

La Segreteria telefonica dell'**Italgas - Esercizio di Torino** - tel. 2396 è a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di ditte qualificate operanti nel settore impiantistico.

italgas ESERCIZIO DI TORINO C. REGINA MARGHERITA 52

(Segue da pagina 9)

Giovanni Spadigati con Emilia; Paola Spadigati Cadamosti con Angelo partecipano con affetto al dolore della famiglia per l'improvviso decesso del caro cognato

Giuseppe Piccione

— Alessandria, 25 settembre 1985.

La Presidenza Nazionale Cism è vicina in questo triste momento a Paola per la scomparsa del suo caro papà

rag. Giuseppe Piccione

— Torino, 25 settembre 1985.

Gli Allenatori, Dirigenti e Tecnici del Coni Piemontese si associano al grave lutto della famiglia.

I Comitati Regionali e Provinciali del Coni partecipano al dolore della prof. Paola Piccione.

La Società Editrice Umberto Allemandi & C. partecipa al dolore di Giuseppe Luigi e Gianna Marini per la scomparsa del

Ing. Aldo Marini

— Torino, 25 settembre 1985.

Boschin, Umberto, Beatrice e Alessandra Allemandi sono vicini al loro amici.

Condomini, inquilini, Amministrazione stabile via L. Capriolo 12 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Lorenzo Giannone

— Torino, 25 settembre 1985.

Le sorelle Angela, Paola, Bruna e famiglie, angosciate, piangono

Filippo Giordano

Ardente FIAT
anni 73

residente in Settimo, deceduto il 20 agosto in Argentina. Santa Messa di Trigesima, 27 settembre, ore 18, chiesa Nostra Signora di Lourdes, Torino.

— Torino, 25 settembre 1985.

E' mancata ai suoi cari

Clotilde Borio ved. Cravanzola

Pistrice

Danno il triste annuncio: la figlia Margherita e Giovanna, la nipote Helen, il genero Renzo Giovanello e l'affezionata Maria Bianna. Un sincero ringraziamento alla signora Vanda Pavanelli e famiglia, al prof. Baracchi e a tutto il personale medico e paramedico della clinica San Luca per le assidue cure. Per espresso desiderio dell'estinta, non fiori ma offerte alle opere pie. Funerali g. 26 ore 10,15 nella parrocchia San Giuseppe Cottolengo.

— Torino, 24 settembre 1985.

Mario, Franco e Fulvia Febbre partecipano al dolore.

Mario Bosio
Giovanni Bosio
Marco Bosio
Lodovico Pivetti
Giuseppe Gavello

partecipano al dolore dell'arch. Luigi Colaneri per la scomparsa del padre

Alfonso Colarelli

— Torino, 25 settembre 1985.

Nadia e Giancarlo Mezza partecipano al dolore della famiglia Colarelli.

E' mancato

Luigi Bertello

Ne danno il dolorose annuncio la moglie Tina, i figli Virgilio e Michele con la moglie Franca; i nipoti Ezio, Silvia, Rosella; fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi 25 corr. nella parrocchia «S. Nicola» ore 14,30.

— Torino, 23 settembre 1985.

E' mancata

Antonia Ruatta ved. Cerutti

L'annunciano addolorati la figlia Giuseppina e parenti tutti. Funerali giovedì 26, ore 16, parrocchia San Giorgio

— Chieri, 25 settembre 1985

E' mancata ai suoi cari

Fiorenza Bettini vedova Gaudenzi

anni 66

Ne danno l'annuncio la figlia Laura con Daniele. Funerali mercoledì 25 corrente ore 15,30 parrocchia B. V. di Campagna. La salma proseguirà per Fiano ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman dalla parrocchia B. V. di Campagna con partenza ore 14,45.

— Torino, 25 settembre 1985

Sergio Bunino e Franco Gilardo si uniscono al dolore di Laura per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giannino Bossi

industriale
di anni 77

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina, i familiari e parenti tutti

— Asti, 23 settembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Perucca estremamente commossa ringrazia i parenti, gli amici e tutte le persone che hanno preso il suo carissimo

Piergiorgio (Iolo)

— Gli Vincent, 25 settembre 1985.

I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la morte della loro cara

Ester Pianetta Alliani

— Torino, 23 settembre 1985.

ANNIVERSARI

1893 1985
Piero Catalano
A ricordo Messa 28 settembre 18,15 Parrocchia Sant'Alfonso.

1977 1985
Lucia Cravero
Ricordo e rimpianto. I tuoi cari.

1893 1981
Secondina Goggiano in Bettarello
I tuoi cari.

1919 1980
Natalino Fogli
Sempre nel ricordo dei suoi cari. S.S. Messa 28/9 ore 18,30 Parrocchia Sacra Cuore.

Nel 41° e nel 1° anniversario della scomparsa di
Giacomo ed Eugenia Andruetto
con noi saranno.
— Torino, 24 settembre 1985.

Orario accettazione necrologie

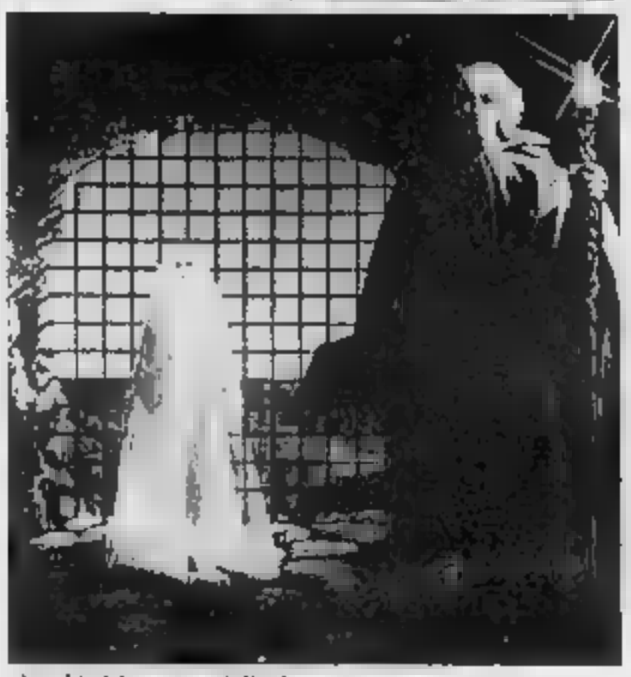
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Maranco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

La Chiesa si chiede se siamo soli nell'universo / 2

IN QUALCHE REMOTA GALASSIA C'E' CHI ASPETTA CRISTO?

Gesù si è fatto uomo per salvare gli abitanti di questo pianeta: è arduo ed è troppo presto per affermare che la sua venuta liberi dal peccato originale anche gli eventuali esseri di altri mondi

Le immagini sono tratte da «L'illustrazione di fantascienza in Italia», Editrice Nord (1985)



Un benevolo silenzio del pupazzetto «E.T.» che rappresentava un extraterrestre in visita sul nostro pianeta; il volume di Isaac Asimov «*In principio*», nel quale il massimo autore di fantascienza esamina undici libri della Genesi interpretandoli alla luce delle ultime ricerche dell'astrofisica; il saggio di D'Ormesson sulla storia di Dio Creatore (una biografia fuori del tempo, ma che si riflette sul tempo); le inchieste sui dischi volanti (Ovni e il sapiral interesse per le fantasticherie delle colline più avveniristiche, tutto questo sembra favorire una pausa di ripensamento sulla problematica della vita nei cieli e sui quei misteri di cui, secondo Shakespeare, è pieno il cielo più di tutte le nostre filosofie.

In questa *attuale* che ci fa tanto feroci, siamo poi condannati a non accogliere alcun segnale dai mondi interstellari dove i pitagorici localizzavano fonti di armonie inafferrabili e dove invece regnerebbe quel silenzio *effrayable* che atterriva Pascal? Siamo soli nell'universo, come il Piccolo Principe di Saint-Exupéry si sentiva solo nel deserto? E' possibile infrangere gli ostacoli del tempo e della luce per superare le incommensurabili distanze dello spazio?

Risulta paradossale che l'umanità, avendo abbandonato la concezione teocentrica per quella antropocentrica, si accorga ora che la terra non può essere il centro dell'universo, anzi, che non vi sia alcun centro e che ne sappiamo sempre meno, malgrado i voli interplanetari e i progetti di sonde che infilino dopo vuoto.

«*O Signore nostro Dio... sopra i cieli si innalza la tua magnificenza* — canta il salmista —: *Se guardo il cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, e il figlio dell'uomo perché te ne curi?*» (Salmo 8, 1-5).

La teologia biocosmica parte da questi interrogativi proprio per rivalutare la dignità dell'uomo di fronte ai valori puramente terrestri, ma soprattutto per renderci conto che cosa significhi l'Incarnazione del Verbo in una nuova cosmovisione che sposta enormemente i dati delle investigazioni razionali dell'essere e dell'interpretazione della divina rivelazione.

Non siamo soli nel cosmo

Le scoperte avvenute dopo l'invenzione del telescopio e delle tecniche per l'individuazione della composizione chimico-fisica dei pianeti e delle stelle, insieme con gli studi sulla formazione e gli sviluppi dell'energia nel cosmo, hanno aperto nuove frontiere all'indagine scientifica circa le possibilità di vita per lo meno vegetativa e una sua evoluzione nel passato o nel futuro.

Dal punto di vista teologico l'enorme ampliamento delle conoscenze astronomiche conferma le perplessità, sollevate da pensatori in ogni secolo, intorno ad una cosmovisione che implica la creazione da parte di Dio un ordine immenso, un ordine cosmologico così interrelazionato, per poi concentrare la perfezione dell'essere, cioè la vita, solamente nel pianeta Terra.

Io sostengo che, se si danno pianeti dove le condizioni fisico-chimiche siano tali da permettere la vita come sulla terra, in questi pianeti la vita ci fu, o c'è, o ci sarà come sulla terra. L'ordine finalistico impresso nella creazione dal Creatore (cfr. una delle cinque «vie» di Tommaso d'Aquino per provare l'esistenza di Dio) non avrebbe senso, qualora l'ordine prefissato e progettato da un Ordinatore intelligente dovesse sfociare ad una forma così limitata di vita come sarebbe, se soltanto su questa infinitesima particella di materia, che è la Terra, si fosse raggiunto un grado di perfezione quale è la vita intellettiva.

Naturalmente spetta all'astrofisica provare che, se nella sola Galassia in cui si trova il sistema solare, ci sono più di identici sistemi solari, ammesso che in ogni sistema si abbia un pianeta che si avvicini alla situazione passata e presente e futura della terra, nella Galassia stessa ci dovrebbero essere la possibilità di vita in almeno duemila pianeti. Il fascio di cento delle Galassie nell'universo o delle super Galassie, e si vedrà che enorme potenziale di vita si occulta nel cosmo. Da parte del teologo quindi nuovo campo di studi a) per provare che l'esistenza di vita uguale alla nostra nel cosmo non va contro la Rivelazione in cui crediamo; b) dedurre da tale ipotesi le sui problemi principali rapporti umano-divini; c) per rivedere la funzione dell'uomo nella Storia della Salvezza Universale.

... nei cieli

Non mancano testi del Nuovo Testamento nei quali, con un po' di buona volontà, si potrebbe dedurre la possibilità di altre forme di vita che si avvicina alla nostra.

San Paolo, nelle sue Lettere concepisce l'unità di tutta la natura cosmica nella partecipazione ad un ordine nuovo: «*Sappiamo effettivamente tutta la creazione geme e sta nei dolori del parto fino al momento presente, essa, ma anche noi che abbiamo le primizie dello spirito*» (Rom 8, 22). La finalità del cristianesimo per lui è quella di realizzare il Regno «*nella pienezza dei tempi, fare che tutto sia ricapitolato in Cristo, che sia in cieli e ciò che sta sulla terra*» (Ef 1, 10) Non dimentichiamo che la Bibbia fa cominciare tutto in un ambito extratemporale ed extraterrestre: «*In principio, Dio creò il cielo e la terra*» (Gn 1, 1) — quando recitiamo «*Padre nostro, che sei nei cieli*» non intendiamo localizzare il purissimo spirito di Dio, bensì indicarne la sublime trascendenza —; ma se ogni riferimento agli abitanti del cielo (cfr. Fil 2, 10; Ebr 12, 25) si riferisse solo agli spiriti angelici di misteriose classificazioni secondo oscure funzioni, sarebbe incomprensibile che l'Apostolo delle genti li considerasse partecipi della redenzione di Cristo che si conclude con la risurrezione della carne, cioè si riferisce ad esseri composti di corpo e d'anima.

D'altra parte, nel Vangelo, troviamo che Gesù Cristo parlò di «*altre pecore che non sono di questo ovile: anche loro devo portare, ed ascolteranno la mia voce: ci sarà un solo ovile ed un solo pastore*» (Gv 10, 16). non si vede perché, oltre ai pagani e incirconcisi di questa terra, la voce del Pastore universale non dovrebbe arrivare ad altre pecore che sono di questa pianeta «*affinché la multiforme sapienza di sia manifestata ai Principati e alle Potestà nei cieli mediante la Chiesa, conforme al proposito eterno disegno che realizzò Cristo Gesù Nostro Signore*», completa san (Ef 3, 8-11).

Si ha infine il famoso testo escatologico che si riferisce al luogo materiale dove vivranno gli esseri umani dopo la risurrezione della (mentre paradiso, inferno e purgatorio sono «stati» di assolutamente spirituali), dopo la risurrezione (finale i morti saranno dei veri «luoghi»); infatti leggiamo nell'Apocalisse (21, 1): «*Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi*», che Isaia voleva simboleggiare il rinnovamento dell'epoca messianica (Is 65, 17), ma qui apre una prospettiva molto più realistica. Se tutto ciò sarà possibile nei secoli futuri, perché mai nella continua creazione di ed evolvibile non dovrebbero essere mondi o luoghi abitabili creature simili a noi?

Interpretazioni possibili

Certamente, si deve ammettere che il silenzio della Sacra Scrittura sull'esistenza di extraterrestri è un argomento molto forte.

Chi tuttavia abbozza dei prolegomeni d'una teologia biocosmica, considera anche altre suggestive aperture sulla linea del pensiero di sviluppate di Teilhard de Chardin e di Karl Rahner e più recentemente di Holmar von Ditfurth (in *Non siamo soli in questo mondo*, Longanesi, Milano, 1982). Ipotesi per ipotesi, intorno all'origine della vita sono possibili interpretazioni accettabili anche per gli evoluzionisti atei: non è assurdo pensare che dal nostro pianeta la vita possa domani trasmessa ad altri pianeti similari attraverso mezzi attualmente sconosciuti. E pure ammissibile l'idea che l'origine della vita umana possa ricercarsi al di fuori del nostro sistema solare (la scoperta di spore extraterrestri giunte nell'atmosfera e le impronte di licheni su alcune meteoriti avvalorebbero talune interpretazioni di apocrifi sul misterioso «albero della vita» nell'Eden primitivo).

Che il Creatore immesso l'anima razionale nell'organismo di un primate giunto a un dato grado di evoluzione, oppure abbia tapezzato in un fango lo spirito vitale già perfetto d'intelligenza, non fa alcuna differenza per il teologo: ma, allora, neppure intacca la dottrina della creazione divina dell'uomo l'ipotetico processo evolutivo «ordinato» di Dio che passi da forme apermatiche extraterrestri al fango all'essere intelligente che è l'uomo.

Il suo volume *La vie vient de l'espace*, lo scopritore della struttura molecolare dell'A.d.n., il premio Nobel per la medicina Francis Crick, James Watson, appunto che la sua tesi «panspermatica» contraddice affatto la fede nell'unico Creatore di tutte le cose: «*Per diligenza a noi nosciuta, ma ci viene dagli spazi, inseminata da fontane cicliffà o attraverso altri fattori, coloche possiamo dirci degli extraterrestri*» (cfr. L'Express, 2-12-1982)

Ammessa la certezza di una vita umana con un corpo trasfigurato (che occupi quindi un luogo fisico) per i risorti alla fine del mondo, sull'esempio della sopravvivenza corporea di Cristo, dell'Assunta o, se vogliamo, anche di Elia e Mosè, alcuni «esobiologi», risolvono con relativa facilità altri problemi la supposta esistenza di extraterrestri comporta campo religioso.

Anzitutto non vedono nulla di strano nelle difficoltà di comunicazioni interspaziali che per la scienza attuale paiono insormontabili: per analogia tra della Scolastica sul «moto istantaneo» degli angeli, sostengono che non è impossibile spostamento della velocità della luce e di altre leggi fisiche che noi consideriamo assolute in base al ristretto ambito d'osservazione: ciò che vale nella «natura» del sistema solare o di una galassia, è insignificante in relazione molteplicità e all'infinità dello spazio astrale: come per l'atomo si continuano a scoprire nuove strutture o forme di equilibrio, così per l'universo domani si potranno individuare nuovi dell'astrofisica e quindi inventate nuove forme di comunicazioni ed allacciare rapporti ora impensabili o distanze infinite.

Tale soluzione implica un'altra grossa questione, stavolta in campo etico-gnoseologico: la e la teologia studiano la Natura e i comportamenti «secondo natura» e «contro natura» in base funzione universalizzatrice della nostra intelligenza che, da osservazioni particolari, attribuisce alla Natura universali e immutabili; ora, se l'ambito delle possibili osservazioni particolari si amplia smisuratamente — come nel caso ipotizzato un'estensione di studi a livello cosmico —, tutte le nostre concezioni dell'Ordine naturale e delle leggi vengono a perdere di assoluta immutabilità, ivi comprese quelle dell'Ordine naturale. E' vero che tale allarmante revisione non scalfirebbe in nulla il valore della Legge divina rivelata, su cui si appoggia principalmente la morale cristiana; tuttavia diverrebbe piuttosto relativo un appello al lato coscienziale della quale specchio dell'Ordine Naturale

Il rischio di trovare, ad esempio, diversità funzionali nell'organismo di esseri animali e intelligenti e quindi delle diverse finalità ontologiche del loro corpo, ridarebbe vigore alle tesi del Situazionismo, qualora si scoprisse che biologicamente la nostra Natura corrisponde ad parte infinitesimale e diversa da quella universale attuale, passata o futura. I recenti atteggiamenti moralisti nordamericani in questione inducono alla massima cautela nello sviluppo di queste ipotesi.

Reginaldo Francisco

(2 - Fine. La prima parte è stata pubblicata mercoledì 11 settembre)

Pensioni

COME COMPORTARSI SE LA NUORA COLF RIFIUTA L'ISCRIZIONE ALL'INPS?

«*Con viva raccomandazione mettere le sue generalità complete, le seguente caso personale con la speranza un suo utile consiglio. Dopo vent'anni la nostra domestica ci ha lasciato per raggiunti limiti di età: avendo compiuto 65 anni si è ritirata nella sua casa. La mia famiglia è composto da mio marito (medico) e da tre figli oltre naturalmente alla sottoscritto impegnata tutto il giorno in uno studio dentistico. Questo per dimostrare che mi assolutamente un aiuto in casa e che la colf non rappresenta certo un lusso. La vecchia domestica mi mandato nipote sarebbe disposta a continuare il servizio, ma a determinate condizioni che qui riassumo: sei ore tutti i giorni e quattro al sabato, un mese di ferie all'anno, 400 mila lire al mese e fin qui tutto bene. La cosa che mi lascia perplessa è che la ragazza non vuole assolutamente essere iscritta all'Inps a questa condizione è irrinunciabile da parte. Cosa posso fare? Mio marito vuol cedere dato che per la abbiamo sempre pagato i contributi e vuol fare altrettanto per la nipote. Quest'ultima non intende ragione... Io potrei iscriverla a sua insaputa? E se dovesse accettare il suo ricatto e così andrei incontro se non i contributi?*».

Lettera firmata, Cusano

Ha ragione il marito della lettrice: l'obbligo di denunciare la lavoratrice e di versare a suo favore i prescritti contributi sociali è inderogabile.

Se dovesse accettare il ricatto della colf andrebbe incontro ad di guai. D'altro canto non è assolutamente possibile versare i contributi di legge all'insaputa della cocciuta lavoratrice poiché la denuncia i rapporti di lavoro domestico (da presentare all'Inps) prevede la sottoscrizione, oltreché del datore di lavoro, anche della conti fatti non v'è soluzione: o la lettrice supera lo scoglio o rinuncia alle sia pur indispensabili prestazioni della lavoratrice domestica. Un'ultima avvertenza: in caso di denuncia assicurazione, la domestica avrà pur sempre dieci anni di tempo per far valere i suoi diritti...

«*Dopo anni di inutili attese e di speranze deluse, d'accordo mio marito, abbiamo finalmente ottenuto di adottare bimbo che ci verrà assegnato a fine anno. E' tutto la mia non riuscire neppure a descriverlo. Ora vorrei sapere da lei come deve comportarsi mio marito nei confronti della propria azienda per regolarizzare la posizione del bambino ai fini assicurativi. Grata di cortese cenno di riscontro lo prego di pubblicare il mio solo nome battesimo*».

Maria Laura, Lecco

Riteniamo che la lettrice intenda riferirsi agli assegni familiari all'assistenza sanitaria a favore piccolo. Per ottenerli è indispensabile tuttavia attendere la documentazione del Tribunale dei Minori ed il certificato di famiglia (nella sua nuova composizione). Dopodiché, per gli assegni familiari, sarà sufficiente esibire i documenti al datore di lavoro che provvederà ad anticipare gli assegni familiari per conto dell'Inps, mentre per l'assistenza sanitaria si dovrà fare capo alla Usl a cui risultano iscritti i genitori.

A cura di
Mario Siratta

Assicurazioni

«UTILE E INDISPENSABILE IL PRIVILEGIO FISCALE SULLE POLIZZE VITA?»

«*In questi giorni* — scrive G. Battinelli di Ivrea — *è stata presa la decisione tassare i risparmi ottenuti tramite le polizze di assicurazioni sulla vita. Chi si rivolge alle compagnie, secondo il mio modesto pensiero, è colui che all'età pensionabile non avrà molte speranze di usufruire valide rendite vitalizie. Malgrado questo, gli uomini politici puntano sul piccolo risparmiatore. Non ci pare proposito manovra fiscale?*».

Da molti anni la gestione Inps fa acqua da tutte le parti. Senza entrare nel merito, taluni politici puntano, sia pure a livello informativo, sulla responsabilizzazione del grosso pubblico sulla futura opportunità di stipulare apposite polizze per vecchiaia. Altri politici, invece, spingono alla fiscalizzazione delle zioni vita. Per un polo, a quanto si dice, non è scattata anche la tassa sui decessi. Quindi, a quanto pare, neanche gli uomini che contano hanno le idee chiare in proposito.

«*Ho inviato* — scrive N. B. di T — *assegno bancario di conto corrente alla mia assicurazione per il rinnovo della polizza auto. Ieri stesso è stato restituito dalle poste. Ho telefonato alla compagnia la quale, mio rincrescimento, ha giustificato il rifiuto di incassare titolo perché l'importo scritto inferiore del 15 per cento dell'esatto ammontare del "premio". Eppure al è anni che mi assicuro presso questa società*».

conto è trattare con una persona, altro è da si fanno le cose ufficiali. Può accadere, infatti, che l'agente di assicurazioni, conoscendo personalmente l'assicurato, si la pendenza per poi, giustamente, pretendere la differenza. Cosa diversa è quando si rimette un importo sbagliato direttamente società. Questa, in pratica, non può registrare acconti sul libro cassa dando, in pari tempo, copertura al rischio.

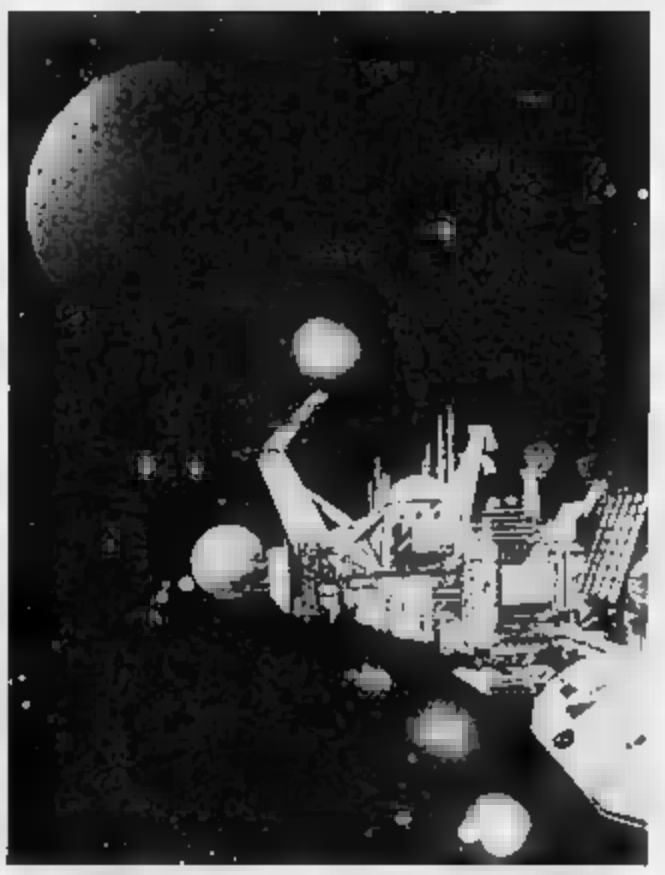
«*Da molti anni rinnovo la stessa polizza per lo stesso veicolo. Per mia fortuna non mai denunciato incidenti, neanche con ragione. In ragione di mi trovo nella prima classe di merito. Poiché dovrò quanto prima cambiare auto prestigiosa Fiat, sarò nella necessità di cambiare anche polizza assicurativa. L'agente che cura queste cose, mi ha detto che se la nuova auto verrà intestata a mio figlio, perderò la classe. Ho raccolto informazioni in proposito e, con mio stupore, ho appreso che esistono scappatoie. Quali sono?*».

Non sono scappatoie, ma meccanismi previsti. Nel posto dal lettore potrebbe, per esempio, lasciare la polizza intestata a chi scrive, facendo inserire nel contratto che «al Pubblico Registro Automobilistico il veicolo è intestato» alla tal persona. In questo caso non perde la «classe di merito».

Maria G. Ortaldi di Torino scrive: «*Ho avuto un incidente mentre mi trovavo alla guida di un ciclomotore. Cadendo a terra, non ho fatto in tempo a rilevare il numero della targa dell'investitore. Non, a tale proposito, uno specie di fondo per le vittime della strada? Se è vera la cosa, gradirei sapere quali norme bisogna seguire*».

Per il Piemonte l'unione Reale Mutua di Assicurazioni. Ma, prima che la lettrice prenda le opportune decisioni, bene alcune regole da seguire: il «fondo». Infatti, interviene quando vi sono che procurino un'invalidità permanente di almeno per cento, oppure di una invalidità temporanea inferiore a giorni. Per escoriazioni leggere, danni al ciclomotore, mancato guadagno, ecc. vi è nulla fare.

LA REDENZIONE (PER ORA) RIGUARDA SOLO LA TERRA



Cristo il redentore dell'umanità. E che significa degli abitanti della Terra. In tal caso, potrebbe essere nello stesso modo il redentore di qualsiasi altro mondo eventualmente abitato?

Nel libro già citato, dal titolo *Negli spazi abbiamo dei fratelli?*, Clemente Auletta affronta anche questo problema, oltre quello della «redenzione», e in proposito afferma: «"Dio tanto amato gli uomini dare il suo Figlio Unigenito", dice Giovanni. Gesù, infatti, promesso da Dio nell'atto della maledizione, atteso dai patriarchi e annunziato dai profeti, è venuto nella pienezza dei tempi. Il Verbo Dio incarnò di Vergine, fece uomo come noi, perché noi diventassimo Dio. Egli è il nostro Liberatore, il nostro Mediatore e il nostro Redentore perché "ci ha riconciliati con Dio nel suo sangue" e "con la sua santissima passione sul legno della croce ci ha meritato la giustificazione e ha soddisfatto per a Dio Padre" (Concilio Trid. Sess. 5). Gesù Cristo, dunque, Figlio di Dio, s'è fatto Figlio dell'uomo, "propter homines et propter nostram salutem", per mistero di amore e di misericordia».

Così ebbe a scrivere Auletta. Se ci fossero fratelli» sparsi nell'universo, quali effetti potrebbe avere per loro la redenzione del Cristo? L'autore risponde: «Orbene, ammessa l'ipotesi della pluralità dei mondi abitati, sorge domanda: dal momento che Gesù Cristo è venuto sulla terra per redimere dal peccato originale i discendenti di Adamo, ne segue che gli abitanti di altri mondi possibili sarebbero da questo partecipazione meriti di Gesù Cristo».

Auletta prosegue: «Rispondiamo innanzi tutto che, a parte l'amore e misericordia di Dio, cui ignoriamo i disegni e a cui non possiamo nessun limite, noi non conosciamo la condizione attuale degli abitanti pianeti extraterrestri, e quindi non ne possiamo parlare se non congettura».

Auletta esamina poi i vari possibili «stati» degli eventuali abitanti di altri mondi, esempio se trovano «*nello stato soprannaturale e di caduta ma con redenzione*», e questa «redenzione», sottolinea Auletta «...può anche non dipendere dall'incarnazione del Verbo. Infatti Dio ha sua disposizione infiniti modi di redenzione, e se per l'uomo sulla terra ha scelto l'incarnazione e la Passione del Figlio l'ha fatto per darci una prova supremo del suo immenso amore noi: "Dio ha tanto amato il mondo dare il suo Figlio Unigenito", ripete San Giovanni».

Secondo Auletta, dunque, occorre prima incontrare i «fratelli spaziali», poi esaminare loro «stato», per dire se beneficiano o meno, come umani, dell'incarnazione e redenzione del Cristo.

Un compito assai arduo da affidare ai teologi domani).

F. ROSA.

Con sole 40 mila lire la più aggiornata antologia della scienza sarà vostra

La scienza non si ferma. Avete a disposizione lo strumento ideale per tenervi al passo: la collezione completa di Tuttoscienze, l'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia. Con sole 40 mila lire il prezzo di un normale volume, potete arricchire la vostra biblioteca dei 6 volumi di Tuttoscienze che contengono tutti i numeri di questo affascinante supplemento de La Stampa, apparsi dall'inizio della sua pubblicazione sino al 31 dicembre 1984. Potete acquistare la collezione di Tuttoscienze presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32. Se preferite utilizzate il coupon e la riceverete comodamente a casa. Con le stesse modalità potete ovviamente acquistare il solo 6° volume. Poiché ciò significa che possedete già gli altri cinque, oltre a farvi i nostri complimenti, vi informiamo che il suo costo è di sole L. 7.000.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di
TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. [illegible] cad.) n.....copie
Vol. II (L. 6.000 cad.) n.....copie
Vol. III (L. 7.000 cad.) n.....copie
Vol. IV (L. 7.000 cad.) n.....copie
Vol. V (L. [illegible] cad.) n.....copie
Vol. VI (L. 7.000 cad.) n.....copie
Collezione completa (L. 40.000 cad.) n.....copie
Più L. 4.000 per spese postali.

Cognome
Nome
Indirizzo
C.A.P.
Località
Tel.
Firma

Entrambe le rappresentative oggi in campo contro la Norvegia

LA NAZIONALE A LECCE, L'UNDER 21 A FOGGIA IN PUGLIA UN FESTIVAL AZZURRO

COSI' A LECCE

ITALIA		NORVEGIA
Galli	1	Thoratvedt
Bergomi	2	Fjaelberg
Cabrini	3	Haraldo
Bagni	4	Ahlsen
Vierchowod	5	[illegible]
Scirea	6	Davidsen
Conti	7	Herlovsen
Tardelli	8	Sundby
Giordano	9	Andersen
Di Gennaro	10	Okland
Altobelli	11	Thoresen

Arbitro: Foeckler (Germania Ovest)

A disposizione - ITALIA: 12 Tancredi; 13 Righetti; 14 Tricella; Baresi G.; 16 Fanna; 17 Galderisi; 18 Serena: 12 By Riss, Eriendsen, 14 Soler, 15 Jacobsen.

TV1 20,25, Radio 1 diretta 20,25

COSI' A FOGGIA

[illegible]		U. S.
Zenga	1	Rossbach
Callati	2	Brandtun
Baroni	3	Solliled
De Napoli	4	Johnsen
Ferri	5	Nordt
Progna	6	Berg
Donadoni	7	Skogheim
Giannini	8	Osvold
Vialli	9	Halle
Matteoli	10	Seland
Mancini	11	[illegible]rg

Arbitro: Luis (Portogallo)

A disposizione - ITALIA: 12 Lotieri; 13 Galbiagini; 14 Carannante; 15 Cucchi; 16 Gazzaneo; 17 Borgonovo; 18 Baldieri - NORVEGIA: 12 Olsen; 13 Elgebretsen; 14 Jensen; 15 Erslad; 16 Fjhanlott.

TV2 diretta alle 16,55

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — E la festa continua. Per un'intera città e per Enzo Bearzot, Lecce fa il suo ingresso in Europa e ospita l'amichevole Italia-Norvegia. Il tecnico friulano spegne dieci candeline come responsabile unico della Nazionale, poiché il suo debutto, 0-0 con la Finlandia, risale al 27 settembre del 1975. Inoltre domani Bearzot compie 58 anni.

«Il modo migliore per salutare la doppia ricorrenza è quello di evitare brutte figure come quella volta del debutto con la Finlandia dieci anni fa — dice il c.t. con un sorriso pieno di speranza —. *Inutile aggiungere che mi auguro di vincere bene e di continuare la serie di risultati utili che dura dal maggio dell'84, quando perdemmo per 1-0 con la Germania».*

L'Italia comincia questa sera il cammino di avvicinamento a Città del Messico. Le notizie che pervengono dalla metropoli devastata dall'incredibile tragedia sono angosciose. E' umano che da quella sventurata popolazione oggi arrivino anche messaggi pieni di fiducia. In circostanza del genere il desiderio di organizzare un campionato del mondo è un segnale che riflette la disperata volontà che un popolo ha di vivere. La ribellione alla sfortuna, l'orgogliosa ostinatezza per dimostrare al mondo che la nazione non è morta e che senza il «mundial» si aggiungerebbe dolore a dolore.

Comunque, a prescindere dall'ipotesi che la manifestazione possa svolgersi sugli altipiani messicani (proprio l'altro ieri nella riunione di Zurigo è [illegible] dalla Fifa che il mondiale non cambia sede), l'Italia entra nella fase di sintesi, che segue quella sperimentale cominciata dopo [illegible] catastrofica qu[illegible]no agli «europei» de[illegible] quando gli azzurri [illegible] eliminati dalla Ro[illegible] e dalla Cecoslovacchia.

Bearzot [illegible] cercato di ricostruire il «gruppo di Madrid». *La squadra di Bearzot gioca la prima partita della stagione che culminerà con il Mundial messicano. Il c.t. fa ancora affidamento sui campioni del mondo, ma prosegue il programma degli inserimenti. Fuori Galderisi, tocca a Giordano, in attesa di riavere Paolo Rossi.*

Bearzot [illegible]

Ha fatto un buon lavoro, [illegible] che se i risultati hanno bisogno di verifiche più attendibili. A [illegible] di una [illegible] limitata a diciotto [illegible]menti e di un infortunio, nel[illegible] circostanza Bearzot ha rinunciato a [illegible], a Righetti, a Paolo [illegible] e a Dos[illegible]. A proposito del centrocampista granata, non si di[illegible] il suo [illegible] accantonamento, ma la [illegible]ra con cui il tecnico [illegible] replicato al giocatore lunedì scorso. Bearzot, in altri termini, ha spiegato il muso duro di non capire l'atteggiamento [illegible] Dossena, il quale s'è limitato a dire (eravamo fra quelli che hanno raccolto la [illegible] frase a Caselle, sabato mattina): «*Non me l'aspettavo* [illegible] *ma faccio polemiche*».

Bearzot pretendeva [illegible] che [illegible] si aspettasse l'esclusione a [illegible] cosa lo rendesse particolarmente felice? E' [illegible] esistono ragioni per cui il giocatore [illegible] temporaneamente depennato dalla lista azzurra, ma allora vengano spiegate [illegible] il camuffamento [illegible] polemica che Dossena [illegible] ha mai nascosto.

[illegible] alla compattezza del gruppo, una filosofia cui Bearzot si è sempre ispirato con ottimi risultati e che è [illegible] degli elementi su cui l'Italia ha puntato per vincere, con pieno merito, i «mondiali» dell'82. Ultimamente, nei [illegible] tratti Di Gennaro e Galderisi. Il primo stasera conserva il posto e lo conserverà anche a Città del Messico. Il veronese fa spazio invece a Giordano, che è il sostituto legittimo di Rossi, se non altro per ragioni di priorità cronologica che tanto pi[illegible] ai c.t. Tutto ciò in attesa di riavere Paolo Rossi, intoccabile.

La difesa, che vede Ira i pali Galli alla decima partita in azzurro, non dovrebbe costituire un problema. Altobelli, Giordano e il «tornante» Bruno Conti fanno [illegible] sull'esperienza, sulla fantasia, sul gioco di rapina, sull'acrobazia e sugli scambi corti. Molte incognite, invece, ruotano attorno al centrocampo, che deve ancora assimilare completamente Di Gennaro, ferma a prestazioni [illegible]fficienti, lineari ma senza... [illegible]schi. Bagni, dal suo canto, [illegible] capace di sostenere bene la squadra, [illegible] ancora poco disciplinato e pronto [illegible] azzuffarsi perfino con chi cerca [illegible] suggerirgli come bisogna «muoversi» in Nazionale. Ieri è stato fischiato durante l'allenamento: è [illegible] probabile [illegible] match di Coppa Lecce-Napoli.

Il centrocampo è inoltre un reparto «costituzionalmente» poco dinamico. Forse è quello che [illegible] voleva, dal [illegible]mento che ai 2100 metri di quota [illegible] del Messico non sarà tanto importante correre quanto far [illegible] il pallone, in modo che i tempi [illegible] recupero, data la riduzione della pressione parziale dell'ossigeno, siano [illegible] difficoltosi e più rapidi.

Sulla Norvegia che dire? E' sempre stata battuta dall'Italia. Quest'anno ha perso [illegible] volte[illegible] la Ddr e una con la Svezia; ha sconfitto Galles [illegible] Egitto, ha pareggiato a Dublino con l'I[illegible].

Angelo Caroli

Progetti ambiziosi

AZZURRINA IGUARDO AL MESSICO

FOGGIA — Torna in campo [illegible] Under [illegible] ed un'altra fatta di Puglia si accende d'entusiasmo. Gli azzurrini di Vicini affrontano a Foggia la Norvegia a poche ore dal confronto di Lecce tra le due squadre maggiori. Un'amichevole che servirà al selezionatore azzurro come banco di prova in [illegible] delle partite ufficiali, quelle che impegneranno la nazionale Under 21 in quel campionato europeo che, in un modo o nell'altro, è sempre sfuggito.

Ma non basta. I «minorenni» azzurri hanno davanti a sé un traguardo ben più importante e prestigioso, rappresentato dal Mundial messicano. Qualcuno dei giocatori che [illegible] affrontano [illegible] Norvegia, potrebbero infatti trovare spazio nel gruppo dei 22 che partiranno per il Messico. E non sarebbe [illegible] prima volta che Bearzot chiede [illegible] a Vicini: clamoroso il caso [illegible] Paolo Rossi, che debuttò in Argentina.

I più «indiziati» [illegible] entrare nel giro della Nazionale maggiore, sembrerebbero in questo momento i campioncini Vialli e Matteoli, nonché l'avellinese De Napoli. Chi invece non vuole sentire parlare di Mundial è il portiere «fuoriquota» Zenga, ma solo per motivi di pura scaramanzia. Il numero uno interista sembra infatti che da quando sono cominciate certe voci su una sua possibile convocazione per il Messico, ha rimediato una lunga serie [illegible] figuracce.

Azeglio Vicini cerca di stemperare i suoi: «Devono sentire l'importanza di questa partita e rispettare il pubblico foggiano».

Bearzot spiega alcune scelte con problemi di quota

RITMO LENTO PER I MONDIALI DEL MESSICO (E COSI' DOSSENA RESTA FUORI)

Ai duemila metri di Città del Messico (lo conferma anche il professor Vecchiet) sono necessarie cadenze più lente e bisogna evitare scatti veloci e ripetuti per non andare in debito d'ossigeno

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Se il [illegible]mpionato del mondo (peraltro già «garantito» dalla [illegible] il [illegible] dovesse mai slittare di un [illegible] offrire un ragionevole lasso di tempo alla ricostruzione delle attrezzature e [illegible] alberghi [illegible] centro di Città [illegible] Messico, Enzo Bearzot [illegible] rivedere i suoi piani per quanto riguarda il «motore» della Nazionale, ovvero il reparto di centrocampo.

Al momento le scelte del commissario tecnico sono fatte e [illegible] conoscerle tutti: salvo incidenti o imprevedibili contrattempi il trio Bagni-Tardelli-Di Gennaro, con i supporti di Conti e Fanna come tornanti, è già fissato [illegible] tempo a giocherà [illegible] contro la Norvegia.

La scoperta tecnico-tattica [illegible] Bearzot dopo precedenti esperienze [illegible] il test dello scorso maggio [illegible] Messico, il che a quella altitudine e con quel caldo, occorrono giocatori che magari si muovono a ritmo ridotto [illegible] in [illegible] modo non sottopongano se stessi ed i compagni a scatti ripetuti. «*I ritmi alti si può farlo arrosto*» è il tasto sul quale Bearzot batte e ribatte volentieri.

Pecato che Brady non sia italiano, allora [illegible] nell'Inter [illegible] sta adeguando ai ritmi bassi, magari anche per ragioni di [illegible] Di Gennaro [illegible] è mai stato un fulmine [illegible] guerra, quanto a Bagni [illegible] [illegible] incontrista un po' diri[illegible] [illegible] vuoto. Se in Messico scoppierà, si faranno delle [illegible] staffette. [illegible] un centrocampo così assortito reggerebbe in [illegible] mondiale messicano, posticipato [illegible] [illegible] riguardano soprattutto Tar[illegible] [illegible] ha sulle spalle già una carriera onorevolissima. Che fra i problemi sollevati da [illegible] ipotizzando uno spostamento del Mundial (oltre [illegible] quello dell'accavallarsi [illegible] qualificazioni per il Campionato europeo [illegible] ci sia anche questo? Il commissario tecnico è molto attento ai particolari e sa guardare avanti.

La convinzione, suffragata anche dal professor Vecchiet, che nella condizione ambientale [illegible] Messico occorrono — [illegible] soprattutto nel reparto chiamato al lavoro continuo di filtro [illegible] di [illegible] — giocatori con determinate caratteristiche, potrebbe anche essere [illegible] spiegazione di un progressivo distacco (non certo voluto dal giocatore) [illegible] sene dal Club Italia. Ma non pensiamo che Bearzot, con la [illegible] esperienza e l'abitudine [illegible] contatti con i giocatori, abbia colto il timido dispiacere del granata per la mancata convocazione a Lecce, per avviarne l'esclusione dal gruppo. Sarebbe un appiglio troppo [illegible] banale, anche se crediamo [illegible] [illegible] convinzione tecnica sulla «non [illegible] di Dossena in [illegible] [illegible] commissario tecnico [illegible] ormai maturata.

Resta, a danno di Dossena, anche la [illegible] [illegible] ruolo [illegible] [illegible]te arretrato nel Torino e della sua predisposizione a giochi in velocità, quando possibile di prima intenzione (con maggiori rischi di errori, ovviamente). La Nazionale dei ritmi compassati non [illegible] quindi bisogno, al momento, di granata. Rivedremo quindi stasera il ritmo di tango [illegible] [illegible] centrocampo nel rinnovato stadio di Lecce. Il fatto è che [illegible] ci ha ormai [illegible] abituati alla giustezza delle [illegible] convinzioni (l'Argentina '78, Spagna [illegible] armarci. [illegible] la pensa così, avrà ragione.

Bruno Perucca

Beppe Dossena: a Città del Messico andrebbe «arrosto»?

Dopo la decisione di Bearzot di scegliere Giordano

GALDERISI E SERENA ACCETTANO LA PANCHINA SENZA POLEMICHE

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — Bruno Giordano stasera [illegible] la [illegible] la Norvegia. Nelle precedenti 12 partite disputate in Nazionale, poche linee e [illegible] spezzoni, [illegible] [illegible] un gol, a Bari nell'ottobre di [illegible] anni fa, contro la Grecia. L'Italia vinse 3-0 quell'amichevole che segnava l'inizio della ricostruzione della squadra che stava ormai per essere eliminata dagli europei di Parigi '84.

Bearzot lo promuove [illegible] debutto stagionale per «diritto di precedenza» su Galderisi e Se[illegible] i quali accettano [illegible] flatare le decisioni del commissario tecnico e sperano, ovviamente, di entrare nella ripresa a [illegible]quo, di entrare nel [illegible] che prenderanno parte [illegible] fase [illegible] del [illegible] Comincia, dunque, il setaccio verso il Messico e Giordano appare tranquillo e fiducioso.

«*Napoli ha trovato l'ambiente giusto ma la precedenza ma la devo guadagnare sul campo* — [illegible] Giordano —. *Ognuno di gioca [illegible] proprie possibilità e [illegible] la Norvegia debbo sfruttare l'occasione, ma se [illegible] dovessi più giocare, resterei sempre grato a Bearzot che [illegible] ha [illegible]to [illegible] nei momenti grigi, dimostrando la sua fiducia. Adesso è ora di ripagarlo*».

Giordano, contro il Messico, era stato [illegible]re, poi gli subentrò [illegible] [illegible] a Puebla contro la squadra [illegible]) [illegible] l'Inghilterra, nell'ultima partita della tournée [illegible] giugno, fu preferito l'ex juventino.

Il perdurare dell'indisponibilità di Paolo Rossi, riapre le porte del club [illegible] a Giordano, che, accanto a Maradona ed in un Napoli ben più consistente della sua Lazio, sembra aver ritrovato quel connotati che lo portarono al [illegible] del rendimento, prima che un grave infortunio lo obbligasse a correre... in salita.

Anche [illegible] spera nell'«aiuto» [illegible] Verona che attualmente sembra lontano parente di quello che ha vinto lo scudetto nello scorso campionato. Intanto [illegible] [illegible] rassicurato [illegible] uno specialista olandese che il menisco non è lesionato e, pertanto, [illegible] è necessario intervenire chirurgicamente.

«*Sarà il campionato a decidere e ad influenzare certe scelte del commissario tecnico* — spiega Galderisi —, *che poi dovranno essere ovviamente confermate sul campo. Ho bisogno del Verona, [illegible] nessuna sfida a Giordano, come alternativa a Rossi. Piuttosto sfido [illegible] Juventus [illegible] Bontegodi domenica prossima e mi auguro di segnare un altro gol decisivo, il terzo, [illegible] vecchi compagni*».

Aldo [illegible] elogia Galderisi definendolo pedina fondamentale del Verona per il suo gioco sempre al servizio della squadra. Replica però a «Nanu» sullo scontro diretto in campionato, dicendo che se la Juventus ripeterà la prova offerta nell'amichevole d'agosto, quando [illegible] perché lui fallì un rigore, non potrà sfuggire un risultato positivo: «*A Verona [illegible] a parte l'ultima gara, in incontri ufficiali [illegible] vinto con Torino, quando segnai [illegible] rovesciata, con l'Inter e pareggiato con il [illegible]*».

Circa il diritto di precedenza assegnato da Bearzot a Giordano, Serena [illegible] niente da obiettare anche se, in campionato, [illegible]niamo degli italiani sta dimostrando [illegible] [illegible] per [illegible] impegni internazionali. C'è un'abbondanza di punte e questo può creare dualismi? Serena lo esclude, nel rispetto dello spirito [illegible] gruppo auspicato da Bearzot: «*Questo è un ciclo favorevole agli attaccanti. [illegible] [illegible] diversi di valore. Non mi preoccupo dal conquistare subito un posto di titolare. Al momento sono già felice di essere stato convocato e di andare in panchina. Mi bastard essere tra i 22 per il Mundial*».

Bruno Bernardi

Gli avversari degli azzurri non intendono arrendersi prima del tempo

I NORVEGESI DA SOTTO ZERO AI 30 GRADI DI LECCE «MA BEN DECISI A FARE BELLA FIGURA»

LECCE — I norvegesi sono pronti ad affrontare la Nazionale azzurra. Per loro questa prova di Lecce ha [illegible] significato particolare perché intendono [illegible] la propria formazione contro [illegible] squadra tecnicamente d'un livello superiore. [illegible] fanno con la consapevolezza [illegible] propri mezzi, però cercheranno [illegible] rendere la vita difficile ai campioni del mondo in carica. «*Siamo pronti a dare il meglio per ben figurare*», dicono questi giocatori, quasi tutti dilettanti.

La giornata di oggi, almeno fino a questa [illegible] 20,30 quando inizierà la partita, è stata di relax per i norvegesi. [illegible] mattinata [illegible] [illegible] tuffati in mare, dopo [illegible] visitato le bellezze naturali della [illegible]sia. [illegible] caldo [illegible] che splende in questi giorni in Puglia, hanno atteso l'ora [illegible] pranzo. Anche qui un pranzo particolare, con minestrone di primo e spaghetti di secondo. Poi il rientro in albergo (il «Risorgimento», nel centro [illegible] della [illegible] Lecce), quindi, nel pomeriggio, shopping in attesa di recarsi allo stadio.

Le maggiori preoccupazioni dell'allenatore Tore [illegible] Fossen derivano dal grande [illegible] di temperatura cui la squadra è stata sottoposta in questi giorni. Da q[illegible] grado sotto lo zero della Norvegia, i giocatori [illegible] trovato gli oltre 30 gradi [illegible] [illegible] a Lecce. Fortunatamente per loro si gioca [illegible] notturna, [illegible] l'aria [illegible] più fresca. «*Dobbiamo abituarci al caldo* — dice Fossen — *che vogliamo ben figurare [illegible] Mondiali, per cui spero di qualificarmi, incontreremo proprio queste temperature*».

Fossen presenterà in campo quindici giocatori: una panchina ridotta perché ha qualche elemento in non buone condizioni. In panchina, almeno all'inizio, resterà uno degli elementi più interessanti della Norvegia: Erik Soler, l'attaccante [illegible] gioca nell'Amburgo e che l'anno scorso fu battuto dall'Inter. «*Spero di giocare almeno un tempo* — dice — *perché vorrei fare qualcosa di buono. Contro l'Italia sarà una specie di rivincita personale rispetto alla gara dell'anno [illegible] contro l'Inter*».

Assieme a Soler, gli altri «professionisti» sono: Thoresen, Harlovsen e Koyedal. Il [illegible] è composto da «dilettanti» [illegible] quali il quarantacinquenne Tore Reale Fos[illegible] (un ex professore universitario, alla guida della Nazionale [illegible]gese [illegible] otto anni) cercherà di far disputare [illegible] prova discreta. Il tecnico norvegese, sottermandosi a parlare della Nazionale italiana, ha detto che per Bearzot è [illegible] difficile presentare ai Mondiali una squadra che non ha potuto collaudare contro avversari di [illegible] certo valore. «*Comunque la Nazionale italiana è formata da gente molto esperta e sarà altro in Messico difenderà onorevolmente il [illegible] di campione del mondo*».

L'allenatore si è detto dispiaciuto di non poter inserire Paolo Rossi, [illegible] giocatore che [illegible] [illegible], [illegible] quelli convocati da Enzo [illegible] [illegible] questa amichevole. Fossen ha detto di [illegible]re un «*estimatore*» [illegible] Conti. Inoltre l'allenatore ha [illegible] che gli farà una [illegible] [illegible] pressione giocare davanti a 38 mila spettatori. «*Sappiamo bene che la Nazionale italiana è molto seguita* — dice — *per di più qui a Lecce con questa partita si inaugura ufficialmente lo stadio. Comunque cercheremo di superare anche questo svantaggio psicologico e imposteremo la [illegible] [illegible] modo da fare esperienza, ma soprattutto bella figura*».

Salvatore Gentile

Le reti mancate devono far scordare le tante occasioni che crea

SCHACHNER E' SICURO (E C'E' CHI SCOMMETTE) «ANCHE I GOL STANNO PER ARRIVARE»

Schachner ha mancato alcune clamorose occasioni. Nella foto: l'austriaco tira a rete; nel riquadro, Radice guarda preoccupato

Con la Juventus punti, il titolo del Torino sospira, pensando che la squadra potrebbe averne altrettanti. E tira nervosamente in ballo Walter Schachner, colpevole di aver sbagliato il gol ad Udine e Lecce. Ma proprio dal centravanti austriaco arriva il segno una ricarica che dovrebbe essere immediata: *«Vedrete presto quello che succederà: è vero, ho sbagliato questo inizio, ma mi rifarò presto»*. E non soltanto lui a parlare così: da Cesena, dove lo conoscono bene ed hanno imparato ad apprezzarlo, il segnale ancor più chiaro: *«Schachner qui giocava bene e segnava, ora al Torino si sta muovendo ancora meglio. Presto diventeranno anche reti: uno ne ha segnate più di carriera non esiste assolutamente problema»*. E più, è forte stamina, con la sicurezza che Schachner segnerà più di quattordici reti questo campionato, nonostante l'inizio non incoraggiante.

Schachner parla questo suo momento, con serenità e sicurezza: *«Io non mi sono mai sentito bene, neppure quand'ero a Cesena o nella nazionale austriaca. Questa faccenda del gol mancato per un soffio deve finire e finirà presto. Semplicemente, può parlare dell'ultimo in cui ho sbagliato passare sotto silenzio tutto quello fatto nei novanta minuti. E poi, permettetemi una precisazione: i compagni sono con me, l'allenatore mi stima e lo detto diverse occasioni, se andassi veramente male la sarebbe fatalmente resa pubblica dalla mia stessa muadra. Quindi, finché io godo della fiducia dei compagni non mi preoccupo assolutamente: aspetto con calma il mio momento che arriverà di sicuro»*.

Il discorso presto fatto: chi trova sempre puntuale all'appuntamento con il tiro in porta? Sempre lui, il centravanti austriaco. E se si trova in quella posizione perché è inserito bene nella manovra del Torino, anche se attualmente mira. Che errori certamente, ma che esaminati. Anche il più acceso critico di Schachner non può evitare di pensare che il mancato a Lecce sarebbe stato semplicemente strepitoso e che il tiro è uscito fuori di soffio.

Diciamo che Schachner è fortunato? Anche, ma si può aggiungere che le cose cambieranno. Che gli arbitri non gli annulleranno più le reti, che il pallone non finirà più a lato di un soffio, che i difensori non lo riempiranno più di botte come domenica scorsa. Tutte cose che certamente cambieranno perché, passi l'inverno mancuniano, *«alla fine bisogna che cambino»*. E quindi certamente non sbaglia chi che questo sarà l'anno d'oro di Walter Schachner, nonostante l'inizio che non è stato certamente positivo.

Ultima i giornalisti. Hanno criticato il centravanti e lui se l'è presa, giudicando certe critiche fondate ma indirizzate con troppa leggerezza, senza cioè prendere in esame tutti gli elementi a disposizione. I malintesi si sono appianati, grazie anche alla mancanza di qualità diplomatiche da parte di tutti. Schachner, e ne abbiamo parlato a lungo, non è un attaccabrighe è anzi una persona ragionevole che accetta le critiche e si sforza di migliorare. Con l'aiuto anche dei giornalisti in buona fede che il centravanti considera determinanti per il buon rendimento un calciatore. E' verissimo che il gol è momento importante, addirittura determinante. Ma Walter Schachner vorrebbe essere giudicato per tutto quello che fa nei corso dei novanta minuti e non soltanto per un attimo, sia pure importante.

Beppe Bracco

Sconfitte Asti, Pro Vercelli, Novara e Omegna

PER LE SQUADRE PIEMONTESI IL PIU' BRUTTO DEGLI ESORDI

Risultati positivi solo per l'Alessandria (che ha pareggiato a Montevarchi) e il Derthona (che, in casa, ha inflitto un secco 3 a 0 al Pontedera)

Una giornata inaugurale così negativa per il calcio piemontese di Serie C non si verificava da tempo: Asti, Novara, Pro Vercelli ed Omegna state sconfitte e solo l'Alessandria a Montevarchi e il Derthona in casa il Pontedera hanno ottenuto un risultato positivo.

Girone A. L'ex turno Pi- risvegliato bruscamente da un avvio di stagione che pareva ricco mille speranze. I «galletti», sconfitti il secondo anno consecutivo al Comunale alla prima campionato (dodici mesi fa era stata Rondinella, domenica l'exploit è stato compiuto dallo Spezia), dopo le belle imprese Coppa Italia, hanno subito provato l'impatto il campionato. I biancorossi avrebbero meritato il pareggio, ma gli astigiani di casa hanno mancato alcune occasioni da gol, lo Spezia è andato a con il più classico dei contropiedi.

Così, in pochi giorni l'Asti è passato dagli altari alla polvere. Il «mister» Muiesan: *«La squadra è giovane e forse dovremo abituarci a questi e bassi fino a quando assetto definitivo»*.

costituisce la delusione del turno d'esordio, l'Alessandria è la sorpresa. I grigi, in formazione completamente rinnovata rispetto scorso campionato (dell'undici che arrivato allo spareggio con il Prato per promozione in sono rimasti Sgarbossa e Manuell e in prima squadra sono stati promossi molti ragazzi della Berrettti, hanno conquistato un prezioso pareggio sul facile campo di Montevarchi. Colombo-Tagnin ha iniziato dunque bene una stagione che annuncia facile per i mandrogni.

Ha confermato la bontà della intelaiatura Derthona che, dopo il crescendo di Coppa, ha esordito rifilando secco 3-0 al quadrato Pontedera. I monregalesi hanno dato spettacolo ed ora attesi conferma nella trasferta di domenica sul terreno della matricola Sorso.

Girone B. Peggio di così non poteva andare: Pro Vercelli, Novara Omegna non a raggranellare neppure un punto.

Addirittura «débâcle» stata trasferta della Pro a Mantova: le bianche casacche, indicate tra sicure protagoniste della stagione, hanno subito uno 0-4 che ha lasciato annichiliti i tifosi. *«Non abbiamo giocato, siamo stati a guardare i nostri avversari che hanno disposto di noi loro piacimento. Sembrava disputassimo una amichevole e non una gara di campionato. Ma da domenica prossima la musica biera»*, afferma Natalino Fossati.

Delusi i sostenitori della Pro, amareggiati quelli del Novara. Gli azzurri stavolta stati immeritatamente sconfitti. Il Treviso, primo porta dopo 84', si è portato due punti d'oro, aggiudicandosi una che forse meritava neppure pareggiare.

La posizione si è fatta ancora più difficile, anche se il presidente Nicolazzi ha che «mister» non si tocca. Intanto il club sta provvedendo a rinforzare attacco che continua ad declamare carente.

piano del gioco il Novara ha messo in mostra dei miglioramenti rispetto precedenti usciti, la prova della verità comunque dietro l'angolo. Domenica gli azzurri giocano sul terreno del Pergocrema, un campo tradizionalmente avverso.

Anche il comunale di Arstido porta fortuna all'Omegna otto anni non raccoglie un punto. La legge è ripetuta domenica e dire che i rossoneri dopo appena un minuto erano an- a segno.

Roberto Eynard

Bocce: il «Laghi Baite» aveva vinto l'anno scorso

ANCORA SORPRESE AL MOSSETTO PRIOTTO ELIMINATO DA BRUATTO

Franco Negro, Luigi Zappa, Adriano Agham e Beppe Andreoli, hanno vinto il titolo a quadretto

Ieri sera, prima dell'inizio partita al Mossetto, stati premiati altri neo campioni a quadretto: Franco Negro per la Cat. A e Guido Sigismondi per Cat. Allievi.

L'équipe Chialamberto (Baronetto), che in sera precedente aveva eliminato la squadra fomminile Laghi Baite (Motto), è sconfitta dalla U.A.P. Assicurazioni Aosta (Moro): pertanto quattro giocatrici appartenenti al gentil so così si può dire, state «vendicate».

La sorpresa della serata è stata l'eliminazione della squadra n. 1 dei Laghi Baite di Cumiana, capitanata da Priotto, vincitrice della edizione. L'artefice dello sgambetto è stato Bruatto, capitano della Rubinetteria Zucchetti.

Dei venti giocatori di categoria A che sono scesi in campo, hanno superato il turno e quattro sono stati eliminati. Ecco i vincenti: Ce Trucco, Minetti, Ercole, Tarello, Calvi, Moro, Avetta, Losano, Vay G., (che ha sostituito Amerio P.), Mongiovetto, Granaglia E., Mometto, Dalloino, Negro F. e Michelino Bratto. I perdenti: Amerio D., Scarafiotti, Bertetti e già nominato Priotto.

BERTOLLA (7 partite): O.R.O. Beltramini (Bressan) - Aiello Petroli (Minetti) 6-13; Bellaria Vercelli (Bioleti) - Salvi Arreda (Biarello) 4-13; Pro Grugliasco (Pochi) - Cellerengo (Sodero) 13-10; A.T.M. (Verità) - Confezioni Bonello (Ercole) 10-13; Bongioanni Fossano (Scotto) - Poderi Scanavino (Tarello) 4-13; Veloce Club Pinerolo (Amerio) - Barbero Monti Bosco (Calvi) 10-13; Arredamento Toscano (Savarino) - Timone Vercelli (Bruna) 11-13.

FORTINO (6 partite): Dop. Ferr. Torino (Olesti) - La Tola Chivasso (Ceresa) 7-13; O.L.F. Bussolano (Ferrari) - Rist. Robella (Gardino) 11-13; Laghi Baite (La Fosse) - Ciriacese (Bombelli) 13-11; Cesare Colombo (Colò) - Madonna del Pilone (Trucco) 7-13; B.I.B. (Cavallo) - Auto Dem. Arata (Arata) 13-9.

MOSSETTO (11 partite): Chialamberto (Baronetto) - U.A.P. Assicurazioni Aosta (Moro) 3-13; Impresa Trosarello (Avetta) - Pietro Rivoli (Nelrotti) 13-4; O.R. Mossetto (Losano) - La Piemonte (Scarafiotti) 13-8; O.R. Mossetto (Vay G.) - Laghi Baite (De Giovanni) 13-2; La Costanza (Recrosio) - La Fissa (Sulni) 12-13; Cesare Colombo (Picatti) - Rist. Robella (Mongiovetto) 4-13; Chierese (Mometto) - La Tola Chivasso (Marino) 13-11; Avv. San Paolo (Bertotti) - Limat Brandizzo (Granaglia E.) 8-13; Rist. Robella (Ficco) - Silpa Sabotino (Dalloino) 8-13; Rist. (Oerbi) - Nizza (Negro F.) 3-13; Rubinetteria Zucchetti (Briotto) - Laghi (Priotto) 13-3.

questa sera, non giocherà più sui campi del Bertolla e Fortino: si disputeranno soltanto 7 partite, tutte sui campi del Mossetto.

112 Bongioanni Fossano (Bertola) c. 96 Rubinetteria Zucchetti (Bruatto); 133 Balangerese (Rolando) c. La Tola (Ceresa); 168 O.R. Mossetto (Losano) c. 89 Musso (Paperio); 29 Salvi Ar- (Salvi) c. 4 Laghi Baite (Ferrero); 171 Coop. del (Ossola) e 12 Laghi Baite (Oena); 75 Madonna Pilone (Stracco) c. 169 O.R. Mossetto (Vay G.); 122 A.B. Sassi (Panelli) c. 106 La Fissa (Sulni).

Luciano Fruttero

Tamburello: astigiani promossi

FESTA A VIGLIANO ARRIVA LA SERIE A

Dario Pastrone, del Vigliano

Il Vigliano Gerbi ce l'ha fatta: ha battuto il Torre de' Roveri ed ha conquistato la promozione in serie A. Festa grossa nel paese astigiano. *«I giocatori avevano caricato una damigiana di vino sul pullman — spiega lo sponsor, Ernestino Gerbi —, e sono tornati dalla trasferta lombarda ubriachi di vino e di gioia.*

Hanno fatto il giro del paese suonando il clacson ininterrottamente: c'era tanta gente ad aspettarli».

Lei come ha saputo della notizia?

«Ero in fiera a Canelli: quando mi hanno telefonato ho avuto un collasso. Eravamo fiduciosi, ma avevamo molti problemi per affrontare l'ultima, decisiva partita. Invece tutto è filato liscio».

Progetti per il futuro?

«Ora dovremo disputare la finalissima per il titolo tricolore. E' chiaro che ce la metteremo tutta: vogliamo proprio cucire quello scudetto sulle nostre maglie».

Il Vigliano non conosce ancora quale sarà la sua avversaria: per designare la seconda neo-promossa si dovrà infatti ricorrere ad uno spareggio fra i trentini del Ronzo Chienis ed i mantovani del Medole.

Quale premio andrà ai giocatori che hanno ottenuto la promozione?

«Non abbiamo ancora deciso — risponde Ernestino Gerbi —; ora stiamo pensando di organizzare una grande festa, una cena per giocatori e tifosi, amici, sostenitori. Una cena con tanta musica».

Parliamo del prossimo campionato, in A. Avete già idee precise?

«Mi ero già messo in contatto con determinati giocatori di cinta di questa promozione — risponde il mobiliere Gerbi —; ora si tratta che di approfondire i contatti».

Resterà come sponsor?

«Bè, visto che sono qui a parlarne...».

gi. san.

Dice Gerbi, lo sponsor: «Ora faremo di tutto per cucire lo scudetto sulle nostre maglie»

Con STAMPA SERA per

PANATHINAIKOS-TORINO

18-9 / 26-9-1985

Concorso per l'incontro di Atene della Coppa Uefa (2 ottobre 1985)

Nome..... Cognome.....

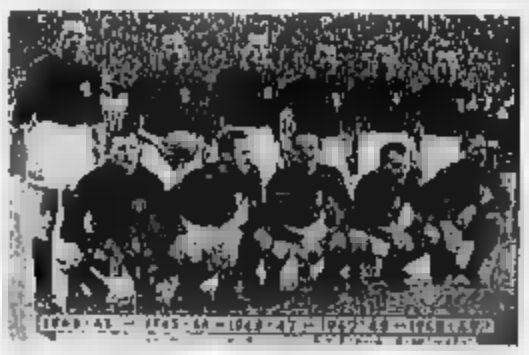
Via..... Città.....

Telefono.....

Domanda: In quale partita giocarono in Nazionale 10 granata e uno juventino? Ricordare partita, data, formazione, risultato, goleador eccum e chi era il commissario tecnico

Risposta.....

Aut. min. rich.



REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa Spa indice i lettori di STAMPA SERA un concorso a premi.
2) I partecipanti dovranno, infatti, riconoscere dalla fotografia e rispondere a quesiti sulla squadra di calcio A. C. TORINO.
3) A questo scopo, dal 18 al 25 settembre 1985, tutti i giorni STAMPA SERA pubblicherà un tagliando che i lettori dovranno ritagliare e imbucare o spedire a: LA STAMPA - Salone esposizione di via Roma 80, Torino - o LA STAMPA - Ufficio Promozione, Marketing e Pubblicità, via Marenco 32, 10126 Torino.
4) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro venerdì 27 settembre con risposta esatta, saranno estratti n. 2 biglietti per assistere alla partita di calcio di ritorno ad Atene PANATHINAIKOS-TORINO, Coppa Uefa 1985-'86. I biglietti sono comprensivi di volo in aereo andata e ritorno, albergo e ingresso tribuna per la partita.
5) Agli altri cinque biglietti estratti andrà ad ognuno un pallone firmato dai giocatori del Torino Calcio più un volume edito da La Stampa: «Sport di un secolo».
6) L'Editrice La Stampa Spa declina di rimborsare alla rivista della ritenuta di imposta nei confronti dei vincitori.
7) I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su STAMPA SERA.
8) Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa Spa.
9) I premi non sono cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

QUICK VIAGGI snc

AGENZIA UFFICIALE CALCIO

Via Arsenale 27 G
10121 Torino

TORINO CALCIO

Prenotazione e vendita

Avventura per tre italiani

SONO A MALTA PER INSEGNARE IL FOOTBALL

Sono l'ex trainer dell'Aosta, Zanelli e i giocatori Paris e De Ponti. Adesso si trovano in vacanza-premio nel Novarese e in Val d'Aosta

AOSTA — E' capitato in questi giorni sul Lago d'Orta la squadra maltese dello Zurrieq che qualcuno, per un motivo molto semplice, ha definito la settima squadra italiana partecipante alle coppe europee.

Ben tre sono gli italiani che militano tra le sue file. Beppe Zanelli, troppo presto giubilato dall'Aosta nella scorsa stagione, è approdato a Malta grazie all'interessamento di Armando Albergantì, omegnese e vicepresidente della società maltese. Adelmo Paris, ex bolognese che dopo i gravi incidenti al ginocchio sembrava perduto alla vita del calcio, ha invece ritrovato nel dolce clima mediterraneo stimoli e voglia di dimostrare la sua intatta validità. Ultimo arrivato, è Gli De Ponti, toscanaccio emiliarizzato, nonché goleador da Coppa.

Il primo turno di «Coppa Coppe» non è certo stato favorevole agli uomini di Zanelli che si sono trovati di fronte i tedeschi del Bayer Uerdingen che, pur essendo squadra tra le più ostiche, hanno ancora fuori dalla portata dei maltesi.

Abbiamo incontrato di ritorno dall'isola Ciido Brunetto, organizzatore di mercato dilettanti di Verrès, che ha assistito di Coppa Brunetto è favorevolmente impressionato dall'ambiente che ha trovato e ci ha fatto sapere tutto sulla «settima italiana in Coppa».

«*Sono stato accolto in modo che non mi aspettavo* — ha esordito Brunetto — *Malta ha fame di buon calcio e per loro l'arrivo di Zanelli, Paris e De Ponti è stato qualcosa di particolarmente positivo*».

Brunetto ha parlato con diversi personaggi e il loro tutti era sintonizzato stessa lunghezza d'onda. Il presidente onorario signor Carmelo Vella, ministro dell'Industria, fa sapere «*i maltesi felici di avere tra le loro fila Zanelli in quanto è persona capace*». «*Zanelli ha portato un modo nuovo interpretare il calcio* — gli fa eco il vicepresidente, Salvo Farrugia — *siamo passati da abitudini inglesi ad un modo più italiano, senz più consono alla nostra mentalità mediterranea, perché intuitive anche dai nostri nomi siamo molto più italiani che inglesi*».

Annetto Bugeja, dirigente della società maltese, precisa: «*La scorsa stagione stavamo lottando per non retrocedere, un bel giorno grazie ad Armando Albergantì è arrivato Paris, e quel momento solo siamo salvati stato* "*Coppa di Malta*" *ha rappresentato per una grossa vittoria*».

Questa grossa vittoria è stata premiata con una settimana di vacanza in Italia prima della partita di ritorno in Coppa a Uerdingen. I biancorossi «maltesi-italiani» da ieri in quel di Omegna, giocheranno mercoledì a Verbania contro l'Omegna e venerdì sera in Valle d'Aosta contro il St-Christophe.

L'arrivo dello Zurrieq promosso Brunetto e che è ricolto dal sportivo St-Christophe, è l'occasione per gli sportivi di vedere all'opera un buon complesso e far sentire questi ragazzi rappresentano di una piccola, splendida che sono prezzati anche da noi.

Piero Minuzzo

E' rientrata la spedizione «Realtà Storiche 1985»

IN PANDA A CACCIA DI ANTICHE CIVILTA'

Guidato dallo scultore Campagnolo, il raid si è svolto in Val di Susa. Percorsi 1400 chilometri e raccolti numerosi reperti archeologici

E' felicemente conclusa la «1ª spedizione Realtà Storiche 1985 con Fiat Panda 4x4» che era partita il 3 agosto Torino ricerca di tracce di antiche civiltà montane della Valle Susa, fino al Piccolo Moncenisio.

La spedizione, guidata dallo ed esperto subacqueo Piero Campagnolo, era composta da alpinisti, escursionisti, un fotoreporter, una biologa e uno storico ed intendeva unire l'aspetto storico-culturale a quello sportivo legato all'alpinismo, alle escursioni subacquee nei laghi alpini nonché all'uso di tre Panda 4x4, messe a disposizione dalla Direzione Area Fiat di Torino e dimostratasi utilissime per il fuoristrada.

Il raid si è sviluppato su un percorso di 1400 chilometri, una parte dei quali percorsi a piedi lungo quei pochi pendii che non consentivano l'impiego delle Panda. Nonostante il maltempo ha accompagnato gran parte della spedizione, gli obiettivi del gruppo sono stati raggiunti.

E' stata raccolta documentazione fotocinematografica di incisioni rocce, graffiti del periodo neolitico, iscrizioni e gotico nonché passaggiati ed architettonici. Particolarmente prezioso si è rivelato l'uso di un metal-detector che ha consentito il ritrovamento di infinite schegge di bombe, di una palla di piombo probabilmente risalente al periodo napoleonico, di amuleti e di monete antiche.

Il spedizione Campagnolo ha anche raccolto sul fondali del Lago di Savine un di dimensioni, consegnato al ritorno all'esame di di analisi. Il fondo lago è stato inoltre lasciato, a ricordo della spedizione, una scultura in legno, eseguita da Campagnolo, ed una targa, entrambe conglobate in una piramide di resina trasparente ed indistruttibile. Il successo dell'iniziativa è stato sottolineato anche dal console italiano a Chambéry, Lucilla che ha accolto molto calorosamente i componenti della spedizione.

g. v.

Judo al Palazzo e Vela, il 13 ottobre, nell'ambito della manifestazione «Festa di Sport». Si tratta di un «quadrangolare» tra le società Dragoni Santena, Abilarna Torino, Lancia Torino e Kodokan Club.

Le categorie previste dal regolamento sono junior-senior maschile, junior-senior femminile, esordienti maschili, esordienti femminile.

«Purtroppo la partecipazione limitata alle sole categorie maschili — Mario Brupoli, presidente del Kodokan Club di corso Sebastopoli —, le donne da sempre più portate ad sfoderare le palestre».

Il 13 ottobre

TORNEO DI JUDO A TORINO

Come mai? «Esistono ancora molti pregiudizi il judo, che viene presentato come uno sport violento, non adatto ai gentil sesso. Occorre invece che le ragazze si avvicinino a questa specialità e si ponga che il judo è mezzo violento tanto altre discipline, come violento del calcio e della stessa pallacanestro».

intende farsi promotore anche di un'altra iniziativa, il «Torneo dei Quartieri».

«Nelle mie intenzioni dovrebbe essere inteso un po' come la finale di Sportinsieme 1985-86 — — La squadre migliori della città potrà poi i colori cittadini in un confronto "Torneo città Gemellate", che opporrà a Lilla, Chambéry, Glasgow e Volgograd».

m. s.m.

Definiti i gironi di pallavolo

LA C2 MASCHILE PARLERA' PIEMONTESE

sul tempo la Commissione Nazionale Gare, ancora alle prese con il completamento degli organici dei suoi campionati di serie A, B e C1, il Comitato Regionale piemontese quest'anno ha sorpreso un po' tutti ufficializzando già la settimana scorsa formula e gironi prossimi tornei pallavolistici C2 e D prenderanno il via solo il 9 novembre.

In via S. Quintino si comincia a una compilazione dei che vedranno reali non appena da Roma trapelerà quelli dei campionati «maggiori» (c'è tutta una serie concomitanze di di orari da evitare). sguardo ai quattro tornei regionali così il riunione stagionale del Comitato piemontese.

C2 MASCHILE — Sono le formazioni (ormai a tarda ancora una volta da padrone nel campionato più seguito con ben sette presenze (le Pinerolo e Cus Torino); la neopromossa Asso Collegno e Aurora Verolina più Ciaccion, Chivasso e Valdocco) sui dieci posti a disposizione.

Lizza per le due promozioni in C1 in palio anche Olimpia Caridi Acqui, Stamperia Alicese Santhià, Vbc Mendovì, Volantino Asti e l'altra «matricola» Sadaf Savigliano.

Novità nel capitolo retrocessioni: in serie D scenderanno direttamente le ultime due mentre nona e decima parteciperanno un girone all'italiana con match di sola andata con le due seconde gruppi B.

La graduatoria di questa poule servirà decisiva per condannare altre squadre assieme le relegazioni club piemontesi della C1 nazionale.

C2 FEMMINILE — La formula ed il meccanismo promozioni-retrocessioni sono gli stessi del torneo maschile. La defezione dello sponsor dell'Ottica Casali ha favorito il «ripescaggio» giovane Borgomanero che si ritroverà quindi in compagnia di Verdemini Masino, Kennedy, Libertas Rivoli, Comeuto Cuneo, Montalto e Volantino Asti, compagine avventurata passata stagione.

Ben quattro, inoltre, le formazioni provenienti (Fulgori To-, Macoso Venaria, Fortitudo Chivasso e Autodiesel Casale) ed quella caduta dalla C1 (Sannazzarese Novara) per la le speranze un reintegro quadri «nazionali» non sono ancora svanite del tutto.

D MASCHILE — Ventiquattro squadre al «via», divise in due gironi di 12. E' prima volta che non si registrano rinunce ed è significativo che ciò accaduto nell'anno dell'esordio assoluto di questa formula che sarà quella «standard» anche per il futuro.

Equilibrata, sulla carta, la composizione dei due raggruppamenti con Torino e Vercelli sole province ad essere rappresentate in entrambi. Nel girone A, le reclutesse Occhieppese e Caluso, affiancate da Valsalice, Casali, S. Paolo, Settevista, Edil Sigma Rasconigi, Santhià, Edil M Ovada e dalle debuttanti Bel.Fa Davico Chieri, Delta Mondovì e Hobby Sport Novi.

Il girone B comprende invece una fitta schiera di «debuttanti» della categoria, Albese Pallavia, Villata, S. Damiano, Cella Ita Stiga, Arti e Mestieri e Gassino) insidiate quattro «matricole-baby» (Pavic Romagnano, Libertas Vercelli, Fulgor Novara e Allegure Settimo) e dalla Sannazzarese Novara.

Promozione secura per la prima di ciascun girone; qualificazione alle poule per la seconda. Condanne dirette per le ultime tre mentre le ottave e le none potranno evitare il ritorno i «provinciali» piazzandosi bene nel quadrangolare finale.

D FEMMINILE — Due gironi da undici squadre. Non per scelta «federale» ma come conseguenza degli abbandoni Accomero e Ancel, non ripetibile altre aventi diritto. Più di metà dell'organico (dodici formazioni su venticinque) parlerà torinese nel gruppo A, Ciriè, Filippo Pinerolo, La Forgera S. Abilgure Settimo, Volpiano, Villar Perosa e 20 Lingotto poco spazio a Ivrea, Rivarolo Sangiglano, Ivrea e S. Ubnel B Casali, Valdocco, Lasalliano, Meneghello e Moncalieri si schierano contro il triangolo Novara (Delfini, Arona e Alpina) (Novi e Edil M Ovada) Vercelli (Valenzana).

Roberto Condio

Programmi e bilanci dei ciclisti della Fiatagri nell'incontro di ieri alla Sisport con Boniperti

PROFESSIONISTI SI', MA SENZA FRETTA

I dilettanti Fiatagri sono stati ricevuti ieri mattina, della Sisport, da Giampiero Boniperti, che ha voluto così complimentarsi personalmente con la squadra diretta da Graglia e Zilioli, particolarmente nella recente Settimana Ciclistica della Brianza.

La svoltasi da a nies scorsi sulle strade lombarde, presentava un valido prova per i nostri dilettanti opposti alcuni fra i più validi stranieri il polacco Piasecki, campione iridato dei recenti del Montello, alcuni validi olandesi ed i svedesi, già alcuni settimane fa nel giro Valle d'Aosta vinto da Brykt Nilsson.

Non meno qualificata partecipazione per i nostri colori che, oltre ai ragazzi della Fiatagri, schieravano migliori formazioni dilettantistiche gli azzurri Amadio, Brunelli e Martinello, iridati nell'inseguimento pista a Bassano, e Dotti, campione del Mondo negli stati.

I ciclisti di Zilioli hanno però monopolizzato fin dall'inizio la corsa vincendo subito il prologo a squadre sui cinque chilometri alla vertiginosa media di 53,254, e cedendo poi la maglia rosa di leader solamente nella seconda tappa, per riconquistarla già dalla successiva e mantenerla alla conclusione.

La Fiatagri ha così vinto la classifica generale grazie al vicentino Bruno Cenghialta, si è imposta quella a punti con il Flavio Chesini, che dominato le volate prima e terza tappa, e quella a squadre virtù gli ottimi piazzamenti finali di Cenghialta (1°), Chesini (7°) e (9°).

Giampiero Boniperti ha voluto sottolineare la grande prestazione della squadra intrattenendosi amichevolmente con i corridori ed informandosi sulla loro attività.

Particolarmente divertente scambio battute con la «maglia ciclamino» Chesini, nascita e dunque potenziale «rivale» dei bianconeri juventini, impegnati domenica prossima proprio gli scaligeri. «*Fin che vincete nel ciclismo bene* — scherzando Boniperti rivolto a Chesini — *nel calcio però calmatevi un po'. Lo scudetto dello scorso anno può bastare*».

L'incontro si mantenuto piano di e simpatia, poi ha lasciato spazio tecniche sulla prestazione della squadra e, soprattutto, sul futuro di alcuni dei suoi componenti.

L'albo d'oro della Settimana Brianzola riassume infatti una serie di nomi prestigiosi, come Claudio Corti, Algeri, Milani, Bombini, Volpi, che si sono poi distinti anche fra i professionisti. Effettivamente Cenghialta e Chesini, in particolare, potrebbero dal prossimo la maglia di qualche squadra professionistica, come del resto è già successo nel corso di questa stagione a Giupponi e Giovannana che saranno presto imitati polacco Piasecki e dallo svedese Brykt.

«*I contatti con i professionisti ci sono* — hanno spiegato Zilioli e Graglia — *ma sempre valutare fraidesse il momento più opportuno per il salto di categoria. Questo non solo per ciò che concerne la curatura fisica dei corridore, ma anche per la sua maturità psicologica ed il modo di in corsa. A volte meglio rimanere un anno in più fra i dilettanti piuttosto che bre- tempo per aver precipitato una scelta ancora immatura. Chesini e Cenghialta sicuramente fra i migliori. Vedremo con loro se tenere il grande salto fra i professionisti aspettare ancora un anno*».

Giorgio Viberti

Da sinistra: Pezzetti, Chesini, Zilioli, Boniperti, Cenghialta, Orsi, Surra e Graglia

Atletica a Como

ALLA SISPORT IL TROFEO INDUSTRIA

squadra femminile Sport Fiat Paraflù ha vinto a Como il Trofeo atletica leggera. Le torinesi si imposte grazie alcuni importanti piazzamenti hanno permesso alla spuntarla. Tre le vittorie: quella di Erica Rossi negli 800 metri con il buon tempo di 2'09"; quella di Concetta Milanese nel getto del peso con la misura di metri 10,21; quella della staffetta con il quartetto composto da Enrietto, Calegari, Campana e Rossi.

● **PODISMO** — Si disputa domenica il 6° trofeo Pinto Gomme, podistica competitiva per Amatori Fidal, valevole come 5ª prova del campionato provinciale su strada. La competizione prenderà il via alle ore 9 in via Vittorio Veneto a Chiari e in base alle categorie avrà una lunghezza da 1000 a 10.000 metri. Iscrizioni (2500 lire) presso Pinto Gomme in via Giulia a Balestra di via Pramaggiore 12 bis.

Finite le vacanze comincia la festa

FINO AL 30 SETTEMBRE

550.000 LIRE IN MENO.

E QUALCOSA IN PIU'.

3.000.000
PAGABILI FRA SEI MESI SENZA INTERESSI

OPPURE IL 30% IN MENO SUGLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI SAVA

L'offerta d'autunno di Panda è veramente da raccogliere in fretta. Pensate: fino al 30 settembre su tutti i modelli Panda disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat avrete una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 550.000 lire (IVA compresa), equivalenti al costo della messa in strada di una Panda 30. Come se non bastasse, acquistando una Panda in questo periodo, potrete versare il saldo di tre milioni dopo sei mesi senza pagare interessi.
In alternativa, chi acquista una Panda a rateazione Sava (anche fino a 48 mesi), oltre alle 550.000 lire della messa in strada, risparmia anche milioni con la riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava). Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino ed ai tassi Sava in vigore al 1° settembre 1985. Acquistando una Panda 45 Super con la massima rateazione (47 rate da L.238.000 mensili) potrete risparmiare ben L. 1.525.000 sugli interessi, versando eccezionalmente anticipo solamente l'importo dell'IVA. Panda mette in moto il vostro risparmio, voi mettete in moto una Panda nuova e partite tranquilli.

FIAT

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN [redacted]

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni di sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola) fissando 15 milioni istruzione gratuita, rimborso 6/36 mesi. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo 35 milioni (non siamo intermediari, trattiamo direttamente)
PINCOTEX
779 829 - 749.60 03 corso Francia 15.

A.A. CON nuova serie garanzia subito assistenza casalinghe, diplomandi, commercianti. Tel. 011 660.3981.

A.A. GENZA mono con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, casalinghe, qualsiasi somma. Telefonare 011 836 369.

A tutti presti sulla fiducia in giornata. Seguim, corso Vinzaglio 29 - Torino, telefono 547.388 - 553.231.

CON formula risparmio SAFIN-CE in meno di 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 68.318

FINANZIAMENTI rapidissimi in 3 giorni a commercianti artigiani commercianti dipendenti mutui ipotecari. Tel. 890.884.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSPIM
corso Re Umberto 23, tel. 518.666 - 518.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore presso a commercianti artigiani dipendenti, via Tedeschi 2 angolo via Nizza, tel. 011 532 435 - 531 336 ore ufficio.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestito da L. 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... e vai. Telefonaci 504 360, corso Re Umberto 64 - Torino.

QUANTO vuoi come vuoi quando vuoi Finanziamenti per ogni esigenza. Tel 531 560 - 515 270 Torino.

SCONTIAMO velocemente vs. denaro cambiali commerciali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351 293

SPIMA presta i soldi pronti prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 749.6431.

SUPERFIN finanziamenti pronti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo telefono 0171 68 318

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti prestazioni prestiti in 24 ore finanziamento acquisti, ipotecari. Corso Vinzaglio 29, telefono 547.158 - 553.231.

19% annuo finanziamo L. 4 milioni restituibili in 36 rate da L. 170 mila mensili. Tel. 836.8440 per appuntamento.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2176 compra vende affitta di ogni genere a prezzo.

BAR super con tabacchi e pronta bevanda dintorni Torino affoga annuo da anticipando L. 40 milioni. Tel. 821.22.72.

BEL Bisogno di locali di bar ristoranti pizzerie? Vasto assortimento per ogni genere. Tel. 548 503.

SALUMERIA centro Alpignano, forte incasso. Occasione, vendesi. Telefonare 832 604.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6588 comprerà/affitta e tratterà negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

AFFITTO negozio mq 350 più 900 mq magazzino semidiretto zona Tesoriera. Tel. 010 344 - 644 958.

ALIBERTI vende bowls liberi in via Cigna angolo corso Francia a L. 1è milioni. Tel. 857 788.

BOX auto libero centralissimo (Porta Nuova) costruzione recente Tel 557.8956.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq ferroviari. Tel. 55.811.

STUDIO CATA affitta bene locale/ufficio mq 450 con costruzione per uffici e capannone Ivrea/Milano Tel. 819 057.

TECNOKASA 545.652 vende deposito industriale autostrada Torino-Milano con 2 alloggi soprastanti palazzina uffici 10 box 3 locali deposito ed officina Rambler e pompe carburante 3 mila mq cintato

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgoni chiusi purchè non sinistrati. Cavalieri corso Fusoli 27, Torino. Tel. 503 933 e via Bacigalupo 110 Torino, tel. 392.732.

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contante Piazza Martiri 18 angolo corso Grosseto, tel. 739 23 64.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutta massima valutazione portarsi via S. Ottavio 33 aperto anche sabato mattino Tel. 011 877.542.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Ilia tel. 325.847, c. Agnelli 78 (lunedì aperto).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, R5 Corso Rattazzi 3, telefono 658 600.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie e grandissime. Massima valutazione Corso Torino 9, tel. 671 543.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Rattazzi 3, tel. 658.600.

VENDO Mini Minor targata To 052290 Telefonare 650.6768.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI ampi piedi e casette in Torino e prima cintura pagamento immediato, massima riservatezza. Tel. 597.6956.

APPARTAMENTI, liberi anche vill. casette Casamercato Pagamento contanti! Aperto sabato pomeriggio (011) 6588 corso Massimo d'Azeglio 33, Torino.

BANCARIO acquista stabile primi novembre alloggini di 3-4 camere semicentrale massimo L. 110 milioni. Tel. 748.6830.

VILLETTA acquisto villetta Torino o entro 20 km. zona servita possibili contanti riservatezza. Tel. 749 2726

19 Vendita alloggi

AFFARE vendesi ultimi appogli in via Filadelfia angolo corso Agnelli casa signorile 2 camere livello cucinino libero subito secondo piano ascensore centrale a L. 65 milioni Tel. 637.799.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Collegno (Regina Margherita) in stabile signorile completamente ristrutturato appartamenti

ALESSIOIMMOBILI 512 642 vende libero ingresso recentissimo ultimo piano, in bellissima Torinese zona Pirelli stupendo alloggio.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 libero completissima residenziale Mirafiori Sud signorile soggiorno cucinino bagno abitabilissimi

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Grugliasco centralissimo in eccellente palazzina 3° piano soggiorno 2 letti cucina servizi.

ALESSIOIMMOBILI 51 38.42 vende bilocali uso ufficio ad adiacenze mq 180 zona semicentrale suddivisi in salone 3 vani cucinotto servizi allarme da rifi perdere

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero in corso Re Umberto prestigioso appartamento su 2 piani ultrasignorile mq 300.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Grugliasco bilocale molto panoramico ottimo di ogni confort

ALIBERTI vende ultimi alloggi di recente rilancio in via Galizia 98; 2 camere balcone cucinino libero bagno ascensore a L. 50 milioni. Stesso caso vari negozi ottima posizione commerciale alta redditività. Tel. 637 796.

ALLOGGIO libero fronte Porta Nuova via 125 2° piano ascensore stabile vetrato L. 55 milioni trattabili. Tel. 506.1215.

CASACHIARA 531 310 libera casa bifamiliare con giardino su 2 camere livello cucinino servizi per piano zona periferia Milano L. 150 milioni.

CASAMERCATO 6 5588 liberi 1-2-3-4 camere finito cielo cantinacce quasi contrada. Aperto sabato pomeriggio

CORSO V. Gioberti Fiat libera subito 2 camere ingresso 2 servizi ampio terrazzo piano alto. Tecnimobili 781.073

EDILCASE tel. 548.164 vende via De Sanctis 78, libero, camera livello cucinino bagno. Facilitazioni pagamento.

EDILCASE tel. 548.164 vende zona precollina Sassi in recente palazzina appartamento di soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto. L. 140 milioni

EDILCASE tel. 548.164 vende via Cassiana 10 (Porta Nuova) appartamento ottimo mq 200 composto 7 vani e servizi. Prezzo assolutamente fallimentare con massime agevolazioni di pagamento

LIBERA meravigliosa soleggiata via Porta fronte Porta Nuova camera e cucina mq 35 abitabilissima L. 30 milioni trattabili Tel 506 1218 ore pasti.

LIQUIDIAMO via G. Bianchi 1-3 camere cucina terrazzo bagno stanza casa prestigiosa. Lux Case vende tel. 545.478.

PARELLA via Cagliari 38 in casa decorosa alloggi liberi e occupati 2 camere cucina terrazzo bagno da L. 29 milioni - 3 camere cucina da L. 38 milioni soffitto con travi L. 15 milioni mutuo e rateazioni. Tecnimobili 781.073.

STUDIO CATA S. Paolo libero piano nobile camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni trattabili. Tel. 819 057.

TECNOKASA 546.652 corso Belgio libero ingresso 2 camere cucina bagno terzo/ascensore/ indipendente 1° piano L. 49 milioni.

TECNOKASA 546.652 S. Paolo via Chiomonte alloggi liberi ed occupati ideali per case da L. 14 milioni. Mutuo 13%.

TECNOKASA 546.652 grazioso cortile nuovo alloggio in cascina da 1100 mq a 2 piani mq 250.

TORINO Nord alloggio nuova completa ristrutturazione 2 camere cucina doppi servizi valendo 2 stanze parte garage vendo. Tel. 583.850.

Via Roma vicinanze vendo sottile 3 vani accessorio acque per litigi L. 18 milioni. Tel. 644 058

VILLA Reale/Lucento difendiamo nuova in costruzione vendo personale mq 290 giardino cosco mq 2500, Tel. 675.578.

21 Offerte affitto

MOBILIFICIO affitta a prossimi ponti piccolo locale uso deposito camere livello cucinino bagno in zona Lingotto L. 130 mila. Tel. 383 815.

ZONA vende mezz'ora centro residenziale villette eleganti appartamenti mediso pregio colazione tutti servizi Tel. 749 2621.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgoni Tel 857.051 Montalenghe Nizza 33.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.L. 13.500.000
Il Punto immobiliare vende casetta indipendente con giardino pagamento rateale. Tel. 650.333.

CASAMERCATO A (011) 6588 compravendite ruderi, casette, cascine, case, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti contanti! Aperto sabato pomeriggio.

CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato Pagamenti contanti Telefonare 6588.

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Pescara. Telefonare 0864.850 50

49 Informazioni

ALLA Stanga investigazioni commerciali/private/legali riservate. Via Nizza 39, telefono 650.4987

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gemelli. Pregi metalli! Corso Peschiera 181, tel. 314 412.

A.A.A.A. COMPERIAMO pagamento contanti gioielleria vecchia antica vetrina/o chiusura. Tel. 878.327 via Mazzini 27.

SCOMBERO alloggi cantine soffitte acquisto quadri tappeti oggetti vecchi e nuovi 800 Tel 678 290 Pavia.

Circoscrizione 5: un quartiere, un personaggio

STORIA DELLE VALLETTE

«REMO» E LA LOTTA CONTRO LA GHETTIZZAZIONE

Giuseppe Guerra, che nessuno conosceva con questo nome e tutti chiamavano Remo, è stato un eroe dell'antifascismo prima, un eroe della Resistenza poi, e infine per vent'anni [illegible] delle guide carismatiche delle Vallette.

Due [illegible] fa «Remo» Guerra è scomparso, così come, più recentemente, sulla carta sono scomparse [illegible] le Vallette, inghiottite dalla definizione burocratico è un [illegible] fredda di Circoscrizione numero 5, assieme a Lucento, a Madonna di Campagna [illegible] a Borgo Vittoria, piccolo [illegible] nella città che se vogliamo hanno poco [illegible] comune fra loro e che le carte topografiche del Comune catalogano in modo ancora diverso, [illegible] nomi da coloranti chimici: El5, E8 e via di seguito.

Guerra è vissuto alle Vallette per [illegible] ventina d'anni, dalla fondazione del quartiere, che [illegible] convenzione [illegible] fa risalire all'11 ottobre del [illegible] quando [illegible] Maurilio [illegible]tti poneva la prima pietra per la costruzione [illegible] parrocchia [illegible] Sacra Famiglia, semplice, lineare, [illegible] progetto dell'architetto Bardelli. Il Comune [illegible] voleva fare [illegible] quartiere operaio con aree di verde, palazzoni che non fossero alveari, piccoli parchi ben distribuiti e nomi inconsuetamente gentili dati a corsi e vie: viale [illegible] mughetti, via [illegible] glicini, via delle verbene, via dei ciclamini, delle peonie, [illegible] gladioli o delle primule. Un piccolo giardino, sulla carta, del quale Guerra e con lui migliaia [illegible] privano immediatamente contraddistinti, mali e brutture.

28 aprile 1945. Nella Torino appena liberata «Remo» Guerra (a sin.) posa assieme al comandante partigiano [illegible] Lalla

Il nome «Vallette» cominciò ad essere sinonimo di disadattamento sociale e [illegible] tutte [illegible] conseguenze che [illegible] triste fenomeno può [illegible] al primo posto la delinquenza. Lo sforzo che l'operaio Guerra compì fu quello di evitare quella che oggi si chiamerebbe *ghettizzazione*. Lo compì per [illegible] ultimi vent'anni della sua vita, riuscendovi solo in parte, ma ottenendo comunque qualcosa. Alla fine dei [illegible] anni la [illegible] fama in alcuni ambienti era [illegible]. Malissimo, bisognoso [illegible] una medicina che [illegible] trovava solo in Francia e che scadeva a pochi giorni dalla fabbricazione, era aiutato settimanalmente da un ispettore e spontaneo «servi[illegible]» di ferrovieri francesi [illegible] italiani che facendo la spola fra Italia e Francia provvedevano, naturalmente senza nemmeno conoscerlo, ad acquistargli e consegnargli il prodotto.

I suoi sforzi qual[illegible] hanno prodotto. Nel 1951 il Comune promosse un'indagine attraverso un gruppo di insegnanti elementari della zona. [illegible] chiedeva, grosso modo, di [illegible] che genere [illegible] alunno fosse quello tipico del quartiere. Il ritratto che [illegible] uscì era dei più angosciosi. Si parlava di «*pochissima affluenza alla sfera (unitamente con conseguenti esplosioni di violenza*», [illegible] «*incapacità di attenzione e concentrazione*», di «*mancanza [illegible] senso della realtà*», di «*incapacità di [illegible] sapersi e di parlare*» e [illegible] «*conoscenza e comprensione di un numero estremamente limitato [illegible] parole*».

Che effetto ebbe l'indagine? Quello più inatteso: una rivolta studentesca.

No all'«etichetta» di violenti ed emarginati

LA RIVOLTA DEGLI STUDENTI

«Siamo nati alle Vallette e [illegible] qui viviam»

A «*ribellarsi*» in quel caso furono [illegible] studenti [illegible] media. Quasimodo, nel cuore del quartiere, [illegible] viale [illegible] Mughetti [illegible]. Per l'occasione inventarono anche una canzonina: «*Siamo nati alle Vallette e felici qui viviam, nonostante le "rocette" che ci questo luogo xian*». In sintesi i ragazzi osservano di [illegible] stanchi di essere, e in parte di essere automaticamente indotti a *fare*, [illegible] emarginati. Se il luogo comune dava loro l'etichetta di *abitanti del ghetto*, loro questa etichetta l'avrebbero portata da quel momento in avanti con orgoglio. I giornali [illegible] riportato i risultati dell'inchiesta, e il quartiere si seccava con l'inchiesta e con i giornali chiedendo in sintesi di smetterla [illegible] farlo passare [illegible] un [illegible] *ghetto*.

Vent'anni prima alle Vallette alcuni alloggi inabitabili [illegible] vano i cartelli: «*Non si affitta a meridionali*». Il quartiere veniva popolato in fretta, anche se con tutte le difficoltà da parte di chi si installava al Nord continuando ad avere il [illegible]e e la mente rivolti al [illegible]. Pochi mesi prima a Lu[illegible] veniva inaugurato il *Villaggio Italia*, definito «*modernissimo centro residenziale*», e destinato all'afflusso temporaneo dei turisti stranieri che sarebbero dovuti piovere a Torino per le manifestazioni di *Italia 61*. All'inaugurazione mancavano, «*impossibilitati a presenziare alla cerimonia*», [illegible] invitati più illustri: i ministri Pella e Zaccagnini. Le autorità tagliavano comunque il nastro simbolico del «*modernissimo centro residenziale*», ed [illegible] complimentavano con l'A[illegible] che metteva in vendita a 50 lire il biglietto [illegible] [illegible] e [illegible] per raggiungere con le linee E1 ed E2 il centro cittadino e destinavano, nei mesi a[illegible]sivi, il nuovo miniquartiere all'immigrazione.

Le Vallette crebbero in pochi mesi, e si scoprì che se la zona aveva il verde, [illegible] più carenti erano i servizi, dalla scuola, all'autobus, al bar. Oggi, per le diciottomila famiglie rimaste (ma il [illegible] numero sembra essere in lenta e continua diminuzione) ci [illegible] sette linee dell'Atm e c'è la metropolitana leggera. Ci sono sei scuole materne pubbliche e una privata convenzionata, dodici fra elementari [illegible] succursali di elementari, sei scuole medie inferiori e un ufficio anagrafico.

Il quartiere [illegible] guarito dai [illegible] problemi? Non [illegible] tutti, ma sembra stare meglio. C'è la droga, c'è l'emarginazione e s'è fatto quello che essere cresciuto troppo in fretta e non prospettive [illegible] comporta, ma questi [illegible] i mali [illegible] tutta la città, identici in ogni [illegible]. Restano insolute questioni generali, come quella degli alloggi (il trenta per cento degli appartamenti veniva dato [illegible] Comune con la formula dell'affitto e riscatto e ora è proprietà degli [illegible] inquilini). Ma il [illegible] problema parrebbe [illegible] di ordine psicologico: il luogo comune che dà alle Vallette la fama [illegible] quartiere ghetto [illegible] duro a morire.

ste. pet.

LUCI E AMBIENTAZIONI
Fabbrica lampadari moderni e classici
mobili in [illegible]
10149 TORINO
Via Borgaro, 58
Tel. (011) 290006
Ingresso [illegible] parcheggio nel cortile

Pellegatti
ARREDAMENTI s.a.s.
CAN[illegible]E e [illegible]OGGIANI
CLASSICI [illegible] MOBILI
CENTRO CUCINE
[illegible] prezzi supervantaggiosi
RIVENDITORE: [illegible] POLIFORM
[illegible] LINEA CACCIA ALLA VOLPE
Via Stradella, 20 - Tel. 214.082 - TORINO
Via Cambiano, 3/B - Tel. 296.276 (ang. Via Stradella)

Gianni
DISCHI · VIDEOCASSETTE
COMPACT · DISC
Largo Giachino 95 (Apollo)
Tel. 2161644 - TORINO

UN NOME DA RICORDARE
MDC
Arredamenti completi
Architettura d'interni
Fiducia e garanzia
Via Borgaro, 119
Tel. 25.66.90
TORINO
Mobilificio Di Chio Marino

PELLICCE
MONTONI
CAPI IN PELLE
Abbigliamento in stoffa
QUALITA' - PREZZI EQUI
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO
TORINO - Largo Giachino [illegible] - Tel. 011 216.5356

HO UN MILIONE DI SCONTO
E GLI INTERESSI RIBASSATI
RSCO
BX
ANCH'IO! ANCH'IO! ANCH'IO! ANCH'IO! ANCH'IO!
CX GSA VISA LNA 2CV
DAL 20 AL 30 SETTEMBRE
LE DUE OFFERTE SONO CUMULABILI
E proprio un momento d'oro per chi ama le Citroën. Volete un esempio? Per acquistare una VISA 650 sono sufficienti 986.000 lire di anticipo e 48 rate mensili da 200.000 lire, senza cambiali. Lo sconto è praticato sul prezzo di listino IVA compresa. Le offerte sono valide solo per le vetture disponibili e non riguardano la [illegible] Citroën Axel
RUSPA-AUTO
CORSO VIGEVANO, 62 - STAZIONE DORA [illegible] (5ª linea)
CITROËN

Concorso Marvin-Stampa Sera: oggi si riunisce la giuria

GRANDE ATTESA, CHI VINCERA'?

Sabato, 28 settembre, verranno resi noti i risultati

GRANDE attesa per la riunione della giuria che si riforma oggi per stabilire chi saranno i vincitori di «Marvinlade», il grande concorso fotografico lanciato nell'estate da Stampa Sera in collaborazione con Marvin, il noto negozio di articoli fotografici e affini di via Lagrange 45 a Torino.

Migliaia di lavori sono all'esame degli esperti che si troveranno certo in difficoltà nello stilare una classifica, vista la buona qualità delle molte fotografie inviate al giornale, e quindi nell'assegnare i ricchi premi in palio, che ancora vogliamo ricordare: una Hasselblad e un buono-acquisto Marvin da 300 mila rispettivamente primo e secondo premio per il tema «Il futuro è già fra noi» e una Zeiss Contax 159 mm. con obb. Planar e borsa per ciascun primo classificato nelle altre quattro sezioni del concorso. Ai secondi classificati buoni-acquisto Marvin da centomila lire.

Dopo il verdetto dei giurati, sabato 28 settembre verranno resi noti i risultati.

Presto sapremo chi sono i fortunati, ma intanto non smettete di cercare la pagina di «Marvinlade» su Stampa Sera: ogni giorno, fino al 1° ottobre, infatti, continuerà a proporvi alcune fra le foto che ci sono pervenute. Ricordate, comunque, che non c'è relazione tra foto pubblicata e premio.

Roberto Perotti, Pecetto: «La sorpresa»

Adamo Zillo, Torino: «Speranza»

Stefano Regna, Pino Torinese: «Mondo nuovo»

Piero Bansoli, Collegno: «Chissà...forse»

Valentino Camandona, Torino: «Geometrie»

Orlandi, Torino: «Atmosfera di un passato»

Igino Arbostti, Torino: «La famiglia»

Germana [illegible], la coordinatrice didattica della scuola di danza del Teatro [illegible]

INTERVISTA - La coordinatrice della scuola di danza al Nuovo

UNA FESTA DI DANZA

Ci sono certi pesci che vivono sotto migliaia e migliaia di metri d'acqua e quando li portano alla superficie scoppiano, proprio come certe persone che non si sentono a loro agio se non sotto il peso dell'esistenza.

Di solito questo peso lo sente molto chi è impegnato su diversi fronti del lavoro.

Germana Mesturino del teatro Nuovo sembra non avere questo problema. Non si sa bene come possa, perché corre da una sala di danza all'altra, tra tutù e calzamaglie, sempre pronta comunque togliere d'impaccio qualche giovane [illegible] della [illegible] di danza, con un sorriso, una frase di comprensione.

E' difficile stare in [illegible] alle [illegible] di tanti allievi?

«Se ci si sofferma a pensare freddamente sui ritmi del mio lavoro di coordinatrice delle attività didattiche della danza qui al Nuovo, [illegible] forse anche da temere di non farcela. Ma poi c'è la passione per questi ragazzi che vediamo crescere verso la professione... come non far diventare tutti i loro sogni..?».

E le insegnanti? Le primedonne hanno sempre dato pensieri agli organizzatori...

«No, se mai [illegible] spartire la loro vita. Io sono nata in teatro e so come percorrere un cammino che è segnato sulla proprietà di altri: con l'accortezza di non attraversare il campo artistico, esclusivamente di loro competenza».

[illegible]la scuola di danza del teatro Nuovo, Marika Besobrasova insegna danza classica; Carla Perotti, contemporanea; Adriana Cavo, jazz; Alessandra Musoni il mimo.

Germana Mesturino pensa un attimo: *«Un'equipe che ha il ritmo e il significato di un grande cuore sano».*

E' vero che c'è un'inflazione di queste scuole e che forse quest'arte i genitori non la scelgono più per i loro figli come in passato?

«No. Non si può non amare questa forma di vita, e i genitori lo sanno intuitivamente. Mi dovete stupirvi se la chiamo forma [illegible] vita: la danza possiede alcuni risvolti misteriori, un po' come il tentativo di unire [illegible] materia al divino».

Alcuni dicono che la scuola di danza del Nuovo sia troppo selettiva...

Invece [illegible] rispondere la signora sorride e ci accompagna per le sale della scuola al teatro Nuovo: sono continui scorci di dipinti di Degas. Bambine, ragazze, ragazzi, in calzamaglia ora, rosa, rossa, dai volti imperiati di sudore: volti affaticati ma luminosi: come pretende il gioco di un lavoro che stanca ma rende giustizia all'armonia delle cose.

«Vedete? Altri discorsi sarebbero burocratici e quelli insieme alle spiegazioni dettagliate li rimandiamo a quanti arrivano da noi per poi avviarsi verso il successo».

Sorride: *«Proprio come per un artista [illegible] se al mondo un'opera».*

E' gradevole ascoltare Germana Mesturino: è entusiasta, divertente, dunque costruttiva.

Non è fatto da poco in un mondo di agitatori che [illegible] il segreto [illegible] renderai stupidi quanto gli ascoltatori per fare in modo [illegible] questi credano di essere intelligenti come lui.

n. b.

In prima in questi giorni al Charlie Chaplin 2

CERCASI SUSAN...

UNA DECINA DI MILIARDI PER LA SEIDELMAN

C[illegible] di Su[illegible] Seidelman con Rosanna Arquette, Madonna, Aidan Quinn. Commedia americana a colori. (Cinema Chaplin 2).

Susan [illegible]man, regista alla sua seconda esperienza

Il primo film [illegible] delman, intitolato *Smithereens* e coniugato al femminile, costò l'equivalente [illegible] mezzo miliardo in lire e fu presentato in concorso al Festival di Cannes. Il secondo film, appunto *Cercasi Susan disperatamente*, [illegible] decina [illegible] miliardi e solo lievemente intinto d'una patina femminile, è stato visto in primavera alla Quinzaine des Realisateurs di Cannes che [illegible] prima d'ora aveva ospitato autori laureati [illegible] rassegna ufficiale.

Ma, come insegna Susan stessa autrice e personaggio, la distinzione tra logica e fantasia è sottilissima. Ci serviamo a turno dell'una o dell'altra perché prevalga il nostro interesse e ci dispieghi la nostra potenzialità.

[illegible] — Roberta è [illegible] sognatrice con marito banale e traditore, la quale apprende da ripetute inserzioni sui giornali che Susan è disperatamente attesa [illegible] [illegible] ragazzo. Costui è [illegible] divo [illegible] rock che vuole portarla con [illegible] in [illegible] mentre la scrittariata, che ha [illegible] trascorso la notte con un tipaccio [illegible] fuori [illegible] mala, porta indosso [illegible] [illegible]dosi orecchini rubati che fanno un po' gola a tutti.

Poiché Roberta si precipita all'appuntamento con quella che potrebbe essere il suo modello, ecco che invece il fato maligno del cinema le fa battere la testa e perdere la memoria. Per [illegible] inopinato scambio di giacche, la mala perseguita quindi Roberta che tutti [illegible] Susan. Piace che questa bonaria signora, soltanto malata d'un tocco di narcisismo, viene alternativamente scambiata per una ladra, una prostituta, una cantante. Tutti la vogliono [illegible] un protezionista di sala amico [illegible] leader rock, che la reputa pericolosa e trattiene l'evidente simpatia nei suoi confronti.

I nodi si sciolgono con il riconoscimento delle singole identità, lo scoppio dell'amore tra Roberta e il protezionista, una lezione per il marito e una scrittura per Madonna. Forse non è proprio così, forse il soggetto accenna a qualcosa di più o a qualcosa di meno. L'importante in questo genere di storielle che rinfrescano le pochade attraverso i riferimenti ai 'mass media' consiste nel ritmo e [illegible] levità.

GIUDIZIO — Un giovane filmaker milanese, Gianluca Fumagalli, ha realizzato [illegible] [illegible]trice per molti versi [illegible] il lungometraggio brillante *Come dire*. Il film non ha avuto successo perché attardato dalla debolezza del cast e dalla nullità della distribuzione. Se Susan Seidelman vivesse in Italia, troverebbe ugualmente [illegible] via difficilissima [illegible] percorrere per giungere alla pellicola commerciale pensata [illegible] il criterio del cinema d'autore. Per fortuna vive a Hollywood e il sistema (un sistema intelligente) le ha [illegible] l'appiglio della rock star Madonna per imporsi [illegible] pubblico giovanile.

Madonna è elegante come [illegible] scarpaccia infangata e nulla [illegible] per attenuare il suo tipo: la Seidelman sembra guardare a [illegible] con altorilievo, quasi con indifferenza, poiché le [illegible] praticamente solo da contrappunto alla recitazione effervescente [illegible] Rosanna Arquette nelle vesti della moglie [illegible] e immaginosa. [illegible] quest'ultima Susan Seidelman affida il viaggio avventuroso di Alice nel pa[illegible] delle meraviglie, quando basta varcare uno specchio per vivere altrove, e meglio.

Rosanna-Roberta compie infine il viaggio a ritroso attraverso [illegible] buco nella cabina del protezionista, l'uomo che attraverso il maneggio [illegible] celluloide dettiene una [illegible] di magistero della fantasia. Sarà una costruzione imbiccata eppure funziona a meraviglia, [illegible] la necessità di sottolineature né di spiegazioni.

Si dirà che in fondo *Cercasi Susan disperatamente* non significa gran che, al di là della riaffermazione [illegible] valori dell'irrazionale contro il conformismo quotidiano. [illegible] poi penalizza a quanto sia aggrazziato e voluttuoso [illegible]zio trascurare di essere alla moda, cancelleremo ogni incertezza e ci caleremo per la scoperta d'un titolo divertente.

Piero Perona

Ecco le nuove trasmissioni che vedremo sulle private

FRA GIOCHI, DIBATTITI, TELEFILM

UNO «SLALOM» - IL «PUNTO SETTE» - L'«AUTOMAN»

Per i pomeriggi autunnali Canale 5 proporrà, nella fascia delle 17,30, tradizionalmente riservata ai ragazzi, *Doppio Slalom*, gioco per studenti dai 14 ai 18 anni. Nel titolo è contenuta un'indicazione relativa alle modalità del gioco: [illegible] gli slalom cioè alcuni esagoni adiacenti, che compongono [illegible] grande tabellone, rispondendo ad una serie di domande su argomenti di varia cultura (spettacolo, geografia, letteratura, sport, scienze e attualità), formando un percorso continuo in senso orizzontale o verticale.

Il conduttore [illegible] gioco è Corrado Tedeschi, nato a Li[illegible] nel 1952, [illegible] della [illegible] d'arte drammatica *Eleonora Duse* [illegible] Genova, che [illegible] alle [illegible] spalle una carriera di dieci anni di televisioni private (Telegenova-Telecity) ed alcune esperienze [illegible] Rai (ha fatto l'*attore brillante* a *Musica estate* nel luglio dell'anno scorso). Tedeschi è anche un imitatore; Vittorio Gassman [illegible] [illegible] Bongiorno sono i pezzi forti [illegible] suo repertorio. La trasmissione andrà in onda dal lunedì al venerdì alle 17,30 [illegible] partire dal 30 settembre.

* *

Bruno Vespa, Giovanni Minoli, Vittorio Zucconi e Giorgio [illegible] saranno gli ospiti della puntata [illegible] esordio di *Punto 7* seconda serie, il pro[illegible]a [illegible]nuto da Arrigo Levi che dalla settimana prossima andrà in onda alle 12,30 e in replica alle 23,30 circa tutte le domeniche, per [illegible] settimane. L'editorialista e giornalista politico ha parlato [illegible] della sua trasmissione nel [illegible] di una conferenza stam[illegible]. *«L'anno passato* — ha detto fra l'altro — *il pro[illegible] ha avuto un buon successo: una media d'ascolto di due milioni alle 12,30 e di circa mezzo milione alla sera.*

Non siamo ai grandi numeri ma è un totale degno di rispetto. Quest'anno vi presenti[illegible] pressappoco la formula dell'anno passato, affrontando innanzitutto l'attualità sotto le sue varie facce: politica, vita sociale e culturale e l'informazione. Da questo punto di vista sarà diverso: metterò a confronto due esponenti tra i più popolari della Rai, Bruno Vespa e Giovanni Minoli, e due tra i più prestigiosi del [illegible] privato: Giorgio Bocca e Vittorio Zucconi. Non è uno scontro ma un incontro per parlare di problemi che interessano tutti».

«Per quanto riguarda [illegible] resto — ha proseguito Levi — *continueremo con le delegazioni provenienti da città diverse che faranno le domande agli ospiti in studio. Ogni settimana sarà anche ascoltato il parere dell'uomo della strada attraverso un sondaggio a mezzo raggio sull'argomento che si dibatte. Questo sondaggio per le prime puntate sarà realizzato, diciamo così, in maniera volante, poi ci sarà un ritocchino vero e proprio condotto dall'Abacus e dal nostro sponsor: la IBM».*

«Inoltre — ha continuato Levi — *quasi tutte le settimane una città italiana sarà anche nostra ospite attraverso un suo esponente rappresentativo. Ho detto "quasi" perché alcune puntate saranno dedicate a programmi e ospiti particolari che ci prenderanno tutto il tempo. Quali ospiti? Non vorrei fare i nomi perché è prematuro, [illegible] ce[illegible] persone di prestigio. Penso a Gianni Agnelli ma soprattutto penso a Henry Kissinger che sto inseguendo dall'anno scorso».*

* *

Ritorna *Automan*, serie televisiva [illegible] conosciuta dal pubblico, prodotta dalla *Twenty Century Fox* e imperniata sulle avventure di un geniale esperto di informatica che lavora per il dipartimento di polizia di Los Angeles e riesce a realizzare un ologramma, [illegible] portentosa figura elettronica tridimensionale dalla sembianze umane di cui si serve per sconfiggere il crimine.

Desi Arnaz Jr. interpreta Walter Nebicher, il brillante [illegible]bile della sezione EDP del dipartimento di polizia che, grazie alla sua abilità di designer di videogames, inventa il prodigioso supereroe elettronico [illegible] a cui presta il volto Chuck Wagner.

L'automa cibernetico incarna la quintessenza del cavaliere senza macchia e senza paura in chiave moderna: è bello, intelligente, indistruttibile, luminescente. E' un essere potentissimo, [illegible] ingenuo e candido rispetto al nostro mondo. *Esiste* in un'altra dimensione, fatta di dati e di numeri, ma può indifferentemente passare [illegible] suo mondo al nostro.

Trovandosi ad affrontare una nuova dimensione, la curiosità di *Automan* è insaziabile. Per lui tutto è nuovo, divertente straordinario: il suo compito sarebbe quello di proteggere Walter, ma spesso è Walter che deve salvarlo dai suoi curiosi esperimenti.

A fianco di *Automan* aleggia letteralmente una sorta [illegible] diamante luminoso, il suo fido compagno, [illegible]. Nel linguaggio degli elaboratori un cu[illegible] è l'immagine [illegible] precede la lettera prescelta. Allo stesso modo nel telefilm cursore precede l'arrivo di *Automan* per verificare la sicurezza dell'ambiente.

Cursore è in grado di creare dal nulla qualsiasi cosa: a lui si rivolgono Walter e *Automan* quando è necessario fuggire precipitosamente, o inventare rapidamente [illegible] soluzione per togliersi dai [illegible]i. Cursore di norma crea *Autocar* [illegible] *Autoplane* ma eventualmente anche denaro, oggetti vari, congegni offensivi e difensivi. I b[illegible]bini ne vanno pazzi.

[illegible] dipartimento di polizia assieme a Walter lavorano Roxanne Caldwell, [illegible] bionda affascinante interpretata da Heather McNair; il tenente Jack Curtis (Robert Lansing) e il capitano E. Boyd, interpretato da Gerald [illegible] O'Laughlin.

Automan è certamente [illegible] prima serie televisiva che utilizza un coreografo [illegible] un cursore. Billy Kroyer, un ex disegner di cartoni disneyani, stabilisce [illegible] volta [illegible] volta dove Bobba troverà Cursore e cosa debba fare in ogni inquadratura.

Altri collaboratori [illegible]gli effetti speciali sono [illegible]vid Oar[illegible], responsabile degli effetti visivi, in particolare dello s[illegible]ne in cui *Automan* cammina attraverso i muri, e [illegible]el Schelfe, che disegna tutti i veicoli utilizzati nella serie, compresa la stupenda Lamborghini Countach che funge da Autocar.

La serie sarà trasmessa a partire da sabato 5 ottobre alle 22,15, su Italia 1.

Stefano Pettinati

I protagonisti Anta Pieroni e Lamberto Muggiani

FILM CALDO

Tutto girato [illegible] Prato

Prato, la città toscana dell'industria laniera e tessile per antonomasia, casa di serene attività e di notturni incanti, si prepara a vivere un'esaltante giornata del cinema italiano quando la troupe del regista Giovanni Pago tornerà [illegible] «invadere» la città sulle rive placide del Bisenzio per l'anteprima mondiale del film «*Mai [illegible] le donne e... neanche col giapponesi*», una storia «calda» di lana e di amore bene orchestrata nel contesto di due vicende parallele sbocciate nell'atmosfera di gloriose tradizioni.

«*Mai con le donne*» con quel che segue è infatti un film non solo dedicato, in un magico sottofondo, all'industria locale minacciata dall'intervento non gradito di mercanti giapponesi disposti a computerizzare l'industria locale creata nei secoli or sono dal grande mercante Francesco Datini, ma alimentato in un turbine di colpi di scena da una brillante storia d'amore tra un industriale dalle [illegible] avveniristiche e una giovane star americano alla quale spetterebbe il compito di tagliare il nastro della nascente fabbrica pratese.

Sul fragile filo di questi contrastanti e contrastati interessi, economici e sentimentali, corre il film di Pago delicatamente soffuso da colpi di scena ma soprattutto ben sostenuto dalla recitazione di due giovani attori, i ventenni d'assalto del nostro cinema, Anta Pieroni, l'attrice balzata sulla cresta dell'onda dopo essere [illegible] dalla «scuderia» delle dive del grande scopritore di stelle Latti[illegible].

Lamberto Muggiani è l'attore giovane per una stagione di amore nella quale oltretutto, a sicuro successo delle vicende, bene si inserisce una colonna sonora che accompagna musicalmente i sogni dei protagonisti e sintetizza ad un livello elevato quanto di meglio è stato composto negli ultimi tempi per la rivista delle Pagliette dei Burzi.

[illegible] [illegible] (qui con Sabani e Celeste) è tornato con la sua «Buona [illegible]»

FORTINO
[illegible]
DISCOTECA ★ Novità
La prima DISCOTECA SERALE
Ingresso libero

LA CLOCHE
Str. Traiano Pino - t. 894213
dal 1° ottobre al martedì
CIPO FARASSINO
recita

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

VIAGGI PERDUTI
e «Piccoli Fuochi» all'Odeon

Concerti

Antidogma musica. Il 30 [illegible] si inaugura [illegible] l'Auditorium [illegible] Rai [illegible] Torino l'8° Festival Internazionale di Musica Contemporanea con un concerto monografico dedicato [illegible] compositore romeno Costin Miereanu. La manifestazione [illegible] che come ogni anno [illegible] una nazione straniera, è quest'anno [illegible] alla musica romena, [illegible] consueta prospettiva di indagare e riproporre situazioni culturali [illegible] margini delle correnti [illegible] cui solitamente si parla. E' inoltre ospite del Festival il musicologo Harry Halbreich [illegible] il 3-4-5 ottobre alle [illegible] nella [illegible] Misericordia terrà [illegible] di conferenze sul tema «La Nuova Scuola Romena - Un suono diverso». In questa settimana [illegible] musica contemporanea, [illegible] parte del [illegible] settembre [illegible] al 6 ottobre. [illegible] eseguite ben dodici prime assolute e [illegible] prime [illegible] Italia. [illegible] solisti di fama internazionale quali Daniel Kientzy (sax), Ilona Jusky (soprano), Paul Méfano (direttore), Roger Heaton (clarino), Georg Moench (vibrafono), Barrie [illegible] (trombone), Jacqueline Méfano (pianoforte). L'interesse per la manifestazione [illegible] è dato solo dalla presenza [illegible] grandi solisti ma anche dall'impiego [illegible] un coro di voci bianche, un coro di percussioni esotiche, l'uso del sintetizzatore e del computer Yamaha DX 7, chitarre elettriche, dispositivi elettroacustici, nastro magnetico e alcune performances quasi teatrali.

Accade

I giovani e lo sport per la ricerca sul [illegible] Organizzata [illegible] «Leo Club Collina [illegible] si svolge tuttoggi a Torino una manifestazione che inizierà alle 9,30 [illegible] sala dei congressi dell'Istituto Bancario San [illegible] in via Santa Teresa 0. In programma [illegible] incontro-dibattito con giovani ricercatori e borsisti dell'associazione che illustreranno la propria esperienza. Alle ore 17, al Palazzetto dello Sport al parco Ruffini, spettacolo artistico musicale [illegible] attesa dell'inizio dell'incontro [illegible] basket previsto per le ore 18 tra Bailoni [illegible] Torino e Simac Milano Costo [illegible] biglietti: platea d'onore, lire 50 mila; tribuna numerata, lire 30 [illegible]; gradinata, lire 7400). La prenotazioni potranno essere effettuate e pagate [illegible] le seguenti segreterie: [illegible] Basket Torino, corso Turati 25/5 (tel. 503.160); Lions Club Collina Moncalieresse c/o UTA, [illegible] Galileo Ferraris 2; Associazione Italiana Ricerca Cancro, via Cavour [illegible]. Per le gradinate operativamente i normali punti [illegible] vendita presso il palasport. [illegible] il cavaliere della manifestazione non vengono rilasciati biglietti omaggio; apprezzati gli [illegible] favore.

I [illegible] pendoli. Prosegue alla Mole Antonelliana la mostra curata [illegible] Alberto Arbasino e Daniela Palazzoli, dedicata al «Viaggi [illegible]dui» che consiste in [illegible] ricostruzione, [illegible] fotografie originali dell'epoca, di un grand tour che percorre nel tempo [illegible] classiche dei grandi viaggiatori. Partendo dall'Italia e dalle grandi capitali europee, si passa alle [illegible] civiltà del Mediterraneo per spingersi [illegible] verso l'Estremo Oriente.

Teatro

Laboratorio Teatrale. Proseguono le iscrizioni ai corsi biennali di recitazione, al corso annuale [illegible] dizione fonetica [illegible] speaker e al corso di [illegible], mimo e ginnastica per adulti. I corsi di recitazione — diretti da Gabriella Bordin — si svolgono in prevalenza nelle ore serali, [illegible] alle 22,30/23 — comprendono lezioni di recitazione, dizione e fonetica, canto, storia del teatro, mimo e danza, yoga, judo, scherma. Per informazioni e adesioni rivolgersi [illegible] segreteria del Laboratorio, via Carlo Alberto 12/i (tel. 713.846, dalle ore 9 alle ore 12, oppure 533.278 dalle ore [illegible] alle 20, e il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19).

Il Teatrino di Ceronetti. In previsione dell'avviamento [illegible] un'intensa e particolarissima attività marionettistica, si cercano tre marionettisti (un uomo, due donne) [illegible] istruire e utilizzare in un particolare repertorio. Occorrono età non [illegible] ai ventitrè anni, conoscenza di almeno uno strumento musicale, intonazione nel [illegible] buone capacità nel movimento danzato, buona conoscenza di dizione, altezza tra 1,65 e 1,70, fisico snello e agile. L'attività [illegible] presenta particolarmente valida. [illegible] interessati possono rivolgersi al Centro Studi [illegible] Teatro Stabile [illegible] Torino, piazza San [illegible] (tel. 557.6012), corredando con fotografia del viso, fotografia della figura intera, curriculum vitae. [illegible] domande dovranno pervenire entro il [illegible] settembre 1985. I provini avranno luogo [illegible] giovedì 3 ottobre.

Teatro [illegible] Torino. Presso la biglietteria [illegible] via Roma 40 (tel. 557.6246-544.582) sono in [illegible] abbonamenti per la Stagione Teatrale [illegible]. Orario continuato, dalle 9 alle 19, sabato [illegible] giorni festivi.

Ironicamente Anni 40. Dal 3 al 12 ottobre, [illegible] al [illegible] Club di via delle Rosine 18/a, il nuovo [illegible] spettacolo [illegible] gruppo Assemblea Teatro.

Cinema

Centri di attività sociali Fiat. Alle [illegible] 21, [illegible] cinema Nuovo Odeon, via Valsalice 6, proiezione in anteprima del film «Piccoli fuochi», con Dino [illegible] e Valeria Golino.

Visto si [illegible] 14 anni. I biglietti [illegible] sono disponibili, fino ad esaurimento alle biglietterie di via Marocchetti e piazza Gusia.

In poltrona davanti alla TV

COSTANZO
Riparte lo show

Raiuno

Ore 20,30: L'assoluzione, film drammatico 1981. Comincia con un'anteprima televisiva la settimana cinematografica di Raiuno. Stasera va infatti in onda «L'assoluzione» che Robert De Niro e Robert Duvall interpretarono nel 1981 sotto la direzione del regista teatrale e cinematografico Ulu Grosbard. Presentato [illegible] di Venezia di quell'anno il film lasciò [illegible] molti critici per il ritmo anche troppo didascalico impresso alla narrazione dal regista (in precedenza [illegible] di «Absalom, dietro alla macchina da [illegible] di Dustin Hoffman). Concorde fu invece il coro di lodi per i due eccezionali interpreti, capaci di contrapporsi anche dal punto di vista [illegible] tecniche di recitazione, dando così vita a un memorabile duetto.

Nel racconto [illegible] Niro e Duvall sono i due fratelli Spellacy. Desmond è il brillante segretario [illegible] un potente [illegible]. Tom è un oscuro e tenace investigatore della polizia [illegible] non riesce a liberarsi dai tentacoli della corruzione. I [illegible] vivono due [illegible] molto distanti [illegible]. Tom non deve indagare su un delitto che vede coinvolta la Curia. E' l'inizio di una lunga e silenziosa confessione che entrambi affronteranno, ciascuno con i propri mezzi.

Raidue

[illegible] in [illegible] di Adamo. Usa [illegible]. Impeccabile commedia [illegible] al centro una curiosa vicenda processuale [illegible] l'uno contro l'altro due sposi. Lui, Adamo, vicepresidente distrettuale, ha il [illegible] pubblico ministero nel processo contro una donna [illegible] aveva sparato sul marito tradendo e l'amante. Lei, Amanda, è invece l'avvocato difensore.

Per Amanda è l'occasione di scalpore, [illegible] si da fuori dalle mura domestiche, [illegible] parità [illegible] diritti tra uomini e donne. Il [illegible] farà naufragare la donna e il marito tradirà mentre [illegible] i rapporti tra Adamo e Amanda. Per ricomporre le vicende Spencer Tracy-Adamo sarà costretto a pescare nel repertorio delle astuzie femminili. «La costola di Adamo» riporta sul piccolo schermo la coppia Spencer Tracy-Katharine Hepburn. Prevedibile esempio di vita trasportata [illegible] scena, i due portarono più di una volta sullo schermo la loro privata vicenda sentimentale.

Ore 23,15: Rassegna della canzone d'autore, musicale. Incontro musicale con Paolo Conte e Alan Sivell, personaggi certo molto diversi tra loro ma comunque accomunati [illegible] per [illegible] molto non [illegible] alla banalità.

Conte [illegible] uno [illegible] più originali e stimolanti del panorama italiano [illegible] il [illegible] è arrivato anche in Francia dove l'anno scorso ha tenuto applauditi concerti). La sua musica in bilico tra narrazione, melodia e jazz, ha raggiunto la piena maturità con «Sotto le stelle jazz». Sivell ha vissuto la sua stagione migliore qualche anno fa quando con dischi [illegible] «A Dublino», «All'Olimpia» o «La renaissance [illegible] l'harpe celtique», [illegible] diventato [illegible] più prestigioso della [illegible] miniazione tra musica popolare bretone e il rock. Grazie anche alla collaborazione [illegible] musicisti come il chitarrista Dan Ar Braz per qualche anno ha vissuto una stagione felice che lo aveva balsamato in una sorta di patadino della cultura gaelica. Poi, la sua originale commistione si è trasformata in formula e lo smalto dei primi anni si è un po' appannato.

Rete 4

Ore 20,30: Maurizio Costanzo show, attualità. Stasera riprende il «Maurizio Costanzo Show» giunto al quarto [illegible] di trasmissioni con formula leggermente variata rispetto alle precedenti edizioni. Quest'anno non ci [illegible] esempio occasioni di spettacolo: [illegible] spazio viene quindi dato alla campagna [illegible] (in [illegible] gramma ce n'è una [illegible] di chiesta di [illegible] tempi della procedura tra la separazione e il divorzio) e per le interviste su fatti di cronaca importanti. Il rifacimento di questa prima puntata è quasi d'obbligo: l'argomento affrontato [illegible] l'Aids. Dall'Ospedale Hospital di Roma Costanzo incontrerà il [illegible] Obermann e la dottoressa Barre Si[illegible] dell'Istituto Pasteur di Parigi.

La quarta serie del «Maurizio Costanzo Show» avrà due nuove [illegible]: il [illegible]tro Parioli [illegible] Roma e il Manzoni di Milano, e concederà più spazio alla intervista di Costanzo, sul tipo di quelle che lo hanno reso popolare ai tempi di «Bontà loro». Una delle prime sarà quella, già annunciata tempo fa, [illegible] Giovanni Virzì, intervistato a [illegible] Aires. La trasmissione sarà per certi aspetti complementare a «Buona domenica», lo show pomeridiano di Canale 5, nel senso che certi argomenti affrontati in uno spettacolo saranno completati nell'altro. Per quest'anno è in programma anche una trasferta a Mosca.

Canale 5

Ore 22,50: Dallas, telefilm. Prosegue la replica degli episodi [illegible] *Dallas* visti la [illegible] stagione. J. R. con il convinto aiuto della vera identità di Jamie e la chiede un documento che la provi. Sue Ellen però rassicura la ragazza sostenendo che lei ormai fa parte della famiglia.

Jamie mostra allora la sua patente di guida e una vec[illegible] foto di Jock e [illegible] padre. Inoltre stupisce J. R. con la sua competenza [illegible] gli affari della azienda petrolifera. L'avvocato di J. R. viene immediatamente incaricato di investigare sulla legittimità del diritto di Jamie.

[illegible] [illegible] di lavoro. Lucy viene importunata da alcuni malviventi, ma viene liberata dal suo collega e boy friend.

Cliff è tentato da una offerta di Wester per acquistare la «Barnes-Wentworth». Per lui la quella ditta ci sarebbe un'importante poltrona. Pam tenta nel vedere l'auto di Mark in città.

Raiuno

Sarah Miles e Robert Shaw [illegible] dopo la partita dell'Italia con la Norvegia

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre** [illegible] di..., attualità
14 — **Le straordinarie storie d'Italia: Il Medio** [illegible], documenti. Ottava parte: Lo stupore del mondo
15 — **Kwicky Koala Show,** cartoni animati
15,30 **La quarantaseiesima** [illegible] **brigata,** documenti
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm
16,30 **Il conte** [illegible] **Montecristo,** sceneggiato tratto [illegible] romanzo [illegible] di Alexandre Du[illegible]. Con Jacques Weber, Carla Romanelli, Manuel Tejada
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Action Now: questa** [illegible] **America,** viaggio attr[illegible] l'America dello show
17,35 **L'amico Gipsy,** telefilm
18,10 **Tg1 cronache Nord chiama Sud-Sud chiama Nord**
18,40 [illegible] **sposa** [illegible] **fratelli,** telefilm. Con Richard Dean Anderson, Terri Treas, Loraine Stephens, regia di Bernard L. Kowalski
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Calcio: Italia-Norvegia.** Nell'intervallo: **Telegiornale**
FILM 22,15 [illegible] [illegible] **da sfilitare,** di Alan Bridges, [illegible] Sarah Miles, Robert [illegible]. Gran Bretagna commedia 1973 — *Alla scomparsa del marito, lady Hallen si ammala di esaurimento nervoso e viene ricoverata in clinica perché in preda ad un grande desiderio* [illegible] *morte*
24 — **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
0,10 **Tg1 notte**

Raidue

Katharine Hepburn alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 I Ibis**
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance To[illegible] — *Lotte accanite per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem,** varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè, [illegible] corso del programma: **Super G: attualità e giochi elettronici**
16,25 **Oggi parliamo di...,** documenti
16,55 **Calcio: Italia-Norvegia Under 21** — Nell'intervallo: **Tg2** [illegible]
18,45 **Lo straccio di San Francisco,** con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **La costola di** [illegible], di George Cukor, [illegible] Katharine Hepburn, Spencer Tracy. Usa commedia 1949 — *Dora sorprende il marito* [illegible] *l'amante e gli spara. L'uomo non muore, ma la moglie viene processata. L'accusa è sostenuta da Adam, a la difesa dalla di lui moglie Amanda. Litigi a ca*[illegible] *tra i due coniugi*
22,10 **Tg2** [illegible]
22,20 **I giorni della storia:** Pietro Badoglio da Caporetto a Vittorio Veneto a Fiume. Prima [illegible]
23,15 **Concerto** [illegible] **Paolo Conte** [illegible] [illegible] **Silvel,** musicale
23,55 **Tg2 stanotte**

Raitre

16,10 **Scheda arte: Mariano Fortuny,** documenti
16,40 **Fisica e senso comune,** documenti
17,10 **Dadaumpa,** antologia [illegible] varietà televisivo: **Studio Uno**
18,25 **Speciale Gracchiacchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,25 [illegible] **solidarietà difficile: Chiaromonte, un** [illegible] **dentro di** [illegible]. Documenti
20,05 **Verso nuove tecnologie,** documenti. Terza parte: Tecnologie della meccanica
FILM 20,30 **L'assoluzione,** [illegible] Ulu Grosbard, [illegible] Robert [illegible] Niro, Robert Duvall. Usa drammatico 1981 — *Storia amara* [illegible] *due fratelli Spellacy: Desmond, monsignore e segretario di un cardinale, e Tom, poliziotto. Il primo gestisce* [illegible] *diplomazia di Sindrottura il* [illegible] *alto ufficio per procacciare buoni affari alla diocesi e a sé stesso* [illegible] *rapida carriera. Il secondo ha mandato all'aria da tempo i principi etici e rischiato tangenti per* [illegible] *protezione della prostituzione. Giunto all'ambita nomina a vescovo ausiliare, Desmond si rinnova però indirettamente coinvolto in un'indagine condotta* [illegible] *fratello sull'assassinio di una prostituta ed* [illegible] *indotto a ripensare ai veri scopi* [illegible] *sua missione e quindi a ritirarsi in una parrocchia povera e sperduta.*
22,15 **Salute e qualità della vita,** documenti
23,10 **Tg3**
23,45 **Rose e Gabicce,** attualità

Eurotv
Canali 24, 36, 63

13 — **Sam, il ragazzo del west,** cartoni animati — **Bella e Sebastien,** cartoni animati
14 — **Innamorarsi,** telenovela
FILM 14,45 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Una strana ragazza,** telefilm
17 — **I nuovi** [illegible], telefilm
18,05 **Il ritorno dell'uomo tigre,** cartoni animati — **Sam il ragazzo** [illegible] **west,** cartoni animati — **Bella e** [illegible] **stian,** cartoni animati
19,30 **Carmin,** telenovela
20,30 [illegible] **d'amore,** telenovela. Con Veronica Castro
22,15 **Nero Wolfe,** telefilm
23,10 **Tuttocinema,** rubrica d'attualità cinematografica
FILM 24 — **California Kid,** con Martin Sheen. Usa film western per la tv 1974
[illegible] 2 — **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Wonder Woman,** telefilm
14 — **Dee Jay Television,** musicale
14,30 **Kung Fu,** telefilm. Con David Carradine
15,30 [illegible] **eroi di Hogan,** telefilm
16 — [illegible] **Sum** [illegible] **Lady George,** cartoni animati — **Sui monti con Annette,** cartoni animati — **Il grande sogno di Maya,** cartoni [illegible]
18 — **Quella casa nella prateria,** telefilm
19 — **Il gioco delle coppie,** gioco a premi presentato da Marco Predolin e Kann Nimatallah
19,30 **Happy Days,** telefilm. Con Henry Winkler
20 — **I Puffi,** cartoni animati
20,15 **Snarky,** cartoni animati
FILM 20,30 **Bullit,** di Peter Yates, con Steve McQueen, Robert Vaughn. Usa poliziesco [illegible] — *Frank Bullit è incaricato da un politicante* [illegible] *sorvegliare Johnny Ross, un gangster mafioso pronto a testimoniare contro i suoi capi. Ross* [illegible] *ugualmente fatto fuori da due killers, ma Bullit indaga e* [illegible] *anche che l'ucciso non è il vero Ross. Lanciatosi alla ricerca di Ross, lo* [illegible] *nel suo rifugio e scopre cose interessanti*
22,40 **Premiere,** settimanale d'attualità cinematografica
23 — **Football americano**
FILM 0,15 **La confessione di Peter** [illegible] **di** Tony Richardson, con Stefanie Powers, [illegible] Clements. Usa film drammatico per la tv 1975

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,10 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,30 **Una vita** [illegible] **vivere,** sceneggiato
16,30 **Natura selvaggia,** documentario
17 — **Hazzard,** telefilm
18 — **Antologia da Jonathan,** documenti
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Love Boat,** telefilm
FILM 20,30 [illegible] **sul Nilo,** di John Guillermin, [illegible] Ustinov, Jane Birkin, Lois Chiles, Bette Davis, Mia Farrow, Angela Lansbury, John Finch, George Kennedy. Usa - Gran Bretagna giallo 1979 — *Hercule Poirot si trova in vacanza in Egitto.* [illegible] *bordo di un battello che lo trasporta lungo il Nilo* [illegible] *da un delitto. Il detective lo risolve con la consueta abilità. Splendide ricostruzioni e molta simpatica ironia*
23,30 **Dallas,** telefilm
FILM 0,30 **I cacciatori,** di [illegible] Powell, con Robert Mitchum, May Britt. Usa guerra 1958 — *Episodi e sentimenti durante la guerra di Corea*

Retequattro
Canali 32, 25, [illegible]

12,45 **Ciao Ciao, per i ragazzi.** Nel [illegible] del programma: **Il piccolo principe,** cartoni animati — **Evelin e la magia** [illegible] **segno,** cartoni animati — **Lo** [illegible] **mondo di Mina,** cartoni animati
14,15 **Destini,** telenovela
15 — **Piume e paillettes**
FILM 15,40 **Il sole negli occhi,** di Anto[illegible] Pietrangeli, con Irene Galter, Gabriele Ferzetti, Paolo Stoppa. Italia drammatico 1953 — *Primo film del regista* [illegible] *si rivela sottile conoscitore* [illegible] *psicologia femminile. Una domestica viene messa incinta da un operaio che poi l'abbandona. Lei perde il posto,* [illegible] *si dedica alla vita che sia per sbocciare*
17,30 **Lucy Show,** telefilm
18 — **Bravo Dick,** telefilm
18,30 **Ai confini della notte,** sceneggiato
19,30 **I Ryan,** sceneggiato
19,40 **Febbre d'amore,** telenovela
20,30 [illegible] **Costanzo Show**
[illegible] 23 — **I clandestini** [illegible] **frontiera,** di Jeffrey Hayden, con Annamaria Pierangeli, Mel Ferrer, Michèle Morgan. Usa drammatico 1957 — *Due fratelli passano clandestinamente* [illegible] *la frontiera con* [illegible] *Francia e trovano lavoro in una fattoria.* [illegible] *polizia* [illegible] *sulle loro tracce: uno dei due infatti prima* [illegible] *espatriare aveva involontariamente ucciso un* [illegible] *per difendere una ragazza*
0,45 **L'ora di Hitchcock,** telefilm
1,45 **Agente speciale,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **Music.** La mus... giorno per giorno
15 — **On the road.** Sulle strade di navigatori, esploratori, poeti e cosmonauti ■ Carla ...
16 — **Il Paginone estate** a cura ■ Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno ... '69** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali diretti da Giuseppe Luccio
18,30 **Musica sera: Il sarcio nel violino**, di Gabriella Sica
19,27 **Audiobox Urbe.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Caleidoscopio musicale**
20,25 **Da Lecce l'incontro** amichevole di calcio Italia - Norvegia. Radiocronista Enrico Ameri
22,30 **Caleidoscopio musicale**

RAISTEREOUNO

15 — **Tu ... senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttitalia...gioca.** Sfida cavalleresca in singolar tenzone con tolta pittoresca e pinque guiderdone. Conduce Vittorio Bestoso
15 — **Accordo perfetto.** Programma di Donatella Bolla presentato da Patrizia Guangrand
15,42 **La controra.** Musica per un pomeriggio d'estate, presentata da Michele Suartaro
16,35 **Le strane case della formica morta.** Leo Antinozzi, Mauro De Cilia, Fiamma Satta, Fabio Visca, William Ward, ... altri cinque alla ricerca di idee nel disagio estivo
19,50 **Radiodue zero jazz.** Coordinato da Paolo Fabula
21 — **Serata a sorpresa**, con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** A cura di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — **Stradadue: lo ...** notizie, personaggi e musica ■ ... quadrante
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso** estate a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e ... culturali presentato ■ Lucia Strappini
20,15 ... Malibran ■ Venezia XLII Festival internazionale di ... Contemporanea
22 — **Tomeo Albinoni 22,30 America** coast to coast. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

16.— **Galaxy ...ge**, cartoni animati
16,30 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli ■ cucina a cura ■ Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
16,55 **Calcio: Svezia-Germania Ovest**, incontro valevole per la qualificazioni di Coppa ...
FILM 20,45 **Cameriera bella presenza offresi**, di Giorgio Pastina, con Peppino De Filippo, Vittorio De Sica, Gino Cervi, ... Fabrizi, Elsa Merlini. Italia commedia 1951 — *Una cameriera non più giovanissima passa da una casa all'altra ■ intrattiene un turbolento rapporto col ... licenziato. Vari episodi cuciti fra loro ... abbondanza di grandi interpreti ■ cui si affaccia in ruolo ancora subalterno anche Alberto ...*
22,40 **Il poeta e il contadino**, varietà. Con Enzo Jannacci, Cochi ■ Renato — ■ termina: Notizie flash — Oroscopo — ... meteorologico

Svizzera R1 tv

16 — **Varietà**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoci insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20,10 **Anno della gioventù: ... paura o speranza?**
23,05 **Telegiornale**
23,15 ... **sport** — **Telegiornale**

Capodistria

16,45 **Cartoni animati**
18 — **Telefilm**
18,30 **Sceneggiato**
19 — **Telefilm**
19,30 **Telegiornale** — **Punto d'incontro**, attualità
19,50 **La Francia ...** canzone
... **Calcio: Lussemburgo-Bulgaria**
FILM 22,15 **La classe operaia ... in paradiso**, di Elio Petri, con Gian Maria Volontè, Flavio Bucci, Mariangela Melato. Italia drammatico 1971

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
14 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
15,30 **Selvaggio West**, telefilm
16,30 **Banana splits**, pupazzi animati
17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **La banda di Yogh!**, cartoni ...
18 — **Telefilm**
19 — **Redazionale**
19,30 **Notiziario**
20 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
20,30 **Telefilm**
21 — **La trottola dei ricordi**, musicale, con Gigo Farassino
FILM 1,15 **Bastiona superior**, ■ Jim Westmann, con Edward Asner, Billy ..., Usa drammatico 1973

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Mezzogiorno di ... gioco**
19 — **Project UFO**, telefilm
... **Selvaggio West**, telefilm
... **Telefilm**
17,35 **Ayu**, cartoni animati — **Falco**, cartoni animati — **Il cartoonissimo**, cartoni animati
19 — **Redazionale: Gip Monitor**
FILM 20,30 **L'avventuriera degli a...**, di Virginia Stone, ... Stephen Boyd. Usa avventura ... 1976 — *Scoperta una mappa con l'indicazione di un galeone affondato ... acque giamaicane ... i forzieri pieno d'oro, il tenente Johnny si prende una vacanza ■ ... alcuni amici parte alla volta dell'isola. C'è però ... leggendo che parla di una maledizione che colpisce tutti quelli che tentano ■ recuperare il galeone e il suo oro*
FILM 22 — **Nelle pieghe della carne.** Drammatico
23,30 **Gip monitor**
FILM 0,30 **La mano che nutre la ...te**, di M. Andrews, con Klaus Kinski, M. Damon, Katia Christine. Horror
FILM 2 — Film ... stop

Primantenna Canali 21, 37

15,30 **Pomeriggio ... simpatia**, attualità
17 — **Sportello pensioni**, rubrica
18 — **Bobo**, telefilm
19 — **Videocasa**, attualità
19,30 **Cronache del Piemonte**, attualità
21,40 **Il trentaminuti**, attualità
22,30 **Promozionale immobiliare**
23 — **Mercoledì sport**
FILM 24 — **Rosie**, di David Lowell Rich, ... Rosalind Russell, Sandra Dee. Usa commedia 1957

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 ... **dei giganti**, di G. Malatesta, con Don Megowan, Chelo Alonso. Storico
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Rubrica**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **Il tesoro del castello senza fine**, telefilm
FILM 20,35 **L'...mo del Colorado**, di Henry Levin, con Glenn Ford, William Holden
22,30 **Cultura e vita**
23 — **Il regionale - Notiziario**
23,30 **Videoclips**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 **New Scotland ...**, telefilm
FILM 15 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
17 — **All music**
18 — ... **animali**
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 **Film**, titolo ... pervenuto in tempo utile
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 23,45 **Titolo** ... pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 26

16,45 **Gianni e Pinotto**
17,30 ... **il limite**, documentario
18 — **Tom Sawyer**, telefilm
18,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm
19,20 **Videouno notizie**
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **Calcio: Lussemburgo-Bulgaria**
... **La classe operaia va in pa...**, di Elio Petri, con Gian Maria Volontè, Flavio Bucci, Mariangela Melato. Italia drammatico 1971

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
13,30 **I cento giorni ■ Andrea**, telenovela
14 — **Il cacciatore**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**
FILM 15,30 ... ■ **Sandra**, di Frank Roddam, con Geraldine James, Patricia Marks. Drammatico
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — ...**deonotizie** — **Primo piano**
19,15 **Trentaminuti**
19,45 **Andrea Celeste**, telenovela
FILM 20,25 **La regola del gioco**, con Loretta Smith. Usa ...dia 1982 film per la tv
22,15 **Il cacciatore**, telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
FILM 24 — **Titanic**, ■ Jean Negulesco, con Clifton Webb, ...ara Stanwyck, Robert Wagner, Richard Basehart. Usa drammatico 1953

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Felicità... ...se?**, telenovela
FILM 15 — **E' scomparsa una bambina**, ... Mark Stevens, Peggy Dow. Usa commedia 1951
16,30 **Aspettando il domani**, telenovela
17 — **La fuga di Logan**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Proposte immobiliari**
20 — **Aspettando il domani**, telenovela
20,25 **Felicità... dove sei?**, telenovela
FILM 21,30 **Il mio amico Kelly**, ■ Robert Z. Leonard, con Van Johnson, Piper Laurie. Usa commedia ... — *Lon ■ un cantante di varietà di scarsa bravura, ma di sconfinata presunzione. Le ... cambia quando incontra Kelly, una cantante dalle strabilianti qualità ...*
23,30 **Una donna diversa**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

19,30 **Robin Hood**, telefilm
20 — **Bullwinkle show**, cartoni animati
FILM 20,30 **Luthor**, con Stacy Keach, Alan Badel. Gran Bretagna drammatico 1974
22,30 **Vivere insieme**, attualità
22,45 **Quell'angelo ■ mio fratello**, telefilm
23,15 **Fitzpatrick**, telefilm
FILM 0,15 **Assedio**, di Richard Pearce, ... Marlin Balsam, Sylvia Sidney. Usa film drammatico per la tv 1978

Canale 68 Canali 68, 57

13,10 **L'altra medicina**
15 — **Documentario**
15,35 **Telemarket**
FILM 16,30 ■ ... **invenzione**, di Karel Z...., Cecoslovacchia avventuroso 1959
18,10 **Andò per contrà**
19,10 **L'oggetto misterioso**
FILM 20,30 **Eroi all'inferno**, con Klaus ..., Lara Black. Italia guerra 1968
22,20 **Un'ora con il mistero**
0,05 ... **amici della notte**

Telecity Canali 63, 38, 36

13,40 **Sempel ragazzo ...escatore**, cartoni animati
14,10 **Viviana**, telenovela
14,45 **Luisiana mia**, telenovela
15,45 **Sky ways**, sceneggiato
16,15 **Viva, per i ragazzi.** Varietà e cartoni animati: **I dieci ... grilli eroi**, cartoni animati — **Ugo re del judo**, cartoni animati — **Sempel ragazzo pescatore**, cartoni animati
... **Speciali Andrea del Boca**
19,30 **Chips**, telefilm
20,30 **Povera Clara**, telenovela
FILM 21,30 **La ragazza inglese.** ■ Paul Feyder, con Jacqueline Bisset, Giselle Pascal, Marc Porel. Francia film drammatico per la tv 1969 — *Un giovanissimo, rinchiuso in se ... dopo la morte dei genitori, esce dal suo isolamento quando ■ castello ■ cui vive con gli zii arriva ... splendida ragazza, inglese di cui s'innamora. Quando ■ parte e torna in Inghilterra le sue condizioni peggiorano*
FILM 23,30 **L'occhio del triangolo**, con Antonio Sabato. Usa drammatico 1970
1,30 **Tra l'a... e il potere**, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
14 — **Hurricane Pollmar**, cartoni animati
14,30 **La ... ... s...**
15 — **Adolescenza inquieta**
16,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
17,30 **Hurricane Pollmar**, cartoni animati
18 — **I fantastici 4**, cartoni animati
18,30 **Bem**, cartoni animati
19 — **Le auto della settimana**
... **Hurricane Pollmar**, cartoni animati
20 — **Gli emigranti**, telenovela
FILM 21,30 **Obiettivo X**, di George Sherman, ... M. Stevens. Alex Nicol. Usa guerra 1951 — *Durante la seconda guerra mondiale l'equipaggio di un ... americano ... imprigionato dai tedeschi e inviato ■ ... campo ■ concentramento*
23 — **Okay motori**
24 — **Funny Face**, telefilm
FILM 1 — **La spia B 28**, ■ Karl Freund, con Fay Wray, ... Asher. Usa spionaggio 1934
FILM 3 — **Film**, titolo ... pervenuto ■ tempo utile

Quinta Rete Canale ■

FILM 13 — **Il cacciatore solitario**, di Harald Reinl, con Ron Ely, ... Wantermassen. Germania avventuroso 1972
14,45 **Mama ...a**, telenovela
16 — **Popi**, telefilm
16,30 **La gang degli ...**, telefilm
17 — **Gordian**, cartoni animati
17,30 **Mogulman**, cartoni animati
18 — **Don Chuck story**, cartoni animati
18,30 **Laura**, ...
19 — **Mama Linda**, telenovela
20 — **Villa Paradiso**, telenovela
FILM 20,30 **Pazzo Pazzo West.** ■ Howard Zieff, con Jeff Bridges, Donald Pleasence. Usa commedia 1975 — *Il giovane autore di un romanzo western viene coinvolto suo malgrado in ... truffa operata da loschi individui che ... a ... dare fondi per un'inesistente università. Il ragazzo ... perito dai gangster che si lanciano al suo inseguimento*
FILM 22,30 **Ginger il simbolo del sesso ... licenza d'amare**, di Don Scahan, ... Chen Cattaro, Timothy Brown. Erotico 1973
FILM 1 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

■ AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Confusione di idee e comportamenti ... creano intralci ... la ... professionale. E' anche possibile una perdita di denaro o di oggetti. In compenso, aumenta la fortuna in ... sociale, in quanto un'amicizia importante ■ rivela utile ... un miglioramento.

TORO (21 aprile - 21 maggio) ... ■ ... ■ ... incontri ... ... difficile. Grinta positiva e facile traduzione ... pratica di ... buona idea, nel corso del pomeriggio. Continua la fortuna in amore e la serata verrà vissuta in maniera euforica e romantica.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Buone notizie al mattino. Ma sarà meglio non montarsi la testa e usare cautela ... parlare e nell'agire. Pericolo di inconvenienti durante il pomeriggio, a ... di un imprevisto affrontato ... eccessive superficialità e presunzione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Piccoli ... che riguardano, ma ... compromettono, la riuscita. Evitate le emotività dannose, se ... volete complicare ulteriormente le situazioni. Siate razionali e supererete l'impasse. In campo affettivo, serenità di sentimenti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Mancherete di concretezza e darete molto più ... ... forma che alla ... Trascurerete ... problema importante che ... bisogno ■ vendere ... al più presto, per godere ■ piccole gratificazioni che ■ permettono di emergere ■ primo p...

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Favorite le attività creative e tutte quelle cose che richiedono immaginazione. Ciò non toglie che dovrete ... anche la razionalità per affrontare un imprevisto e per evitare che questo si ripercuota negativamente sulla routine.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Una bella novità arriva di primo mattino e rallegra l'intera giornata. Le opportunità di successo sono parecchie, a patto di non vivere con la fantasia e di rimanere ancorati ■ fatti ..., cioè, perciò, tutti i pensieri ... bui.

... (23 ott. - 22 nov.) Tensioni al mattino, con tendenza ad ingigantire i problemi e a crogiolarsi nel pessimismo. Mai usando un po' ■ fantasia ed evitando di capovolgere i veri valori ... dei cenni inutili, la giornata di domani può essere molto po...

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Mattinata producente e pomeriggio disperso: ■ dolori sarà una delusione in campo sentimentale, che vi disturberà, perché penserete di non ... tempo ■ perdere con i capricci ... partner. Sul lavoro e con gli amici, nessun problema.

CAPRICORNO ... dic. - 20 genn.) Ancora piccoli ostacoli nella routine ... continuano ad intralciare i programmi ... costringono a cambiamenti di rotta. Ma la' mela rimane la stessa, anche se la strada per arrivarci sarà più lunga e più tortuosa. Amori romantici e appaganti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Soddisfazioni al mattino per una iniziativa ... che si traduce in ... successo ... L'animazione continua ... pomeriggio, ma voi potrete perdere il vostro smalto e cadere in un momento di ... perché qualcuno vi mette di fronte ad una scelta.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Mattinata un po' melanconica perché il pensiero non riuscirà a staccarsi dall'amore in crisi. Nel pomeriggio, qualcuno o qualcosa vi distrarrà a tal punto che ritroverete un ottimo umore, ■ sentirete euforici ■ otterrete un successo personale.

Temperatura a Torino ore 8 +24

TEMPO PREVISTO: sereno poco nuvoloso. Venti calmi a deboli. Temperatura: stazionaria. Visibilità: buona, salvo foschie nella prima mattinata. Tendenza del tempo: condizioni invariate.

Regioni ore 7

Aosta	+10
Alessandria	+12
Asti	+14
Cuneo	+15
Novara	+15
Vercelli	+17
Genova	+22
Imperia	+21
Savona	ns

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+23
Milano	+22
Bologna	+26
Ancona	
Roma	+22
Napoli	+21
Bari	+20
Reggio C.	+24
Palermo	+25
Cagliari	+21

All'estero ieri

Atene	+17	+31
Berlino	+ 8	+17
Bruxelles	+ 7	+19
Buenos Aires	+ 9	+16
Ginevra	np	np
Lisbona	+17	+28
Londra	+13	+21
Mosca	+ 3	+10
New York	+19	+21
Parigi	+14	+24
Tokyo	+15	+17

Claudio fa diciassettemila spettatori dopo la diretta Rai

BAGLIONI NON STANCA MAI

DA 19 ANNI MUSICA, PAROLE E BUONI SENTIMENTI

Diciassettemila persone ieri sera sugli spalti dello Stadio Comunale per il secondo concerto torinese di Claudio Baglioni

La vita è adesso, è «stasera», come dice la canzone dettata dalle ragazze. Tanto vale, quindi, approfittarne fino in fondo e premere il piede sull'acceleratore.

Lo sa bene Claudio Baglioni, che ieri sera ha trovato ad attenderlo sugli spalti del Comunale diciassettemila persone, a soli due mesi dal suo ultimo concerto torinese e a pochi giorni dall'esibizione romana, trasmessa in diretta televisiva dalla Rai.

Di sentirlo, insomma, non si stanca mai. In questa estate per lui a dir poco trionfale. E siccome sono circa dieci anni che Baglioni canta, con alterne fortune, le stesse cose e allo stesso modo, senza che gli si fosse visto un entusiasmo così unanime e collettivo come quello di quest'anno, non resta che dedurne che davvero il mondo, quello giovanile, è cambiato. Difficile dire se in meglio o in peggio.

A vedere lo stadio illuminarsi di migliaia di fiammelle mentre il cantautore intona «I vecchi» (canzone che, come noto, ha contribuito alla causa della terza età più di tutte le manifestazioni e le iniziative realizzate durante l'anno internazionale dell'anziano), verrebbe da dire che ha ragione lui: *«Cosa vogliono questi critici che arricciano il naso di fronte ai buoni sentimenti? Questi rognosi che poi sono i primi ad avere paura di pensare scippati sotto casa quando rientrano alla sera?»*.

Eppure dev'essere così: un milione di giovani è andato in brodo di giuggiole, negli stadi e nelle piazze di tutta Italia, di fronte al suo ultimo manifesto programmatico che invita a *«fermare il tempo, pensiero a fare un figlio e l'albero di Natale»*.

Rende, se altro, l'idea dei guasti profondi e terribili prodotti dalle vicende e dalle culture dell'ultimo decennio.

Incontriamo Baglioni nei corridoi un po' lugubri che portano agli spogliatoi dei calciatori. Il cantautore, malgrado la grande fatica della sera, è sciolto, sorridente, disponibile. Ha più di una ragione. Sta per mettere in cantiere ancora una volta, la sua grande rivincita nei confronti di tutto quel cantautorato d'impegno (quale aveva ricevuto, in altri tempi, grandi dileggiamenti (sia pure indiretti).

Oggi è lui l'unico a riempire gli stadi, con i suoi eterni amori adolescenziali-balneari, con la sua studiata retorica, con i suoi discorsi ampollosi pieni di perifrasi e di *«qualcosa come...»* (intercalare che il cantautore romano usa con la stessa frequenza con cui, un tempo, alcuni suoi colleghi si avvalevano dell'ormai celebre *Nella misura in cui*).

Baglioni racconta ogni giorno della sua lunga tournée (*«Durata qualcosa come mesi»* non ha mai smesso di rammaricarsi per l'unico debutto torinese, quando a causa di un raffreddamento non aveva potuto dare al pubblico il meglio di sé.

Al termine del concerto va di nuovo a salutare i ragazzi che, avendo trovato posto in fondo, hanno visto poco o nulla del concerto, e compie un simbolico «giro dello stadio» (che la Coppa l'abbia vinta lui, è fuor di discussione!).

Prima, sul palco, appariva ieratico, persino un pochino gesuitico, forse per via degli abiti scuri e del modo di curvarsi sul microfono.

Ma i suoi meriti sono indubbiamente tanti e genuini: ha scritto delle canzoni, innanzitutto. Forse un po' simili, talvolta, le une alle altre, e quasi tutte di notevole pulizia e di rara preziosità linguistica.

Baglioni, insomma, conosce bene la lingua italiana, manipola con disinvoltura le figure retoriche e sa come accostare le parole in modo da dilatarne il campo semantico.

Conosce tutto questo talmente bene che, in un attento ascolto degli ultimi dischi e in particolare di «La vita è adesso», si ricava l'impressione che talvolta l'estro linguistico prenda il sopravvento su tutto il resto. Anche sui contenuti.

«Sicuramente dò molta importanza alla forma» — ammette Baglioni — *Le parole sono come le note, bisogna saperle usare mettendole l'una in fila all'altra. Il loro sequenza è, a volte, importante almeno quella delle note. I contenuti sono importanti, ma finiscono per essere sempre gli stessi»*.

Ben vengano, allora, «le caramelle ciucciate nelle mani» e tutti gli altri esperimenti estetici con i quali Baglioni sembra riempire il vuoto ideologico che, secondo i giovanologi, contraddistingue la vita quotidiana delle nuove generazioni.

Ma Baglioni preferisce giocare alla larga da qualsiasi tipo di schematizzazione che riguardi il suo pubblico: *«Sono talmente tanti che non sapremo mai di chi stiamo parlando, né a chi indirizzarci quando scriviamo»*.

Sicuramente merita la fama di attentissimo manager di se stesso: negli ultimi tempi almeno, Baglioni ha sbagliato una sola mossa, pur andando spesso controcorrente. Ha saputo, tra l'altro, dosare bene le sue apparizioni televisive, in un'estate in cui il pubblico è stato costretto ad una vera e propria abbuffata di canzonette.

«La televisione — spiega — è una grande possibilità che gli artisti devono prendere sempre con le pinze. Si usa male, se ne si abusa per fini apertamente pubblicitari, diventa sicuramente dannosa, così come è pericoloso lasciare che sia Tv a dettare le regole del gioco. Io ho cercato di apparire solo quando avevo qualcosa da comunicare...».

Come al Festival di Sanremo quando l'ospite Claudio Baglioni, radioso nella sua nuova pettinatura, fu l'unico a cantare dal vivo, riempiendo con il suono del pianoforte e della sua umana un teatro arricchito di playback.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 2500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

AMBROSIO — corso V. Emanuele 53 — Tel. 547.007

Per fortuna c'è un ladro in famiglia, di Herbert Ross, con Goldie Hawn, Marsha Mason, Donald Sutherland, Matthew Broderick (Usa-Color) — Simpatiche e divertenti avventure di un ragazzino terribile. Non visi. — Commedia — Prima visione
15,40; 17,55; 20,10; 22,25

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 597.180

Porky's III - La rivincita, di Jean Kowach, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-Color) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, in farsa della fortunata serie. — Comico — ★/●●●
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

CAPITOL — via San Quintino 34 — Tel. 540.809

Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo (Usa-Color) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di personaggi e canzoni. Non visi. — Commedia — Non recensito
16,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 37 — Tel. 540.110

I lavoratori della Luna, di M. Jossellani, con Jean-Pierre Gesrel, Christine Baily (Francia-Col.) — Ironico omaggio ai fatti pretestuosi. I lavoratori della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. Comm. dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 546.245

Mamma Ebe, di Carlo Lizzani, con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti, Alessandro Haber (It.-Color) — Dalla cronaca agli schermi la storia di Ebe Giorgini, la strana «superdonna», denunciata per violenza. V.14
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — Drammatico — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 546.245

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col) — N.V.
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

«La memoria di una ragazza: 20 anni di cinema ungherese» Ogni mercoledì, di L. Gyarmathy. Ore 18

CRISTALLO — via Golzio 3 — Tel. 458.71.80

Mamma Ebe, di Carlo Lizzani, con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti, Alessandro Haber (It.-Color) — Dalla cronaca agli schermi la storia di Ebe Giorgini, la strana «superdonna», denunciata per violenza. V.14
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico — ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 8 — Tel. 542.433

Becco e polo a tre piazze, di Rob Reiner, con John Candy, Daphne Zuniga, Vivace-Lindiola (Usa-Color) — Un ragazzo e una ragazza perdono il treno per Los Angeles, fanno l'autostop e finiscono a trascorrere un fine settimana insieme. Non visi.
16,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — Commedia — ★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cercasi Susan disperatamente, di Susan Seidelman, con Rosanna Arquette, Madonna, A. Quinn (Usa-Col.) — La rock pop star in un racconto quasi autobiografico: sbarcata a New York a 17 anni alla ricerca del successo. Non visi.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Commedia — ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Color) — Signorotti e bravacci si guerreggiano, tra saccheggi e pregiudizi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Vietato 18
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Drammatico — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Color) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna stabilmente in «giochi proibiti». Non visi.
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Drammatico — ★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 97 — Tel. 272.337

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Color) — Il silenzioso «predicatore» attironta una banda capeggiata da un signorotto preposto per difendere la miniera di cercatori d'oro. N.V.
16,15; 18,30; 20,35; 22,30 — Western — ★★/●●●

GIOIELLO — via G. Colombo 31

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Color) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna stabilmente in «giochi proibiti». Non visi.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Color) — L'eroe dei fumetti, senza tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti degli aztechi. N.V.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.92

Salò o le centoventi giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto, Helene Surgere, Aldo Valletti — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V. 18.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico — Riedizione 1978

LILLIPUT — via XX Settembre 13 bis — Tel. 537.100

Videodrome, di David Cronenberg, con James Woods, Sonia Smits, Deborah Harry (Usa-Color) — Una terribile arma micro a controllare la mente della gente. In America è un «caso» cinematografico. Vietato 14
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Horror — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

A 007 battaglia mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Color) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo progettista di un centro elettronico. Non visi.
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 — Avventuroso — ★★/●●●●●

MONTEVIALE — via Pomba 7 — Tel. 518.000

Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Roney Blakley (Usa-Color) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18.
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 — Horror — ★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	SUCCESSO	★★★★
★★★	CONSENSO	★★★
★★	DISCRETO	★★
★	SCARSO	★

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 832.646

Chi più spende...più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Color) — Se vuole sradicare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne scialacquare 30 in un mese — Commedia — ★★/●●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Color) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. — Commedia — ★★/●●●●
16,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Color) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, attenta la realtà badando addirittura alla madre, lecita agli amori e alla droga. Non visi. — Commedia — ★★/●●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. [illegible]

Figlio mio, infinitamente caro..., di Valentino Orsini, con Sean Garzera, Mariangela Melato, Sergio Rubini (Italia-Color) — Un padre per non lasciare solo il figlio tossicomane, si avventura anche fuori degli abissi della droga. Non visi. — Drammatico — Prima visione
16; 18,10; 20,20; 22,30 Ult. giorno

VITTORIA — via Roma 339 — Tel. 511.789

Scuola di polizia n. 3, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non visi. — Commedia — Prima visione
16; 17,15; 18,50; 20,40; 22,05

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77 — Tel. 297.187

Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean-Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Color). — Drammatico
20; 22,30 — ★★★/●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214

Urla del silenzio, con Sam Waterston, Haing S. Ngor. — Drammatico
Ap. 20. Film 20,05; 22,30

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.580

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color). Non visi. — Commedia — ★★/●●●●●
20,30; 22,30

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.803

Oggi chiuso

[illegible] ODEON — via Venezia 8 — Tel. 749.2383

Antiprima cinematografica nazionale organizzata dai Centri di attività sociali Fiat. Ingresso a invito.

ALTRE VISIONI

ELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)

Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee (G.B.-Col.). Viet. 18. Ultimo giorno. Inizi. 3000; rid. 2000. Ore 20; 22,30
Stanleyiano

LAVORATORI STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 389.723)

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 847.171)

CIRIFE' (via Piazzi 58, tel. 857.882)

Conversazione 69, con Bonnie Bianco, Pierre Cosso. Ore 19,30; 22,15
Commedia musicale

AGNELLI (v. F. Borgo 117, tel. 612.136)

Chiuso.

(v. Tortona 30, tel. 282.16 65)

Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 16, tel. 511 283)

Intimi racconti di mia moglie, con Annette Haven. Or.: 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PASSICAT (c. P. Ostiense 31, tel. 484.511)

[illegible] e il suo barbe, con [illegible] Fraser. Rassegna video film [illegible] Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Pr. Calabria 15, t. 851.852)

Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal [illegible]. [illegible] esclusivi. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109, t. 857 800)

Sensitive Justine e Cyclo nero perversion. Tutti i giorni furiosi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MANET (via P. Tommaso 5, tel. 650.334)

Amore top secret (When she was bad) Usa '85, con Vanessa Del Rio, Georgina Spelvin, John Leslie, Ron Jeremy. Col. Ap 14,30; ult. 22,30.

MAGGIO (largo G. Cesare 106, t. 237.021)

Mogli merbose. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)

Incontri nelle penisole! (Count the ways), con Jason Weber, Joanne Greene, Claudia Ap. 14,30; Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 630.265)

Calde. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749 8561)

Blacks stalla stallon, con Marina e Peniello e Transex meeting (3 hard core 3). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 16; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 120, t. 630 885)

2 film: **Seducenti porno erotiche**, con Annette Haven, John Leslie e Carnal Interior, con Henry Smith, Veronica. Ap. ore 10, ult. [illegible]20 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 457.788)

Amorevole porno lesbienne, con Jamie Gills, Laurie Smith. (New american hard core). Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617)

Sesso caldo e Rolls. Novità. Aperture 14,30, ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Sacchi 6, tel. 530.053)

No stop sempre tutte le sere, con Paola Senatore. Ap. ore 10, ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)

Fantastiche audaci visioni e Possessi del piacere. No stop dalle ore 14 alle 24

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: giovedì 26 settembre ore 17,30 al Teatro Nuova presentazione di pubblica stagione '85-'86. Per [illegible] tel. 274.3276.

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO REGIO TORINO: Giselle. E' in corso la prevendita dei biglietti per il balletto. (Botteghini dal 26/9 al 2/10). Posto unico numerato lire [illegible].000.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO [illegible] DANZA AL [illegible]: Via Cavi principi. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza [illegible] diretta da Adriana Cava - Scuola di mimo diretta da Alessandra Muscoi. Teatro del Corpo con Claudia Alessio. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 580.568.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: seminario di Danza Contemporanea con Micha Van Hoecke. Sono aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì ore 9-12; 15-19 corso D'Azeglio 17, tel. 580.568.

CENTRO DANZA ENRICA PATRITO: stage di danza jazz contemporanea, afro dal 16 al 28 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRO DANZA ENRICA PATRITO: sezione classica diretta da Tiziana Tosco. Inizio corsi 16 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: diretto da Dina Riccio. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, Jazz. Segreteria lunedì e giovedì ore 16-19. Via Bruino 30 (Piazza Bernini). Tel. 441.257.

D'UOMO TEATRO: corsi diurno e serale di recitazione diretti da Anna Bolena. Or. 17-20 lun.-ven. (tel. 546.833).

GRUPPO DI RICERCA TEATRALE DEL BACIATTO in collaborazione con il Cabaret Voltaire-Torset. «Differenti sensazioni 4» Rassegna di teatro e di Arti Visive. «Italian I cognatori delle realtà» del G.R.T. del Baciatto, spettacolo a percorso in nove ambienti naturali allestiti nella serra comunale di Grugliasco - via Tiziano Lanza 31. Giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 settembre: prima e seconda parte - durata quattro ore, inizio ore 20,30 - Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per info: G.R.T. del Baciatto tel. 017/780.3353 int. 209/223 ore 16-19,30.

INTRADOCKS (S. Massimo, 21 - 871 002): corsi recitazione-espressione per ragazzi (6-14 anni) condotti dal Teatro Zeta. Inf. ore 15-21

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/b tel. 788.846 ore 10-12; tel. 535.378 ore 16-20; sabato 10-12; 15-19.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA AGNELLI: Inizi. ore 15-19 dal lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 106, tel. 510 201

TANZSTUDIUM: danza moderna, jazz, ginnastica dolce, danza vietnamita, corsi speciali per bambini e adulti. Tel. 658.878 ore 16-19.

[illegible] OLE MASS[illegible]: Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO OLE MARINA': Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 879[illegible].

TEATRO REGIO TORINO — AUTUNNO AL REGIO 1985

GISELLE

28, 27, 25, 29 settembre
1, 2 ottobre

Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Stato di Budapest
Orchestra del Teatro Regio
Posto unico numerato lire 20.000

Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215, telefono 548.000
Informazioni: Ufficio Abbonamenti presso il Teatro Regio, telefono 54[illegible]

LUCIO DLA [illegible]
Via Stefanel Bruno 19 Venaria
[illegible] 466.742-493.665
[illegible] SETTEMBRE
GIPO
FARASSINO
e la sua orchestra
CENA E CABARET
gradite prenotazioni

[illegible] CRINCVPE
ore 15,30
Dame Ingresso libe[illegible]
Liscio per tutti
orch. Armandino e Raffaele

[illegible] arlecchino
ore 15,30 *BALLO LISCIO*
Ingresso libero
ore 21 [illegible]

[illegible]
15,30 per gli amatori del ballo
ore 21 brindisi e attrazioni
Danzi DANIELE COMBA

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele Torre.

Inserto redazionale del n° 244
di Stampa Sera
del 25 settembre 1985

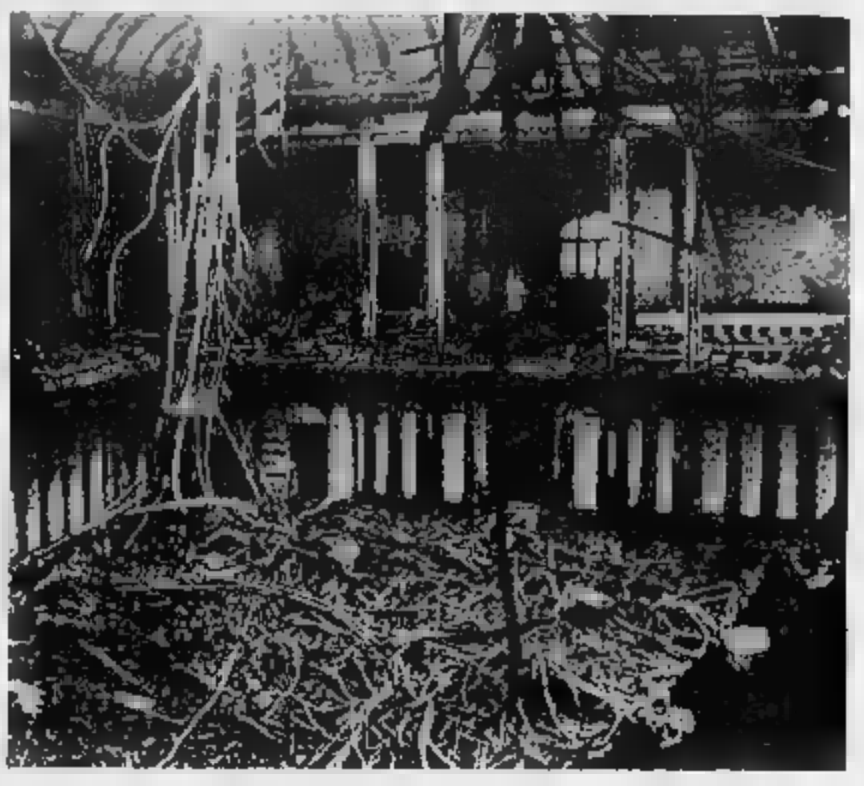
5

IL PROCESSO DI NORIMBERGA 40 ANNI FA

Il rogo del '33 che permise l'ascesa di Hitler

«INCENDIATE IL REICHSTAG!»

di GIUSEPPE MAYDA



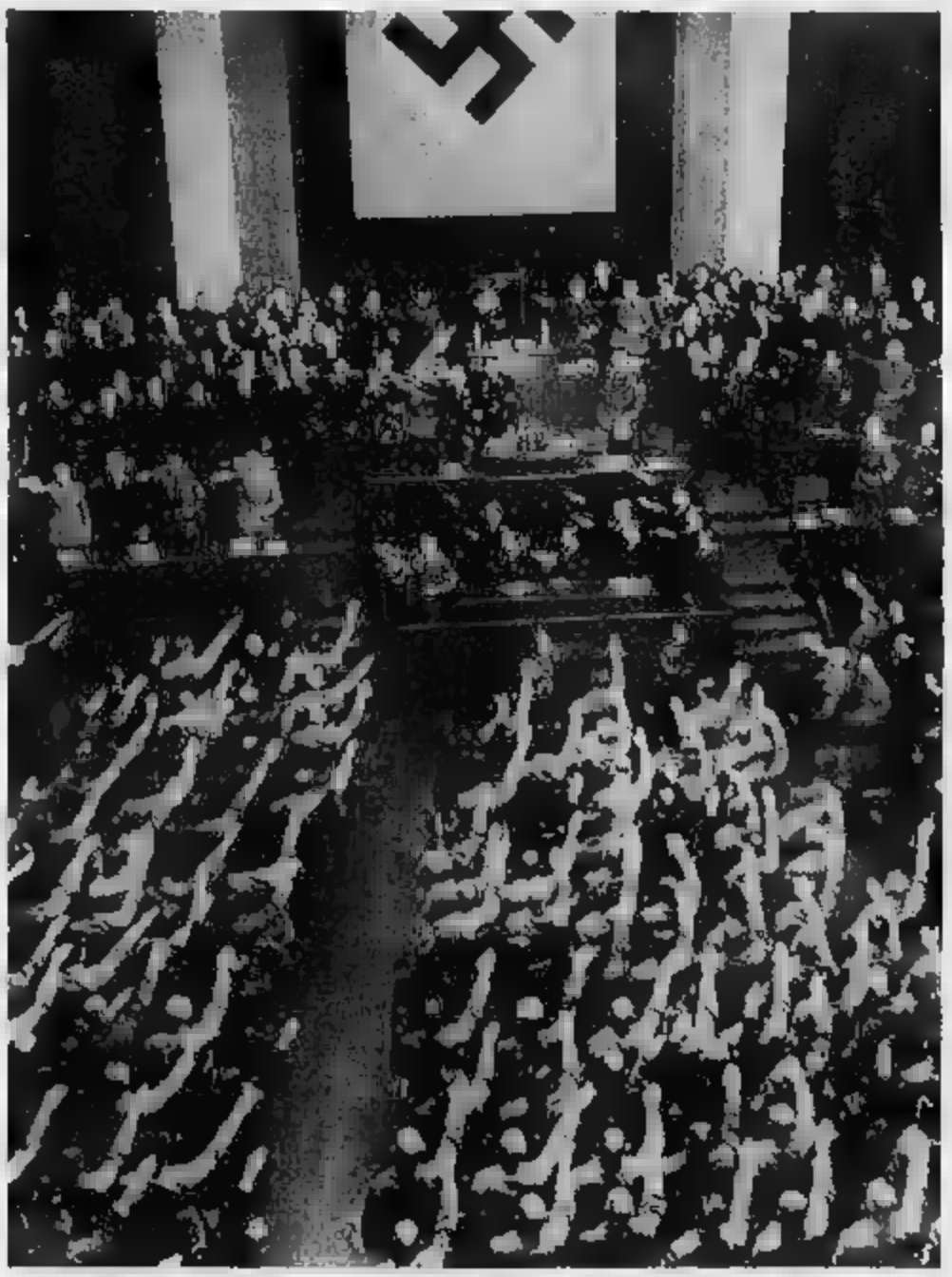
A s[illegible] il Reichstag [illegible]. [illegible] destra: le sue rovine. Sotto: [illegible] dopo l'incendio, attorno da Hindenburg poteri [illegible] «per la difesa del popolo e [illegible] Stato»

Due tappe fondamentali per l'affermazione della dittatura nazista furono rappresentate dall'incendio [illegible] Reichstag (1933) e dalla «notte dei lunghi [illegible] (1934): il primo consentì a Hitler [illegible] ricorrere alle leggi speciali che al pari [illegible] quelle fasciste del 1925, [illegible] nelle [illegible] sole [illegible] l'intero Paese; la seconda gli permise di compiere [illegible] passo conclusi[illegible] [illegible] la conquista del potere personale, l'ascesa alla prima magistratura dello Stato, la presidenza della Repubblica.

«Deus ex machina» delle due operazioni fu naturalmente Hermann Goering e, in questo nuovo «Dossier» del processo di Norimberga, l'ex maresciallo del Reich si difende dall'accusa dell'americano Jackson con la consueta albagia e sicurezza (anche se le testimonianze contro di lui sono pesanti; l'ex capo di Stato Maggiore Generale, Halder, lo sentì infatti dire a un pranzo: «Il solo che conosce bene il valo[illegible] del Reichstag sono io, che l'ho incendiato»).

L'incendio del Reichstag, avvenuto un mese dopo che il presidente Hindenburg aveva chiamato Hitler alla [illegible] di Cancelliere del Reich, fu attribuito a un [illegible]ento compiuto dai comunisti e comunista, infatti, risultò [illegible] il presunto incendiario, l'olandese Marinus van der Lubbe. [illegible] rogo [illegible] opportunamente a Hitler per ottenere da Hindenburg una ordinanza «Per la difesa del popolo e dello Stato» (che tra l'altro non sarebbe [illegible] mai più abrogata) in cui si legalizzavano gravissime limitazioni della libertà mentre ripristinava la pena di morte.

Al celebre processo di Lipsia — [illegible] [illegible] fu poi coinvolto dalla Gestapo anche [illegible] [illegible] capo comunista bulgaro Dimitrov — la verità venne a galla e cioè che l'incendio del Reichstag [illegible] stato [illegible] e realizzato [illegible] nazisti. [illegible] punto che [illegible] stesso Dimitrov dovette [illegible] assalto dopo [illegible] clamoroso scontro verbale in aula con Goering che, nella sua veste di presidente del Reichstag, era andato a testimoniare contro di [illegible]. Marinus van der Lubbe fu condannato a morte e decapitato; trecento[illegible] [illegible] il presunto responsabile del rogo è [illegible] riabilitato dalla magistratura della Germania Occidentale.



L'altro episodio fondamentale che consentì al Fuehrer di completare [illegible] conquista del potere fu la «notte dei lunghi col[illegible] del 30 giugno '34, altrimenti detta «purga di sangue». Nel 1934 le SA, il corpo paramilitare costituito da Hitler negli Anni Venti per svolgere la lotta di strada e la propaganda del partito, era diventato — [illegible] la guida [illegible] Roehm — un vero e proprio [illegible] di quattro milioni di individui e, naturalmente, aspirava a sostituirsi, prima [illegible] poi, alle stesse forze armate ufficiali, rappresentate dalla Wehrmacht e dal Grande Stato Maggiore prussiano.

Le istanze concorrenziali delle SA allarmarono naturalmente i capi militari della Germania che furono indotti a chiedere al Fuehrer il disarmo [illegible] queste formazioni [illegible], quanto meno, la loro riduzione ad [illegible]zioni esclusivamente politiche. Hitler sondò i dirigenti delle SA [illegible] in particolare il [illegible] amico Roehm ma la risposta fu intransigente: le SA dovevano rappresentare il futuro esercito della Germania nazional socialista. Presasi [illegible] queste due istanze, il Fuehrer scelse la parte della Wehrmacht rendendosi conto che, [illegible] una [illegible] guerra mondiale, il popolo tedesco sarebbe [illegible] chiamato a grandissimi sacrifici e questi avrebbero potuto avvenire soltanto sotto la collaudata bandiera dell'esercito ch'era stato di Federico il Grande, di Moltke, di Hindenburg.

Così, durante un incontro segreto sull'incrociatore «Deutschland», il Fuehrer [illegible] accordò con i capi della Wehrmacht: egli avrebbe liberato [illegible] Germania da quella che i militari chiamavano «la peste bruna» (dal colore delle [illegible] delle SA) e in cambio, al momento della morte di Hindenburg, avrebbe ricevuto il loro potente, determinante appoggio per salire alla presidenza della Repubblica. La «purga di sangue» avvenne il [illegible] giugno '34: oltre tremila fra capi e gregari delle SA furono annientati, in barbari [illegible]micidi, dai killer delle SS, [illegible] [illegible] formazione paramilitare che avrebbe preso il posto delle SA e avrebbe costituito la spina dorsale del terrore nazista durante oltre [illegible] decennio.

In basso: Hitler accorre tra i primi, con Goering, sul luogo dell'incendio. A destra: [illegible] i comunisti d'[illegible] appiccato il fuoco. Sotto: Goering depone al processo contro gli attentatori

GOERING NEGA TUTTO: «IL REICHSTAG NON LO INCENDIAI IO»

Più di centocinquanta sono le testimonianze e gli «affidavit» raccolti dall'accusa americana a carico di Goering; fra tutte coprono l'arco di tempo che va dall'adesione di Goering al partito nazionalsocialista al momento della cattura nelle Alpi bavaresi e indugiano specialmente sulla vita privata, quando il maresciallo del Reich [illegible] caseggiato «un grande signore del Rinascimento».

La sua residenza, chiamata Carinhall in [illegible] della prima moglie, era al centro di una tenuta di centomila acri con una riserva di caccia nella quale vivevano in libertà daini, bufali, alci e cavalli selvaggi. Sull'ingresso della villa, nella sua tradizionale architettura tedesca, c'era il suo stemma: il pugno di un guerriero che regge una mazza: «L'idea — parra un testi[illegible] — [illegible] venne quando ebbe [illegible] Hitler il bastone di maresciallo del Reich». A Carinhall Goering possedeva una palestra sotterranea nella quale si esercitava a sparare con la pistola, il mitra e il fucile; nell'attico (una sala lunga venticinque metri) aveva fatto costruire un treno in miniatura ch'egli poteva manovrare dalla sua poltrona servendosi di comandi elettrici: v'era anche un aereo che lanciava sul convoglio piccole bombe di legno.

Quando i duchi di [illegible] gli fecero visita a Carinhall, nel 1937, Goering li accolse in kimono blu, indossando pantaloni guarniti di pelle, un pugnale d'oro alla cintura e preziosi anelli a tutte le dita delle mani; poi li invitò a giocare sul trenino elettrico (fra i visitatori di Carinhall vi fu anche l'ambasciatore di Francia a Berlino, André François-Poncet. Goering gli [illegible] di [illegible] ferrovia in miniatura, definendo il finto bombardamento «un attacco di un treno francese»).

Jackson ricorda inoltre a Goering che l'imputato Schacht, in istruttoria, lo ha [illegible] «un amorale» e [illegible] che «il potere politico rappresentava per lui soltanto [illegible] per arricchirsi e permettersi una vita comoda: il successo degli altri lo riempiva di invidia, la sua ingordigia non conosceva limiti. Il suo amore per i gioielli e gli abiti vistosi [illegible] inimmaginabile...». Nei suoi atteggiamenti personali egli era così teatrale che lo si poteva paragonare soltanto a Nerone. Una signora, che andò a prendere il tè dalla sua seconda moglie, raccontò poi che a un certo punto Goering comparve in una specie di toga romana e sandali guarniti di pietre preziose. [illegible] letteralmente coperte di innumerevoli anelli, la faccia dipinta e le labbra rosse.

[illegible] i giornalisti e un'ombra di ilarità passa [illegible] degli stessi giudici. Puntando, Goering lancia una lunga e penetrante occhiata verso Schacht, nella seconda fila, [illegible] sue spalle, e borbotta: «Questo non è il luogo adatto per riferire una cosa del genere, anche se fosse vera. Non gliene verrà alcun vantaggio. Non riesco a capire perché [illegible] abbia fatto...». Tutti guardano Schacht: ma l'ex «mago della finanza», chino sul [illegible] libretto di appunti, fa finta di nulla e [illegible] continua a scrivere tranquillamente.

Le umiliazioni, per Goering, non sono finite. Il teste Schellenberg [illegible] che «verso [illegible] fine [illegible] 1943 Goering aveva perduto ogni parvenza di autorità e [illegible] rispetto» e che gli [illegible] rinfacciava apertamente sia [illegible] [illegible] riuscito a distruggere [illegible] la Luftwaffe, nel 1940, le forze inglesi chiuse [illegible] nella sacca di Dunkerque, sia il mancato rifornimento per via [illegible] dell'armata [illegible] Paulus accerchiata [illegible] russi a Stalingrado nel [illegible].

Goering, nel 1939, [illegible] vantato che [illegible] bombardieri inglesi sarebbe mai comparso nel cielo della Ruhr: [illegible] dovesse accadere chiamatemi pure Meier» (il cognome tedesco più diffuso), aveva detto a una conferenza [illegible] Hitler: nel 1943 tutti [illegible] chiamavano «Herr Meier», la [illegible] Führer dell'aviazione la Luftwaffe l'«armata Meier» e quando nell'agosto 1943 Goering visitò i mercati generali [illegible] Berlino [illegible] distrutti dai bombardamenti inglesi la folla lo [illegible] urlandogli: «Herr Meier». Il tracollo della sua Luftwaffe avvenne il 6 giugno 1944: al momento dello sbarco [illegible] anglo-americano in Normandia, Goering possedeva soltanto centosei aerei da caccia.

Il giudice Jackson, nell'interrogatorio di Goering, abbandona temporaneamente il capitolo delle persecuzioni [illegible] (che, nel volgere di pochi anni, avrebbero condotto gli ebrei, non solo tedeschi, all'annientamento [illegible]) e sottolinea un altro episodio [illegible] sintomatico della dittatura nazista: come se già [illegible] disponesse di sufficiente mano libera [illegible] attuare ogni sopraffazione e ogni vessazione nei confronti degli avversari politici. Goering, sostiene l'accusa [illegible], in[illegible]

scenò l'incendio [illegible] Reichstag che, [illegible] gente comune intuì subito, era stato appiccato dagli [illegible] nazionalsocialisti.

L'incendio, divampato nella [illegible] del 27 febbraio '33, non fu [illegible] il pretesto per inasprire ulteriormente l'azione repressiva [illegible] della dittatura. Già l'indomani 28, infatti, un'ordinanza del presidente Hindenburg per [illegible] difesa del popolo [illegible] e dello Stato («Zum Schutz von Volk und Staat») gettava le fondamenta dell'assolutismo hitleriano perché abrogava [illegible] articoli 114, 115, 118, 121, 124 e 153 della Costituzione legalizzando così limitazioni della libertà personale, della libertà di espressione e [illegible] stampa, [illegible] riunione, [illegible] associazione, del segreto epistolare, dell'inviolabilità del domicilio nonché dello [illegible] diritto [illegible] proprietà mentre veniva ripristinata la pena di morte per i reati di [illegible] tradimento, incendio doloso, sabotaggio, sommosse, attentati contro membri del governo: [illegible] pratica la Costituzione era annullata e con questo atto cessava formalmente di vivere la Repubblica di Weimar.

Ad accusare Goering dell'incendio del Reichstag è un ex alto funzionario della polizia tedesca, Hans-Bernd Gisevius, chiamato a testimoniare in difesa del ministro nazista dell'Interno Wilhelm Frick: «Sono pronto [illegible] rinfrescare [illegible] memoria dell'imputato Goering per quanto riguarda il rogo del Reichstag e il successivo assassinio dei [illegible] Jel e [illegible] Goebbels, come dice anche il teste Gisevius, servendosi [illegible] benzina e di fosforo forniti da lei. Lei, cioè, aveva preparato il materiale infiammabile nel passaggio sotterraneo che collegava [illegible] sua residenza ufficiale [illegible] Reichstag. Questa dichiarazione la conosce?

Goering — Non [illegible] [illegible] no [illegible] [illegible] sentito parlare.

Jackson — Ammetti almeno. Ma lei [illegible] nega l'esistenza di quel passaggio sotterraneo.

Goering — Da una parte della strada si trova il Reichstag e dall'altra [illegible] palazzo del presidente del Reichstag; fra i due [illegible] c'è, in effetti, un tunnel nel quale passano i carrelli [illegible] carbone destinati [illegible] riscaldamento centrale.

Jackson — Sa che lei fu sospettato di essere l'incendiario?

Goering — Pettegolezzi [illegible] mi lasciarono indifferente. Ma perché avrei dovuto far incendiare il Reichstag? Sicuramente, da [illegible] punto di vista artistico era proprio quello che [illegible] meritava tant'era brutto e sgraziato. Però, dopo [illegible], dovetti trasferire il Parlamento all'Opera Kroll e questo [illegible] dava un po' [illegible].

[illegible] — Lei, insomma, non [illegible] mai vantato di quel [illegible].

Goering — Capisco già quello che vuol dire ma si tratta di una mia battuta scherzosa. Dissi, in effetti, che qualcuno avrebbe potuto accusarmi d'aver voluto far concorrenza a Nerone: che [illegible] [illegible] dinanzi all'edificio in fiamme indossando una [illegible] [illegible]e con una lira in braccio, [illegible] accompagnare con il [illegible] [illegible] il crepitare delle [illegible]...

Jackson — Quindi [illegible] non ha mai detto d'aver incendiato il Reichstag.

Goering — Ma [illegible] Ricordo soltanto le [illegible] e infondate accuse [illegible] Rauschning...

Herman Rauschning era stato presidente del Senato [illegible] Danzica ma, venuto a contrasto con i nazisti, era fuggito [illegible] all'estero. Nel suo libro «Hitler mi ha detto» scrisse che, incontrato Goering alla Cancelleria di Berlino, ebbe da lui alcuni particolari sull'incendio: gli agenti di Goering [illegible] entrati nell'edificio da un passaggio sotterraneo e poiché avevano soltanto pochi minuti a temevano [illegible] [illegible] scoperti avevano fatto «un lavoro di fretta» ma erano comunque riusciti a dar fuoco a «tutta la baracca».

Goering — Ho incontrato Rauschning solo due volte in vita [illegible] [illegible] davvero l'autore dell'incendio [illegible] credo che mi [illegible] confidato [illegible] un signore che non conoscevo in pratica neppure di vista. Per me si tratta di un'invenzione.

Jackson — Lei ricorda una colazione del '42 al Quartier generale del Führer in occasione del compleanno [illegible] Hitler?

Goering — No, assolutamente.

Jackson — Davvero? Allora le sottopongo questa dichiarazione dell'ex [illegible] di stato maggiore generale, Franz Halder, ch'era presente [illegible] pranzo. Dice: «Quel giorno a tavola parlammo [illegible] po' [illegible] tutto e anche dell'edificio del Reichstag e del [illegible] valore [illegible] tistico. Ebbi la sorpresa [illegible] udire Goering che esclamava: "Il solo che conosce il valore del Reichstag [illegible] io, che l'ho incendiato" e si batteva il palmo della mano sulla [illegible] coscia. Un silenzio seguì questa uscita. Hitler era visibilmente imbarazzato. La conversazione riprese solo dopo parecchi minuti».

Goering — Questa conversazione non [illegible] mai avvenuta. Chiedo [illegible] [illegible] messo a confronto con il signor Halder. Può darsi che [illegible] memoria [illegible] abbia giocato qualche cattivo tiro [illegible] gli avveniva quando era capo [illegible] stato maggiore generale.

Jackson — Comunque [illegible] in seguito all'incendio del Reichstag molte persone furono arrestate [illegible] altre uccise.

Goering — Non ricordo un solo [illegible] di [illegible] ucciso. L'incendiario, Marinus van der Lubbe, [illegible] ucciso, sì, [illegible] per [illegible] del tribunale. Non [illegible] esatto tutto quello che [illegible] è detto [illegible] cioè che noi facemmo condannare Thälmann perché capo comunista: anche lui fu assolto [illegible] sieme al bulgaro comunista Dimitrov.

Jackson — Ma gli arresti vi furono?

Goering — Sì, non molto numerosi. Si trattava [illegible] comunisti. Tuttavia [illegible] loro arresto era [illegible] stato deciso prima dell'incendio. [illegible] rogo del Reichstag accelerò semplicemente la data dell'arresto.

Jackson — Sicché avevate preparato elenchi [illegible] comunisti da [illegible] in [illegible] dell'incendio?

Goering — Ripeto: avevamo [illegible] liste [illegible] comunisti da arrestare. Queste liste erano state preparate prima dell'incendio e [illegible] erano indipendenti.

Jackson — Ma [illegible] arresti vennero immediatamente compiuti quando scoppiò l'incendio: vero?

Goering — Io avrei preferito ritardarli di qualche giorno e farli eseguire dalla polizia regolare ma il Führer volle che gli arresti venissero compiuti [illegible] [illegible]tà stessa.

Jackson — E la mattina successiva al rogo venne redatto e presentato a Hindenburg, firmato e pubblicato il decreto [illegible] emergenza che aboliva le libertà costituzionali?

Goering — Sì, [illegible] pare.

Uno dei sostituti di Jackson, l'avvocato Robert Kempner, durante l'istruttoria ha interrogato Goering proprio [illegible] alcuni [illegible] questi aspetti dell'«affaire»:

Kempner — Come potè [illegible], un'ora dopo lo scoppio dell'incendio, [illegible] i colpevoli erano i comunisti?

Goering — Quando arrivai al Reichstag, Hitler e parecchi membri [illegible] [illegible] seguito [illegible] già là, sul marciapiede e il Führer accusava apertamente i comunisti...

Kempner — Un momento. Consideriamo [illegible] cosa nella prospettiva odierna, [illegible] calata fuori del contesto emotivo [illegible] di quella notte drammatica. Lei non pensa ch'era prematuro attribuire l'incendio ai comunisti prima dell'in[illegible] di una qualsiasi inchiesta?

Goering — E' possibile. Soltanto che Hitler voleva che [illegible] così. Adesso, se dovessi immaginare un'altra cosa...

Der Reichstag in Flammen!

Von Kommunisten in Brand gesteckt!

[illegible]

Zerstampft den Kommunismus!
Zerschmettert die Sozialdemokratie!

Wählt Hitler Liste 1

UN PROCESSO INCREDIBILE UNA SENTENZA A SORPRESA

Van der Lubbe, riconosciuto colpevole e decapitato

L'incendio [illegible] palazzo [illegible] Reichstag divampò la notte del 27 febbraio 1933. Il fuoco scoppiò nel centro della [illegible] in un unico focolaio. I poliziotti accorsi videro vagare in [illegible] alle fiamme un uomo a torso nudo, sudato, che aveva indosso una coperta e in tasca un coltello e un passaporto olandese: era il disoccupato Marinus van der Lubbe, nato a Leyda il 13 gennaio 1909, ex iscritto al partito comunista, [illegible] [illegible] invertito e ubriacone. Un'ora dopo Goebbels annunciò alla radio: «I comunisti hanno dato fuoco al Reichstag».

La notte [illegible] Hitler promulgò [illegible] leggi eccezionali «Per la difesa del popolo e dello [illegible] che l'indomani vennero approvate e firmate da Hindenburg. Il partito comunista [illegible] soppresso, i maggiori diritti civili vennero aboliti: libertà di stampa e di riunione, segreto epistolare, inviolabilità [illegible] domicilio, «habeas corpus». Quasi dodicimila persone furono arrestate: quattromilacinquecento a Berlino, cinquemila in Prussia, duemila in Renania.

Il 21 settembre dello stesso anno, a Lipsia, [illegible] il processo per l'incendio [illegible] Reichstag. Gli imputati erano [illegible] der Lubbe, Ernst Torgler, ex capo [illegible] gruppo parlamentare comunista e tre cittadini bulgari: Blagoj Popoff, Vassili Tanef e Georgi Dimitrov, capo dell'apparato clandestino del Komintern e che doveva diventare, in questo dopoguerra, segretario generale del partito comunista bulgaro.

Gli accusati dell'incendio del Reichstag al processo. [illegible] è il primo a [illegible]

Il processo si risolse in [illegible] doppio scacco per i nazisti. In sala e all'estero in [illegible]se, infatti, Dimitrov da [illegible]putato assunse [illegible] parte dell'accusatore e [illegible] in difficoltà Goering che testimoniava contro [illegible] lui. In Gran Bretagna una commissione [illegible] inchiesta internazionale (della quale facevano parte personalità come [illegible] Stafford Cripps, [illegible] Moro-Giaffert, Denis Nowel-Pritt), celebrò [illegible] anticipo il [illegible] concludendo che l'autore dell'incendio [illegible] poteva essere stato che Goering e che van der Lubbe aveva avuto il ruolo di esecutore.

[illegible] altro comitato, al quale appartenevano André e Clara Malraux, Jean Guehenno e l'italiano Chiaromonte, giunse [illegible] stesse conclusioni e le diffuse in un «Libro Bruno» ch'ebbe eco vastissima in tutto il mondo libero. Questo «Libro Bruno» finì perfino sui tavoli dei giudici di Lipsia, i quali ne tennero conto nella sentenza. Il verdetto [illegible] pronunciato il 23 dicembre [illegible]: tutti furono assolti, ad eccezione di [illegible] der Lubbe. Egli [illegible]a decapitato il [illegible] gennaio 1934 ma lavano la famiglia, dall'Olanda, chiese la sua salma per tumularla a Leyda.

L'indomani dell'incendio del Reichstag il giornale inglese «Daily Herald» pubblicò la notizia col titolo: «In fiamme [illegible] notte scorsa [illegible] Parlamento tedesco. [illegible] affermano che l'incendio fu appiccato dai [illegible] altri [illegible] la colpa ai comunisti». L'americano «New York Times»: «Un incendio distrugge il Reichstag. Un protesta comunista avrebbe confessato [illegible] [illegible] l'incendiario. Il governo prepara [illegible] legge [illegible] la diffusione di notizie proibite». L'italiano «Corriere della Sera»: «Piano di rivolta dei sovversivi rivelato dall'inchiesta per l'incendio del Reichstag. Le fulminee misure del governo Hitler. Importanti arresti in tutto il [illegible].

[redacted] basso: Hitler a Norimberga con i generali Blomberg e Reichenau e una cerimonia. A destra: in alto, [redacted]m; sotto: adunata [redacted] a Berlino nel [redacted]

ECCO SPIEGATA LA STRAGE NELLA NOTTE «DEI LUNGHI COLTELLI»

Kempner — Sì? Vada pure avanti.

Goering — Se dovessi escludere la colpevolezza dei comunisti, non avrei che una spiegazione...

Kempner — Che coinvolgerebbe, per esempio, Karl Ernst, il capo [redacted] SA [redacted] Berlino: non è vero?

Goering — Eh, sì! Se non sono i comunisti non vedo che lui: Ernst era un uomo capace [redacted] tutto.

Kempner — Ma, secondo lei, quale interesse poteva avere nell'«affaire»?

Goering — Non [redacted] so, a meno che... Immaginiamo ch'egli abbia ragionato così: incendiamo il Reichstag e diamo la colpa ai comunisti. In questo caso non vedo che una spiegazione: forse le SA, il cui potere [redacted] era più tanto solido come prima [redacted] nostro avvento al governo, [redacted] ravano di assicurarsi un ruolo [redacted] maggiore rilievo in seno al partito.

Il teste Gisevius, richiesto da Jackson di fornire maggiori dettagli [redacted] responsabilità nell'incendio, racconta quanto apprese durante l'indagine [redacted] per conto del ministero dell'Interno, retto allora dall'accusato Frick.

Gisevius — Goebbels aveva preso contatto con Ernst. Dopo aver discusso dettagliatamente il piano concordaro[redacted] di costituire un comman[redacted] di dieci [redacted] fidatissimi, tutti delle SA, che avrebbero acceso materialmente il fuoco mentre un'altra decina, approfittando dell'agitazione iniziale, avrebbero sparso in città la falsa notizia che [redacted] era di fronte a un complotto comunista. Goering [redacted] informato [redacted] tutto in modo che, quella sera, rinunciò a un comizio elettorale (erano vicinissime le nuove elezioni, quelle [redacted] marzo) e rimase nel suo ufficio. Appena divampato l'incendio, fu il primo a lanciare la polizia su false pi[redacted].

Jackson — Che cosa seppe d'altro sul retroscena del rogo?

Gisevius — Sei [redacted] dopo uno degli uomini del commando che aveva appiccato il fuoco e che [redacted] delinquente comune venne bandito dalle SA e [redacted] negato anche [redacted] premio che [redacted] era stato promesso. In quei giorni, a Lipsia, si svolgeva il processo per l'incendio [redacted] Reichstag e si erano imputati van der Lubbe, i comunisti Torgler, Dimitrov, Popov e Tanev. L'SA, che si chiamava Rall, [redacted] presentò [redacted] tribunale del Reich per raccontare tut[redacted] quello che sapeva. La Gestapo però venne informata, intercettò il verbale e lo [redacted]strusse. Rall fu poi strangolato in un campo per ordine del capo della Gestapo, Diels, ch'era d'accordo con Goering.

Jackson — Dove sono finiti tutti gli altri uomini del commando?

Gisevius — Secondo le mie informazioni, sono morti tutti. Tutti senza eccezione. La maggior parte furono liquidati nel secondo «coup d'etat» [redacted] Goering, la «notte [redacted] lunghi coltelli» in cui assassinarono anche [redacted] capo supre[redacted] della SA, Roehm. Un solo, Heini Gewaehr, venne arruolato nella polizia come ufficiale, soprattutto per poterlo tenere d'occhio. Ne perdemmo le tracce, poi seppi che era morto [redacted] combattimento sul fronte [redacted].

La «notte [redacted] lunghi coltelli» del [redacted] giugno '34, [redacted] anche la «purga [redacted] sangue», fu un'azione cruenta, con 3133 [redacted] in tutta [redacted] Germania (così stabilirà il processo di Norimberga), scatenata da Hitler e dalle SS contro i maggiori capi delle [redacted]: questo esercito paramilitare [redacted] oltre quattro milioni di aderenti chiedeva a gran [redacted] una seconda rivoluzione in Germania [redacted] tipo socialistoide e di sostituirsi alla Reichswehr come esercito dello [redacted]. Hindenburg, la destra e soprattutto la Wehrmacht, preoccupati della crescente potenza [redacted] SA imposero al Führer, [redacted] un vero e proprio ultimatum del quale si fece eco diligente [redacted] vice cancelliere von Papen, [redacted] mettere fine, e subito, a quella situazione.

Jackson (a Goering) — [redacted] proposito del caso Roehm e della «notte [redacted] lunghi coltelli»: per quali motivi venne [redacted]

Goering — Voleva provocare una rivoluzione tendente a uccidere il Führer e a distruggere l'esercito e altri organismi considerati reazionari.

Jackson — Avevate prove [redacted] tutto questo?

Goering — Ne avevamo abbastanza.

Jackson — Ma Roehm non venne processato in alcun tribunale dove avrebbe potuto [redacted] anche lui le sue ragioni: non è vero?

Goering — Esatto. Il Führer ritenne invece che fosse meglio soffocare immediatamente il tentativo rivoluzionario dei reparti SA, senza perdere tempo con un processo.

Jackson — I nomi delle persone [redacted] in quell'occasione furono pubblicati?

Goering — Non tutti.

Jackson — Fra gli uccisi [redacted] furono l'ex Cancelliere von Schleicher e sua moglie, che erano vostri rivali, [redacted]

Goering — Sì, è vero.

Jackson — Ed Erich Klausener, capo dell'Azione catto[redacted], e Gregor Strasser, ex consigliere intimo di Hitler?

Goering — [redacted]

In quelle [redacted] di strage [redacted] SS cercarono di sopprimere [redacted] che il vice cancelliere, Franz von Papen, ma [redacted] lo trova[redacted]; si vendicarono, allora, abbattendo a rivoltellate due [redacted] collaboratori, il segretario Herbert [redacted] Bose e l'avvocato Edgar Jung.

Pochi giorni prima della «purga di sangue», il 17 giugno '34, Papen aveva pronunciato un discorso all'univer[redacted] di Marburgo che il [redacted] difensore al processo di Norimberga, avvocato Egon Kubuschock, definirà «qualcosa di unico nella storia tedesca dopo il 1933». Si tratta, per il vero, [redacted] un discorso coraggioso [redacted] eloquente (lo avevano scritto Jung e Bose) in cui si chiedeva di mettere fine al terrore delle SA e che si ripristinassero alcuni diritti.

«Un regime di discussioni franche e virili sarebbe [redacted] più utile al popolo tedesco che non, per esempio, lo stato attuale della stampa», aveva detto fra l'altro von Papen (mandando su tutte le furie Hitler e Goebbels i quali avevano fatto sequestrare la «Frankfurter Zeitung» che riportava brani del discorso. «Il governo deve ricordarsi dell'antica massima: "Solo i deboli non tollerano la critica" (...). La fiducia e la devozione possono [redacted] vate non con [redacted] incitamenti e nemmeno con le [redacted] alla parte debole della nazione ma soltanto discutendo ogni cosa con la gente. I grandi uomini non diventano tali [redacted] la propaganda. Da sola, a lungo andare, nessuna organizzazione, [redacted] propaganda, anche se eccellente, può conservarsi la fiducia della gente (...). E' tempo [redacted] unirsi nell'amicizia e far tacere i fanatici».

In sostanza von Papen invitava Hitler a non dimenticare gli accordi segreti di Colonia [redacted] recente patto con i generali [redacted] quali [redacted] assicurato lo scioglimento anche forzato delle SA in cambio dell'appoggio alla successione [redacted] Hindenburg) e a non sottovalutare l'importanza dell'aiuto [redacted] partiti conservatori che gli [redacted] spianato la via del potere.

[redacted] discorso [redacted] Marburgo, dice l'accusa americana, [redacted] implicito un ricatto e un'esortazione: Papen si spinge[redacted] fino al punto di mettere in discussione il massimo fondamento del nazismo, [redacted] partito unico, adombrando la necessità di giungere a elezioni libere e alla riammissione di alcuni movimenti politici, ma sottintendeva che, [redacted] fosse cessata la minaccia delle SA contro il [redacted] «establishment» e il ruolo della Reichswehr, ogni remora nei confronti del regime sarebbe caduta.

Ecco [redacted] brano dell'interrogatorio a von Papen.

Jackson — Edgar Jung [redacted] collaboratore?

Papen — Sì.

Jackson — E venne fucilato il 30 giugno '34?

Papen — Sì.

Jackson — Un altro [redacted] collaboratore [redacted] il signor Bose?

Papen — Sì.

Jackson — Anche lui venne fucilato e lei fu tenuto in stato d'arresto [redacted] tre giorni?

Papen — [redacted].

Jackson — E queste azioni violente scossero la sua fiducia in Hitler e nel regime nazionalsocialista?

Papen — Certamente.

Jackson — Lei si dimise [redacted] carica di vice cancelliere?

Papen — Sì. Rassegnai le dimissioni a causa dell'affronto intollerabile che avevo subito e perché Hitler, con quel suo agire, aveva infranto i patti della nostra coalizione del [redacted] gennaio '33 e perché qualsiasi collaborazione politica con lui era diven[redacted] per me impossibile.

Jackson — Vedo qui la sua lettera di dimissioni in data 4 luglio '34. Però, subito dopo quel giorno, lei ebbe un incontro personale con Hitler.

Papen — No. L'avevo visto prima, alla vigilia del 4 luglio.

Jackson — [redacted] no. Lei incontrò Hitler quel 4 luglio e si mise d'accordo con lui per rimanere (a certe condizioni) vice cancelliere fino a settembre, quando avrebbe occupato un incarico al ministero degli Affari esteri.

Papen — No, credo proprio di no.

Jackson — [redacted] invece, dico di sì. Le leggo un'altra [redacted] lettera a Hitler. E', noti bene, [redacted] 10 luglio '34 e comincia così: «Giusti i nostri accordi del 4 luglio [redacted] i quali io rimarrei fino a settembre [redacted] mio posto [redacted] vice cancelliere...» e termina [redacted] queste parole che, noti ancora bene, sono rivolte al capo di una spregevole banda di assassini che fra l'altro avevano ucciso anche [redacted] suoi collaboratori: «Con l'espressione della mia ammirazione immutata e della [redacted] devozione».

Papen — Ma, io

Jackson — E' vero o no, signor Papen, che se lei quale ex cancelliere del Reich e come una delle personalità cattoliche più [redacted] in Germania e anche come vecchio ufficiale dell'esercito imperiale, avesse gridato in quel momento: «Io non voglio [redacted] sociarmi al delitto organizzato [redacted] strumento politico», avrebbe potuto (correndo qualche rischio, [redacted], [redacted] ammet[redacted] far cadere il regime nazista?

Papen — [redacted], è probabile. Ma è anche probabile che [redacted] sarei scomparso da qualche parte [redacted] che il mondo conoscesse quella mia protesta e solidarizzasse [redacted] in quell'impegno.

Ogni [redacted] di opposizione o di condanna tacque all'indomani delle stragi del [redacted] giugno quando Hindenburg telegrafò i propri complimenti a Hitler e a Goering. Il vecchio presidente del Reich era troppo malato, ormai, per capire quanto diceva e quanto gli facevano dire (si sarebbe spento di lì a due mesi, il 2 agosto '34, e in quel giorno avrebbe avuto inizio la dittatura nazista). Le SA furono ridotte a un'organizzazione sportiva civile, le SS vennero costituite in una forza paramilitare indipendente. Goering fu soddisfatto di come erano andate le [redacted] e lo conferma a Norimberga nel controinterrogatorio del [redacted] avvocato Otto Stahmer, sulla «notte [redacted] lunghi coltelli».

Stahmer — Lei, Goering, tentò di convincere Roehm?

Goering — Lo [redacted] molto bene. Gli [redacted] francamente ciò che [redacted] era stato detto. Gli ricordai la nostra lotta [redacted] e gli chiesi incondizionatamente di rina[redacted] Führer. Egli mi assicurò che, naturalmente, non aveva nessuna intenzione di intraprendere niente contro il Führer...

Stahmer — Non fu lei stesso a chiedere a Hitler di [redacted] spendere le uccisioni?

Goering — Quella sera [redacted]pi che erano state uccise altre persone, gente che [redacted] aveva nulla a che fare con il [redacted]utsch. Il Führer giunse a Berlino nella notte. Io venni a saperlo a [redacted] inoltrata e andai da lui alle [redacted] del giorno dopo. Gli domandai di ordinare immediatamente la sospensione di qualunque altra esecuzione in qualsiasi circostanza, tanto che due persone, sicuramente implicate, [redacted] vive. Tuttavia voglio far notare che assumo [redacted] piena responsabilità per i provvedimenti presi su ordine del Führer, che [redacted] eseguii e trasmisi ad altri, e ancora oggi sostengo di aver agito in piena correttezza e partendo da [redacted] principio di dovere.

Stahmer — Ne è convinto?

Goering — Ne sono convinto. Dichiaro di aver fatto, allora come sempre, tutto il possibile per rafforzare il movimento nazionalsocialista e dargli sviluppo; dichiaro di [redacted] incessantemente per portarlo al potere in tutte le circostanze, [redacted] unica e sola linea politica. E tutto ciò [redacted] feci per assicurare [redacted] Führer il posto [redacted] cancelliere [redacted] Reich, che gli apparteneva [redacted] diritto

HITLER GUIDO' LE SS NEL MASSACRO DELLE SA

«La purga di sangue» del [redacted] giugno [redacted] fu lo sbocco di una situazione [redacted] maturava [redacted] tempo. [redacted] base vi erano le insoddisfazioni delle SA, cioè [redacted] reparti paramilitari nazisti che avevano svolto la parte maggiore nella lotta di strada e nella propaganda prima della conquista del potere. Questi reparti d'assalto, che alla fine del [redacted] ammontavano a più di quattro milioni di unità, provenivano in grandissima maggioranza dalle classi medie e dai disoccupati.

Dopo la conquista del [redacted]tere le [redacted] non erano state soddisfatte e il regime si era appoggiato decisamente sulla [redacted] industria, mettendo l'accento sul nazionalismo: la disoccupazione, d'altro [redacted], era stata [redacted] parte vinta con il sistema non molto lusinghie[redacted] del [redacted] obbligatorio mentre, [redacted] i banchieri ebrei, tutti i possidenti erano rimasti al loro posto e fra essi si erano insediati nuovi gerarchi. Per di più, [redacted] l'istituzione delle SS, queste avevano formato un'*élite* a sé nell'ambiente del partito.

Oltre a questo, che si potrebbe definire «estremismo di sinistra» e che faceva [redacted] ai fratelli Gregor e Otto Strasser, già per altri motivi in contrasto con Hitler, un'altra ragione di contrasto [redacted] dal desiderio degli ufficiali delle SA di passare a far parte del [redacted] esercito [redacted]nale [redacted] Hitler si apprestava a formare e del quale intendeva essere capo Roehm, che era appunto il capo di stato maggiore [redacted] SA.

Il Führer, invece, voleva [redacted] l'esercito staccato dalla vita politica attiva, voleva che fosse formato e inquadrato dagli [redacted] Reichswehr che rappresentavano la gloriosa tradizione del grande [redacted] maggiore tedesco. Inoltre, gli uomini della Wehrmacht godevano [redacted] fiducia e l'appoggio del vecchio presidente Hindenburg ormai [redacted]scente e che sarebbe morto poco dopo.

Hitler, che aspirava alla presidenza del Reich, carica che comportava automaticamente il comando supremo delle forze armate, si trovò quindi a scegliere tra il vecchio esercito guidato da von Blomberg, e che altro [redacted] desiderava [redacted] non quello che voleva lo [redacted] Hitler, [redacted] dare il via alla coscrizione obbligatoria (il che sarebbe avvenuto nei primi mesi del 1935) e gli uomini delle vecchie formazioni di SA che, sempre più minacciosamente, affacciavano l'imminenza di una «seconda rivoluzione». Non per nulla le SA cantavano l'in[redacted]: «Affileremo i nostri lunghi coltelli sulle pietre del marciapiede».

Hitler, che la sua rivolu[redacted] l'aveva già fatta, [redacted]va scelto: «a favore dei generali e dei [redacted] dei cannoni». Il 30 giugno, alle 4 del mattino, cominciò la «purga di sangue». Hitler, accompagnato da [redacted] e dalle SS, si recò a Monaco e in auto raggiunse, scortato dai carri armati della Wehrmacht, la località climatica di Bad-Wiessee dove fece irruzione nell'albergo Hanslauber in cui alloggiavano Roehm e il [redacted] stato maggiore.

«La prima persona incontrata — scrive Jacques Delarue in "Storia della Gestapo" — fu il conte von Spreti,

Il matrimonio di Karl Ernst, capo delle «SA» di Berlino. Dietro la coppia si vedono Rohm e il maresciallo Goering

aiutante di campo di Roehm, noto per la [redacted] eccezionale bellezza, che, destato dal rumore, si era alzato e veniva a vedere che cosa accadeva. [redacted] gli piombò addosso e con [redacted] scudiscio [redacted] pelle di ippopotamo lo frustò a sangue in pieno viso. Lasciatolo [redacted] mani delle SS, proseguì per la camera di Roehm che, sorpreso nel [redacted] fu arrestato prima [redacted] aver potuto fare un solo movimento mentre Hitler lo copriva di ingiurie. Stando al [redacted]to di Goebbels, che si teneva in secondo piano nello svolgimento dell'operazione, l'Obergruppenführer Heines, vecchio amico di Roehm, fu trovato [redacted] una st[redacted] vicina, addormentato [redacted] suo autista, un Luethnabe [redacted] piacere) come [redacted] Goebbels. Poiché Heines [redacted] abbozzò un gesto di difesa, tutti e due furono uccisi sul posto, prima che potessero balzare dal letto».

Roehm venne portato al [redacted] di Stadelheim, a Monaco, e rinchiuso nella cella 474. Un ufficiale delle SS gli propose il suicidio ma Roehm [redacted]. Poco più tardi entrò nella cella lo stesso SS Eicke, [redacted] tardi [redacted]dante [redacted] campo di concentramento [redacted] Dachau, seguito [redacted] due guardie che impugnavano la rivoltella. «Che significa?» chiese Roehm alzandosi in piedi. «Non c'è tempo per discutere», rispose Eicke e [redacted] calma, presa [redacted] mira, fece fuoco. [redacted] sparò dietro l'orecchio il colpo di grazia. Non [redacted] seppe mai quante furono le persone uccise durante la «purga di sangue»: si parla di [redacted] centoventidue fra Berlino e Monaco e di «alcune centinaia» in tutta la Germania. Fra gli uccisi vi furono Karl Ernst, deputato [redacted] Reichstag, consigliere di stato e indicato quale uno degli [redacted]tori materiali dell'incendio del Reichstag, e il capo della polizia di Monaco, August Schneidhuber. Gregor Strasser, l'ex cancelliere del Reich generale Kurt [redacted] Schleicher e la sua bellissima moglie, il capo dell'Azio[redacted] cattolica, Erich Klausener, direttore generale [redacted] ministero [redacted] Comunicazioni, l'ex capo del governo bavarese von Kahr, il generale Kur[redacted]dow, l'«asso» dell'aviazione Gehrt, de[redacted] della medaglia «Pour le merite», il dirigente degli studenti cattolici di Monaco, Beck, l'avvocato Glaser.

Le [redacted] cercarono di uccidere anche il vice cancelliere del Reich [redacted] Papen, [redacted] non [redacted] trovarono: si [redacted]dicarono abbattendo a revolverate il giornalista Walter Schotte, portavoce [redacted] baroni dell'«Herrenklub». Vi furono [redacted] delitti [redacted] mesi per sbaglio: il critico musicale Willi Schmidt, fucilato [redacted] posto [redacted] un medico omonimo, e padre Bernhard Stempfle, dell'Ordine Geronimita che aveva collaborato alla prima edizione di «Mein Kampf»: «Tutto il sabato e la mattina della domenica primo luglio — scrive Delarue nella "Storia della Gestapo", la caserma [redacted] Lichterfelde risuonò delle scariche di fucileria. Il plotone si disponeva a cinque metri dai condannati, addossati al muro che restò chiazzato [redacted] sangue per mesi, e le scariche venivano ordinate dal grido [redacted]: "Viva Hitler! [redacted] Führer lo vuole!". [redacted] sede [redacted] Gestapo v'era l'eccitazione delle grandi giornate; da quegli uffici tanto organizzati [redacted]tivano [redacted] ordini, giungevano i rapporti delle esecuzioni, le notizie degli arresti, delle fughe, [redacted] relazioni sugli assassinii [redacted] coloro che avevano tentato la resistenza o sulla fuga di coloro per i quali vi [redacted] l'ordine di sparare a vista. Per garantire la sicurezza, i nomi che figuravano negli elenchi erano sostituiti dal corrispondente numero d'ordine, cosicché per telefono, [redacted] telegrammi e nei messaggi, ci si limitava ad informare che "il n. 8 è arrivato"; "17, 35, 37, 68 e 84 sono stati arrestati"; "32, 43, 47 e 59 [redacted]; cinque tuttora irreperibili". Quando i nomi celati sotto questi numeri vennero gradatamente conosciuti, l'intera Germania fu colta dalla sorpresa e dallo spavento».

Ma il lunedì 2 luglio 1934 il presidente Hindenburg legalizzò il massacro con [redacted] telegramma a [redacted] nel quale lo ringraziava per «la sua azione decisa e per il suo ardito intervento che ha soffocato [redacted] germe il tradimento e salvato il popolo tedesco da [redacted] grande pericolo».

I MILLE SEGRETI DEL PROCESSO PIU' CELEBRE DELLA STORIA

AD ASCOLTARE IL FUEHRER OLTRE UN MILIARDO DI PERSONE IN 24 ANNI DI DISCORSI

Hitler e Goebbels furono i due grandi persuasori occulti del Terzo Reich. I documenti presentati a Norimberga provano che, nella Germania nazista, nessun oratore politico ebbe un consenso di pubblico così vasto da potersi paragonare a quelli del Führer e del «diavolo zoppo».

L'uditorio di Hitler fu di oltre un miliardo di persone e, durante ventiquattro anni di carriera come oratore politico (dal febbraio 1920 all'estate '44), Adolf Hitler pronunciò almeno dieci milioni di parole. «Una eloquenza volgare ma efficace sulle masse — scrisse Thomas Mann in un saggio antinazista, sulla "Das Neue Tagebuch" — con cui fruga nelle ferite del popolo, lo tocca con la profezia della sua offesa grandezza, lo assorda con le sue promesse e fa della sofferenza nazionale il veicolo della propria potenza».

Hitler, come oratore, ebbe probabilmente parecchie manchevolezze, ma tutto scompariva — dicono i testimoni dell'epoca, anche quelli a lui contrari — dinanzi alla straordinaria impressione di forza, all'immediatezza delle passioni, all'intensità dell'odio e alla furia minacciosa che, il solo suono della sua voce, indipendentemente da quanto dicesse, sapeva suscitare in chi ascoltava.

Uno dei segreti che fecero di Hitler «il mago della parola» (la definizione è di Hans Frank, il governatore della Polonia che verrà condannato a morte a Norimberga) fu l'istintiva abilità nel cogliere le passioni nascoste, i segreti, le aspirazioni, le ansie. «Le sue parole — ha lasciato scritto Otto Strasser, uno dei nemici mortali del Führer dopo essergli stato accanto nella conquista del potere — vanno come frecce al bersaglio: colpiscono nel vivo le ferite di ognuno, imprigionando l'inconscio della massa, esprimendone le più intime aspirazioni, dicendole ciò che più vuole sentirsi dire».

I discorsi preparati da Hitler con estrema cura e prima di dettarne l'abbozzo alla segretaria, egli meditava per giorni (medità due settimane sull'allocuzione che intendeva rivolgere nel novembre '39 ai quadri del partito nella Bürgerbraukeller di Monaco in occasione dell'anniversario del fallito putsch: doveva infatti spiegare a quei pluttosto delusi i perché della esitazioni che lo avevano dall'attaccare la Francia). Infine lavorava d'impeto, provando dizione e atteggiamenti dinanzi a uno specchio (esiste in proposito una famosa sequenza di fotografie), declamando ad alti passi a voce altissima e stridente. Alla Cancelleria gli occhiali ma in pubblico li portava; perciò il testo, che doveva essere senza correzioni, veniva dattiloscritto con una macchina speciale fornita di caratteri alti dodici millimetri.

Questi discorsi, di solito, duravano due ore ma quello del 15 settembre 1935 a Norimberga, quando approvato le leggi speciali contro gli ebrei, occupò quattro ore e ventidue minuti e registrò cento casi di malore fra gli ascoltatori («Ormai — scrisse Ciano nel "Diario" — i discorsi del Führer si calcolano a svenimenti»). Da queste maratone oratorie Hitler usciva quasi distrutto, privo di forze, con due-tre chili di meno. Henriette von Schirach ha raccontato: «Una volta lo vidi dopo un discorso, sfinito, pallido, grondante e chiuso in un completo bianco mentre, avvolto nel mantello dell'uniforme, attendeva un altro abito e biancheria fresca».

La voce di Hitler aveva un timbro aspro; le sillabe finali risultavano allungate a dismisura; le parole, specie quelle composte, le scandiva di proposito, quasi a sottolinearne il significato (faceva così anche Mussolini). Con trecento vibrazioni al minuto sono già una frequenza che indica uno stato di collera e una frase tipica del Führer la frequenza raggiungeva il limite di rottura. «La voce ululante, gutturale e sorda soffocava ogni altro suono — dirà Ernst von Salomon, testimone insospettabile, nel suo "romanzo prussiano" descrivendo come nella sala un'allocuzione di Hitler —: la voce si gonfiava e minacciosa violenza, vibrava insistente, rintronava come il ruggito di un leone irritato...».

Sopra: lo scrittore Thomas Mann, che giudicava «efficace ma volgare» l'oratoria di Hitler. A fianco: la famiglia del dottor Goebbels. Nel riquadro il gerarca nazista. In basso: Hitler studiava meticolosamente ogni gesto prima di affrontare dal podio le folle

Tutta la carriera di Hitler è scandita da discorsi in cui egli, al di là dei concetti, degli umori, delle invettive, delle improvvisazioni retoriche, applicava tecniche che lui stesso rivelerà nelle «Conversazioni a tavola» raccolte da Martin Bormann: «Per ottenere rapidamente larghi consensi nella massa questi sono gli infallibili mezzi da usare (...). Nel comizi ripetere le stesse cose trattare gli oppositori con la villania più ostentata in modo che la stampa avversaria, che altrimenti ignorerebbe le nostre assemblee, sia costretta a parlare di noi».

Non sempre, tuttavia, i discorsi puntavano sulla coreografia o sull'irruenza. Sensibilità e intuito gli consentivano ogni volta di trovare la parola adatta al pubblico che lo ascoltava. Possedeva in sommo grado la capacità di comprendere la psicologia nazionale e, come dice Shirer, di «mentire» con l'espressione più sincera.

Con la voce riuscì a conquistare anche l'architetto Albert Speer (colui che diventerà nel 1942 ministro per gli Armamenti e l'Industria) che lo udì parlare, nel '31, agli studenti dell'università di Berlino: «Mi sentivo trascinato dall'entusiasmo stesso da cui era continuamente sorretto il suo discorso — scriverà successivamente nelle "Memorie del Reich" —. Ero entusiasta così intenso che mi pareva di toccare e che demolivo ogni riserva, ogni scetticismo».

«La maggior parte dei suoi discorsi li pronunciò prima della guerra (si dice che del partito il Führer parlava addirittura quindici o venti volte); scoppiato il conflitto mondiale le sue apparizioni in pubblico andarono diminuendo e nel '39 tenne soltanto otto discorsi (e sette l'anno seguente). Un vero record in negativo per un uomo che fino allora non aveva certo risparmiato la sua ugola d'oro.

L'ultima volta che in Germania udì la sua voce fu la sera del 20 luglio '44 quando parlò alla radio dopo essere scampato all'attentato di Stauffenberg: la sua voce, alterata, era quasi irriconoscibile ma aveva ancora l'antica facoltà magica, come il pifferaio di Hamelin, di trascinare gli ascoltatori.

Joseph Goebbels, il «diavolo zoppo», fu sicuramente l'altro fra i più nefasti persuasori occulti dell'età contemporanea, ma anche uno dei più geniali. Perché è lui «l'uomo che creò Hitler», trasformandolo da politicante di mezza tacca, con addosso quasi sempre un impermeabilino liso e smunto, in qualcosa a metà fra il semidio pagano e la creatura wagneriana, forse il primo mito collettivo della società di massa. Non a caso il Führer lo definì a sua volta «il genio della propaganda nazista».

Joseph Goebbels nacque il 29 ottobre 1897 a Rheydt. La sua è una famiglia cattolica, con un padre che da fattorino è riuscito a diventare un agiato borghese. A quattro anni Joseph è colpito dalla poliomielite: lo salva un delicato intervento chirurgico, ma rimane zoppo per tutta la vita. Basso di statura, magro, gracile, le spalle curve e gibbose, storpio, vive un'infanzia difficile, segnata dai postumi della terribile malattia. Ma è intelligente, vivace, ha l'intuizione precoce: a scuola non permette che i compagni lo scherniscano, pretende da loro di essere chiamato Ulisse, che per lui è sinonimo di astuzia.

Quando va in visita in Inghilterra, giura a se stesso di far dimenticare al mondo intero la sua disgrazia. Il padre lo vorrebbe prete, ma lui più che alla tonaca pensa alla letteratura, al giornalismo. E' convinto di essere un genio incompreso, visto che gli editori di libri e di giornali bocciano inesorabilmente i suoi scritti. E alla fidanzatina, Else, il primo amore, spiega con rabbia: «Editori, direttori di giornali ed editori sono tutti ebrei». E così rancori e furori si impossessano di lui e accade a Michael, il protagonista del suo romanzo autobiografico.

Goebbels si avvicina al nazismo nel gennaio del 1924, quando un amico lo presenta a Karl Kaufmann, futuro Gauleiter della Renania-Ruhr, che lo fa entrare nel partito con la tessera n. 9.625. E' l'inizio di una carriera folgorante, la cui prima tappa è la nascita di un'amicizia intima con Hitler. Il primo capolavoro è la «conquista» di Berlino, una delle piazze più ostiche al nazismo: Goebbels dimostra di tutto se stesso, dimostra di avere doti eccezionali di organizzatore, una voce che si rivela presto «magica» per la presa sulle masse.

Riesce a infiammare, a seconda delle circostanze, odio, entusiasmo e commozione. Poi scopre i mass-media, almeno quelli allora esistenti: la radio, con la quale fa trasmettere i suoi discorsi nelle principali città; il grammofono, gli suggerisce l'idea di far distribuire una cinquantina di dischi sui quali incisi durissimi ma efficaci attacchi al governo; il cinema grazie al quale un documentario di comizio viene proiettato in giardini pubblici, nelle sedi delle società sportive, nei caffè, nei ristoranti.

Impone a Hitler di spostarsi da un raduno popolare all'altro in aereo per poter annunciare «Il Führer arriva dal cielo». Quanto ai suoi comizi, poi, li fa sempre precedere da canti, marce, parate, bandiere. Per Hitler sfodera un'ammirazione limitata: «Che occhi, quell'uomo! Sembrano stelle! Ha tutto un re».

E' un uomo sempre più potente ma continuamente assecondato dalla mancanza di soldi. Risolve i problemi economici il 12 dicembre allorché sposa Magda Rietschel, una trentenne (quattro anni meno di lui) che lavora nell'archivio del partito, moglie divorziata dell'industriale Guenther Quandt al quale ha dato un figlio, Harald. Goebbels, frau Magda di lui ne ha ben sei, tutti con un nome che comincia con «H»: Hedda Hitler, Helga, Hilde, Helmuth, Holde, Hedda, Helde. Lui si sente finalmente sicuro per tutta la vita, perché ha una moglie ricca, e lei si sente appagata perché stravede per Hitler e quel momento sarà sempre accanto al suo idolo.

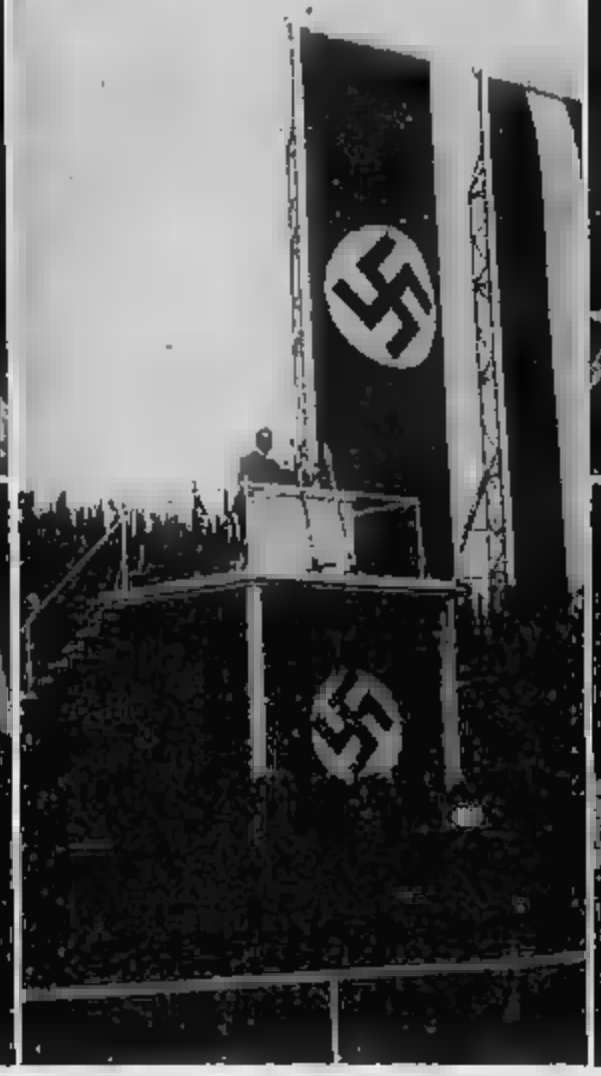
E poco importa se Joseph, che le è fedele e, quando scopre il cinema, comincia a portarsi a letto tutte le dive del momento, meglio se alte, slanciate, dalle gambe lunghissime. Un giorno perde completamente la testa per l'attrice cecoslovacca Lida Baarova, le gambe più sexy del Reich. Un amore folle. L'olandese le sussurra: «Ricordati: stasera parlerò non a milioni di persone ma solo a te». Vorrebbe arrivare al divorzio, mentre la moglie accetterebbe addirittura il menage a tre; lei, la consorte agli occhi di tutti, la Baarova l'amante della quale si chiacchiera. Ma Hitler si oppone ed espelle la diva dalla Germania.

Il «curriculum» di Goebbels genio della propaganda è ricco di colpi a sorpresa di indubbia efficacia: sua è l'idea di far firmare l'armistizio con la Francia nella stessa carrozza di Compiègne e nello stesso vagone ferroviario dove nel 1918 i tedeschi si erano arresi all'Intesa; è lui che nel giugno 1941 lascia leggere ai corrispondenti stranieri un giornale in cui si annuncia la prossima invasione della Gran Bretagna (per distrarre l'attenzione dall'Urss) e poi fa sparire il giornale; sua è la trovata di distribuire giornali tedeschi con oroscopi quotidiani firmati «Nostradamus» in cui si prevedono sconfitte, lutti e catastrofi per gli Stati nemici: sua ancora è l'idea, all'inizio della campagna di Russia, di interrompere all'improvviso le trasmissioni per dare i «Sondermeldungen», comunicati speciali con l'annuncio di una vittoria, preceduti da fanfare e da solenni marce wagneriane.

Poi si impadronisce dell'industria del cinema, diventa il «re» del mondo della letteratura, crea una lista «nera» di libri proibiti, espropria le principali case editrici e propone la «guerra totale», i piani sulla «terra bruciata», la costituzione sui «Lupi Mannari». Nelle sue mani le stregonerie la propaganda diventa una realtà concreta: tutto naturalmente al servizio dell'odio, della violenza, della razza, del sangue. Per il film polemico «Niente di nuovo sul fronte occidentale» manda le SS a gettare topi e bombe puzzolenti nel cinema. Prova ogni discorso davanti a uno specchio e luci («Sono Savonarola, Cromwell, Mussolini» ripete a se stesso dopo ogni prova): al termine di ogni arringa si pesa per constatare, soddisfatto, che ha perso un chilo.

La «guerra totale» del 1943 segna l'inizio del suo declino. Quando la propaganda non serve più perché la gente attende l'annuncio della fine incita i tedeschi all'autoimmolazione, alla distruzione di tutto ciò che esiste. Nel gennaio 1945 il Führer (che gli aveva dato pieni poteri nel luglio 1944 per aver stroncato i tentativi di sommossa) lo nomina «difensore di Berlino» e per la prima volta Goebbels indossa una divisa. In aprile raggiunge Hitler nel bunker, assieme alla moglie e ai sei figli.

E' il primo maggio 1945, ore 16,15: frau Goebbels mette a letto i bambini, li addormenta con un sonnifero e quindi versa nelle loro bocche una fiala di cianuro di potassio. Poi lei e il marito, abbracciati, salgono i gradini della Cancelleria tutti soli, e si uccidono con veleno e con la rivoltella.



LECCE SI VESTE D'AZZURRO

Due Nazionali azzurre in campo, entrambe contro la Norvegia per la gioia dei tifosi pugliesi. La squadra di Bearzot inaugura lo stadio di Lecce e guarda al Messico; Scirea e compagni scendono in campo alle 20,30 per una partita che la televisione trasmetterà in diretta sulla Rete Uno a partire dalle 20,25. A Foggia gli azzurrini della Under 21 affronteranno i pari grado norvegesi nel pomeriggio, alle 17 (telecronaca sulla Rete Due dalle 16,55). Per chi ama il calcio ricordiamo ancora Svezia-Germania, questa sera in diretta, alle 19, su Telemontecarlo.

Gaetano Scirea

TRAPIANTO INCROCIATO SU CUORE

VARESE — Il primo intervento cardiochirurgico in Italia senza l'utilizzo di protesi meccaniche ma con innesto di una parte di arteria umana è stato eseguito all'ospedale regionale di Varese. A un impiegato di Germignaga (Varese) di 44 anni, cardiopatico grave, è stata sostituita la valvola aortica con quella polmonare, e quest'ultima è stata poi rimpiazzata con l'innesto di un segmento di arteria di una giovane inglese di 23 anni, morta in un incidente stradale. L'utilizzo di un segmento di arteria umana è la novità per l'Italia di questa operazione, eseguita dal cardiochirurgo inglese prof. Donald Ross, di Londra, e da un suo allievo, il dott. Roberto Galletti di Varese. L'intervento di cui si è avuta notizia oggi, è stato fatto nei giorni scorsi: è durato cinque ore, e 24 ore più tardi il paziente di cui sono state rese note solo le iniziali (d.d.), ha potuto lasciare il reparto di terapia intensiva.

Per il prof. Ross non si tratta del primo trapianto «incrociato» con innesto umano: è del 1967 che il cardiochirurgo inglese, nato in Sudafrica, effettuò simili operazioni. In Italia però - hanno riferito i chirurghi di Varese - questo tipo di intervento non era stato ancora tentato. Il vantaggio più importante dato da questa tecnica è l'azzeramento del rischio di rigetto. A distanza di tre mesi dall'operazione il malato, dopo un normale periodo di riabilitazione, può tornare a una vita normale. La principale difficoltà che si riscontra nel nostro paese ad eseguire «trapianti viventi» su organi malati è la mancanza - come ha sottolineato il dott. Galletti - di una «banca» di innesti.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 244

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] Settembre 1985

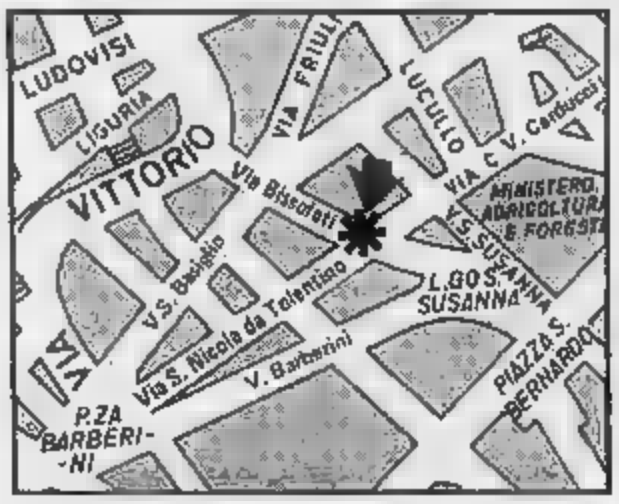
DOLLARO A 1835 LIRE

MILANO — Leggera ripresa del dollaro oggi in chiusura dei mercati valutari italiani. A Milano — comunica Radiocor — la moneta americana è stata quotata 1835 lire contro le 1830 del fixing di ieri e i 1827/1826 dell'apertura odierna.

LONDRA — L'oro [illegible] indicato a 328,70-329,20 dollari all'apertura del mercato londinese, in moderato rialzo rispetto alle 328-328,50 di ieri.

BOMBA ALLA «BRITISH» DODICI FERITI A ROMA

Verso le 11 in via Bissolati - L'attentatore catturato: [illegible] identificato



ROMA — Attentato dinamitardo stamane contro gli uffici della British Airways di via Bissolati angolo via San Nicola da Tolentino. L'esplosione ha sventrato l'edificio della compagnia aerea britannica. Ad esplodere sarebbe [illegible] — secondo i primi rilievi da parte di polizia, carabinieri e vigili del fuoco — una valigia carica [illegible] plastico collocata all'interno degli uffici. L'esplosione ha causato diversi feriti [illegible] sono stati ricoverati in vari ospedali della città.

L'attentatore, un uomo basso, con baffi, con caratteristiche somatiche arabe, è stato preso mentre correndo si allontanava da via Bissolati, a poche decine di metri [illegible] luogo dell'attentato.

E' il secondo attentato con[illegible] la compagnia aerea britannica: già il 9 dicembre 1979 due ordigni erano stati posti nel cestino dei rifiuti presso la British Airways, e provocò nove feriti di cui due gravi.

In un primo tempo si era pensato a delle bombe a mano lanciate dall'attentatore; poi pareva che si trattasse di congegni esplosivi a miccia o a tempo, deposti sotto il bancone dietro al quale [illegible] trovavano [illegible] impiegati (due donne ed un uomo, tutti feriti), oppure che la valigia [illegible] posta nel solaio degli uffici.

Secondo [illegible] dei vigili [illegible] fuoco, Arcangelo Sapienzanti, il pacco esplosivo che ha causato la [illegible]ta, deflagrazione era stato abbandonato davanti al bancone degli uffici. I vigili del fuoco hanno fatto sgomberare il primo piano dell'edificio che ospita la British Airways e [illegible] in questo [illegible] verificando la stabilità delle fondamenta.

L'esplosione ha causato un [illegible] largo un metro e profondo 50 centimetri, ha quasi distrutto l'interno dell'ufficio, che si affaccia con tre vetrine su via Bissolati ed altre due su via [illegible] da Tolentino. Vetri [illegible] andati in frantumi [illegible] tutti gli edifici che si affacciano sulla strada [illegible] I frammenti hanno raggiunto il lato opposto della via, fino al cinema Fiamma ed agli uffici dell'Alitalia; [illegible] vetture parcheggiate o che transitavano di lì sono state danneggiate. La maggior parte dei feriti [illegible] proprio tra i passanti. I vigili del fuoco [illegible] abbattendo vetri ed infissi pericolanti e la polizia ha circondato la [illegible] alla ricerca [illegible] eventuale complice [illegible] con l'attentatore.

I feriti, fino alle 13, ricoverati negli ospedali sono [illegible]; cinque all'ospedale Policlinico e sette al San Giacomo.

Delle sei donne ed un uomo ricoverati al San Giacomo, la più grave è Raffaella Leopardo, 33 anni, che al momento dell'esplosione era davanti all'ingresso della «British». La d[illegible]a ha ustioni su tutto il corpo e la gamba destra maciullata. I medici si sono riservati la prognosi [illegible] hanno disposto il suo trasferimento al centro grandi ustionati del Sant'Eugenio. Altre due donne ricoverate al San Giacomo, Fernanda Menga e Carmen Palabios, hanno

■ SEGUE A PAGINA 6

Roma. I soccorritori trasportano una donna che è rimasta gravemente ferita nell'attentato alla sede [illegible] Airways

PRESSIONI SUL P.M. MARINI NEL PROCESSO CONTRO ALI AGCA

«Interferenze» da parte bulgara denunciate in aula. Clima da «guerra fredda» nell'aula del Foro Italico

Roma. Antonio Marini, il pubblico ministero

ROMA — Il pubblico [illegible]nistero Antonio Marini, al processo per l'attentato [illegible] Papa [illegible] corso [illegible] Foro Italico, [illegible] denunciato pesanti interferenze che condizionerebbero il suo lavoro e ne metterebbero in discussione l'imparzialità e l'obiettività. E' giunta, infatti, attraverso canali diplomatici, al presidente della corte Severino Santiapichi, la lettera di un parlamentare bulgaro nella quale si rivolgono al rappresentante della pubblica accusa critiche sul suo comportamento durante il processo. Il magistrato [illegible] aveva chiesto ai giudici di leggere pubblicamente [illegible] scritto ma il presidente Santiapichi ha preferito [illegible] allegarlo [illegible] atti.

Della lettera [illegible] è stato possibile così conoscere [illegible] te[illegible]. Il [illegible] da «[illegible] /red-

dito» che si è instaurato negli ultimi tempi nell'aula del Foro Italico è stato alimentato, ancora una volta, anche dalle dichiarazioni di Abdullah Catli, il testimone trasferito dalla Francia dov'è detenuto per un traffico di droga perché deponesse al processo di Roma. Catli, giunto oggi al quinto giorno del suo interrogatorio, ha ribadito che, dopo l'attentato di piazza San Pietro, ci furono da parte di servizi segreti occidentali pressioni su di lui, su Oral Celik e su Mehmet Soner perché avallassero in qualche modo le rivelazioni che in Italia stava facendo al giudice Martella Mehmet Ali Agca.

[illegible] proposte che, tramite Yalcin Ozbey, gli avrebbero fatto i servizi segreti della Germania Federale. Catli ha aggiunto oggi un altro pre-

sunto episodio di corruzione che sarebbe [illegible] tentato in occasione dell'arresto [illegible] lui, [illegible] e Mehmet Soner subi[illegible] in Svizzera, qualche tempo do[illegible] l'attentato, e precisamente nei primi mesi del 1982. Secondo Catli il comportamento nei loro confronti della polizia elvetica sarebbe stato singolare in quanto i tre turchi sarebbero stati fermati e rilasciati nel giro di 24 ore nonostante non avessero alcun permesso di soggiorno e fossero ricercati dall'Interpol.

Catli, nonostante le insistenze del presidente Santiapichi che lo ha anche ammonito a dire la verità minacciando altrimenti [illegible] richiesta di incriminazione per falsa testimonianza alle.

■ SEGUE A PAGINA 8

PER «PIZZA CONNECTION» SEQUESTRATI BENI DELL'INDUSTRIALE TOGNOLI

Oliviero Tognoli

ROMA — Beni per oltre quattro miliardi di lire sono stati sequestrati dagli agenti del nucleo centrale di[illegible] polizia tributaria della guardia di finanza [illegible] Roma all'indu[illegible] [illegible] Tognoli, [illegible]4 an[illegible] di Concesio (Brescia), su disposizione del giudice Amelio Galasso, che ha applicato norme della legge Rognoni-La Torre.

I beni sequestrati — infor[illegible] un comunicato della guardia di finanza — sono costituiti essenzialmente dalle azioni di nove società, le più importanti delle quali sono: quella imprenditoriale esercitata dalla sua famiglia a Brescia (tondini di ferro), l'acciaieria «F.A.B.» e la società immobiliare «S.N.C.» a [illegible] (Ragusa) e la società finanziaria «Fin.Met.» e «Be.Va.» di [illegible]. Il valore delle azioni poste [illegible] sequestro ammonterebbe a quattro miliardi di lire.

Tognoli, attualmente latitante, è implicato nell'inchiesta sulle ramificazioni della «Pizza connection» e indizia[illegible] di essere [illegible] dei fiduciari in Italia di «Cosa nostra», incaricato cioè [illegible] reinvestimento degli ingenti proventi dei colossali traffici di sostanze stupefacenti, facenti capo alle organizzazioni mafiose italo-americane.

[illegible] in corso a Lugano sul riciclaggio in Svizzera di capitali mafiosi sono imputati, oltre a Tognoli, anche noti personaggi legati alla criminalità organizzata tra cui Waridel, Musululu e Vito Palazzolo. Sul conto di queste persone la guardia di finanza sta svolgendo ulteriori accertamenti.

Tognoli, secondo le indagini del nucleo centrale [illegible] polizia tributaria, [illegible] immesso ingenti quantitativi di da[illegible] riciclato nel finanzia[illegible] [illegible] [illegible] attività imprenditoriali e nel rilevare numerose società immobiliari.

L'industriale è scomparso [illegible] primavera dello scorso anno quando — dopo l'arresto [illegible] Gaetano Badalamenti in Spagna — contro di lui e contro due imprenditori siciliani, Salvatore Sbeglia e Carlo Castronovo, [illegible] magistratura [illegible] Palermo emise ordini di cattura per traffico internazionale di stupefacenti.

GLI ARRESTI DOMICILIARI A UN DISSOCIATO DA BR

ROMA — Un dissociato delle Brigate rosse, T[illegible] Spadaccini, co[illegible]to al processo [illegible] secondo grado per i fatti di via Fani e l'omicidio dell'on. Aldo Moro, ha ot[illegible] gli [illegible] [illegible]. Spadaccini, che sta scontando [illegible] pena di 16 anni e 8 mesi [illegible] reclusione per le accuse di costitu[illegible] di banda armata e [illegible] morale nel sequestro Moro, era [illegible] arre[illegible] il 19 maggio del '78. A concedere gli arresti domiciliari sono stati i giudici [illegible]l[illegible] istruttoria [illegible] [illegible] di appello penale presieduta dal dr.Vinicio Marchionne che hanno accolto l'istanza presentata [illegible] vocatessa Grazia Volo. I magistrati hanno tenuto [illegible]to dal fatto che Spadaccini «*nel processo di secondo grado ha confessato* [illegible] *essere stato un aderente delle Brigate rosse*» ed ha «*altresì collaborato efficacemente* [illegible] *la giustizia al fine di impedire il diffondersi del fenomeno del terrorismo nelle carceri, tanto da* [illegible]*ere condannato* [illegible] *morte dagli* [illegible] *compagni di fede*».

I giudici hanno tenuto conto anche delle condizioni [illegible]te della madre dell'imputato [illegible] «vedova anziana vive da sola ed è quasi completamente priva della [illegible] e di conseguenza l'imputato potrà assistere».

Regione, tutti i nomi dei presidenti

GIUNTA AL LAVORO SUL PROGRAMMA

Saranno probabilmente gli esperti dell'Ires e della Finpiemonte ad affiancare i politici nella preparazione del «piano di sviluppo». Un'idea. Una delle tante emerse ieri nella giunta pentapartito che dal primo agosto è al timone del Piemonte. L'obiettivo è quello di creare un gruppo di lavoro coordinato dal vicepresidente repubblicano Bianca Vetrino per riuscire a mettere insieme le scelte che dovranno permeare tutti gli interventi sino al '90.

Intanto il programma che la maggioranza intende illustrare in Consiglio entro l'autunno sta nascendo in una serie di incontri a e che esperti.

Intanto, finalmente, il re- di settembre delle «commissioni regionali» è stato ri-. Per il presidente dell'Assemblea Aldo Viglione domani potrà informare i consiglieri e organizzare partenza di questi organismi indispensabili alla vita regolare di un «parlamentino». Alla distribuzione tra i partiti di presidenze e di vicepresidenze si aggiunti ieri i nomi dei «papabili». Salvo sorprese sempre possibili il liberale Fernando Santoni guiderà la prima commissione, quella cioè che si occupa di bilancio, programmazione, finanze e patrimonio. Verrà affiancato dalla democristiana Emilia Bergoglio. comunista Luigi Rivalta, territorio, va gestione della seconda commissione, una delle più importanti, quella che dovrà filtrare quasi tutti i provvedimenti più importanti. questo lavoro sarà affiancato da un vicepresidente Ratti. Andrea Mignone, socialdemocratico, coordinerà la terza insieme con un vice comunista. La quarta (artigianato, commercio, lavoro, cave e torbiere) avrà un sidente repubblicano, Franco Ferrara, e vice . La quinta (sanità e assistenza) verrà affidata al dc Armando Devecchi cui s'affiancherà un vice pci. Presidente della dovrebbe essere eletto Antonino Villa, democristiano. Alla settima penserà il socialista Nereo Cross e Luigi Petrini. L'ottava avrà un presidente comunista, Oliberto Valeri, e un vicepresidente democristiano.

Intanto anche nei gruppi consiliari si rinnovano o confermano i vertici. Il gruppo continuerà ad essere guidato Gian Paolo Brizio. Al suo fianco, come vice, Enrico Nerviani. Segretario il cuneese Giovanni Quaglia. La componente socialista avrà capogruppo alessandrino, Angelo Rossa. Il pci ha deciso da tempo: Bontempi. Così il pli, il cui presidente resta Sergio Marchini che è puro segretario dell'Ufficio di presidenza. Capogruppo dei psdi è Mignone, solo sui banchi Consiglio dopo che Germano Benzi se ne è andato dal partito e Giuseppe Gerutti è stato confermato assessore.

Insomma anche se con ritardo notevole il «parlamentino subalpino» può ricominciare a lavorare, a produrre leggi, modifiche, proposte. E lo domani con un Consiglio quale non dovrebbero affiorare polemiche.

E intorno ai piloni abbandonati è una festa di anatre e gabbiani

QUELLA PASSERELLA SULLA DORA AL PARCO COLLETTA NON ARRIVA MAI...

La passerella dimenticata in fungo Dora Voghera, portare parco Colletta. Franco racconta

anatre vanno su giù per quel tratto di Dora tutte serafiche, senza preoccupazioni e i gabbiani svolazzano intorno ai piloni come se nulla fosse. Quanto al vecchio pastore del verdureiere che ha suo chiosco di mele e frutta proprio di fronte al cantiere, ogni tanto si accuccia a guardare meditabondo la giallo sul opposto del fiume, ogni tanto risponde abbaiando allo starnazzare dei palmipedi.

Loro, gli animali, non curano: in fondo, i sempre fermi disturbano per nulla la loro vita tranquilla. Ma quella passerella in costruzione dalla primavera scorsa ha scatenato fra gli uomini piccola polemica.

E' un ponte pedonale largo quattro metri: per il momento sono stati edificati la spalla sulla sponda sinistra e il pilone centrale. Quando sarà ultimato servirà a collegare lungo Dora Voghera, all'altezza di corso Cadore, con il parco Colletta. L'idea era nata alla fine dell'82: *«Nell'ambito del progetto (il percorso spondale»*, dice adesso l'ingegnere capo quarta sezione Lavori Pubblici. Ma come tutte che, per realizzarsi, fare i conti con la burocrazia, anche questa ha faticoso» soltanto a maggio quest'anno (il finanziamento era arrivato a dicembre 84, l'appalto era segnato a primavera).

«Quando i lavori incominciati — racconta Franco Di Stefano, 48 anni, che abita la comunità per handicappati fisici al 134 di corso Ca- — *eravamo tutti molto contenti. Forse riusciranno a finire metà estate, ci eravamo detti, e potremo dare dall'altra parte del fiume fare il giro dell'oca la carrozzella. E' bello, il parco Colletta, è pianeggiante, comodissimo. Nella casa, oltre a noi cinque della comunità, abitano altri sette dicappati fisici: quella passeggiata è soluzione sospirata».* E lo anche per gli altri di questa di borgo Vanchiglietta, bambini e anziani soprattutto. Ma l'estate è passata, dice Tino, 19 anni, studente di informatica che frequenta l'«unione sportiva» quartiere, *«e adesso voglio un po' vedere, se inizia a piovere con la brutta stagione e Dora si riempie, fanno ad alzare l'altra spalla, su questo lato del fiume. C'redo che dovremo rinunciare all'idea della passeggiata parco fino alla prossima estate, dati i ritmi lavoro. Il cantiere si è aperto a maggio, in luglio hanno poi hanno ricominciato, soltanto un paio di giorni, fine d'agosto e adesso è un che tutto è fermo».*

Come mai? Semplice: *«Forati il pilastro centrale di cemento armato e spalle, in loco c'è più poco da fare* — spiega ancora l'ingegnere della IV sezione —. Ora stanno costruendo le parti meccaniche officina. Poi tratterà di posarle e verniciarle. *Quella passerella è prefabbricato e i tempi sono lunghi perchè le parti non si possono allestire contemporaneamente: è questione di misure».* Comunque, assicura il tecnico, per la fine dell'anno pronto una volta finito, il ponte pedonale sarà identico a quello via Mondovì, vicino all'ex caserma Sacchi: *«Bello e soprattutto comodo, perfettamente piano, facile accesso e percorribile a piedi, in carrozzella e anche in bicicletta».*

Franco Di Stefano: *«Speriamo».*

Bloccata un'auto con quattro catanesi ieri sera in corso Regina

UNA STRANA GITA DI PIACERE

«Ce li hanno rubati». Tre

La polizia ha bloccato ieri quattro pregiudicati catanesi, dei quali ricercato. In viaggio, almeno così hanno detto agli agenti, «di piacere».

Erano a bordo di una Mercedes chiara completamente senza bagagli, che sarebbe stato loro rubato durante il viaggio nei pressi di Napoli.

Il dirigente della Buoncostume Ciaudi, quale dipende la pattuglia operato, è all'avviso che il quartetto non sia venuto a Torino per diporto ma per conto di qualcuno.

E' questo «qualcuno» che ora si sta cercando di individuare, o almeno il fine della strana gita di piacere che non ha convinto gli inquirenti.

Intanto il funzionario ha disposto all'arresto di Nunzio Boscabari, 25 anni, in esecuzione al mandato di cattura della Procura catanese dovendo scontare una pena residua di un anno e sei mesi per rapina.

Il sui di Giuseppe Trovato, anni, e Sardangelo, 31 anni, per favoreggiamento nei suoi confronti. L'autista della Mercedes, Nicola Di Pasquale, 28 anni, è invece stato denunciato a piede libero per testimonianza mendace.

I quattro erano in corso Regina, nei pressi di Porta Palazzo, quando sono stati controllati dalla pattuglia della Buoncostume.

La Mercedes cui viaggiavano era targata Catania e le loro facce, quando si sono accorti dell'attenzione della polizia, si sono subito contratte.

Tanto è bastato per spingere gli agenti a chiedere notizie sul loro conto alla centrale. la risposta sui precedenti è scattata il e il loro accompagnamento questura.

Resta ora il dottor Ciaudi ad approfondire i motivi della loro venuta a Torino e i legami possano avere in città.

Rispose che gli interessati non sono certamente disposti a fornire e che potranno venire sottratti dalla collaborazione dei colleghi siciliani.

Elsa Morante
La straordinaria avventura
di Caterina

Le storie per bambini che Elsa Morante scrisse e disegnò giovanissima hanno lo stesso incanto poetico delle opere maggiori.

«Libri per ragazzi», pp. 109, L.

Einaudi

DECOS
ANTINCENDIO
CHIUSURE INDUSTRIALI
CIVILI

PORTE TAGLIAFUOCO
OMOLOGATE REI 60 E REI 120
ESECUZIONI SPECIALI SU RICHIESTA.

PUNTI DI VENDITA AUTORIZZATI:

EDIL AT - Busano, 74 RIVARA C.SE Tel. 0124/31.134
PERONA P. - Via Corio, 6 - - Tel. 920.49.20
M. - Via Carcano, 30 - TORINO - Tel. 650.710
RAVIZZA F.LLI - V Ala , 63 TORINO Tel. 220.10.45
TORINEDILE - Via Botticelli, - TORINO - Tel.
EDILIZIA V Valle Pasano, 3 CHIERI Tel. 947.85.24
CANEPA - Via Gottardo, 2 - TORINO - Tel. 26.71.97

IL POSTO
DELLE
il self-service delle fragole
Raccogliete voi stessi le primizie
APERTO 8-15 INCLUSA
FINO AL 30-10-85
VIA SIBONA - TORINO/GERBIDO
Tel. 309.6532 - AUTOBUS: 17 - 44 - 47 - 38 - 58 - 65
a 500 mt. da piazza Omero, per via Gaidano verso Grugliasco

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6368.1341/335
Pubblicità Pubblicompass Tel. 43111
Copie arretrate Tel. 334.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 334.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 317.958
Vendita Ufficiale Internazionale Tel. 334.914
Prenotaz. biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6368.111

oggi & domani

● L'istituto Cinese (corso Città 24) organizza, a partire da mercoledì 2 ottobre, un corso di Lingua e Cultura cinesi che avrà durata triennale e prevede una lezione settimanale di due ore consecutive (ogni mercoledì). Ci sarà possibilità di scelta le seguenti fasce orarie: 10-12, 14-16, 16-18, 18-20 e 20-22. Sono previste numerose esercitazioni pratiche, orali e scritte, prove di dattilografia su macchina per scrivere cinese, nozioni di storia, geografia, religione, filosofia, letteratura, ecc. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'istituto, ogni pomeriggio dalle 15 alle 18 (sabato dalle 9 alle 13). Per informazioni telefonare al 521.16.16.

● Sabato , al teatro del Centro Ricreativo Dipendenti Comunali, in corso 12, si terrà una serata dialettale. Protagonisti dello spettacolo sono i Gemelli, due (Giorgio Fornasier e Gianluigi Secco).

● Dal primo ottobre il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» introduce l'orario di visita invernale alle sale del museo e mostre temporanee. Orario: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15. Nelle sale per le esposizioni temporanee è attualmente allestita la mostra: «Picchi piccozze e balloon - La montagna nei fumetti».

● Nei giorni 28, 29 e 30 settembre avranno luogo, nel comune di Santena, i tradizionali festeggiamenti in onore dei santi martiri Cosma e Damiano.

● Si svolgerà a Torino, dal 1° all'8 giugno 1986, la dodicesima edizione del congresso internazionale «Teletraffico», più conosciuto come «ITC - International Teletraffic Congress», che ogni tre anni presenta i progressi della teoria del traffico applicata alla pianificazione e gestione ottimale delle reti e dei sistemi per la fornitura di servizi e di telecomunicazioni.

● Nei giorni 10, 11 e 12 ottobre, per iniziativa del Comando del 4° corpo d'Armata Alpino e con il patrocinio del Ministero della Difesa, avrà luogo, a Bolzano, presso il centro Congressi Waltherhaus, la quinta «Conferenza internazionale sicurezza montagna». Parteciperanno i ministri di Difesa, Protezione civile ed Ecologia.

RITROVI

AL BAGATELLE (Strada Cavoretto 2) **Sala Blu:** Musica Anni 60; **Sala Rossa:** Discoteca.
ARLECCHINO: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 I Langaroti.
BELLE ARTI (tel. 887 228): ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CHALET: 21 I Ragazzi del Sole
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
DU PARC: ore 21 Edo Puma
FORTINO: ore 15,30 lezione di Armando. Ingresso libero.
GARDEN: dalle ore 15 alle ore 18 Discomusica ballo più che-che-che, samba, tex mex ritornov. Ingresso libero. I migliori dischi della più normale orchestra. Oggi gara Cassadei. Botteghino dischi.
LA LUCCIOLA: ore 21, ingresso libero.
RON-GIARDINO: 21 Bal .

RISTORANTE: pz. Risorgimento 138, Moncalieri, 641 636.
A CA MIA RISTORANTE: un piccolo locale per grandi incontri.
A MIA NTE: si trova nel verde delle colline di Moncalieri.
A CA MIA vi un'ottima cucina.
A CA RISTORANTE: c'è tanta simpatia, tel. 641 638.
DOPOREGIO - Piano Bar (via Virginio 1, ang. via Po - Tel. 534.772). 21,30-3 circa/sera.
IL GIORGIO! Ristorante Casa Vallentiner (c.so Principe c. Alberto - Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.402): Renzo Ostino, Maureen.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.653): domani riapertura

GALLERIE E MUSEI

121 121) Mostra 900- Bellani, Biscarra, Bosco, M. Calderini, Casalegni, Furietti, Gamba, G. Ghedusin, C. Ghedusin, H. Gonin, Irotti, Maggi, Morgari, Pastrik, Quadrone, Rabbiosio, Reycend, O. Riva, Roda, Saccaggi, Telucchi, Zotta.
DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Quinterno, vino al 31-12-85. Orario continuato 10-18, mercoledì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4 , ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
GAVICO: pers. Alessandro Tofanelli.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): 8 pezzi dei manifesti originali. Da dieci anni propongono e producono sempre nuove
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente arredare udici, negozi Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
LA FINESTRELLA-Canale: 6/900
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 394) Mostra d'autunno

ASSOCIAZIONE PIEMONTE GALLERIE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
HERMAN: Celestino Turletti - Acquaforte 1845-1904.
LA (via Po 8): Vannetta Cavalotti.

FORMA CERAMICHE (tel. 677 810) Ceramiche di Lega.
TUTTAGRAFICA (Carlina 19): Eros.
VIOTTI: pers. Luigi Delleani.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-18, lunedì chiuso.
D'ARTE E PALAZZO (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; alle festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso 40): mostra museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra riapre il 19 settembre e chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
MUSEO DI DON BOSCO (Valle Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da scavi).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostra temporanea, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15
MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavour 7), dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiuso lunedì e festività a raffiche
PICCHI - La montagna nei fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15.

STAMPA SERA
Michele Tosca direttore responsabile
Carlo Gramondo redattore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cavalchini di Chiusano - Amministratori: Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fedeli, Giovanni Giovannini, Carlo Mussoumeli, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Antonio Ferrara (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perabò - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Massena 37 - 10128 Torino

© 1985 FdR LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 736 DEL 6-12-1980

Curiosa «gara» per incrementare il turismo

MA CHI HA INVITATO «PER PRIMO» GLI STRANIERI A TORINO?

Cena di arrivederci al Cam-, ieri, per i giornalisti arrivati da Canada, Australia, Giappone, Hong Kong e per conoscere i tornati a pubblicizzare e diffondere le attrattive di Torino e dei laghi d'Orta e Maggiore, nell'ambito di un programma che la prossima settimana verrà ripetuto con delegazione della stampa . Han visitato il Palazzo Reale, il Egizio, Rivoli e Stupinigi, le rive lacustri e le montagne circostanti da Stresa sino a Mottarone e a Macugnaga. Ripartiranno da Torino, racconta chi li ha seguiti, *«stupefatti da una realtà densa di verde e di monumenti- che i tanti, chissà poi perchè visto che arrivano da belle città tra le più industrializzate del mondo, «si aspettavano soffocata dal fumo delle ciminiere».*

Precisa l'assessore regionale al Turismo, Moretti: *«Questi educational tours che abbiamo varato nell'85 in collaborazione con Alitalia, le organizzazioni turistiche locali e le associazioni degli albergatori, offrono un valido spunto agli operatori per presentare omogeneamente le loro offerte. Su questa linea, intendiamo consolidare un ruolo turistico vede oggi al settimo posto tra le regioni italiane ed offrire nuove opportunità economiche ed occupazionali».*

Tutto bene, dunque, mentre le parti in causa sembrano ormai superato piccolo incomprensioni coincise l'arrivo degli ospiti stranieri: l'assessorato a sottolineare primogenitura istituzionale dell'iniziativa; gli albergatori cittadini di un'ospitalità assunta silenzio dalla propria categoria. *«dopo che l'EPT di Novara ed il presidente degli alberga tori del Lago Maggiore ci han comunicato la possibilità di completare il tour dei giornalisti con una puntata a Torino, organizzata con l'appoggio del Comune che si ha offerto la gran cena d'addio».*

Ma l'importante è che il tour sia finito in bellezza. Con risultati che, secondo Moretti, promettono ripetersi ulteriormente tarsi nel prossimo futuro perati alcuni passati ti di scollamento, tramite una *programmazione che la Regione intende predisporre su- , tendenti di organi strumentali quali gli EPT e con collaborazione degli operatori privati. Dando per scontato che Torino, superato lo slogan che la pretende "unica", dovrà invece fondersi con il mosaico di un Piemonte che, con i laghi, le sue montagne e le sue campagne, è in grado di presentare richiami graduati lungo l'anno intero. Un traguardo cui chiamato a partecipare, senza preclusioni o preferenze, tutte le forze interessate».*

Con la speranza che nuovi *educational tours* possano arrivare a Torino anche senza l'impulso dell'EPT di Novara e vadano in porto tanto il progetto che anticipa la «Borsa piemontese allargata su scala interregionale quanto quello che anticipa la prossima costituzione delle Aziende di promozione turistica, previste dalla legge-quadro. E che s'impari finalmente a bilanciare onori e oneri legati all'ospitalità di viene a trovarci di lontano. Dando per scontato, e almeno su questo siamo tutti d'accordo, *«che spedire all'estero qualcuno con patetica valigetta piena di approssimativi dépliants è abitudine dispersiva e inconcludente».*

MONTAGNA NEI FUMETTI

Si apre oggi al pubblico Museo della Montagna Monte Cappuccini, la mo- «Picchi piccozze e balloons». «La montagna fumetti», rassegna a cura di un gruppo di appassionati torinesi («Sogni di gloria», che rimarrà aperta fino al 3 novembre. In seguito i «cartoons» saranno in Valle d'Aosta, per un ampio giro tra le biblioteche comunali.

La mostra è un'antologia sul rapporto tra fumetti e montagna, filone pieno di curiosità, che comprende tutti i più celebri personaggi del comics, alle prese con l'ambiente alpino. La rassegna è divisa in diverse sezioni, «Alpinismo», «Umorismo», «West in montagna», «La leggenda dell'uomo delle nevi». Per l'occasione è stato edito un catalogo a cura di Eric Balzaretti, Emilio Cavalleris, Pie- Crivellaro, Piero Zanotto, Marco D'Aponte, Gloria Pava.

Provincia: il giallo della presidenza negata ■ Gremmo

LA CULTURA VAL BENE SETTE GIORNI DI SILENZIO

Il consiglio provinciale di ieri ha eletto i presidenti di tutte le commissioni tranne quella per la Cultura. Anche il lavoro di questa commissione, comunque, potrà svolgersi regolarmente visto che il vicepresidente è stato votato, è il comunista Elio Marchiaro.

Ma come mai la presidenza resta vacante?

Il candidato c'è da quando Piemont aveva dato l'appoggio a dc, psi, pli e pri (il psdi non aveva ancora deciso di entrare in maggioranza) per governare l'ente provinciale. L'unico consigliere di questo nuovo gruppo, Roberto Gremmo, che è anche il promotore del movimento autonomista, aveva chiesto di coordinare la commissione cultura. Il quadripartito glielo aveva garantito.

Gremmo era reduce da un incontro con il pci: i comunisti speravano [illegible] di formare una giunta [illegible] e raggiungere un'intesa [illegible] Gremmo voleva dire anche creare natcoali a dc-psi-pli-pri alla ricerca dell'ultimo voto per fare maggioranza.

Gremmo disse «sì» al quadripartito, che raggiunse la maggioranza: [illegible] 45, [illegible] anche il consigliere socialdemocratico sciolse la riserva: fu il ventiquattresimo voto e un «pentapartito con».

Ieri, però, alla votazione dei presidenti e dei vice delle [illegible] c'è.

Un missino viene eletto presidente (ndr: è la prima volta), un verde e vice, ma Piemont e Gremmo no.

Perchè?

«Perché non ha partecipato a nessuna votazione — informa il presidente Castraghi —. *E poi: come* [illegible] *mi sento di trasformare tutte le sedute in una carnevalata. Ci sono dei rapporti prepolitici da rispettare, questo vale sia per la maggioranza, sia per l'opposizione».*

Gremmo si [illegible] subito distinto per aver impostato con i suoi interventi il dialetto piemontese sulla lingua italiana. Poi Gremmo chiede lavoro, [illegible] servizi per i *«piemontesi residenti»*, è critico verso *«l'azione governativa romana»*, è contro gli *«immigrati del Sud»*.

Insomma, alla fine, viene anche accusato di «razzismo», creando qualche problema alla maggioranza.

Gremmo replica duro: *«Non sono razzista, volete annientare me per colpire la giunta provinciale».*

Ma i suoi rapporti con alcuni politici di maggioranza si sono affilacciati.

«E' questione di stile — dice Castraghi —. *Non si può cercare di fare sempre il personaggio, provocando, facendo la battuta, con ci si isola».*

Roberto Gremmo non vuole fare dichiarazioni. Sa che la presidenza alla commissione cultura non è [illegible] sa.

Nei prossimi giorni avrà altri chiarimenti con i partiti di maggioranza, gli chiederanno un atteggi[illegible]to «più responsabile».

Se [illegible]a garanzie per il futuro, fra sette giorni [illegible] eletto presidente.

Fino ad allora bocca [illegible] voleva si parlasse di lui [illegible] attenuto, ora so vuole la presidenza [illegible] commissione Cultura deve starsene tranquilla.

La regina dei cani antidroga

MIRKA: NESSUN PREMIO HA SOLO GIOCATO

E' finito il tempo dei cani «tossicodipendenti». Ora l'addestramento viene impostato come un gioco: Mirka e il suo compagno Erik danno la caccia a una bambolina odorosa di eroina o hashish

[illegible] ripete gentilmente per il fotografo le fasi della [illegible] «irruzione» nella caldaia

I cani poliziotto [illegible] dando un contributo determinante in molte operazioni di salvataggio come nelle indagini di polizia giudiziaria. Li vediamo in questi giorni in tel[illegible]me impegnati nella ricerca di persone a Città del Messico. Li abbiamo visti nelle trasmissioni per il Vajont, la diga di Stava; nei soccorsi ai terremotati del Friuli, del Belice, dell'Irpinia; in occasione di sciagure in [illegible]. Vengono fotografati e citati per nome in molte cronache [illegible] ritrovamenti di droga.

E oggi, nella foto qui sopra, il conduttore [illegible] Mirka dopo che ieri ha indicato, una ad una, le scarpe che [illegible] devano eroina nel laboratorio del clabattino spacciatore di via Carlo Pisacane a Mirafiori. La droga in quella calzoleria i poliziotti l'avevano già [illegible] in marzo ma avevano trovato soltanto le tre bustine che Domenico Mozzillo, l'arrestato, portava addosso. Il cane ha fatto meglio.

Dopo l'intervento positivo Mirka tornata al canile nella caserma di polizia di via Veglia assieme agli altri sei bei esemplari di pastori tedeschi che formano l'equipe per l'intero territorio regionale. Senza nemmeno ricevere uno zuccherino o una cololetta. Contenta perché aveva «giocato» assieme al suo conduttore Salvatore Barile.

In grado di scovare la droga con Mirka in via Veglia c'è soltanto Erik, allenato dall'agente Simone Merenda. I due cani poliziotto dell'antidroga l'eroina o l'hashish li hanno annusati solo in rudimentali bamboline di panno. Il loro sensibilissimo olfatto viene addestrato a ricercare quell'involucro che [illegible] loro è soltanto motivo di gioco quotidiano.

[illegible] lontano il [illegible] cui l'animale veniva assuefatto alla droga per spingerlo alla ricerca. [illegible] nella scuola d'addestramento [illegible] si insegna soltanto a [illegible] il divertimento in quella bambo[illegible] stoppa dandogli, come traccia, l'eroina o l'hashish. In via Veglia questi involucri vengono tenuti in due cassaforti separate e impregnati delle due droghe custodite in barattoli aperti. La chiave la tiene soltanto il sovrintendente principale Mangieri, che deve tenere la «contabilità» della droga sciando l'eventuale calo.

E' una specie di [illegible] (ha la responsabilità dei singoli conduttori, che a loro volta rispondono del proprio animale) che ha dovuto diplomarsi infermiere veterinario per badare meglio ai cani. Devono [illegible] sempre in forma. Ogni cane dispone di [illegible] suo alloggiamento con parte notte, soggiorno riparato, gabinetto e recinto all'aperto. Mangia soltanto carne tritata [illegible] con riso e carote. L'addestramento è giornaliero, come per gli uomini che li conducono. In parte [illegible] in parte addestramen[illegible] specifico, che consiste nel gioco della bambolina per i due dell'antidroga mentre per gli altri è diverso.

L'animale ubbidisce soltanto al suo conduttore, in modo completo. Con gli altri, gli estranei, possono tramutarsi in belve scatenate. I cani poliziotti, tutti, sono allenati alla difesa e all'attacco. Se vengono aizzati non conoscono paura. Lo sanno bene gli ultras dello stadio. Quando i cani sono all'interno del recinto di gioco possono respingere qualsiasi invasione meglio di [illegible] distaccamento di uomini con scudo e manganello. Meglio lasciarli tranquilli e ammirarli mentre si pavoneggiano al guinzaglio.

Campionato regionale di «Risiko», il popolarissimo gioco di simulazione

A SCONTRO CON I CARRI ARMATI LA POSTA E' LA CONQUISTA DEL MONDO

E' forse l'ultimo [illegible] dei giochi di società (l'ha inventato 20 anni fa un regista francese, Albert Lamorisse, poi deceduto in Iran mentre effettuava riprese da un elicottero) ma conta già 10 milioni [illegible] giocatori in tutto il mondo. Il [illegible] nome il «risiko»: un contubio tra il rischio puro ed il gioco di simulazione. I giocatori si siedono davanti ad un tavolino su cui è stata stesa una grande mappa geografica del globo e si combattono [illegible] l'obiettivo di conquistare territori o di distruggere armate (ogni giocatore ha a disposizione decine di carri armati che si muovono attraverso i continenti). La sorte del confronto, che spesso si protrae per ore, dipende dalla buona stella dei partecipanti, perché si gioca con i dadi, ma anche dall'abilità, dall'astuzia e dalla strategia.

Il successo costante di «risiko» in questi anni ha fatto sì che siano già stati indetti in molte nazioni (specie negli Usa [illegible] il gioco [illegible] chiama «risk») tornei e campionati. Anche in Italia l'iniziativa ha preso piede ed il 4, 5 e 6 ottobre sarà disputata a Collegno la te[illegible] edizione del campionato regionale di «Risiko». La finale nazionale è in programma a Milano a fine ottobre. Le gare, organizzate dall'Arci in collaborazione con Stampa Sera, saranno disputate al circolo Aurora di piazza Bendini 11 a Collegno. L'iscrizione è di lire 6 mila e per iscriversi ed ulteriori informazioni, ci si può rivolgere a «I giochi dei grandi» via Cernaia 25, Torino; «Games Center» centro commerciale Lagrange 15, Torino; Circolo Aurora, via Bendini 11, Collegno. [illegible] appassionati che giungono da fuori provincia di Torino [illegible] rivolgersi [illegible] locali sedi Arci oppure te[illegible] il [illegible] 011-839.6696.

Agguato sotto [illegible] in via Dandolo ad [illegible] negoziante

IL KILLER HA SBAGLIATO LA MIRA?

Forse l'attentatore non voleva uccidere: 6 colpi alle gambe

I carabinieri del nucleo investigativo stanno indagando su più di una pi[illegible] per stabi[illegible] un possibile movente [illegible] omicidio di ieri [illegible] ai danni di [illegible] negoziante [illegible] piazza Solferino.

Roberto [illegible] 38 anni, titolare [illegible] negozio [illegible] abbigliamento «Il salvagente», e residente in via Dandolo 31, ieri sera alle ore 20 stava rientrando [illegible] portone di casa quando [illegible] è trovato davanti un giovane. Lo sconosciuto si è avvicinato come per chiedergli [illegible] informazione ed a bruciapelo ha sparato tutti i colpi di [illegible] pistola «7,65». Senza dire una parola.

Sei dei colpi sono andati a segno, gli altri hanno scheggiato il pavimento o si sono conficcati nei [illegible] portone. Cinque [illegible] colpi andati a segno. [illegible] fortuna, lo hanno colpito solo di striscio, [illegible] altro gli ha fratturato una tibia. L'u[illegible] [illegible] crollato in terra, mentre lo sparatore si allontanava a passo veloce. Fuori, [illegible] «Golf» grigia metallizzata [illegible] un complice. Un particolare che serve perlomeno a delimitare [illegible] [illegible] lle indagini. I carabinieri [illegible] hanno escluso che [illegible] movente possa essere [illegible] vendetta per gelosia, ma [illegible] fatto [illegible] chi ha sparato [illegible] agito [illegible] solo farebbe pensare più ad un mo[illegible] [illegible] connesso a disidi personali.

Più credibile [illegible] una vendetta del racket. Tanto più che il negozio due anni fa era stato dato alle fiamme. Ed in quella occasione si [illegible] appunto pensato che il negoziante non avesse voluto cedere alle richieste di tangente da parte di una banda.

L'ipotesi che viene fatta da chi [illegible] bene Sabatini è ancora differente. Racconta il [illegible] Piercarlo Chiotti: «Siamo andati a Cuneo per degli acquisti. L'ho accompagnato sotto casa e mi sono allontanato. Così non ho potuto vedere nulla. Non abbiamo mai avuto minacce, né richieste di denaro. Non abbiamo nemici. Secondo me c'è stato [illegible] sbaglio di persona. Roberto fino a qualche giorno fa aveva i capelli sulle spalle. Poi li ha tagliati a spazzola. Sono sicuro che non [illegible] no lui».

Roberto Sabatini

Non si spiegherebbe però [illegible] questo modo l'attentato incendiario di due anni fa. Roberto Sabatini, che è stato ricoverato al Cto, [illegible] avrà per sessanta giorni. La svolta delle indagini arriverà probabilmente, q[illegible] sarà possibile, dal suo interrogatorio.

● Poco prima dell'alba, alle 4.45, i vigili [illegible] fuoco [illegible] intervenuti per domare un incendio che si era sviluppato nella pasticceria Vacchieri, in via San Secondo 7. Gli agenti del commissariato [illegible] zona hanno potuto constatare che ignoti, dopo essere entrati nei locali e aver sparso sul pavimento mucchi di carta, avevano dato fuoco al tutto. I danni, [illegible] sono limitati.

«Diritti dell'uomo e scienza senza segreti»

[illegible] LUIGI IL PROFESSOR ZICHICHI [illegible] A TORINO

«I diritti dell'uomo e la scienza senza segreti» è il promettente argomento [illegible] una conferenza dibattito che sabato mattina (dalle ore 10 in poi) animerà i saloni della Banca Nazionale dell'Agricoltura, in via Bogino 31. E la personalità del relatore principale fa presagire un fine settimana davvero interessante. A parlare sarà infatti [illegible] o scienziato [illegible] fama mon[illegible]le: Antonio Zichichi.

Presidente dell'istituto nazionale di [illegible] [illegible]re, fondatore e presidente del centro «Ettore Majorana» di Erice, reduce dal seminario sulla situazione degli armamenti nucleari che si è tenuto in agosto nell'antico paesino-fortezza arroccato sulla montagna del Trapanese. Antonio Zichichi, 56 anni, impegnato nella ricerca al Cern di Ginevra e promotore di diverse iniziative per la pace, arriva a Torino [illegible] questo incontro su invito [illegible] Lidu, Lega Internazionale dei Diritti dell'uomo, organismo accreditato alle Nazioni Unite e [illegible] Consiglio d'Europa.

A introdurre la relazione [illegible] professor Zichichi, saranno infatti il presidente della Lidu piemontese, Luigi Giribaldi, e il presidente nazionale, onorevole Pasquale Bandiera. Dalla federazione [illegible] Parigi (Fédération Internationale [illegible] droits de l'homme) arriveranno invece i delegati internazionali Jacobi e Jaudel.

Moderatore della conferenza-dibattito, Michele Torre, [illegible] responsabile [illegible] Stampa Sera.

La riunione di sabato è stata possibile [illegible] all'ospitalità della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

● E' in corso la distribuzio[illegible] da parte [illegible] camera [illegible] commercio di un questionario per [illegible] svolgimento di un'indagine che dovrebbe aiutare il credito agevolato. Lo scopo è raccogliere notizie per l'impostazione [illegible] [illegible] capillare politica [illegible] finanziamenti a medio termine.

[illegible] BRIGADIERE, LO ARRESTI QUELLO SPACCIATORE MA ROBA SCHIFOSA E CARA

Un bar del quartiere Santa Giulia. Un tossicodipendente riconosce in un giovane in blue-jeans un brigadiere dei carabinieri in borghese: «Quello là spaccia ed è un bastardo — gli dice piano —, [illegible] ha appena tirato un bidone e come ha fatto con me fa con tanti altri. La sua roba è schifosa e cara».

Il brigadiere osserva, [illegible] chiama un collega, si apposta. E quando lo spacciatore, Rosario Dibiletto, 27 anni, via Santa Giulia 58, diversi precedenti penali, si incammina per la piazza e si ferma per un nuovo «affare», i militari della compagnia San Carlo lo arrestano in flagrante. E' successo qualche giorno fa. Dell'altro ieri, invece, un altro arresto dei carabinieri del tenente Delli Santi. Questa volta su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Firenze.

In un normale controllo a un locale pubblico di via Accademia Albertina, in manette è finito Roberto Badellino, 25 anni. Titolare della società «Arco 2 [illegible]», è accusato di bancarotta fraudolenta per un totale di tre miliardi di lire.

● Rapina ieri pomeriggio al «minimarket» di corso Svizzera 68. Due giovani con il volto coperto ed armati di pistola hanno fatto irruzione pochi minuti dopo le 17 all'interno del locale ed hanno intimato al proprietario — Pierluigi Albia, di 49 anni — di consegnare l'incasso. Poi i due sono fuggiti, probabilmente a bordo di [illegible] parcheggiata poco lontano. La somma sottratta è di un milione e duecentamila [illegible].

● Violento incendio ieri a Bardonecchia in un condominio di strada Melezet 123. L'allarme è stato dato poco dopo mezzogiorno e i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme nel giro di due ore. Danni ingenti non solo alle mansarde dove si è sviluppato il [illegible] ma anche agli alloggi sottostanti, compromessi dall'acqua.

● Una donna è finita sotto il treno, ed è rimasta gravemente ferita, ieri mattina in prossimità [illegible] [illegible]le di Collegno. Si chiama Maria Rosa Vaggione, via Togliatti 12, Collegno, ed è ricoverata alle Molinette.

NOBEL I [illegible] A CONVEGNO

Conferenza internazionale sulla piccola e media impresa e le politiche industriale nei Paesi occidentali verso gli Anni 90, il 4 e 5 ottobre [illegible] iniziativa della Confapi e della Cassa di Risparmio.

Sono previsti interventi dei premi Nobel Carlo Rubbia e Abdus Salam, dell'inviato del presidente degli Stati Uniti John McTague, dei ministri Altissimo, De Michelis, Goria, Granelli, di rappresentanti politici e scientifici di Gran Bretagna, Francia, Germania, Belgio, Comunità e Parlamento europei.

In molti Paesi occidentali, sottolinea una nota Confapi, la piccola e media impresa è cresciuta grazie ad una imprenditorialità diffusa creando sviluppo in intere regioni.

Nelle politiche industriali dei Paesi occidentali la piccola e media impresa non è più relegata a compiti complementari e di supporto per cui è da prevedere un suo irrobustimento se queste politiche risulteranno coerenti con le trasformazioni in atto sia attraverso una comprensione più vasta [illegible] processi in corso sia con uno stretto rapporto tra scoperte scientifiche e produzione in modo che ne risulti accelerato il loro inserimento nei processi produttivi.

BMW316: Se pensate molto a voi stessi, anche nella [illegible]. Venite a trovarci. BMW316: da L. 16.325.000

(franco nostra Concessionaria, IVA inclusa).

BMW 316. Tutta la classe di una BMW: qualità perfezionata nel tempo, tecnica di alto livello – ad esempio, il carburatore elettronico –, comportamento su strada e maneggevolezza eccellenti. Versione a due o quattro porte.
E poi, tutta l'esclusività del nome BMW, con una assistenza esemplare.
Nella stessa categoria, nessuno può offrirvi di più.
Siamo a vostra disposizione per [illegible] prova [illegible] strada e per una valutazione del [illegible] usato.
E, naturalmente, per illustrarvi i nostri servizi esclusivi:

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel prezzo; Leasing [illegible] [illegible] personalizzato.

TORINO
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 488.277-469.194
BIAUTO
Via Cialdini 44/B - Tel. 443.344
ITALCAR
Corso F. Turati 63 - Tel. 505.252

La nuova giunta deve affrontare i nodi per lo sviluppo della città

CENTRALE ELETTRONUCLEARE E SEDE UNIVERSITARIA NEL FUTURO DEL VERCELLESE

Una convenzione tra Enea e Provincia per favorire negli appalti le ditte della zona. In campo universitario contatti con la facoltà di Medicina e con il Politecnico di Torino. Opportunità economiche con il completamento dell'Autotrafori

Nereo Croso
Marcello Biginelli

VERCELLI — La nuova giunta comunale — eletta dopo quattro mesi di faticosissime trattative, che hanno portato alla formazione di una maggioranza con il pentapartito — è ora chiamata ad affrontare una serie di problemi dalla soluzione dei quali può dipendere il futuro del Vercellese negli Anni Novanta.

Il primo per importanza — e ormai alle porte — è quello della seconda centrale elettronucleare del Piemonte. Sorgerà a Leri-Cavour, a pochi chilometri da Trino, ma interesserà anche il capoluogo e, più in generale, tutta la provincia. Un [illegible] «cartello» di antinuclearisti spera ancora nel Tar Piemonte che, il 14 novembre, esaminerà una serie di ricorsi contro la centrale presentati dai cinque Comuni della cosiddetta zona «Pc 1», da privati e dalle associazioni irrigue a agricole.

Ma l'Enel ha già annunciato che il cantiere nucleare a Leri-Cavour si aprirà i primi di dicembre e che i lavori per edificarlo stanno per essere aggiudicati: questi primi appalti saranno di circa 15 miliardi.

Alla centrale Vercelli guarda con particolare interesse, ribadito dal fatto che sia il [illegible] sindaco, il socialista Fulvio Sodo, sia il nuovo presidente della Provincia, il democristiano Marcello Biginelli, hanno ottenuto la delega all'Energia.

Non solo: in Provincia verrà costituita [illegible] commissione «ad hoc» [illegible] nucleare che sarà probabilmente presieduta dall'ex presidente (e ora consigliere regionale) Ne[illegible] Croso.

[illegible] stato proprio [illegible] l'amministrazione Croso che il nucleare [illegible] entrato a vele spiegate nella vita amministrativa provinciale. Nereo Croso ha promosso [illegible] prima (e sinora unica) convenzione firmata con un Ente energetico di Stato, l'Enea, sulla gestione controllata della centrale.

La convenzione prevede una serie di iniziative per favorire le ditte vercellesi e piemontesi nelle gare di appalto: fra le altre [illegible] proprio in base a tale protocollo d'intesa, Enea e Provincia hanno aperto uno «sportello di informazioni» riservato appunto alle ditte che intendono entrare nell'orbita del nucleare.

Ma [illegible] convenzione decisiva per il decollo dell'economia provinciale legato al discorso dell'impianto di Leri-Cavour dovrà essere sottoscritta fra il Comune di Trino e l'Enel.

Il partito comunista (che regge la maggioranza a Trino) ha già presentato una bozza, il psi ha dedicato al problema un recente convegno, anche la dc si sta pronunciando e l'impressione [illegible] che [illegible] delibera verrà presa entro breve tempo all'attenzione del Consiglio comunale.

Un'altra chance economica per il Vercellese può essere rappresentata dall'Università. I tempi per la realizzazione dell'Ateneo tripolare del Piemonte Nord-Orientale [illegible] ancora lunghi.

E allora le amministrazioni locali si stanno muovendo per porre le basi della futura Università. La Provincia [illegible] pronta a sottoscrivere una convenzione con la Facoltà di Medicina e [illegible] il Politecnico [illegible] Torino per l'istituzione a Vercelli di «seminari» [illegible] Medicina e di Ingegneria.

Gli amministratori vercel[illegible] stanno facendo i conti [illegible] che, [illegible] termini di richiamo, può costituire un'Università a Vercelli e non vogliono arrivare impreparati all'appuntamento.

Ma Vercelli dovrà diventare anche un crocevia nevralgico [illegible] le grandi vie di comunicazione che [illegible] Nord dell'Europa p[illegible] [illegible] Mediterraneo e ciò avverrà quando l'Autotrafori, che per [illegible] congiunge Genova a Santhià, proseguirà v[illegible] Biandrate (cioè verso il Milanese) passando appunto da Borgovercelli, alle porte del capoluogo. Vercelli diventerà così un polo doganale di primaria importanza: su questo tema era stata centrata la campa[illegible] elettorale di diversi [illegible] candidati nelle elezioni del 12 maggio scorso.

C'è anche chi, naturalmente, non dispera in un possibile decollo dell'area industriale attrezzata. L'Aiav, che è la società a capitale [illegible] che gestisce l'area, dovrà compiere in questi anni [illegible] passo risolutivo in questa direzione [illegible] tentare di popolare [illegible] sono che non è mai riuscita a richiamare grosse industrie: forse anche [illegible] questo aspetto la vicinanza con il cantiere nucleare può tornare vantaggiosa.

s. d. m.

Da Sanremo

CROUPIERS EUROPEI VOGLIONO CONTRATTO COMUNE

SANREMO — Una cinquantina di croupiers, direttori dei giochi e rappresentanti sindacali della Cisl di otto Paesi, si sono dati appuntamento all'hotel Astoria di Sanremo per affrontare i problemi della categoria e varare una piattaforma contrattuale comune a tutte le case da gioco d'Europa.

«Il convegno — spiega Pierangelo Raineri della Cisl, coordinatore nazionale dei croupiers — ha lo scopo di portare avanti rivendicazioni comuni per tutti i lavoratori del settore in Europa. In particolare ci stiamo soffermati sull'ambiente di lavoro e le condizioni in cui [illegible] opera in relazione alla tutela della [illegible] salute, alla normativa sulla sicurezza sociale e sulla previdenza, sui contratti di [illegible] e sui minimi garantiti».

Uno dei punti «caldi» trattati riguarda l'abbassamento a 35 ore [illegible] lavoro settimanale. «L'attuale orario è troppo pesante — è stato detto — soprattutto se si tiene presente che la maggior parte delle ore lavorative vengono svolte di notte».

Ma l'argomento che [illegible] di più, almeno, per quanto concerne i croupier dei quattro casinò italiani, è rappresentato dalle [illegible] «Oggi la metà le [illegible] versare al datore di lavoro; e non è giusto. Ci batteremo fino all'ottenimento [illegible] cento per cento di questa gratifica che è una esclusiva dei dipendenti del ramo giochi».

I sindacati hanno avanzato [illegible] e perplessità anche sull'ambiente di lavoro, chiedendo una serie di interventi migliorativi. Infine è stata affrontata una delle questioni più controverse [illegible] questi anni a Sanremo: quella dell'installazione delle slot-machines, le terribili macchinette «mangiasoldi».

Al [illegible] partecipano rappresentanti [illegible] Francia, Monaco, Germania, Austria, Belgio, Olanda, Spagna e Italia. I lavori [illegible] concluderanno in [illegible]

g. p. m.

Problemi per il granoturco e per le colture bieticole. Franano 5 case in una frazione

GUAI PROVOCATI DALLA SICCITA' NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

La mancanza d'acqua ha fatto «accartocciare» le abitazioni che [illegible] sotto il controllo del genio civile. Gli unici che mostrano una certa soddisfazione per la siccità sono i viticoltori: la vendemmia si preannuncia ottima

ALESSANDRIA — «Nessu[illegible] ricorda [illegible] estate è un settembre così caldi; [illegible] siccità simile [illegible] [illegible] riscontrava [illegible] molti decenni». [illegible] frasi ricorrenti [illegible] ogni giorno, in provincia di Alessandria come altrove. Il sole splende, non piove, la vendemmia, grazie proprio a queste eccezionali condizioni atmosferiche è ottima, in pieno svolgimento dovunque se si esclu[illegible] i vitigni più tardivi come il Barbera. La qualità è ottima, ma la siccità ha influito negativamente sulla quantità che appare ridotta.

Un po' di pioggia [illegible]be stata necessaria anche per i viticoltori, non è arrivata, al[illegible] per il momento, e così [illegible] Produttori vinicoli e responsabili [illegible] Cantine Sociali [illegible] provincia riveste un ruolo determinante nel [illegible] vitivinicolo) rilasciano dichiarazioni ottimistiche e si dicono molto [illegible] dell'andamento stagionale anche perché lo scorso anno la campagna era stata deludente.

La siccità però causa anche guai per alcune produzioni, come il granoturco («la situazione è drammatica» dicono i produttori) mentre il buono, anche se a sua volta ha risentito un poco della mancanza di pioggia, la campagna bieticola, che pure riveste molta importanza per l'Alessandrino. La provincia, con il Vogherese, destina a questa produzione 8 mila ettari di terreno e l'annata 1985 [illegible] vrebbe aggirarsi [illegible] tre milioni e mezzo di quintali di prodotto. La minore resa, causata appunto dalla siccità, viene compensata, rispetto allo scorso anno, da una maggiore estensione della coltivazione.

Dalla [illegible] campagna bieticola all'economia alessandrina e vogherese deriverà un introito oscillante [illegible] 25 ai 30 miliardi; il primo acconto ai produttori sarà corrisposto a giorni, a fine [illegible] saldo.

Ma la siccità sta creando una situazione incredibile alla frazione Remenegila di Fabbrica Curone, centro collinare della provincia. Alcuni edifici sono investiti da [illegible] movimento franoso dovuto proprio alla siccità e cinque abitazioni minacciano di crollare. Si sono aperte crepe nei muri, i pavimenti gonfiano, le pareti si [illegible] [illegible]. Ci sono segni di cedimento nelle strutture portanti che interessano tetti e [illegible]. Le famiglie interessate al fenomeno sono una quindicina ma la situazione è molto delicata per cinque di esse. Il fenomeno è veramente insolito, le frane si verificano solitamente quando piove, ed è logico. [illegible] frazione Remenegila invece avviene il contrario: è la mancanza d'acqua a far «accartocciare» le abitazioni. Della vicenda, che può diventare pericolosa, si stanno occupando l'Amministrazione comunale di Fabbrica Curone e il genio civile [illegible] Alessandria.

Emma Camagna

L'attentatore è stato catturato

BOMBA ALLA BRITISH A ROMA 12 FERITI

(Segue [illegible] 1° pagina)

avuto prognosi rispettivamente di 40 e 20 giorni per ferite causate loro dalle schegge alle gambe.

Un'impiegata dell'Alitalia — i cui uffici sono [illegible] a quelli della «British», che ha accompagnato in ospedale una collega, Elisabetta Mutarelli, rimasta ferita in modo non grave mentre stava recandosi al lavoro — ha [illegible] raccontato di aver visto l'esplosione dalle finestre del [illegible] ufficio. «Sembrava che dovesse crollare tutto — ha detto — Alcuni dei clienti che erano qui da noi (al secondo piano della stabile) volevano gettarsi dalle finestre. Abbiamo dovuto trattenerli».

L'uomo arrestato dalla polizia ha detto di [illegible] un palestinese nato nel ca[illegible] di Chatila, ma è privo di documenti. Sembra molto giovane, forse non più di vent'anni. Lo ha preso [illegible] giovane agente del commissariato [illegible] Pretorio che pattugliava [illegible] Bissolati, come prevedeva un piano di fitti controlli predisposto dal questore Monarca, dopo l'attentato al Café de Paris lunedì 16 settembre. Ad attirare l'attenzione del poliziotto sul giovane arabo è stato il fatto che scappava. Anche la folla di via [illegible] ha visto la fuga di quel giovane e si è [illegible]ssa a gridare. Il poliziotto lo ha bloccato e [illegible] ha portato al commissariato Castro Pretorio, vicino a via Veneto. [illegible] stato [illegible] gruppo di persone che [illegible] qualche momento si è messo a inveire contro il presunto attentatore sotto il commissariato. Ora il palestinese, che ha dato anche un nome che gli investigatori stanno controllando, si trova in questura negli uffici della Digos.

L'orientamento degli investigatori è che l'attentato provenga dalla s[illegible] organizzazione che ha rivendicato il lancio [illegible]lle bombe a mano contro il Café de Paris.

In via Bissolati è giunto anche, in rappresentanza [illegible] Comune di Roma, il pro-sindaco Pier Luigi Severi, il quale ha sottolineato la necessità, [illegible] fronte a questo ennesimo atto terroristico, di inasprire i controlli per i cittadini stranieri che vengono in Italia. Il pro-sindaco ha ricordato che proprio ieri sera in occasione di una «retata» intorno alla Stazione Termini, le forze dell'ordine hanno fermato moltissimi stranieri risultati poi essere clandestini. A pochi giorni dall'attentato al Café de Paris, in via Veneto, Severi ha ribadito che Roma, per la sua posizione al centro del Mediterraneo, ha una forte connessione con l'intero [illegible] arabo e con le lotte intestine di que[illegible] nazioni.

E' la 146ª vittima

UN ALTRO SUICIDA DAL SOLE

CUNEO — (g. d. m.) Giovanni Leo, 29 anni, residente a Fossano in via Savona 7, è la centoquarantaseiesima vittima del viadotto Soleri: il giovanotto scavalcato ieri sera il parapetto del ponte e si è sfracellato al suolo dopo un volo di cinquanta metri. Il corpo della vittima è finito nel cortile di [illegible] caseggiato sottostante e ha sfiorato un inquilino che stava [illegible]ndo al proprio cane.

Sul posto sono accorsi i carabinieri del nucleo Radiomobile e una «Volante» della Questura. Dopo le constatazioni legali la magistratura ha dato l'autorizzazione alla rimozione [illegible] cadavere che è stato trasportato all'obitorio. Ignoto per il momento il [illegible] [illegible] lo ha spinto a togliersi la vita. Secondo [illegible] prime notizie da qualche tempo Giovanni Leo soffriva di cri[illegible]

La notizia del nuovo suicidio è stamane sulla bocca dei cuneesi e anche a Fossano, dove la vittima viveva, ha suscitato penosa impressione. Ancora questa mattina da più parti è venuta [illegible] richiesta di un servizio di vigilanza [illegible] sul viadotto, giorno [illegible] notte, avolo da carabinieri [illegible] agenti di Pubblica Sicurezza ai quali in attesa di un parapetto salvavita dovrebbe essere affidato il compito [illegible] impedire che altri sventurati si tolgano la vita.

MUSICA IN SCENA AD IMPERIA E SAVONA SOLISTI AQUILANI ALL'ORATORIO DI S. PIETRO AL CHIABRERA PRIMA DEL «TORQUATO TASSO»

IMPERIA — (al. del.) E' giunto alla quinta edizione e si terrà [illegible] suggestiva cornice dell'Oratorio di [illegible] Pietro al Farraggio, il «Festival di Imperia», dedicato alla musica del '700 al '900, è stato presentato nei giorni scorsi allo «Shaker [illegible]» di Genova. La manifestazione, che av[illegible] luogo dal 28 settembre al 19 ottobre, è come sempre organizzata dall'Associazione Teatro Tempo, con il patrocinio del ministero del Turismo e dello Spettacolo.

La [illegible] [illegible] presenta quest'anno ancor più ricca delle precedenti: gli appuntamenti in programma salgono infatti da cinque a [illegible] Sono tutti concerti. Non ci sono più, come in passato, serate di danza o di spettacolo. E la ragione è semplice: chiusi gli unici due teatri di Imperia (Cavour e Rossini), [illegible] c'erano altre sale alternative, e l'oratorio di S. Pietro, sia perché luogo sacro sia perché di dimensioni ridotte, non aveva i requisiti adatti.

Il festival [illegible] apre sabato (ore 21), con un concerto de «I solisti aquilani» e del soprano Gabriella Ravazzi: diretti dal maestro Vittorio Antonellini, eseguiranno brani di Bach e [illegible] Vivaldi. [illegible] 1° ottobre, Omar Zoboli all'oboe e Antonio Ballista al pianoforte interpreteranno musiche di Donizetti, Beethoven, Schumann, Prosiq e Pasculli.

Il 5 ottobre, recital di violino del vincitore del «Premio Paganini '85», prestigioso concorso iniziato in questi giorni a Genova: previsto anche un intervento su Paganini del musicologo Alberto Cantù. L'8 ottobre, [illegible] turno [illegible] Alirio Diaz che, alla chitarra, eseguirà musiche di Haendel, Bach, Albeniz e Paganini. Il 12, il pianista Alexander Lonquich suonerà brani di Bach, Mozart e Schumann.

Non poteva mancare, secondo tradizione, il consueto omaggio ad un celebre [illegible] pastore [illegible], [illegible] festeggiato sarà Sylvano Bussotti: saranno eseguite musiche sue e brani inediti di quattro giovani (Renna, Ricci, Scogna e Unterthofer).

La conclusione è prevista per il [illegible] [illegible] un recital del tenore peruviano Luigi Alva, è uno dei migliori interpreti del repertorio [illegible]no (ha inciso molti dischi, è stato diretto da Abbado). Canterà brani di Haendel, Mozart, Donizetti, Wolf Ferrari e Rossini.

● SAVONA — (ma. ni.) Per il teatro Chiabrera di Sa[illegible] sarà quasi un evento «storico»: il 18 ottobre, in prima mondiale, sa[illegible] rappresentata l'opera di Donizetti «Torquato Tasso» che non compare sulle scene dal lontano 1834.

Il Gotha della lirica italiana (Luciana Serra, soprano, Simone Alaimo, basso, Ernesto Palacio, tenore, Roberto Coviello, baritono, Ambrogio Riva, basso) è inserito nel cast del Teatro dell'Opera Giocosa di Genova. Suonerà l'orchestra del Comunale [illegible] novese diretta dal maestro Massimo De Bernart. Il «Torquato Tasso» [illegible] trasmesso in diretta sulle reti nazionali della radio e della tv: la «Bonglovanni» di Bologna realizzerà un disco, il primo in assoluto dell'opera.

Ad [illegible] verranno appassionati [illegible] tutta Europa. Soprattutto inglesi e tedeschi. I primi, che fanno parte [illegible] «Donizetti Society» di Londra si sono già messi in contatto con la direzione del Chiabrera. In contemporanea con [illegible] tre rappresentazioni (16 ottobre, 18 e 20 ottobre) è stata organizzata una tavola rotonda dedicata all'opera, con studiosi, musicologi e critici. Sono Franco Arrugo, John Black, Franca Cella, Massimo De Bernart, Leyla Ganzer, Giorgio Gualerzi, Guido Tartoni, [illegible] Celletti e Luciano Alberti.

Interpreti e [illegible] «occuperanno», per un mese il teatro: a giorni inizieranno le prove. Tutto dovrà essere pronto per il 15 o[illegible]mbre. L'opera è stata realizzata con il contributo del ministero dello Spettacolo.

La stagione musicale '85/'86 del Chiabrera è di un livello eccezionalmente alto. Dopo la prima del «Torquato Tasso», il 1° novembre, arriva uno dei più grandi pianisti del mondo, il sovietico Lazar Berman; quindi, il 17 gennaio, [illegible] altro sovietico: il violinista Viktor Tretyakov, vincitore del premio Paganini '84.

Marianne Sirbu, con il suo *Guarneri del Gesù* del 1735 e Rocco Filippini con uno *Stradivari* del 1718 (i due strumenti hanno un valore incalcolabile), affiancati dal pianista Bruno Canino eseguiranno il 2 febbraio musiche di Mozart, Schubert e Ravel.

Sempre in tema di Stradivari uno dei più celebri violinisti, Uto Ughi (possessore di diversi esemplari di *Stradivari* e *Guarneri del Gesù*) terrà un concerto a Savona il 16 marzo. La stagione [illegible] chiude alla grande, il [illegible] ap[illegible] con il pianista Paul [illegible] Skoda impegnato in un difficile repertorio di Beethoven e Haydn. Fra quegli appuntamenti [illegible] rilievo va [illegible] [illegible] altri, [illegible] [illegible] interesse per i musicofili: per esempio il flauto [illegible] [illegible] Fabbriciani (accompagnato dal pianista Mauro Castellano) [illegible] il 2 marzo, [illegible] Muenchner Motettenchor e Residenz Orchester di Monaco che, nel suggestivo scenario della Cattedrale di Savona, eseguirà il «Requiem» [illegible] Mozart.

FORD MOTOR SHOW
impossibile...ma vero.
In più 6.000.000 Senza interessi per un anno
5ª marcia di serie
oltre 26 km/lt a 90 km/h
148 km/h
Campione Europeo di Economia
Sembra impossibile, ma è così. Mai offerta è stata più appetibile, [illegible] tanto irrinunciabile. Fiesta 1600 Diesel, il Diesel Campione [illegible] pea di Economia con oltre 26 km litro a 90 km/h, il Diesel 1600 che viaggia a [illegible] km/h, il Diesel 1600 supersequipaggiato di [illegible] con la 5ª marcia, oggi è anche il Diesel 1600 più [illegible]: da L. 9.735.000 IVA inclusa.
[illegible] vero! E non è finita, in più un'altra offerta che vi farà dare i numeri: con Ford Credit minimo anticipo, solo il 10% e finanziamento di 6.000.000* in 48 mesi con il risparmio di un mese di interessi.
Incredibile? No, impossibile... ma vero dai Concessionari Ford.
* Salvo approvazione della finanziaria.
FIESTA DIESEL 1600
Da lire 9.735.000 IVA INCLUSA
Dai Concessionari Ford fino al 15 ottobre.
Ford

TORINO

Annullate le perdite

TORINO — Alle pesanti perdite di ieri fa riscontro oggi seduta dall'andamento positivo. Una buona corrente di denaro ha infatti tonificato le quotazioni sin dalle prime battute e le perdite di ieri sono state in gran parte annullate. La domanda si è rivolta con particolare insistenza verso i valori del gruppo Fiat tant'è che il titolo ordinario ha recuperato il 2,07%. Il titolo priv. quasi il 2%. Migliorano nel comparto anche le Snia, le Olivetti e le Montedison. Ottimo l'andamento degli assicurativi.

In questo comparto da rile-

vo il recupero delle Generali, invece appaiono ancora Toro ord., le Toro priv., Sai e le Milano ord. Il settore dei finanziari sono da rilevare ulteriori perdite per Cim, per Ifi ord. e risp. e soprattutto per Bi-Invest che segna ulteriore flessione 3,5%.

I valori immobiliari, mentre ben tenuto appare il settore dei bancari, ad eccezione della Interbanca priv., fa registrare un'ulteriore perdita del 2%. Titoli locali poco attivi e in genere deboli. Migliore l'andamento dei valori di Stato nel comparto obbligazionario. In recupero le obbligazioni convertibili.

Fixing delle Fiat: ord. 4615, priv. 3888.

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 3865, risp. 2885, Sip 2832, risp. 2860, Stet 3520, risp. 3440, Fiat 4619, warrant 3260, priv. 3065, warrant 2720, Generali 62.900, Montedison 2448.

Cambi bancari

quotazioni indicative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1828,50-1830,50
Sterlina	2618,25-2617,25
Marco tedesco	675,50-676,20
Franco svizzero	823-823,50
Franco francese	221,25-221,50
Franco belga	33,33-33,3390
Fiorino olandi.	600-660,50
Sterlino	96,15-96,20
Dracma	13,9825-13,9875
Peseta	11,19-11,1950
Escudo	10,8725-10,93
Yen	7,97-7,9753
Ecu	— - —

MILANO

Ripresa positiva

MILANO — Nuova reazione positiva in borsa dopo la flessione della vigilia. Superata la breve crisi conseguente all'andamento valutario, dollaro in particolare, il realizzo azionario si è poi nuovamente alla Sibalta con una intonazione generale molto sostenuta. Le poche battute, infatti, a perdite della vigilia sono state annullate e la quota è riportata livelli massimi.

Naturalmente sempre in primo piano i titoli privilegiati, specialmente Toro, Sai e Ras. Nuovamente in rimbalzo le Fiat, Montedison, Visconsa; in recupero le Olivetti ca- e le Burgo; Italmobiliare, la Gemina, migliori Smc, Rinascente.

L'indice generale di borsa è salito alle 12 a +1,6% toccando per alcuni valori nuovi L'assestamento della vigilia è così servito per dare nuova energia al mercato che anche nell'immediato dopolistino ha registrato ulteriori rafforzamenti. La Mediobanca è salita a 130.300. Reddito fisso: intonazione di fondo leggermente calma con buona resistenza di Bot e Carte di credito.

RECUPERO TECNICO RADIOLOGIA

MILANO — Mobilitazione nazionale il 5 ottobre dei tecnici sanitari di radiologia medica, dipendenti dalle strutture pubbliche.

I tecnici sanitari di radiologia (circa 14 mila), chiedono l'adeguamento del livello funzionale e retributivo e il riconoscimento del rischio radiologico.

114 milioni di dollari

COMMODORE IN ROSSO

NEW YORK — La Commodore International Ltd, uno dei più grandi produttori di computer, ha chiuso l'esercizio al 30 giugno con i conti drammaticamente in rosso.

La perdita ammonta a 113,9 milioni di dollari contro profitti per 143,8 milioni l'anno prima. Mentre il fatturato è crollato di quasi 400 milioni di dollari, pari al 30,3%, riducendosi dal miliardo 267,2 dell'esercizio 1983-84 a 883,1 milioni di quest'anno. Anche gli sconti promozionali non hanno evitato il crollo delle vendite.

Gli statali non vogliono più sembrare parassiti

LE MEZZE MANICHE AL COMPUTER

Dalle trattative si aspettano anche segnali di rinnovamento nella burocrazia. «Bisogna privatizzare la mentalità sul lavoro»

Il ministro Gaspari visto da Bruss

TORINO — Dalle mezze maniche al computer. Lo statale vuole cambiare, buttare via la vecchia immagine di impiegato «parassita» e vestire finalmente i panni del manager.

E' aperta la trattativa sul rinnovo del contratto per il pubblico impiego ed è da questo che di degli aumenti di stipendio che ne potranno derivare) che dipenderà la vera svolta.

La coscienza che la spesa pubblica e il deficit, il timore che il posto sia più costoso di volta, sentimenti ormai fra tutti i lavoratori dello Stato. Bisogna cambiare. Ma come? La risposta è una sola: «*privatizzando la mentalità nella gestione del lavoro*».

Qualcosa a livello locale o anche solo di è trasformato. Le nuove tecnologie introdotte massicciamente in tutti i comparti hanno fatto uscire allo scoperto i problemi già esistenti: riqualificazione professionale, gratificazioni morali, (perché no?), economiche. E mancanza di stimoli a cui finora il lavoratore statale è stato sottoposto.

«*E questa strada* — spiega Giorgio Bernard, segretario di Torino, dipendente statale lui stesso — *la si può intraprendere attraverso incentivi. Cioè, tenendo fermo un salario fisso e garantito (che sarà sempre la percentuale maggiore dello stipendio), introdurre il concetto del salario produttività*».

La *meritocrazia*, quindi, inventata dalle aziende private, poi vilipesa e annullata dal pensiero che voleva tutti uguali, fa oggi capolino per la prima volta nella politica aziendale dello Stato; chiesta e voluta dagli stessi dipendenti, stanchi essere considerati «*fannulloni*».

«*L'automatismo* — continua Bernard —, una parte è uno sicurezza, dall'altra è dannoso. *Tanto, che si lavori o no a fine* in busta ci *sono sempre gli stessi Questo, è facile comprenderlo, va a discapito della voglia di fare. Ed ecco allora l'immagine dell'impiegato statale svogliato, cerca di porsi troppe domande a quella del dirigente, che cerca di non assumersi responsabilità. Tanto, dice, non rischia denaro suo*».

«*Per questo* — sottolinea il responsabile Cisl — *la trattativa contrattuale è importante, perché può fare lo statale dal questo cunicolo dandogli i mezzi per operare in un modo nuovo. Per sindacati e governo è materia che si affronterà ha lati completamente nuovi, e quindi sarà di facile soluzione*».

Snellire l'apparato statale. Questa l'esigenza che maggiormente avverte. Il vecchio modello ha più avvenire. Ma «*rimodernare*» la burocrazia non è semplice.

«*Il cambiamento deve avvenire a tutti i livelli; attraverso un nuovo sistema di inquadramento professionale, che corrisponda effettivamente alle funzioni che si svolgono; favorire la mobilità fra settore e settore; instaurare il part-time, che permetterebbe assumere gente, andare incontro a certe richieste già esistenti; di fornire al pubblico servizi con orari più articolati e quindi più comodi. Nella rigidità* — dice Bernard — *non c'è soluzione. Per essere troppo garantisti rischiamo non dare lavoro a nessuno*».

In Piemonte i dipendenti del pubblico impiego sono circa 380.000, dei quali circa la 170.000, nella sola provincia di Torino. Interessati al rinnovo contratto i lavoratori statali (ministeri); degli enti (comune, provincia, regione); i parastatali (Inps, Inam ecc.); e quelli della Sanità.

Sono definitivamente tramontati i tempi della «*guerra del cappuccino*»? Gli statali se augurano.

Tiziana Longo

Divergenze sul rinnovo del contratto del pubblico impiego

SETTIMANA A 36 ORE?

ROMA — Doveva la prova generale, in vista del grande negoziato tra sindacati e Confindustria che parte domani. E invece l'incontro delle tre confederazioni con i ministri Gaspari e Romita, per il rinnovo contrattuale del pubblico impiego, si è risolto con un nulla di fatto o l'ennesimo rinvio.

Eppure il sindacato si era presentato all'incontro di ieri con una delegazione ad alto livello: oltre ai segretari di categoria, c'erano i confederali Lettieri, D'Antoni e Bugli, che vigilia espresso la speranza di «*chiudere in fretta*». Ma il governo si è limitato a chiedere tempo, anche autonomi. All' da Vidoni dunque, Cgil Cisl e Uil hanno espresso giudizi pesanti sulla «*impreparazione e l'atteggiamento dilatorio del governo*», annunciando propositi di lotta.

I nodi «tecnici» sono già stati risolti dai lavori di tre commissioni paritetiche e dunque qual che manca, secondo il sindacato, è la volontà politica del governo. Queste le proposte:

ORARIO — E' stata l'impostazione riduzione a 36 ore dell'orario settimanale, l'introduzione di elementi flessibilità, mobilità e turni gestione del personale.

— Accettato il principio semestralizzazione, in ballottaggio due proposte, ma la differenza è minima (circa ventimila lire). La prima è quella sindacale: di 600 mila lire interamente coperte e indicizzazione al 30 per cento per tutto il resto della busta paga. L'altra proposta è del ministro De Michelis: copertura totale per le prime 650 mila lire e il 15 per cento per il restante.

— Tutti d'accordo nell'accettare i tetti, si tratta di vedere se quel di inflazione indicato governo è reale o «semplicemente indicativo. Dissidi dunque ci sono nella determinazione della busta paga media: per il sindacato occorre calcolare 19 milioni annui, mentre il governo ne propone 18.

Gianni Pennacchi

TUTTI QUELLI PAGATI DALLO STATO

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25/9	24/9
ALIMENTARI		
Alivar	7750	7800
Eridania	11200	11200
Fiorio	298	298
Mikenagr. Vittoria	7200	7200
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20800	20800
C. Ass. Milano risp.	15100	15000
Comp. Latina ord.	3400	3400
Comp. Latina priv.	3000	3000
Generali	62900	61500
RAS	109000	109000
SAI ord.	20040	19500
SAI priv.	19500	18500
Toro Ass. ord.	19800	20000
Toro Ass. priv.	14500	14400
BANCARI		
b. Comm. Italiana	24300	24500
B. Naz. Agr. ord.		6300
B. Naz. Agr. priv.	4350	4350
Banco di Roma	17100	17100
Credito Italiano	3080	3060
Interbanca priv.	28200	28800
Mediobanca	130800	128000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7700	7700
Burgo priv.	6600	6600
Burgo risp.	7300	7400
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	140	140
Pozzi-Ginori risp.	146	145
Unicem ord.	20500	20200
Unicem risp.	14200	14000
Italgas	1780	1780
Mira Lanza	35600	36000
Montedison		2434
Paramidi	1676	1660
Pierrel ord.	1900	1900
Pierrel risp.	1950	1950
Saffa ord.	6150	6150
Saffa risp.	6100	6200
SAIAG	1380	1360
SNIA BPD ord.	3805	3790
SNIA BPD risp.	3805	3775
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1025	986
Rinascente priv.	810	810
Genova	1625	1640
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1310	1270
Autostrade To-Mi		
	17600	17600
Italcable risp.		
SIP ord.	2632	2612
SIP risp.	2640	2615
Bastogi IRSB	330	333
Bi-Invest	5600	5800
Bi-Invest risp.	5500	5500
La Centrale ord.	3460	3400
La Centrale risp.	3290	3200
CIR ord.	5990	5990
CIR risp.	5980	5980
CIR risp. n.c.	4200	4200
Fidis	9700	9650

Titoli	25/9	24/9
Finsider	—	—
Fiscambi	6400	6400
GIM ord.	5750	5800
GIM risp.	3170	3200
IFI priv.	11000	10760
IFIL ord.	9030	9050
IFIL risp.	6555	6650
Mittel	2300	2300
Pirelli & C.	5500	5500
Pirelli SpA ord.	3170	3150
Pirelli SpA risp.	3195	3195
SERFI	3040	3200
Schiapparelli	635	640
SIME	1830	1800
SMI ord.	2760	2820
SMI risp.	2400	2400
STET ord.	3520	3520
STET risp.	3440	3455
IMMOBILIARI		
Azimut Immobiliari	4750	4800
Cond. Acqua	145	146
I.P.I.	2041	2050
ISVIM	7800	7800
Risanam. Napoli ord.	9200	9400
Risanam. Napoli risp.	7150	7150
SIFA		
MECCANICI - AERONAUTICI		
Castagneti	4230	4400
Fiat ord.	4618	4525
Fiat Warrant ord.	3820	
Fiat priv.		3835
Fiat Warrant priv.	2720	2750
Gilardini	19800	19800
Magneti Marelli ord.	2000	2000
Magneti Marelli risp.		2000
Olivetti ord.	7400	7400
Olivetti priv.	5700	5850
Olivetti risp.		
Olivetti r. n.c.		
Saab	6250	6250
Saab priv.	6400	6400
Westinghouse	27000	27000
METALLURGICI		
Dalmine	750	720
Teksid Gratis	11	11000
TESSILI		
Cantoni	5800	5800
Fisac ord.	5100	5300
Fisac risp.	5050	5100
DIVERSI		
Acque Potabili	3000	2950
Ciga Hotels	11500	10600
Pacchetti	146	143
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/86	450	450
Burgo 13% 81/86	119	177
Castagneti 13,5% 82/91	350	350
CIR 13% 81/85	271	274
Gilardini 13,5% 81/91		650
IFIL 13% 81/87	370	380
Italgas 14% 82/88	234	233
Mediobanca 14% 82/88	1480	1450
M. Fidis 13% 87/91	287	288
Olivetti 13% 81/91	165	165
Pirelli 13% 81/91	218	219
SAIAG 14% 81/85	101 50	100 70
Unicem 14% 81/87	160	160
Unicem 15% 83/88	160	160

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25/9	24/9
VALORI DI		
C. Cr. Tes. ECU 13%	116 90	100 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113	114
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107 30	107.30
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 55	100 50
C. Cr. Tes. 1-4-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 95	100 95
C. Cr. Tes. 14% 1-6-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-6-85 II	101	101 35
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-85 II	100 45	100 20
C. Cr. Tes. 1-8-90	101 50	101 50
C.C.T. 1-8-88 II	100 60	100 35
C. Cr. Tes. 1-9-85	101	100 90
C.C.T. 1-9-90 II	100 60	100
C. Cr. Tes. 1-10-88	101 50	101 60
C.C.T. 1-10-90 II	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-11-85	101	101
C. Cr. Tes. 1-12-85	101 85	101 90
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 80	101 80
C.C.T. 1-11-87	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-3-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-4-88	100 10	100 50
C.C.T. 1-5-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-6-88	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-8-88	102 90	102 70
C.C.T. 1-9-88	102	102 90
C.C.T. 1-10-88	102 85	102 85
C.C.T. 1-11-88	104	104
C.C.T. 1-12-88	104	104
C.C.T. 1-1-91	104 30	104 30
C.C.T. 1-2-91	104 10	104 15
C.C.T. 1-3-91	102 50	102 50
B.T.N. 12% 1-10-87	98 40	98 40
B.T.P. 17% 1-10-85	99 80	99 80
B.T.P. 15% 1-1-88	100 15	100 20
B.T.P. 14% 1-4-88	100 15	100
B.T.P. 13,50% 1-7-89	100 05	100 10
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 05	100 15
B.T.P. 1-1-87	99 75	99
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzato	100 35	100 65
Enel 82/88 indicizzato	105 10	105 10
Enel 82/88 II indicizzato	105	105
III	104 90	104 30
Enel 82/88 IV	104 90	106 15

Titoli	25/9	24/9
Enel 83/90 I indicizzato	105 25	104 80
Enel 83/90 II indicizzato	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzato	103 40	103 40
Enel 84/92 I indicizzato	102 15	102 15
Enel 84/93 II indicizzato	102 10	102 50
Enel 84/93 III indicizzato	102 50	102 50
Autostrade 6% 68/88 I	89 90	89 60
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/89	93 20	93 20
C.C. OO. PP. 5%	91 50	91 50
C.C. PP. 5.5%	91 20	91 20
C.C. OO. PP. 6%	79	79
C.C. PP. 7%	89 30	89 10
C.C. Ist. SI. 5% 66 I	93 75	93 75
C.C. Ist. SI. 5% 67 II	91	91
Int. SI. 6% 68 III	89	89
Int. SI. 7% 70 I		84 10
C.C. Int. SI. 7% 71 II		85
7% 73 I	79 80	79 60
C.C. Aut. 7% 73 II	88 40	88 90
FF.SS. 6% 66 I	93	93 50
FF.SS. 6% 67	91	91
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	94 60	
Amm. FF.SS. 12% 79 I		
Amm. FF.SS. 63/80 I indiciz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 63/80 II indiciz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 64/82	101 45	101
ICIPU varL 8%	90	90
ICIPU 7% 71 I	89 90	90 80
IMI 81/88 indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzato	106	106
IMI 81/88 II indicizzato	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzato	103	103
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	103	103
IMI 81/88 VI indicizzato	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106 50	106 50
Montedison 12,5% 78	243 50	243 50
Olivetti 82/87 indicizzato	103 50	102 50
II 82/88 indicizzato	102 80	102 80
Fiat 81/88 indicizzato	103 80	102 80
Ist. S. Paolo To 6%	66	66
Ist. S. Paolo To 6%	69	69 50
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	79 65	79 65
Ist. S. Paolo To 7%	80 85	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	66 70	66
S. Paolo OO. PP. 6%	66	66 40
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	120	120
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103 25	103 25
Fond. Piemontei V.A. 6%	89 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni ufficiali di molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli		
ALIMENTARI		
Alivar	7750	7720
Bonifiche Ferr.	29850	29990
Eridania	11000	11030
Buitoni SpA	4000	3990
Buitoni SpA risp.	3480	3490
Milanagr. Vittoria	7400	7150
Perugina ord.	3830	3849
Perugina risp.	2975	2970
ASSICURATIVI		
Ariesmus Ass.	60000	58800
Ausonia Ass.	1301	1220
C. Ass. MI ord.	20850	20800
C. Ass. MI risp.	15400	15180
C. Latina ord.	—	3420
C. Latina priv.	—	3001
FIRB ord.	—	2050
FIRB risp.	—	975
Generali	62300	61400
Italia Assicurazioni	7990	7555
L'Abeille	50500	50000
La Fondiaria	37020	36500
La Previdente	26000	27000
Lloyd Adriatico	9310	9050
RAS	109000	108000
SAI ord.	20010	19330
SAI priv.	19300	19300
Toro Ass. ord.	20100	19550
Toro Ass. priv.	15200	14510
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6835	6741
B. Comm. Ital.	24800	24320
B. Naz. Agric.	6400	6299
B. Naz. Agric. pr.	4300	4290
Banco Roma	17800	16900
Banco Lariano	4500	4420

Titoli		
Italiano	3880	3005
Cred. Varesino	4090	4040
Interbanca priv.	28819	28000
Mediobanca	131200	126400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7880	7600
Burgo priv.	6630	6619
Burgo risp.	7301	7251
De Medici	—	4200
Ed. Espresso	10181	10000
Mondadori ord.	4830	4420
Mondadori priv.	2880	2760
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementi	2488	2435
Pozzi-Ginori ord.	—	141
Pozzi-Ginori risp.	—	146
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	48288	47900
Italcementi risp.	38200	38200
Unicem ord.	20880	20200
Unicem risp.	14200	13900
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6350	6250
Caffaro ord.	1210	1150
Caffaro risp.	1180	1147
Farmit. Erba	12700	12600
Italgas	1798	1770
Fidenza Vet.	7971	6990
Mira Lanza	36000	35400
Montedison	2481	2405
Perlier	—	8400
Pierrel ord.	1814	1815
Pierrel risp.	1545	1545
Rol	3200	3075
Recordati	9980	9750
Saffa ord.	6065	6105

Titoli		
Saffa risp.	6030	6000
Siossigeno	20200	20020
Snia B.P.D. ord.	3820	3800
Snia B.P.D. risp.	3810	3750
COMMERCIO		
La Rinascente ord.		
La Rinascente priv.	831	800
Bilca	1435	1849
Standa ord.	1	15050
Standa risp.	14705	
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1330	1284
Ausiliare	3461	3360
Ausiliare p.r.	3840	3260
Autostrade To-Mi	5450	5450
Italcable	17800	17500
Italcable risp.	17835	17500
SAI	soop.	soop.
Nord Milano	—	6250
SIP ord.	2589	2631
SIP risp.	2660	2640
Tripcovich	—	9780
Selm	4280	4230
Selm risp.	4130	4080
Tecnomasio	—	1200
FINANZIARI		
Acque Marcie	2690	2655
Agricola Fin. ord.	19750	19501
Agricola Fin. risp.	24000	23000
Bastogi IRSB	328 75	328
Bonif. Siele	28710	28250
Borgosesia ord.	soop.	soop.
Borgosesia risp.	soop.	soop.
Brioschi	850	820
Buton	2780	2689

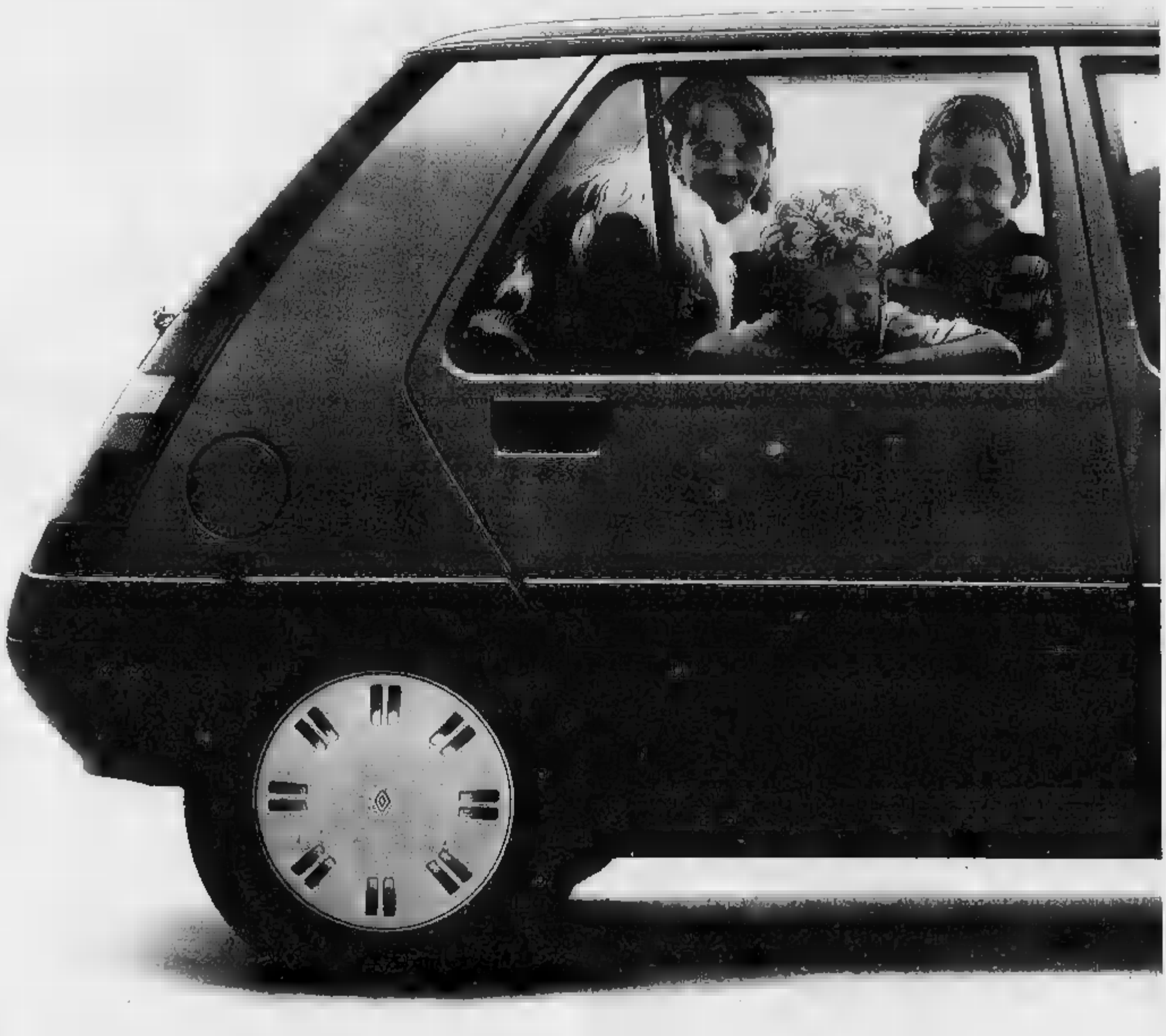
Titoli		
La Centrale ord.	3448	3400
La Centrale risp.	3175	3198
CIR ord.	5848	5950
CIR risp.	5980	5910
CIR risp. n.c.	4148	4149
Eurogest	1482	1439
Eurogest risp.	1420	1360
Eurogest risp. n.c.	1170	1130
Euromobiliare	6630	5900
Fidis	9700	9600
Fin. Brada	5850	5001
Fin. Brada p.r.	—	—
Finrex	—	1240
Finsider	soop.	soop.
Fiscambi	6450	6330
Gemina ord.	1530	1483
Gemina risp.	1425	1376
GIM ord.	5700	5710
GIM risp.	3190	3150
IFI priv.	11048	10700
IFIL ord.	9120	8890
IFIL risp.	6700	
Italmobiliare	126000	119400
Mittel	—	2315
Partec. Finanz.	6300	6160
Pirelli & C.	5536	5520
Pirelli SpA ord.	3150	3149
Pirelli SpA risp.	3188	3106
Reina ord.	—	11930
Reina risp.	—	11000
Riva Finanz.	7810	7800
Sarti	3148	3080
Schiapparelli	—	640
SIME	1637	1625
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2782	
SMI risp.		2302
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2010	1980

Titoli		
Stet ord.	3495	3499
Stet risp.	3445	3430
Terme Acqui	—	1250
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9700	9700
Attività Immobiliari	4840	4770
B.I. Invest ord.	5900	5820
B.I. Invest risp.	5300	5450
Cogeim	5240	5230
Cond. Acqua Roma	—	146
De Angeli Frua	—	1801
Iniziative Edilizie		53850
Imm. Imam. I. «A»		2900
Imm. Imam. I. r.	2720	2690
Inmin	—	7000
La Milano Centr. o.		11550
La Milano Centr. r.	10130	10200
Risanamento ord.	9250	9099
Risanamento risp.	7000	7050
Sifa	5440	5381
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia		3800
Danieli & C.	9510	8538
Fiat ord.	4625	4605
Fiat Warrant ord.		3240
Fiat priv.	3605	3800
Fiat Warrant priv.		2706
Gilardini	19720	19550
Franco Tosi	24310	24310
Magneti M. ord.	1947	1975
Magneti M. risp.		2000
Olivetti ord.	7360	7350
Olivetti priv.	5730	5650
Olivetti risp.	7250	7300
r. 1-7-83 n.c.	5525	5450
Saipem	6550	6200
Saiib ord.		6245

Titoli		
Saiib priv.	6250	6500
Westinghouse	26850	26890
Worthington	1850	1800
MINERARI - METALLURGICI		
Cartier. Metall. Ital.	5375	5320
Dalmine	755	735
Falck ord.	5585	5580
Falck risp.	5300	6100
Ilva-Viola	—	1058
La Magona	8000	8100
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3580
TESSILI		
Cantoni	5460	5025
Cucirini	1885	1940
Gaeceni 1872	—	5000
Eliolona	—	1400
FISAC ord.	—	5080
FISAC risp.	—	5000
Linif. e Can. o.	2612	2581
Linif. e Can. r.	2220	2170
Marzotto ord.	—	4000
Marzotto risp.	—	3920
Olcese Venezlano	—	155
Retordi	—	11950
Zucchi	—	2650
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1801	1848
Acq. De Ferrari risp.	1761	1750
Acque Potabili	—	3010
CIGA Hotels	11878	10550
Jolly Hotel	7680	7790
Jolly Hotel risp.	7450	7450
Pacchetti	—	145
Treves	soop.	soop.

Renault Supercinque compie cinque porte

(e cresce sei centimetri)



Ancora più grande la gamma Supercinque

Presentare la ■ Supercinque 5 porte in termini di crescita non è casuale. Si tratta infatti della crescita di un progetto, quello relativo alla gamma Supercinque, varato da Renault con il lancio delle versioni tre porte, seguito dalla Supercinque GT Turbo e Automatica, ■ ora confermato ■ ampliato con questa nuova versione alla quale ■ sono state semplicemente "aggiunte" due porte in più. La Supercinque 5 porte è stata infatti allungata di 6 centimetri tra i due assi. I passeggeri posteriori possono dunque godere di una totale autonomia, di un maggior confort, entrare ■ uscire più comodamente ■ abbassare totalmente i loro finestrini. La nuova 5 porte mantiene inoltre tutte le caratteristiche tecnologico-innovative che hanno decretato il successo della Supercinque: motore trasversale, sobrietà nei consumi, grande maneggevolezza e tenuta di strada, sicurezza in frenata e stile sia nella linea che nell'arredamento. In tre versioni: TC 956 cc, TL ■ GTL 1108 cc.

Renault Supercinque. Ora anche cinque porte.

Da L. 8.900.000 IVA inclusa

Questo prezzo comprende: lunotto termico, poggiatesta, sedili reclinabili e cinture autoavvolgenti. Su strada, con trasporto, immatricolazione e polizza Renault Sécurité, che protegge il vostro capitale, il prezzo è di L. 9.435.000 chiavi in mano.

Renault raccoglie sfi

COSTO LAVORO Polemica Benvenuto-Patrucco

RIPARTE IL DIALOGO CON I SINDACATI MA E' ARIA DI BUFERA

ROMA — Costo del lavoro, fra luci ed ombre. Gli spiragli arrivano dalla ripresa del dialogo fra sindacati e imprenditori prevista per domani, dopo mesi di polemiche a distanza e di rottura. Ma l'atmosfera è tutt'altro che distesa. Da ambo le parti le dichiarazioni non sono concilianti. Sembrano più presentare reciproci diktat che preludere ad una serena discussione dei problemi.

Dice il vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco: «*La trattativa deve aver un solo obiettivo: conseguire tassi di sviluppo più elevati per l'economia italiana, ma questo si realizza soltanto aumentando la competitività del sistema*».

Replica il leader della Uil, Giorgio Benvenuto: «*Lucchini e Patrucco stanno prendendo degli abbagli. Il sindacato non si presenterà alla trattativa con il cappello in mano e non avvierà certo un confronto per ridurre il salario ai lavoratori o per far crescere ancora la lista dei disoccupati. Faremo una trattativa per sbloccare i contratti di lavoro, per ottenere risultati sulla occupazione che deve essere legata ad una seria legge finanziaria per risolvere l'emergenza del lavoro*».

«*Se la Confindustria pensa che noi andiamo alla trattativa contriti e pentiti per darle un pezzo di scala mobile e lasciare poi il mercato a loro, si sbaglia di grosso* — aggiunge il sindacalista —. *La trattativa sarà allora una grande delusione: ma è certo che noi ci prepariamo con uno spirito costruttivo e unitario*».

Carlo Patrucco

Da Venezia, Patrucco (che ha partecipato ad un incontro con il presidente della Federazione regionale industriali e i presidenti delle associazioni industriali delle sette province del Veneto) sostiene, intanto, la necessità di raggiungere un più elevato grado di competitività: «*Deve essere chiara per tutti, industriali, sindacati e governo*».

«*L'accordo* — osserva — *dovrà durare nel tempo e accompagnare la manovra di rientro dall'inflazione nei prossimi tre anni. La trattativa comunque sarà abbastanza complicata poiché su di essa incideranno anche le scelte governative, riguardo ad alcune richieste nostre e del sindacato, quali la riduzione degli oneri sociali per le aziende e una riforma strutturale dell'Irpef*».

Intanto, dopo la polemica per la riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali, la Confindustria punta il dito sugli oneri impropri. Incidono per il 10,19 per cento sulle retribuzioni, dicono gli industriali privati, e provocano un aumento del costo del lavoro del 7 del cento (circa 9000 miliardi di lire). Alla vigilia della trattativa sulla riforma del salario, la Confindustria continua dunque a fare i conti rivolgendosi, questa volta, più al governo che ai sindacati. Cifre alla mano la Confederazione ha deciso di stilare un elenco completo degli oneri sociali «impropri» distinti per materia.

Per la sanità, a carico dell'azienda, va il 4,40 per cento: per la maternità lo 0,60 per cento; per gli assegni familiari il 4,20 per cento e lo 0,59 per cento per le altre voci. Tali oneri impropri, insiste la Confindustria, per buona parte sono esplicitamente previsti a carico della collettività, e non delle aziende, dalla legge istitutiva del servizio sanitario. Inoltre si risolvono in forme di assistenza e di sovvenzione ad altre categorie che nulla hanno a che vedere con le imprese industriali.

Sui temi del costo del lavoro, c'è da registrare, infine, una riunione tra il segretario del pri Spadolini e i segretari della componente repubblicana della Uil, Liverani, Musi e Piccinini.

Tra dissapori e contrasti si delinea la manovra economica del governo

SOLO PIU' 5 GIORNI PER DECIDERE I TAGLI

Il governo intende rispettare il termine del 30 settembre per la presentazione della legge finanziaria. Oggi dibattito al Senato

ROMA — Il governo intende rispettare il termine del 30 settembre per la presentazione della legge finanziaria e del bilancio dello Stato. Infatti, non è escluso che il Consiglio dei ministri si tenga nella giornata di lunedì, e cioè proprio il giorno 30. Appena approvati i provvedimenti saranno presentati in Parlamento.

Oggi, intanto, al Senato si svolge un dibattito su tutta la manovra economica. La discussione è stata determinata dalla presentazione di una mozione comunista alla quale se ne sono successivamente aggiunte una degli indipendenti di sinistra e una del movimento sociale. Il dibattito durerà due giorni e la maggioranza non intende presentare un documento. Se si arriverà al voto, ci si limiterà a respingere i documenti dell'opposizione. Tuttavia a tutti i gruppi risponderà il ministro Goria il quale, come del resto tutto il governo, potrà trarre dal dibattito utili indicazioni prima di definire la legge finanziaria.

Giovanni Goria

La legge finanziaria concluderà poi il suo iter legislativo al Senato il 2 ottobre, con la esposizione economico-finanziaria da parte dei ministri Goria e Romita.

In questa occasione non è previsto un dibattito che avverrà invece nelle commissioni che esamineranno i provvedimenti finanziari i quali, appena pronti, verranno poi inviati all'esame dell'assemblea di Palazzo Madama. Quest'ultima avrà a disposizione tempo fino al 25 novembre per approvare i provvedimenti in modo da trasmettere in tempo utile alla Camera i testi legislativi per la approvazione definitiva entro il 31 dicembre.

Ieri è stata la direzione dc ad ascoltare una relazione del vice-segretario Scotti sulla legge finanziaria, mentre per oggi è prevista una conferenza Stato-Regioni presieduta da Craxi. Argomento è la legge finanziaria applicata alle amministrazioni regionali.

IL PCI INSISTE: SI CHIEDONO TROPPI SACRIFICI A CHI LAVORA

ROMA — Per discutere sulle condizioni economiche e finanziarie del paese, si è riunita la direzione del pci. I lavori sono stati aperti da una relazione di Aldo Tortorella, della segreteria e al termine è stato diramato un comunicato nel quale si parla di «*pesanti*» condizioni economiche e finanziarie «*che permangono nonostante i duri sacrifici imposti ai lavoratori e l'alto prezzo pagato dalle masse più povere, dai disoccupati, dal Mezzogiorno*».

«*Preoccupante* — dice la nota — *è lo spettacolo offerto dal governo dinanzi ai problemi determinati da una politica economica sbagliata, dall'inefficienza dello Stato, dall'incapacità di affrontare e risolvere questioni ormai sempre più gravi. E' stato dato mandato al gruppo comunista del Senato di illustrare le posizioni del pci nel dibattito preventivo*».

Meno 0,3%, non succedeva da dieci anni

PREZZI ALL'INGROSSO DIMINUZIONE RECORD

ULTIMA ORA

ROMA — Diminuzione record per i prezzi all'ingrosso a luglio: l'indice Istat ha toccato infatti quota 172,8 con un calo pari allo 0,3% rispetto al precedente mese di giugno.

Il tasso di incremento sui dodici mesi (luglio '85/luglio '84) è risultato pari al 7,2% contro l'8,0% di giugno.

Era da dieci anni che i prezzi all'ingrosso non subivano una variazione negativa. Bisogna infatti risalire al maggio ed al giugno del 1975 per ritrovare rispettivamente meno 0,6% e meno 0,1%.

Una prima avvisaglia di questa positiva tendenza dell'andamento dei prezzi all'ingrosso (che si ripercuoterà, con alcuni mesi di ritardo, sui prezzi al consumo) si era già avuta in giugno quando, per la prima volta dal 1978, l'indice aveva registrato una stabilità assoluta rispetto al mese precedente.

Ma i riflessi al dettaglio si avranno soltanto tra alcuni mesi

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi all'ingrosso per settori, i prodotti agricoli, secondo i dati Istat, hanno registrato in luglio una flessione dell'1,1 per cento (cereali e ortofrutticoli soprattutto) mentre i prodotti non agricoli (prodotti petroliferi soprattutto) hanno subito una flessione dello 0,3%.

Sempre preoccupanti i conti con l'estero

BILANCIA DEI PAGAMENTI -3.335 MILIARDI IN 8 MESI

ROMA — La situazione dei conti con l'estero si conferma pesante, malgrado la bilancia dei pagamenti si sia chiusa ad agosto con un avanzo di 1424 miliardi di lire (nello stesso mese dello scorso anno l'avanzo fu di 1681 miliardi).

Nei primi otto mesi dell'anno si è arrivati infatti ad un disavanzo di 3335 miliardi di lire, contro il dato di —660 miliardi registrati nello stesso periodo del 1984.

Sono i dati provvisori della Banca d'Italia, dai quali emerge che, se l'andamento dei conti non ha subito il temuto, forte aggravamento, la situazione è rimasta però di consistente disequilibrio.

L'avanzo di agosto, cui ha contribuito in modo determinante l'attività turistica e che quindi va interpretato come un dato stagionale tradizionalmente positivo per l'Italia, ha inoltre coinciso con il rientro di molte banche nei limiti di indebitamento verso l'estero, con il risultato di un deflusso di capitali attraverso le stesse aziende di credito pari a 1938 miliardi di lire. Di conseguenza la posizione creditoria netta verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Uic è peggiorata di 504 miliardi di lire.

I dati provvisori della Banca d'Italia

TRAM (SINAI) DUE GIORNI DI SCIOPERO

ROMA — Sciopero degli autoferrotranvieri alla ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Gli autonomi (Sinai-Cantai), non avendo ricevuto alcuna convocazione, si asterranno dal lavoro domenica prossima e quella successiva (6 ottobre) dalle 12 alla fine del servizio.

«Se le trattative proseguiranno senza di noi — ha affermato il segretario nazionale Nicosia — inasprireremo le azioni di lotta».

Dai primi di settembre le associazioni sindacali datoriali e la federazione dei lavoratori Cgil, Cisl, Uil sono impegnate in una serie di incontri a livello tecnico presso il ministero dei Trasporti. Si sta discutendo della riclassificazione parametrale e della parte salariale '86-'87.

E' STATA LA CAMORRA AD UCCIDERE IL GIORNALISTA

NAPOLI — Diciotto o venti persone hanno visto fuggire, subito dopo gli spari, i killer del cronista Giancarlo Siani. Stando alle loro dichiarazioni, sarebbero alti un metro e 70, bruni, giubbotti scuri, pantaloni chiari.

La polizia sta indagando negli ambienti della malavita di Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia, i tre popolosi centri vesuviani, dove da alcuni anni i clan camorristici si stanno facendo una lotta spietata per assicurarsi il controllo del mercato della droga.

Appunto da una di queste tre cittadine, che insieme superano di parecchio i duecentomila abitanti, distanti l'una dall'altra pochi chilometri, potrebbe essere partito l'ordine di chiudere il «conto» con Giancarlo Siani, il giovanissimo cronista de «Il Mattino» che con le sue coraggiose inchieste aveva arrecato indubbiamente più di un «fastidio» ai boss vesuviani.

I killer sono venuti da fuori. Erano a volto scoperto. Hanno sparato sicuramente con due pistole calibro 7,65. Dieci pallottole a bersaglio: sette alla testa, tre al tronco. E' un delitto di stampo camorristico. Uno studente aveva parlato mezz'ora prima con i due killer. Li ha visti bene in faccia, dunque. Erano lì da un po' di tempo. Non li aveva mai visti.

Recentemente il Comune di Torre Annunziata ha pubblicato un «libro bianco» in cui sono raccolti duecento articoli sulla camorra, scritti da giornalisti napoletani. Giancarlo Siani ne aveva firmati ben novantanove.

Giancarlo Siani, studente in sociologia, era alto, fisico prestante, un non violento. Giocava a pallavolo in una squadra napoletana. Il suo sogno era il giornalismo. Lo mandarono a fare il corrispondente del «Mattino» da Torre Annunziata. Era in prima linea. Il ragazzo non guardò in faccia nessuno, non si lasciò intimorire, scrisse pezzi durissimi contro il potente «clan dei Valentini», il cui capo indiscusso è Valentino Gionta, arrestato nel luglio scorso: «*Gionta non è certamente una mente. Occorre — ha scritto — scoprire gli insospettabili. Un clima di sfiducia cresce nella città verso le istituzioni ed in particolare nei confronti dell'amministrazione comunale*».

Il 26 agosto 1984, quando quindici killer spararono da un pullman turistico ed esplosero centinaia di colpi contro parecchie persone ammassate davanti il «Circolo Pescatori», uccidendo sette camorristi del clan di Gionta e un innocente passante, il Siani scrisse: «*Il mattino dell'eccidio: la droga certamente, la droga, quasi sicuramente. Nessle droga a Torre, ma stato l'ultimatum di Gionta. L'ultimatum scadeva proprio la domenica del 26 agosto della strage. Gionta aveva deciso di gestire e controllare da solo il traffico ad alto livello di eroina e di cocaina*».

Uno dei clan rivali si era mosso per primo aprendo il fuoco e uccidendogli sette uomini.

Alla manifestazione contro la camorra, a quattro giorni dalla strage, una piazza rabbiosa impedisce al sindaco Bertone di parlare. Durante il corteo si crea un vuoto tra gli striscioni degli operai e le autorità. In piazza restano uno studente. «*La vera camorra? E' lì sul palco: rispondono alcuni giovani che passano senza fermarsi*» scrisse ancora Siani.

Il giovane cronista per più di tre anni dall'osservatorio scelto aveva attaccato frontalmente la camorra. Tre mesi fa lo chiamarono a Napoli, al «dipartimento cronaca». Aveva seguitato ad occuparsi di camorra e di droga. Qualcuno ha voluto chiudergli la bocca. Forse sospettava che il giornalista sapesse troppe cose. Non un avvertimento, mai una minaccia. D'improvviso, la condanna a morte. «*Se avesse avuto tra le mani qualcosa veramente di scottante ne avrebbe parlato sicuramente con noi*»: hanno osservato i funzionari del Commissariato di pubblica sicurezza di Torre, i quali erano in buonissimi rapporti di lavoro col giovane e audace cronista.

La salma di Siani è stata trasportata ieri pomeriggio dall'obitorio alla chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio. Le esequie del giornalista hanno avuto luogo stamane, alle ore 10,30. Intorno ai genitori della vittima si è stretta una gran folla: giornalisti, amici, autorità. Da Roma è arrivato anche il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro.

Mario Cicelyn

ROMA, PROSEGUE IL PROCESSO AD ALI AGCA L'ATTENTATORE DI PAPA WOJTYLA

(Segue dalla 1° pagina)

autorità francesi, non ha voluto però specificare se e quale fosse la contropartita eventualmente chiesta dagli agenti che li bloccarono per farli ritornare in libertà. Poi, Catli ha ripetuto che Ozbey, per conto di un funzionario dei servizi segreti tedeschi, tentò di convincere inutilmente lui e Celik. Li chiamò per telefono a Parigi, per far loro confermare le dichiarazioni fatte da Agca sull'attentato al Papa, con l'assicurazione che se Celik avesse asserito di essere stato presente in piazza S. Pietro, il mandato di cattura internazionale nei suoi confronti sarebbe stato revocato.

Il dottor Marini ha fatto notare al teste che il suo arresto in Svizzera, come quelli di Oral Celik e di Mehmed Sener, avvenne nel maggio del 1982, quando ancora Agca non aveva fatto il nome di Celik come suo complice nell'attentato né, quindi, il giudice Ilario Martella aveva potuto emettere alcun provvedimento nei confronti del turco. Il presidente Santiapichi, per tre volte, ha chiesto a Catli di chiarire se la polizia svizzera, per rilasciare lui e i suoi amici, avesse preteso qualche contropartita. «*Non voglio rispondere a questa domanda* — ha dichiarato Catli —, *il in Svizzera ho certi affari da curare ed è meglio che non parli*». E non c'è stato quindi verso di fargli cambiare idea anche se il presidente lo ha ammonito ripetutamente ricordandogli i suoi doveri di testimone.

A questa quarantaduesima udienza non era presente Mehmed Ali Agca che ha preferito restare nella sua cella nel carcere di Rebibbia. Il terrorista ha inviato al giudici una dichiarazione di rinuncia ad assistere al dibattimento, ma, per l'udienza di domani, la corte lo farà accompagnare in aula dai carabinieri in quanto entro domani sera Catli deve essere riconsegnato alle autorità francesi ed i giudici intendono sottoporre ad un nuovo confronto il teste ed il terrorista di piazza di San Pietro.

■ POTENZA — Il detenuto Biagio Martino, di 31 anni, di Marsico (Potenza), è evaso ieri sera dal carcere di Lagonegro dove era rinchiuso per scontare una pena — che sarebbe scaduta nel 1988 — a tre anni e sei mesi di reclusione per rapina.

(Segue da pagina 5)

Il 23 settembre è mancata

Anita Riccardi
ved. Cassano

Con infinita tristezza lo annunciano a funerali avvenuti, per sua volontà, le figlie: **Tilde** col marito **Antonio Bertone**, **Elena** col marito **Riccardo Gasparin**, **Liliana** col marito **Antonio Di Nella**. Si ringraziano il dott. Sciacca e tutti coloro che le sono stati vicini. Messa di trigesima il 23 ottobre, ore 18,30, chiesa Ss. Angeli Custodi, v. S. Quintino 37.
— Torino, 25 settembre 1985.

Piangono la perdita della carissima **NONNA: Nicoletta, Paola** con **Franco** e **Anna Maria, Daniela** con **Piero** e **Roberta, Lori** con **Carlo** e **Valentina**.

Partecipano al dolore di Elena e famiglia
Frana Anna Maria Biancone
Ermanno Costantini
T. S. Drury
Maria Teresa Fossati Reymet
Achille Lia Gliembre
Mario Sara Grassi
Carla Raffetti
Franco Enrica Sanero

Piero, Costanza, Nini, Jana e **Antonia** commossi partecipano al dolore di Elena e famiglia.

Partecipano affettuosamente
Lilli Dora Tellaroli
Sandro Adriano Pellissero
Marisa Italo Gallotti

Anna Rosina Elena Nino e famiglie si associano al dolore per la scomparsa della cara cugina **ANITA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Serra in Strola

Ne danno il triste annuncio il marito **Simonde**, il figlio **Luciano**, le figlie **Elda** e **Lucia**, la suocera **Anna**, nuora, generi, nipotine e parenti tutti. I funerali saranno fatti oggi, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di La Loggia. La famiglia sentitamente ringrazia i medici ed il personale dell'Ospedale civile di Carignano.
— La Loggia, 25 settembre 1985.

Partecipano al dolore di Raimondo e famiglia i cugini:
Gisela Gianmatteo Elso Ezola
Adelia Rando Fontana

Si unisce al cordoglio **Ellora Fortuna** e famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Galiotto
ved. Proserpio
anni 93

Ne danno il triste annuncio i figli **Ernesto, Mario** e congiunti, parenti tutti.
— Torino, 24 settembre 1985.

Improvvisamente è mancata in Andorra

Marcellina Cavestro
in Citin

Addolorati lo annunciano il marito, i figli e parenti tutti. Funerali in Torino, chiesa San Giulio d'Orta, via Cadorna 8, il 25-9-85, ore 15,30.
— Torino, 24 settembre 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Gramoni
ved. Agosta
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Giovanna, Lucia** con il marito **Pier Giorgio Piemontesi** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Riccardo Sciacca. I funerali avranno luogo giovedì 26 settembre, in Torino, nella chiesa parrocchiale della Crocetta alle ore 10,15, e in Momo (No) nella chiesa parrocchiale alle ore 14,30.
— Torino, 24 settembre 1985.

Renzo, Delfiero, Maria Teresa, Gianni, Ugo, Maria ed il piccolo **Umberto Lorenzi** sono affettuosamente vicini a Gianna, Lucia e Pier Giorgio.

Collegho e Collaghi Ced Sava partecipano al dolore di Lucia e Gianna.

E' mancato

Agostino Boria
ex commerciante
anni 79

Lo piangono: i figli **Piero, Franco, Orsola** ed **Elda** con le rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pisino giovedì 26, ore 16 dall'abitazione, via Roma 8.
— Pisino, 24 settembre 1985.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Perrel in Copertino

Addolorati lo annunciano il marito **Stefano**, le sorelle, i cognati e nipoti tutti. Funerali in Torino giovedì 26, ore 8,30, partendo dall'abitazione dell'estinta via Pologna 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1985.

La famiglia **Bigiotti Pellanera** partecipano cordoglio al dolore di Stefano.

Direzione, impiegati e Operai della **S.I.V.A. spa** ricordano la signora

Rita Copertino

fedele e indimenticabile collaboratrice.
— Torino, 25 settembre 1985.

Cristianamente è mancato

Renato Gili
Analista ATM

L'annunciano con immenso dolore la moglie **Maria**, il figlio **Giorgio** con **Oriana** e l'adorato **Enrico**, il fratello **Sergio, Cristina, Wilma**, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gianpiero Acuto Perinetti e alla famiglia Astrua per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 26 ore 8,30 parrocchia Santa Croce (pz. Fontanesi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1985.

Il **Gruppo Analisi ATM** partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio

Renato Gili
— Torino, 25 settembre 1985.

Dirigenti e Collaboratori tutti della **Comau S.p.A.** prendono parte al lutto di Giorgio Gili per la scomparsa del padre

Renato Gili
— Torino, [illegible] 1985.

Si uniscono al dolore di Giorgio, **Ada Galetto, Carla, Grazia, Agostina, Italia, Liliana, Marcella, Vanna, Ettore, Raffaele**.

Adriana, Laura e Nella le sono vicine in questo momento di profondo dolore.

Partecipano al dolore di Giorgio e Oriana tutti gli Amici di Fonso.

Giulio, Rita, Massimiliano e famiglia si uniscono al dolore di Giorgio, mamma, Enrico e Chiara.

E' mancata, all'età di 84 anni,

Anita Costanzo
ved. Tomatis

Lo annunciano i figli **Nico** con **Lalla Barbera** e **Matteo, Renzo** con **Delia** e **Paolo**, la sorella **Antonia** con **Annamaria**, i nipoti **Costanzo** e **Maria Luisa** con **Paola, Giancarlo, Nicoletta, Serena, Riccardo** e **Luigi, Giuseppe, Giovanna** e **Marella Biasi, Lalla Giorgia** e l'affezionata **Virginia**. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Cardinal Maurizio n. 17 per la parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 24 settembre 1985.

Ricordando con affetto la cara signora **ANITA** *sono vicini a Nico e Renzo: Nani, Giovanni, Giacomo, Maria Aurelia, Anna Maria, Maria Luisa Aurelia, Maurizio, Maria Luisa Guaglione.*

Gino Balzola con **Franco, Luisa** e figli sono vicini con affetto sincero al dolore di Nico, Renzo e nipoti.

Con affettuoso rimpianto **Laura Stanchini.**

Adele, Vittorio, Giancarlo, Anna ed **Elena** partecipano commossi.

(Continua a pag. 10)

Elimina il tuo occhiale spesso!
con le nostre lenti "Hythin"
lo spessore del tuo occhiale viene ridotto del 40%
OptOstyl
Via Roma 259-Piazza C.L.N. 80/81 Torino-Tel.54.73.66
Orario continuato 9,30 - 19,30

MANDARINA DUCK
borse - valigie
ha un nuovo negozio esclusivo in
Via XX Settembre 2
Ang. Corso Vittorio E.
TORINO
Milano - Roma - Firenze - Venezia - Bologna
Vienna - Bari - New York

motonave «UFO»
SAN FELICE CIRCEO - ISOLA DI PONZA
CORSE GIORNALIERE
Durata del percorso 75 minuti

Dal 31 agosto al 30 settembre	
Partenza Circeo	ore 9,15
Partenza Ponza	ore 17,15

N.B. — Tutti i venerdì (dal 1° luglio al 30 agosto) sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Ponza alle ore 10,00 e dal Circeo alle ore 16,00.
Nei mesi di giugno e settembre il mercoledì non verrà effettuata la corsa giornaliera.

BIGLIETTI:
Andata ADULTI L. 11.000 - A.R. L.22.000
Andata RAGAZZI L. 7.000 - A.R. L.14.000

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA:
S. FELICE CIRCEO:
GENTUR: Viale Tirioni, 103 - tel. (0773) 528.826 - 528.392

Scontri razziali

BASTONATI A MORTE 5 NERI IN SUD AFRICA

JOHANNESBURG — Cinque minatori neri sono stati bastonati a morte e 29 altri feriti nel corso di scontri tra gruppi di minatori, alla miniera d'oro di Stilfontein, ad Ovest di Johannesburg. Gli scontri alla miniera aurifera vicino Lkerksdorf potrebbero essere collegati al boicottaggio dei negozi di proprietà di bianchi da parte di certi movimenti neri nell'Ovest del Transvaal e potrebbero avere anche un aspetto tribale. La polizia ha annunciato stamane di aver ucciso un nero e di averne ferito un altro nel corso di scontri a Noupoort, nell'Est della provincia del Capo.

La marina sudafricana intanto, segue alcune unità navali sovietiche che dovrebbero doppiare oggi il Capo di Buona Speranza. Lo ha dichiarato il generale di brigata Tom Stegemann, capo del comando navale Sud.

Messico: vivi sotto le macerie

I SOCCORRITORI ITALIANI HANNO SALVATO 3 BIMBI

CITTA' DEL MESSICO — I cani lupo delle unità cinofile italiane che si trovano in Messico hanno individuato i segni vitali di tre bambini che sono poi stati tratti in salvo.

Dirigenti della delegazione italiana presente in Messico l'hanno confermato non nascondendo la soddisfazione per questo contributo portato dalla pur ridotta pattuglia italiana che è presente in Messico.

L'ing. Mario Paglia, vice presidente della protezione volontaria civile di Bergamo, ha detto che, chiamati ad esplorare una casa diroccata nella colonia Roma, una delle maggiormente colpite dal sisma, i componenti di uno dei cinque gruppi cinofili attivi qui hanno identificato un segnale di vita che poche ore dopo è stato confermato dai gruppi francesi.

«Stamane alle 8 siamo di nuovo passati di lì» ha raccontato l'ing. Paglia «e stavano lavorando. Poi abbiamo saputo che effettivamente due bambini sono stati tratti in salvo e portati all'ospedale. Non sappiamo il loro nome ma la gente li ha nominati padri adottivi delle due creature».

Il col. Alessandro De Bartolomeis, capo del centro operativo del dipartimento della protezione civile, ha d'altro canto confermato che un terzo bambino è stato tratto in salvo l'altro ieri su segnalazione delle squadre italiane. Anche in questo caso le notizie sono imprecise, in quanto le squadre italiane vengono chiamate, operano, ma poi lasciano ai messicani la responsabilità dei lavori di rimozione delle macerie.

I lavori in corso sono così vasti che questi ritrovamenti spesso non possono essere materialmente seguiti dalla stampa e dalla televisione che arrivano ad occuparsi solo di alcuni casi. Diverso è il caso delle squadre di altri Paesi, come ad esempio la Francia, che sono seguite da propri tecnici che intervengono direttamente dopo le segnalazioni delle unità cinofile.

Inquietante scoperta fra i resti di una prigione: un avvocato torturato e ucciso dalla polizia

E a passo, operatori televisivi francesi stanno a stretto contatto con le squadre in modo da documentare il loro lavoro.

Fra i tanti casi incoraggianti ottenuti dalle squadre che scavano fra le macerie uno è però risultato in un primo tempo incredibile ed ora sembra destinato a sollevare durissime polemiche.

Il cadavere di un avvocato torturato è infatti stato trovato in una cella della polizia giudiziaria del distretto federale: l'uomo era legato, imbavagliato e portava tracce di sevizie su varie parti del corpo.

Il corpo dell'avvocato, Saul Ocampo Abarca, difensore di un dirigente contadino, è stato immediatamente trasportato all'istituto medico-legale dove un medico ha confermato che era stato sottoposto a terribili torture poco prima del terremoto del 19 settembre.

Tagli ai missili del 40 per cento?

SHEVARDNADZE ALLE NAZIONI UNITE

New York, Shevardnadze con l'ambasciatore Dobrynin (a destra)

NEW YORK — Cronache della distensione: le ultime partono dalle indiscrezioni di ieri del Washington Post e del New York Times. Dicevano che Shevardnadze avrebbe in animo di parlare (oggi con Shultz e poi venerdì con Reagan) di una proposta precisa: l'eliminazione bilaterale del 40 per cento delle testate e dei vettori strategici. Se il Dipartimento di Stato desse via libera, il ministro degli Esteri sovietico darebbe subito disposizioni per intavolare una trattativa concreta in tal senso al suo capo negoziatore Karpov, a Ginevra.

Reagan ha già reagito alla proposta, ed è stata una risposta positiva. Ieri pomeriggio ha detto che vorrebbe ridurre gli arsenali nucleari delle due superpotenze ad una percentuale maggiore del quaranta per cento.

Alle «guerre stellari» del presidente americano Reagan, l'Unione Sovietica risponde proponendo alla comunità internazionale «la pace stellare». Il neoresponsabile della politica estera sovietica, alla prima «uscita» di rilievo su una platea internazionale ieri all'assemblea Onu, ha però tenuto a sottolineare che «*non permetteremo che un altro Paese abbia la superiorità militare*».

Si è appreso intanto che oltre ai colloqui fra il presidente Reagan e il leader sovietico Mikhail Gorbaciov, il 19-20 novembre Ginevra ospiterà un altro «vertice», quello delle «first ladies» dei due Paesi. E' stata confermata infatti che Nancy Reagan si incontrerà con la signora Raisa Gorbaciov per il tè.

VIENNA — Non nuove proposte, ma domande volte ad accertare la reale portata dell'iniziativa sovietica del febbraio scorso, saranno presentate da parte occidentale nella 38.ma sessione — che si aprirà domani — dei negoziati per la riduzione bilanciata delle forze (Mbrf, Mutual balanced force reduction), iniziati a Vienna dodici anni or sono. Lo si è appreso a Bruxelles da fonti dell'Alleanza Atlantica. L'iniziativa negoziale sovietica di febbraio consiste nella proposta, tuttora sul tavolo, per un primo accordo che comporterebbe il ritiro dallo scacchiere centroeuropeo di 13000 militari americani e 20.000 sovietici, nonché l'impegno a non aumentare per tre anni il livello delle forze. Al termine di tale periodo, dovrebbe essere negoziata la definizione di un livello massimo di truppe valido per Est e Ovest.

In un primo tempo, in vista della 38.ma sessione, che dovrebbe concludersi il 5 dicembre, la parte occidentale era stata presa in considerazione la possibilità di presentare una serie di nuove proposte per far uscire la trattativa dallo stallo in cui si trova. In seguito si è invece ritenuto che la proposta sovietica di febbraio meriti di essere ancora approfondita.

IL JET EVITA UN «TUFFO»

Washington. Un disastro aereo è stato evitato solo grazie al pilota di un Boeing 727 che stava decollando. Un elicottero gli ha improvvisamente tagliato la strada e l'aereo, dopo una manovra spericolata, è riuscito a fermarsi (come si vede nella foto) a pochi metri dal fiume Potomac

Forse palestinesi tengono in ostaggio 2 uomini

SEQUESTRATO A CIPRO UNO YACHT ISRAELIANO

LARNACA (CIPRO) — Un gruppo armato che potrebbe essere formato da palestinesi ha ucciso una donna ed ha preso due uomini in ostaggio quando all'alba di oggi ha attaccato uno yacht israeliano a Larnaca. Lo affermano fonti della polizia precisando che la donna è stata uccisa quando il gruppo, di cui non si conosce il numero, ha dato l'assalto ad un battello attraccato ad un molo utilizzato per turismo, ed ha preso in ostaggio i due uomini che si trovavano a bordo.

La zona è stata immediatamente circondata da polizia e da elementi armati della squadra antiterrorismo.

In precedenza questo mese, la marina israeliana aveva fermato un battello, il «Ganda» salpato da Larnaca con guerriglieri palestinesi a bordo.

L'ufficio dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP) a Nicosia, ha immediatamente diramato un comunicato in cui nega di essere in qualsiasi modo coinvolto con gli eventi di Larnaca.

ULTIMA ORA
Uccidono e si arrendono

LARNACA — Si sono arresi alla polizia i tre palestinesi che nel corso della notte avevano preso in ostaggio l'equipaggio dello yacht israeliano attraccato nel porto di larnaca. Prima di scendere a braccia alzate dall'imbarcazione hanno però ucciso i due uomini e la donna che erano a bordo.

La centrale di polizia ha diffuso un identikit

«MOSTRO» A LOS ANGELES HA GIA' STRANGOLATO ALMENO DIECI PROSTITUTE

NEW YORK — Un nuovo «mostro strangolatore» che attacca le prostitute e che dal novembre dello scorso anno avrebbe già commesso 10 delitti, si aggira nelle zone a sud di Los Angeles. Lo ha reso noto la polizia rilasciando anche un identikit del presunto assassino. «Esiste la chiara possibilità — ha dichiarato il tenente Ed Henderson — che ci troviamo di fronte ad un'altra serie di delitti commessi dallo stesso uomo».

L'annuncio della polizia è arrivato solo dopo poche settimane dall'arresto del cosiddetto «cacciatore della notte» che avrebbe ucciso almeno 20 persone. A differenza di quest'ultimo, che preferiva attaccare le sue vittime nella loro casa e nel pieno della notte, il nuovo mostro avvicinerebbe solo prostitute, le farebbe salire in macchina e dopo averle accoltellate e strangolate ne abbandonerebbe il cadavere in vicoli bui o strade poco frequentate.

L'identikit, ricostruito sulla base delle descrizioni date da una sopravvissuta, mostrerebbe un uomo negro, alto e robusto, che si aggirerebbe nelle zone frequentate da prostitute con una Buick scura nuovissima.

Il caso è simile a quello denominato dello «strangolatore di Hillside», il quale negli anni tra il 1977 e il 1978 lasciò 10 donne assassinate, alcune delle quali con un passato di prostituta. Per quegli omicidi vennero arrestati e condannati all'ergastolo due uomini. Lo scorso 31 agosto venne arrestato il presunto «cacciatore della notte», ma finora è stato accusato di solo due dei 10 delitti di cui la polizia presume sia responsabile.

Negli ultimi anni, altre serie di delitti hanno travagliato la zona metropolitana di Los Angeles e tutti sono stati addossati a killers di varia natura: «Lo sfregiatore del bassofondo», «L'accoltellatore del bassofondo» e «L'uccisore dell'autostrada».

L'AFFAIRE GREENPEACE: LIBERATI GLI AGENTI SEGRETI CHE HANNO PARLATO MENTRE HERNU SI DIFENDE

La Nuova Zelanda conferma: si farà normalmente il processo ai due francesi presi a Auckland dopo l'attentato

PARIGI — I tre esponenti militari, fra cui due agenti segreti, fermati ieri a Parigi, sono stati liberati in serata, ma nessun comunicato delle autorità o articolo di giornali, illuminano quest'ultima fase dell'«affaire» Greenpeace. I tre erano stati inquisiti ieri, perché sospettati di aver fornito a «Le Monde» e all'«Express» le rivelazioni riguardanti il coinvolgimento della Francia nell'affondamento della nave.

Si sa che gli inquirenti ricercano anche il capitano Paul Barril, già noto come «il superpoliziotto» escluso dal nucleo antiterrorista per una vecchia storia riguardante presunti terroristi irlandesi.

«Le Monde», ieri, ha ventilato intanto la possibilità che Hernu abbia ordinato al servizio segreto di «neutralizzare» la nave del movimento ecologista. Si sarebbe trattato di un ordine verbale che, tra l'altro, non contemplava un'azione terroristica. Il caso insomma è ancora aperto. Solo uno è dato assodato ancora, e cioè l'ammissione da parte del primo ministro Laurent Fabius del coinvolgimento del servizio segreto nell'affondamento. Su chi si sia assunto la responsabilità, invece, la verità rimane ancora tutta da svelare.

In merito all'ipotesi del quotidiano, Hernu, il ministro della Difesa allurato ha fornito già qualche risposta. «Sarebbe stato stupido neutralizzare in un porto straniero la nave», ha detto. Hernu, che parlava coi giornalisti a Villeurbanne, la città di cui è sindaco, ha tenuto a mostrare migliaia di telegrammi di sostegno ricevuti dopo le sue dimissioni del 20 settembre da parte di «brava gente stupita, che ha voluto esprimere la sua solidarietà».

Hernu ha detto che l'articolo di «Le Monde» non lo aveva ancora letto, e se ne è fatto dire il contenuto dai giornalisti. Hernu ha detto: «Sono solidale con Laurent Fabius e con tutto il governo... rivendico tutte le responsabilità che avevo all'epoca quale ministro della Difesa. Ritengo indispensabile per il governo e dunque per il mio amico Paul Quilès (mio successore, n.d.r.) la coesione di tutte le forze armate di questo paese. «Non sarà l'ex ministro della Difesa a fare alcunché che possa separare la nazione dalle sue forze armate». In precedenza aveva definito «scandaloso, condannabile e sproporzionato» l'affondamento della nave.

NEW YORK — La Nuova Zelanda ha denunciato ieri, dall'alto della tribuna delle Nazioni Unite, la distruzione del «Rainbow Warrior» da parte di agenti francesi, definendolo un atto di «terrorismo internazionale». Il vice primo ministro neozelandese Palmer ha anche sottolineato all'assemblea generale dell'Onu il desiderio del suo paese di mantenere con la Francia «relazioni tradizionalmente buone ed altamente apprezzate» dalle autorità di Wellington. In merito si è rallegrato per il colloquio che egli ha avuto lunedì con il ministro degli Esteri francese Roland Dumas, confermando che essi si vedranno di nuovo «nei prossimi giorni».

A Wellington, il premier Lange ha confermato che i due agenti francesi accusati di avere sabotato e affondato la nave ammiraglia del movimento ecologista Greenpeace, la Rainbow Warrior, il 10 luglio scorso nel porto di Auckland, saranno regolarmente giudicati dalla magistratura. In questo modo Lange ha smentito le voci e le notizie apparse sulla stampa secondo cui i due verrebbero liberati nel quadro di un accordo con la Francia.

«Il fatto è che i due accusati sono ora soggetti ad un procedimento giudiziario che sta seguendo il suo corso regolare senza alcuna interferenza», ha detto il premier, il quale ha assunto una posizione di assoluta fermezza nel caso Greenpeace. Lange ha aggiunto che «illazioni disinformate e irresponsabili come questa non aiutano certo il dialogo con la Francia circa il risarcimento dei danni per l'affondamento della Rainbow Warrior. Il processo ai due agenti catturati dopo il sabotaggio della nave è fissato per il 4 novembre. I due agenti sono il maggiore Alain Mafart ed il capitano Dominique Prieur, entrambi agenti segreti francesi.

Società Italiana per il Gas per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAP. SOC. L. 383.707.856.000 VERS. L. 380.373.291.500 - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 53/1883 DI SOCIETA' E N. 238/73/1291 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 00484490011

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione degli impianti — L'Italgas - Esercizio di Torino - con l'approssimarsi dell'inizio della stagione invernale, ricorda la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a **manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.**

Contenimento dei consumi — Un'accurata revisione degli impianti è presupposto fondamentale per la **sicurezza di esercizio**, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi.**

La Segreteria telefonica dell'**Italgas - Esercizio di Torino** - tel. 2396 è a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di ditte qualificate operanti nel settore impiantistico.

italgas ESERCIZIO DI TORINO C. REGINA MARGHERITA 52

(Segue da pagina 9)

Giovanni Spendigni con Erminia, Paola Spendigni Castelnovi con Angelo partecipano con affetto al dolore della famiglia per l'improvviso decesso del caro cognato

Giuseppe Picciano

— Alessandria, 25 settembre 1985.

La Presidenza Nazionale Csen è vicina in questo triste momento a Paola per la scomparsa del suo caro papà

rag. Giuseppe Picciano

— Torino, 25 settembre 1985.

Gli Atleti, Dirigenti e Tecnici del Csen Piemontese si associano al grave lutto della famiglia.

I Comitati Regionali e Provinciali del Csen partecipano al dolore della prof. Paola Picciano.

La Società Editrice Umberto Allemandi & C. partecipa al dolore di Giuseppe Luigi e Gianna Merini per la scomparsa del

ing. Aldo Merini

— Torino, 25 settembre 1985.

Conchin, Umberto, Beatrice e Alessandro Allemandi sono vicini al loro amici.

Condomini, inquilini, Amministrazione stabile via L. Cignolo 13 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Lorenzo Giannone

— Torino, 25 settembre 1985.

Le sorelle Angela, Paola, Bruna e famiglie, angosciate, piangono

Filippo Giordano

Analista FIAT
anni 72

residente in Balmasco, deceduto il 20 agosto in Argentina. Santa Messa di Trigesima, 27 settembre, ore 18, chiesa Nostra Signora di Lourdes, Torino.

— Torino, 25 settembre 1985.

E' mancata ai suoi cari

Clotilde Borio
ved. Cravanzola
Pittrice

Danno il triste annuncio le figlie Margherita e Giovanna, la nipote Helen, il genero Renzo Giovanello e l'affezionata Maria Sanna. Un sincero ringraziamento alla signora Vanda Pavanelli e famiglia, al prof. Barocchi e a tutto il personale medico e paramedico della clinica San Luca per la assidua cura. Per espresso desiderio dell'estinta, non fiori ma offerte alla opera pia Funerali g. 26 ore 10,15 nella parrocchia San Giuseppe Cottolengo.

— Torino, 24 settembre 1985.

Mario, Franca e Fulvia Fabbro partecipano al dolore.

Mario Goetti
Giovanni Bovet
Marco Goetti
Lodovico Rivalli
Giuseppe Gavello
partecipano al dolore dell'arch. Luigi Colarelli per la scomparsa del padre

Alfonso Colarelli

— Torino, 25 settembre 1985.

Nadia e Giancarlo Mezzo partecipano al dolore della famiglia Colarelli.

E' mancato

Luigi Bertello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Tina, i figli Virgilio e Michele con le mogli Franca e i nipoti Elio, Silvia, Rosella; fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi 25 corr. nella parrocchia «S. Nicola» alle ore 14,30.

— Torino, 25 settembre 1985.

E' mancata

Antonia Ruella
ved. Corutti

L'annunciano addolorati la figlia Giuseppina e parenti tutti. Funerali giovedì 26, ore 16, parrocchia San Giorgio

— Chieri, 25 settembre 1985.

E' mancata ai suoi cari

Florenza Settini
vedova Gaudenzi
anni 86

Ne danno l'annuncio la figlia Laura con Daniele. Funerali mercoledì 25 corrente ore 15,30 parrocchia S. V. di Campagna. La salma proseguirà per Fiano ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman dalla parrocchia B. V. di Campagna con ritorno.

— Torino, 25 settembre 1985.

Sergio Bueiva e Franco Gobetto si uniscono al dolore di Laura per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giannino Bossi
Industriale
di anni 77

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina, i familiari e parenti tutti.

— Asti, 23 settembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Perucca estremamente commossa ringrazia i parenti, gli amici e tutte le persone che hanno preso il suo cordoglio

Piergiorgio (Iolo)

— Bi-Vercelli, 25 settembre 1985.

I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la morte della loro cara

Ester Pianetta Attiani

— Tortona, 23 settembre 1985.

ANNIVERSARI

1903 1985
Piero Catalano
A ricordo Messa 29 settembre 18,15 Parrocchia San'Alfonso.

1977 1985
Lucia Cravero
Ricordo e rimpianto. I tuoi cari.

1903 1985
Secondina Goggiano in Bettarello
I tuoi cari.

1919 1980
Natalino Fogli
Sempre nel ricordo dei suoi cari. S.S. Messe 26/9 ore 18,30 Parrocchia Sacro Cuore.

Nel 41° e nel 1° anniversario della scomparsa di
Giacomo ed Eugenia Andruetto
con noi sempre.

— Torino, 24 settembre 1985.

Orario accettazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Dal 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

La Chiesa si chiede se siamo soli nell'universo / 2

IN QUALCHE REMOTA GALASSIA C'E' CHI ASPETTA CRISTO?

Le benevole accoglienze del pupazzetto «ET» che rappresentava un extraterrestre in visita sul nostro pianeta; il volume di Isaac Asimov «*In principio*», nel quale il massimo autore di fantascienza esamina undici capitoli del libro della Genesi interpretandoli alla luce delle ultime ricerche dell'astrofisica; il saggio di D'Ormesson sulla storia di Dio Creatore (una biografia fuori del tempo, ma che si riflette sul tempo); le vane inchieste sui dischi volanti (Ovni) e il sopirsi di interesse per le fantasticherie delle culture più avveniristiche, tutto questo sembra favorire una pausa di ripensamento sulla problematica della vita nel cosmo e su quei misteri di cui, secondo Shakespeare, è pieno il cielo più di tutte le nostre filosofie.

In questa aiuola che ci fa tanto feroci, siamo poi condannati a non raccogliere alcun segnale dai mondi infrastellari dove i pitagorici localizzavano fonti di armonie inafferrabili e dove invece regnerebbe quel silenzio *effrayable* che atterriva Pascal? Siamo soli nell'universo, come il Piccolo Principe di Saint-Exupéry si sentiva solo nel deserto? E' possibile infrangere gli ostacoli del tempo e della luce per superare le incommensurabili distanze dello spazio?

Risulta paradossale che l'umanità, avendo abbandonato la concezione teocentrica per quella antropocentrica, si accorga ora che la terra non può essere il centro dell'universo, anzi, che non ci sia alcun centro e che ne sappiamo sempre meno, malgrado i voli interplanetari e progetti di sonde che infilino vuoto dopo vuoto.

«*O Signore nostro Dio... sopra i cieli si innalza la tua magnificenza* — canta il salmista —: *Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, e il figlio dell'uomo perché te ne curi?*» (Salmo 8, 1-5).

La teologia biocosmica parte da questi interrogativi proprio per rivalutare la dignità dell'uomo di fronte ai valori puramente terrestri, ma soprattutto per renderci conto che cosa significhi l'Incarnazione del Verbo in una nuova cosmovisione che sposta enormemente i dati delle investigazioni razionali dell'essere e dell'interpretazione della divina rivelazione.

Non siamo soli nel cosmo

Le scoperte avvenute dopo l'invenzione del telescopio e delle nuove tecniche per l'individuazione della composizione chimico-fisica dei pianeti e delle stelle, insieme con gli studi sulla formazione e gli sviluppi dell'energia atomica nel cosmo, hanno aperto nuove frontiere all'indagine scientifica circa le possibilità di vita per la meno vegetativa e una sua evoluzione nel passato o nel futuro.

Dal punto di vista teologico l'enorme ampliamento delle conoscenze astronomiche conferma le perplessità, sollevate da vari pensatori in ogni secolo, intorno ad una cosmovisione che implica la creazione da parte di Dio di un universo così immenso, con un ordine cosmologico così interrelazionato, per poi concentrare la "perfezione dell'essere, cioè la vita, solamente nel pianeta Terra.

Io sostengo che, se si danno pianeti dove le condizioni fisico-chimiche sono tali da permettere la vita come sulla terra, in questi pianeti la vita ci fu, o c'è, o ci sarà come sulla terra. L'ordine finalistico impresso nella materia dal Creatore (cfr. una delle cinque «vie» di Tommaso d'Aquino per provare l'esistenza di Dio) non avrebbe senso, qualora l'ordine prefissato e progettato da un Ordinatore intelligente dovesse sfociare ad una forma così limitata di vita come sarebbe, se soltanto su questa infinitesima particella di materia, che è la Terra, si fosse raggiunto un grado di perfezione quale è la vita intellettiva.

Naturalmente spetta all'astrofisica provare che, se nella sola Galassia in cui si trova il sistema solare, ci sono più di 2000 identici sistemi solari, nessuno che in ogni sistema si abbia un pianeta che si avvicini alla situazione passata o presente o futura della terra, nella Galassia stessa ci dovrebbero essere la possibilità di vita in almeno duemila pianeti. Si faccia il conto delle Galassie nell'universo o delle super Galassie, e si vedrà che enorme potenziale di vita si occulta nel cosmo. Da parte del teologo si apre quindi un nuovo campo di studi a) per provare che l'esistenza di vita uguale alla nostra nel cosmo non va contro la Rivelazione in cui crediamo; b) per dedurre da tale ipotesi le conseguenze sui problemi principali dei rapporti umano-divini; c) per rivedere la funzione dell'uomo nella Storia della Salvezza Universale.

Gesù si è fatto uomo per salvare gli abitanti di questo pianeta: è arduo ed è troppo presto per affermare che la sua venuta liberi dal peccato originale anche gli eventuali esseri di altri mondi

Le immagini sono tratte da «L'illustrazione di fantascienza in Italia», Editrice Nord (1985)

Nuovi cieli

Non mancano testi del Nuovo Testamento nei quali, con un po' di buona volontà, si potrebbe dedurre la possibilità di altre forme di vita che si avvicina alla nostra.

San Paolo, nelle sue Lettere, concepisce già l'unità di tutta la natura cosmica nella partecipazione ad un destino nuovo: «*Sappiamo effettivamente che tutta la creazione geme e soffre nei dolori del parto fino al momento presente, e non solo essa, ma anche noi che abbiamo le primizie dello spirito*» (Rom 8, 22). La finalità del cristianesimo per lui è quella di realizzare il Regno di Dio «*nella pienezza dei tempi, fare che tutto sia ricapitolato in Cristo, ciò che sta nei cieli e ciò che sta sulla terra*» (Ef 1, 10). Non dimentichiamo che la Bibbia fa cominciare tutto in un ambito extratemporale ed extraterrestre: «*In principio, Dio creò il cielo e la terra*» (Gn 1, 1) — quando recitiamo «*Padre nostro, che sei nei cieli*» non intendiamo localizzare il purissimo spirito di Dio, bensì indicarne la sublime trascendenza —; non se ogni riferimento agli abitanti dei cieli (cfr. Fil 2, 10; Ebr 12, 26) si riferisse solo agli spiriti angelici di misteriose classificazioni secondo ancor più oscure funzioni, sarebbe incomprensibile che l'Apostolo delle genti li considerasse partecipi della redenzione di Cristo che si conclude con la risurrezione della carne, cioè si riferisce ad esseri composti di corpo e d'anima.

D'altra parte, nel Vangelo, troviamo che Gesù Cristo parlò di «*altre pecore che non sono di questo ovile: anche loro devo portare, ed ascolteranno la mia voce: vi sarà un solo ovile ed un solo pastore*» (Gv 10, 16): non si vede perché, oltre ai pagani o incirconcisi di questa terra, la voce del Pastore universale non dovrebbe arrivare ad altre pecore che non sono di questa pianeta «*affinché la molteforme sapienza di Dio sia manifestata ai Principati e alle Potestà nei cieli mediante la Chiesa, conforme al previo ed eterno disegno che realizzò Cristo Gesù Nostro Signore*», completa san Paolo (Ef 3, 8-11).

Si ha infine il famoso testo escatologico che si riferisce al luogo materiale dove vivranno gli esseri umani dopo la risurrezione della carne (mentre paradiso, inferno e purgatorio sono «stati» di vita assolutamente spirituali, dopo la risurrezione finale dei morti saranno dei veri «luoghi»); infatti leggiamo nell'Apocalisse (21, 1): «*Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi*», che in Isaia voleva simboleggiare il rinnovamento dell'epoca messianica (Is 65, 17), ma qui apre una prospettiva molto più realistica. Se tutto ciò sarà possibile nei secoli futuri, perché mai nella continua creazione di Dio non ci dovrebbero essere mondi o luoghi abitabili da creature simili a noi?

Interpretazioni possibili

Certamente, si deve ammettere che il silenzio della Sacra Scrittura sull'esistenza di extraterrestri non è un argomento molto forte.

Chi tuttavia abbozza dei prolegomeni d'una teologia biocosmica, considera anche altre suggestive aperture sulla linea del pensiero di cosmovisione di Teilhard de Chardin e di Karl Rahner e più recentemente di Holmar von Ditfurth (in *Non siamo soli in questo mondo*, Longanesi, Milano, 1982). Ipotesi per ipotesi, intorno all'origine della vita sono possibili interpretazioni accettabili anche per gli evoluzionisti cattolici: se non è assurdo pensare che dal nostro pianeta la vita possa essere domani trasmessa ad altri pianeti similari attraverso mezzi attualmente sconosciuti, è pure ammissibile l'idea che l'origine della vita umana possa ricercarsi al di fuori del nostro sistema solare (la scoperta di esseri extraterrestri giunti nell'atmosfera e le impronte di licheni su alcune meteoriti avvalorerebbero talune interpretazioni di apocrifi sul misterioso «albero della vita» nell'Eden primitivo).

Che il Creatore abbia immesso l'anima razionale nell'organismo di un primate giunto a un dato grado di evoluzione, oppure abbia ispirato in un fango lo spirito vitale già perfetto d'intelligenza, non fa alcuna differenza per il teologo: ma, allora, neppure intacca la dottrina della creazione divina dell'uomo l'ipotetico processo evolutivo «ordinato» di Dio che pasa da forme spirituali extraterrestri al fango o all'essere intelligente che è l'uomo.

Nel suo volume *La vie sient de l'espace*, lo scopritore della struttura molecolare dell'A.d.n., il premio Nobel per la medicina Francis Crick, con James Watson, sostiene appunto che la sua teoi «panspermatica» non contraddice affatto la fede nell'unico Creatore di tutte le cose: «*Per una dirigenza a noi sconosciuta, la vita ci viene dagli spazi, inseminata da lontane civiltà o altrimenti altri fattori, cosicché possiamo dirci tutti degli extraterrestri*» (cfr. *L'Express*, 2-12-1982).

Ameno la certezza di una vita umana con un corpo trasfigurato (che occupi quindi un luogo fisico) per i risorti alla fine del mondo, sull'esempio della sopravvivenza corporea di Cristo, dell'Assunta o, se vogliamo, anche di Elia e Mosè, alcuni «esobiologi», risolvono con relativa facilità altri problemi che la supposta esistenza di extraterrestri comporta nel campo religioso.

Anzitutto non vedono nulla di strano nelle difficoltà di comunicazioni interspaziali che per la scienza attuale paiono insormontabili; per analogia alla tesi della Scolastica sul «moto istantaneo» degli angeli, sostengono che non è impossibile il superamento della velocità della luce e di altre leggi fisiche che noi consideriamo assolute in base al nostro ristretto ambito d'osservazione: ciò che vale nella «natura» del sistema solare o di una galassia, è insignificante in relazione alla molteplicità e all'infinità dello spazio cosmico; come per l'atomo si continuano a scoprire nuove strutture o nuove forme di equilibrio, così per l'universo domani si potranno individuare nuovi leggi dell'astrofisica e quindi inventare nuove forme di comunicazioni ed allacciare rapporti ora impensabili a distanze infinite.

Tale soluzione implica un'altra grossa questione, stavolta in campo etico-gnoseologico: la filosofia e la teologia studiano la Natura e i comportamenti «secondo natura» o «contro natura» in base alla funzione universalizzatrice della nostra intelligenza che, da osservazioni particolari, attribuisce alla Natura leggi universali e immutabili; ora, se l'ambito delle possibili osservazioni particolari si amplia smisuratamente — come nel caso ipotizzato di un'estensione di studi a livello cosmico —, tutte le nostre concezioni dell'Ordine naturale e delle sue leggi vengono a perdere di assoluta immutabilità, ivi comprese quelle dell'Ordine Etico naturale. E' vero che tale allarmante revisione non scalfirebbe in nulla il valore della Legge divina rivelata, su cui si appoggia principalmente la morale cristiana; tuttavia diverrebbe piuttosto relativo un appello al lato coscienziale della moralità quale specchio dell'Ordine Naturale.

Il rischio di trovare, ad esempio, diversità funzionali nell'organismo di esseri animati e intelligenti e quindi delle diverse finalità ontologiche del loro corpo, ridarebbe vigore alle tesi del Situazionismo, qualora si scoprisse che biologicamente la nostra Natura corrisponde ad una parte infinitesimale e diversa da quella universale attuale, passata o futura nel cosmo. I recenti atteggiamenti di moralisti nordamericani in questione inducono alla massima cautela nello sviluppo di queste ipotesi.

Reginaldo Francisco

(2 - Fine. La prima parte è stata pubblicata mercoledì 18 settembre)

LA REDENZIONE (PER ORA) RIGUARDA SOLO LA TERRA

Cristo è il redentore dell'umanità, il che significa degli abitanti della Terra. In tal caso, potrebbe essere nello stesso modo il redentore di qualsiasi altro mondo eventualmente esistente?

Nel libro già citato, dal titolo *Negli spazi abbiamo dei fratelli?*, Gennaro Auletta affrontò anche questo problema, ossia quello della «redenzione», e in proposito affermò: «*"Dio ha tanto amato gli uomini da dare il suo Figlio Unigenito", dice San Giovanni. E Gesù, infatti, promesso da Dio stesso nell'atto della maledizione, atteso dai patriarchi e annunziato dai profeti, è venuto nella pienezza dei tempi. Il Verbo di Dio si incarnò nel seno di una Vergine, si fece uomo come noi, perché noi diventassimo come Dio. Egli è il nostro Liberatore, il nostro Mediatore e il nostro Redentore perché "ci ha riconciliati con Dio nel suo sangue" e "con la sua santissima passione sul legno della croce ci ha meritato la giustificazione e ha soddisfatto per noi a Dio Padre" (Concilio Trid. Sess. 5). Gesù Cristo, dunque, Figlio di Dio, s'è fatto Figlio dell'uomo, "propter nos homines et propter nostram salutem", per un mistero di amore e di misericordia*».

Così ebbe a scrivere Auletta. E se ci fossero «altri fratelli» sparsi nell'universo, quali effetti potrebbe avere per loro la redenzione del Cristo? L'autore risponde: «*Orbene, ammessa l'ipotesi della pluralità dei mondi abitati, resta la domanda: dal momento che Gesù Cristo è venuto sulla terra per redimere dal peccato originale i discendenti di Adamo, ne segue che gli abitanti di altri mondi possibili sarebbero esclusi da questa partecipazione ai meriti di Gesù Cristo*».

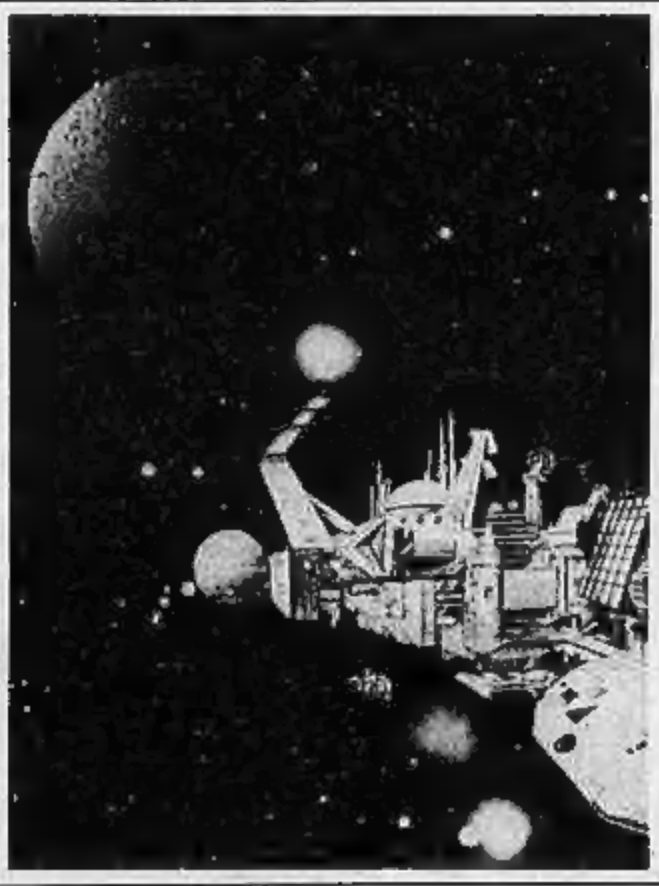
E Auletta prosegue: «*Rispondiamo innanzi tutto che, a parte l'amore e la misericordia di Dio, di cui ignoriamo i disegni e a cui non possiamo porre nessun limite, noi non conosciamo la condizione attuale degli abitanti dei pianeti extraterrestri, e quindi non ne possiamo parlare se non per congettura*».

Auletta esamina poi i vari possibili «stati» degli eventuali abitanti di altri mondi, ad esempio se si trovano «*nello stato soprannaturale e di caduta ma con redenzione*», a questa «redenzione», sottolinea Auletta «...*può anche non dipendere dall'Incarnazione del Verbo. Infatti Dio ha a sua disposizione infiniti modi di redenzione, e se per l'uomo sulla terra ha scelto l'Incarnazione e la Passione del Figlio suo, l'ha fatto per dare una prova suprema del suo immenso amore per noi: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito", ripete San Giovanni*».

Secondo Auletta, dunque, occorre prima incontrare i «fratelli spaziali», poi esaminare il loro «stato», per dire se beneficiano o meno, come noi umani, dell'incarnazione e della redenzione del Cristo.

Un compito assai arduo da affidare ai teologi di domani.

r. fosa.



Pensioni

COME COMPORTARSI SE LA NUOVA COLF RIFIUTA L'ISCRIZIONE ALL'INPS?

«*Con una raccomandazione di omettere la mia generalità complete, le espongo il seguente caso personale con la speranza di un mio utile consiglio. Dopo vent'anni la nostra domestica mi ha lasciato per raggiunti limiti di età: avendo compiuto 65 anni si è ritirata nella sua casa di campagna. La mia famiglia è composta da mio marito (medico) e da tre figli oltre naturalmente alla sottoscritta impegnata tutto il giorno in uno studio dentistico. Questo per dimostrare che mi occorre assolutamente un aiuto in casa e che la colf non rappresenta certo un lusso. La nostra vecchia domestica mi ha mandato una nipote che sarebbe disposta a continuare il servizio ma a determinate condizioni che qui riassumo: sei ore tutti i giorni e quattro al sabato; un mese di ferie all'anno; 650 mila lire al mese e fin qui tutto bene. La cosa che mi lascia perplessa è che la ragazza non vuole assolutamente essere iscritta all'Inps e questa condizione è irrinunciabile da parte sua. Cosa posso fare? Mio marito non vuol cedere dato che per la sia abbiamo sempre pagato i contributi e vuol fare altrettanto per la nipote. Quest'ultima non intende ragione... Io potrei iscriverla a sua insaputa? E se dovessi accettare il suo ricatto e cosa andrei incontro se non verso i contributi?*».

Lettera firmata, Cesano

Ha ragione il marito della lettrice: l'obbligo di denunciare la lavoratrice e di versare a suo favore i prescritti contributi sociali è inderogabile.

Se dovesse accettare il ricatto della colf andrebbe incontro ad un mare di guai. D'altro canto non è assolutamente possibile versare i contributi di legge all'insaputa della coscienziata lavoratrice, poiché la denuncia di rapporto di lavoro domestico (da presentare all'Inps) prevede la sottoscrizione, oltreché del datore di lavoro, anche della colf. A conti fatti non v'è soluzione: o la lettrice supera lo scoglio o rinuncia alle sia pur indispensabili prestazioni della lavoratrice domestica. Un'ultima avvertenza: in caso di mancata assicurazione, la domestica avrà pur sempre dieci anni di tempo per far valere i suoi diritti...

«*Dopo anni di inutili attese e di speranze deluse, d'accordo con mio marito, abbiamo finalmente ottenuto di adottare un bimbo che ci verrà assegnato a fine anno. E' tale la mia gioia da non riuscire neppure a descriverla. Ora vorrei sapere da lei come deve comportarsi mio marito nei confronti della propria azienda per regolarizzare la posizione del bambino ai fini assicurativi. Grata di un suo cortese cenno di riscontro la prego di pubblicare il mio solo nome di battesimo*».

Maria Laura, Leini

Riteniamo che la lettrice intenda riferirsi agli assegni familiari ed all'assistenza sanitaria a favore del piccolo... Per ottenerli è indispensabile tuttavia attendere la documentazione del Tribunale dei Minori ed il certificato di stato di famiglia (nella sua nuova composizione). Dopodiché, per gli assegni familiari, sarà sufficiente inoltrare i documenti al datore di lavoro che provvederà ad anticipare gli assegni familiari per conto dell'Inps, mentre per l'assistenza sanitaria si dovrà fare capo alla Usl a cui risultano già iscritti i genitori.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

«UTILE E INDISPENSABILE IL PRELIEVO FISCALE SULLE POLIZZE VITA?»

«*In questi giorni* — scrive G. Battinetti di Ivrea — *è stata presa in deriva di tassare i risparmi ottenuti tramite le polizze di assicurazioni sulla vita. Chi si rivolge alle compagnie, secondo il mio modesto pensiero, è colui che all'età pensionabile non avrà molte speranze di usufruire valide rendite vitalizie. Malgrado questo, gli uomini politici puntano sul piccolo risparmiatore. Non vi pare ingiustificata la manovra fiscale?*».

Da molti anni la gestione Inps fa acqua da tutte le parti. Senza entrare nel merito, taluni politici puntano, sia pure a livello informativo, sulla responsabilizzazione del singolo pubblico sulla futura opportunità di stipulare apposite polizze per la vecchiaia. Altri politici, invece, spingono per la fiscalizzazione delle assicurazioni vita. Per un polo, a quanto si dice, non è scattata anche la tassa sui decessi. Quindi, a quanto pare, neanche gli uomini che contano hanno le idee chiare in proposito.

«*Ho inviato* — scrive N. B. di Torino — *assegno bancario di conto corrente alla mia assicurazione per il rinnovo della polizza auto. Ieri lo stesso mi è stato restituito dalla posta. Ho telefonato alla compagnia la quale, con mio rincrescimento, ha giustificato il rifiuto di incassare il titolo perché l'importo scritto era inferiore del 15 per cento dell'esatto ammontare del "premio". Eppure sono almeno 8 anni che mi assicuro presso questa società*».

Un conto è trattare con una persona, altro è quando si fanno le cose ufficiali. Può accadere, infatti, che l'agente di assicurazioni, conoscendo personalmente l'assicurato, sistemi la pendenza per poi, giustamente, pretendere la differenza. Cosa diversa è quando si rimette un importo sbagliato direttamente alla società. Questa, in pratica, non può registrare sconti sul libro paga dando, in pari tempo, copertura al rischio.

«*Da molti anni rinnovo la stessa polizza per lo stesso veicolo. Per mia fortuna non ho mai denunciato incidenti, neanche con ragione. In ragione di ciò, mi trovo nella privilegiata classe di merito 1. Poiché dovrò quanto prima cambiare auto (una prestigiosa Fiat 128), sarò nella necessità di cambiare anche la polizza assicurativa. L'agente che mura queste cose, mi ha detto che se la nuova auto verrà intestata a mio figlio, perderò la condetta classe 1. Ho raccolto informazioni in proposito e, con mio stupore, ho appreso che esistono scappatoie. Quali sono?*».

Non sono scappatoie,ma meccanismi previsti. Nel caso posto dal lettore si potrebbe, per esempio, lasciare la polizza intestata a chi ci scrive, facendo inserire nel contratto che «al Pubblico Registro Automobilistico il veicolo è intestato» alla tal persona. In questo caso non si perde la «classe di merito».

Maria G. Ortaldi di Torino scrive: «*Ho avuto un incidente mentre mi trovavo alla guida di un ciclomotore. Cadendo a terra, non ho fatto in tempo a rilevare il numero della targa dell'investitore. Non esiste, a tale proposito, una specie di fondo per le vittime della strada? Se è vera la cosa, gradirei sapere quali norme bisogna seguire*».

Per il Piemonte funziona la Reale Mutua di Assicurazioni. Ma, prima che la lettrice prenda le opportune decisioni, sarà bene precisare alcune regole da seguire: il «fondo», infatti, interviene quando vi sono lesioni che procurino un'invalidità permanente di almeno il 20 per cento, oppure di una invalidità temporanea non inferiore a 90 giorni. Per escoriazioni leggere, danni al ciclomotore, mancato guadagno, ecc. non vi è nulla da fare.

Temperatura a Torino ore 12 +24 TEMPO PREVISTO: sereno poco nuvoloso. Venti calmi o deboli. Temperatura: stazionaria. Visibilità: buona, salvo foschie nella prima mattinata. Tendenza del tempo: condizioni invariate.

Regioni ore 12	
Aosta	+20
Alessandria	+21
Asti	+19
Cuneo	+23
Novara	+22
Vercelli	+20
Genova	+25
Imperia	+24
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+28
Milano	+28
Bologna	+26
Ancona	+21
Roma	+22
Napoli	+21
Bari	+20
Reggio C.	+24
Palermo	+25
Cagliari	+21

All'estero ieri		
Atene	+17	+31
Berlino	+ 6	+17
Bruxelles	+ 7	+19
Buenos Aires	+ 9	+16
Ginevra	np	np
Lisbona	+17	+26
Londra	+13	+21
Mosca	+ 3	+10
New York	+19	+21
Parigi	+14	+24
Tokyo	+16	+17

Claudio fa diciassettemila spettatori dopo la diretta Rai

BAGLIONI NON STANCA MAI

DA 19 ANNI: MUSICA, PAROLE E BUONI SENTIMENTI

La vita è adesso, anzi «è stasera», come dice lo striscione agitato dalle ragazze. Tanto vale, quindi, approfittarne fino in fondo e premere il piede sull'acceleratore.

Lo sa bene Claudio Baglioni, che ieri sera ha trovato ad attenderlo sugli spalti del Comunale diciassettemila persone, a soli due mesi dal suo ultimo concerto torinese e a pochi giorni dall'esibizione romana, trasmessa in diretta televisiva dalla Rai.

Di sentirlo, insomma, non si stancano mai, in questa estate per lui a dir poco trionfale. E siccome sono circa 19 anni che Baglioni canta, con alterne fortune, le stesse cose e allo stesso modo, senza che mai si fosse visto un entusiasmo così unanime e collettivo come quello di quest'anno, non resta che dedurne che davvero il mondo, quello giovanile, è cambiato. Difficile dire se in meglio o in peggio.

A vedere lo stadio illuminarsi di migliaia di fiammelle mentre il cantautore intona «I vecchi» (canzone che, come noto, ha contribuito alla causa della terza età più di tutte le manifestazioni e le iniziative realizzate durante l'anno internazionale dell'anziano), verrebbe da dire che ha ragione lui: *«Cosa vogliono questi critici che arricciano il naso di fronte ai buoni sentimenti? Questi rognosi che poi hanno i primi ad avere paura di venire scippati sotto casa quando tornano alla sera?»*.

Eppure dev'essere così se un milione di giovani è andato in brodo di giuggiole, negli stadi e nelle piazze di tutta Italia, di fronte al suo ultimo manifesto programmatico che invita a *«fermare a casa, pensare a fare un figlio e l'albero di Natale»*.

Rende, se non altro, l'idea dei guasti profondi e terribili prodotti dalle vicende e dalle culture dell'ultimo decennio.

Incontriamo Baglioni nei corridoi un po' lugubri che portano agli spogliatoi del calciatori. Il cantautore, malgrado la grande fatiscaccia di questi mesi, è solare, e ne ha più di una ragione. Sta per mettere in scena, ancora una volta, la sua grande rivincita nei confronti di tutto quel cantautorato d'impegno dal quale aveva ricevuto, in altri tempi, grandi dileggiamenti (sia pure indiretti).

Oggi è lui l'unico a riempire gli stadi, con i suoi eterni amori adolescenziali-balneari, con la sua studiata retorica, con i suoi discorsi ampollosi pieni di perifrasi e di «qualcosa come...» (intercalare che il cantautore romano usa con la stessa frequenza con cui, un tempo, alcuni suoi colleghi si avvalevano dell'ormai celebre *Nella misura in cui*).

Baglioni racconta come ogni giorno della sua lunga tournée (*«Durata qualcosa come tre mesi»* non ha mai smesso di rammaricarsi per l'infelice debutto torinese, quando a causa di un raffreddamento non aveva potuto dare al pubblico il meglio di sé.

Al termine del concerto va di corsa a salutare i ragazzi che, non avendo trovato posto in curva, hanno visto poco o nulla del concerto, e compie un simbolico «giro dello stadio» (che la Coppa l'abbia vinta lui, è fuor di discussione).

Prima, sul palco, appariva ieratico, persino un pochino gesuitico, forse per via degli abiti scuri e del modo di curvarsi sul microfono.

Ma i suoi meriti sono indubbiamente tanti e genuini: ha scritto delle belle canzoni, innanzitutto. Forse un po' simili, talvolta, le une alle altre, ma quasi tutte di notevole pulizia e di rara preziosità linguistica.

Baglioni, insomma, conosce bene la lingua italiana, manipola con disinvoltura le figure retoriche e sa come scostare le parole in modo da dilatarne il campo semantico.

Conosce tutto questo talmente bene che, da un attento ascolto degli ultimi dischi e in particolare di «La vita è adesso», si ricava l'impressione che talvolta l'estro linguistico prenda il sopravvento su tutto il resto. Anche sui contenuti.

«Sicuramente dò molta importanza alla forma — ammette Baglioni — *Le parole sono come le note, bisogna saperle usare mettendole l'una in fila all'altra. E la loro sequenza è, a volte, importante almeno come quella delle note. I contenuti sono importanti, ma finiscono per essere sempre gli stessi»*.

Ben vengano, allora, «le caramelle ciucciate nelle mani» e tutti gli altri esperimenti estetici con i quali Baglioni sembra riempire il vuoto ideologico che, secondo i giovanologi, contraddistingue la vita quotidiana delle nuove generazioni.

Ma Baglioni preferisce girare alla larga da qualsiasi tipo di schematizzazione che riguardi il suo pubblico: *«Sono talmente tanti che non sapremo mai di chi stiamo parlando, né a chi indirizzarci quando scriviamo»*.

Sicuramente merita la fama di straordinario manager di se stesso: negli ultimi tempi almeno, Baglioni non ha sbagliato una sola mossa, pur andando spesso controcorrente. È ha saputo, tra l'altro, dosare bene le sue apparizioni televisive, in un'estate in cui il pubblico è stato costretto ad una vera e propria abbuffata di canzonette.

«La televisione — spiega — *è una grande possibilità che gli artisti devono prendere sempre con le pinze. Se la si usa male, se ne si abusa per fini apertamente pubblicitari, diventa sicuramente dannosa, così come è pericoloso lasciare che sia Tv a dettare le regole del gioco. Io ho cercato di apparire solo quando avevo qualcosa da comunicare...»*.

Come al Festival di Sanremo, quando l'ospite Claudio Baglioni, radioso nella sua nuova pettinatura, fu l'unico a cantare dal vivo, riempiendo con il suono del pianoforte e della voce umana un teatro ammolato dal playback.

Diciassettemila persone ieri sera sugli spalti dello Stadio Comunale per il secondo concerto torinese di Claudio Baglioni

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Per fortuna c'è un ladro in famiglia, di Herbert Ross, con Jason Robards, Marsha Mason, Donald Sutherland, Matthew Broderick (Usa-Colori) — Simpatiche e divertenti avventure di un ragazzino terribile. Non vist. Commedia
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.180

Porky's II - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. [illegible]

Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non vist. Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

I favoriti della Luna, di O. Josselani, con Jean-Pierre Beevist, Christine Bailly (Francia-Col.) — Ironico omaggio ai ladri professionisti, i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. Comm. brillante
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Mamma Ebe, di Carlo Lizzani, con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti, Alessandro Haber (It.-Colori) — Dalla cronaca agli schermi la storia di Ebe Giorgini, la strana «superiora», denunciata per violenza. V.14 Drammatico
16; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 543.245

Carosel Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — N.V.
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — Commedia ★★★/●●●

«La memoria di una nazione: 20 anni di cinema ungherese» **Ogni mercoledì**, di L. Gyarmathy. Ore 18

CRISTALLO — via Galio 5 — Tel. 850.71.66

Mamma Ebe, di Carlo Lizzani, con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti, Alessandro Haber (It.-Colori) — Dalla cronaca agli schermi la storia di Ebe Giorgini, la strana «superiora», denunciata per violenza. V.14 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Bianco e pelo a tre piazze, di Rob Reiner, con John Cusack, Daphne Zuniga, Viveca Lindfors (Usa-Colori) — Un ragazzo e una ragazza perdono il treno per Los Angeles, fanno l'autostop e fra litigi e battibecchi si innamorano. Non vist. Commedia
16,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Carosel Susan disperatamente, di Susan Seidelman, con Rosanna Arquette, Madonna, A. Quinn (Usa-Col.) — La rock pop star in un racconto quasi autobiografico: sbarcata a New York a 17 anni alla ricerca del successo. Non vist. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Sullivan (Usa-Colori) — Signorotti e bravacci si guerreggiano, tra saccheggi e presagi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Vist. 18 Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna sfilatasi in «giochi proibiti». Non vist. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di cercatori d'oro. N.V. Western
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna sfilatasi in «giochi proibiti». Non vist. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.16

Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti degli azteche. N.V. Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.76.03

Salò o le centoventi giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V. 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione 1975

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 837.100

Videodrome, di David Cronenberg, con James Woods, Sonia Smits, Deborah Harry (Usa-Colori) — Una terribile arma riesce a controllare la mente della gente. In America è un «caso» cinematografico. Vietato 14 Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

A 007 berciaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un cervello elettronico. Non vist. Avventuroso
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.858

Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Roney Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco sguattarone. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 — ★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 533.488

Chi più spende...più guadagni, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole arraffare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne scialacquare 30 in un mese. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 519.145

Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta le realtà badando addirittura alla madre, facile agli amori e alla droga. Non vist. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 230.531

Figlio mio, infinitamente caro..., di Valentino Orsini, con San Gazzara, Mariangela Melato, Sergio Rubini (Italia-Colori) — Un padre per non lasciare solo il figlio tossicomane, si avventura anche lui negli abissi della droga. Nori vist. Drammatico
15; 16,10; 20,20; 22,30 ult. giorno — Prima visione

VITTORIA — via Roma 356 — Tel. 511.789

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non visti.
15,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 — Commedia Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean-Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori). Drammatico
20; 22,30 — ★★★/●●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214

Urla del silenzio, con Sam Waterston, Haing S. Ngor. Drammatico
Ap. 20. Film 20,05; 22,30

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.560

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori). Non vist. Commedia
20,30; 22,20 — ★★/●●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 785.803

Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — Tel. 748.2382

Anteprima cinematografica nazionale organizzata dal Centro di attività sociali Fiat. Ingresso a inviti. Ore 21

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 63, t. 874.171)

Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee (G.B.-Col.). Vist. 18. Ultima giorno. Inizio 3000; rid. 2000. Ore 20; 22,30 Drammatico

MONTEROSA STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 299.723)

Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)

Chiuso.

CROCE (via Nizza 56, tel. 847.544)

Cenerentola 80, con Bonnie Bianco, Pierre Cosso. Ore 19,30; 22,15 Commedia musicale

AGNELLI (v. P. Borgo 117, tel. 612.136)

Chiuso.

FILADELFIA (v. Tenaro 30, tel. 262.16.66)

Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Stacchi 18, tel. 511.293)

Intimi racconti di mia moglie, con Annelie Haven. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PASSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.491)

Marina e la sua bestia, con Marina Frajese. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)

Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal whore**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.004)

Sensitive Justine e Cuolo nero per version. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)

Amore top secret (When she was bad) Usa '85, con Vanessa Del Rio, Georgina Spelvin, John Leslie, Ron Jeremi. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MOLINO (largo G. Cesare 105, t. 267.674)

Magli scarpate Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 660.54.70)

Incontri molto particolari (Count the ways), con Jason Weiles, Jvonne Greene, Charis. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.288)

Calde. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Aosta 43, t. 748.6851)

Black erotic station, con Marina e Pontello e **Transex meeting** (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 16; ult. 22,30.

TEATRI

ACTUM - IL GRUPPO DELLA ROCCA: giovedì 26 settembre ore 17,30 al Teatro Nuovo presentazione al pubblico Stagione '85-'86. Per inf. tel. 274.3278.

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985: continua fino al 10 ottobre 1985 **esclusivamente** presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO REGIO TORINO: Giselle. E' in corso la prevendita dei biglietti per il balletto. (Spettacoli dal 26/9 al 2/10). Posto unico numerato lire 20.000.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava - Scuola di mimo diretta da Alessandra Musoni. Teatro del Corpo con Claudia Alasia. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 660.568.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: seminario di Danza Contemporanea con Micha Van Hoecke. Sono aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì ore 9-12; 15-19 corso D'Azeglio 17, tel. 660.568.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: stage di danza jass contemporanea, aito dal 16 al 28 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: sezione classica diretta da Tiziana Tosco. Inizio corsi 16 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: diretto da Oliva Riccio. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, jazz. Segreteria lunedì e giovedì ore 16-19. Via Bruino 30 (Piazza Bernini). Tel. 441.257.

D'UOMO TEATRO: corsi di chitarra classica diretti da Piero Bosio. Or. 17-20 lun.-ven. (tel. 596.433).

GRUPPO DI RICERCA TEATRALE DEL BACIATO in collaborazione con il Cabaret Voltaire-Torsal: «Differenti sensazioni 4» Rassegna di teatro e di Arti Visive. «Stalker: i segnatori della realtà» del G.R.T. del Baciato, spettacolo a percorso in nove ambienti (estratti attesti nelle sedi comunali di Grugliasco - via Tiziano Lanza 31. Giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 settembre: prima e seconda parte - durata quattro ore. Inizio ore 20,30 - Fine limbali. Prenotazione obbligatoria. Per inf.: G.R.T. del Baciato tel. 011/780.5355 int. 268/223 ore 16-19,30.

INTRASCENA (S. Massimo, 31 - 871.000): corsi recitazione-espressione per ragazzi (8-14 anni) condotti dal Teatro Zeta. Inf. ore 18-21.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, donne. Via C. Alberto, 12/I tel. 713.846 ore 10-12; tel. 533.378 ore 16-20; sabato 10-12; 15-19.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SUSY ACQUAVIVA: iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 102, tel. 519.201.

TANZESTUDIUM: danze moderne, jazz, ginnastica dolce, danza vietnamita, corsi speciali per bambini e adulti. Tel. 658.978 ore 16-19.

TEATRO OLE MADAMA: Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO OLE MADAMA: Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 879.575.

TEATRO REGIO TORINO — AUTUNNO AL REGIO 1985

GISELLE

26, 27, 28, 29 settembre
1, 2 ottobre

Corps de ballo del Teatro dell'Opera di Stato di Budapest
Orchestra del Teatro Regio
Posto unico numerato lire 20.000

Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215, telefono 548.008
Informazioni: Uff. Attività promozionali Teatro Regio, telefono 548.126

LUCIO DLA VENARIA
Via Stefanal Bruno 19 Venaria
Tel. 495.142-493.656
26 SETTEMBRE
GIPO
FARASSINO
e la sua orchestra
CENA E CABARET
gradita prenotazioni

PRINCIPE
ore 15,30
Dame ingresso libero
Liscio per tutti
orch. Amedeo e Raffaele

arlecchino
ore 15,30 *BALLO LISCIO*
Ingresso libero
ore 21 I LANGAROLI

Danza **club 84**
15,30 per gli amici del ballo
ore 21 brindisi e attrazioni
Canta DANIELE COMBA